Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 13 dicembre 1964
Anno LXXXIII — Lire 50
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 5586 nuova serie — Fondazione: 1881

INSERZIONI: UPI, via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 350 (festivi o posizione prestabilita L. 400) - Necrologie L. 300 (partecipazioni L. 450) - Finanziari e legali L. 450. Nel corpo del giornale L. 350 (festivi L. 400) - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più. Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5396): ITALIA annuo L. 13.000, sem. 6750, trim. L. 3800 (col Piccolo del lunedì: 15.150, 7900, 4100) - ESTERO: annuo L. 26.500, sem. L. 13.500, trim. L. 6900 (col Piccolo del lunedì: 30.750, 15.700, 8000) - Copie arretrate il doppio

SI RIUNISCE IL CONSIGLIO ATLANTICO

I dissensi nella NATO sulla Forza multilaterale

L'equilibrio dei due grandi blocchi militari si modificò profondamente quando, nell'agosto 1957, il Governo di Mosca annunciò il lancio dell'arma definitiva, e cioè del missile intercontinentale; e, più ancora, nell'ottobre dello stesso anno, quando partì da una ignota base sovietica lo «Sputnik» numero uno. Quali furono le conseguenze politiche delle grandi innovazioni tecniche? Nel settembre del 1958 De Gaulle inviò un messaggio ad Eisenhower per chiedere la creazione di un direttorio atlantico fra Washington, Londra e Parigi. Domandò inoltre che le tre potenze del direttorio si costituissero in club atomico. Dal settembre 1958 l'Alleanza atlantica segna il passo perchè De Gaulle non ebbe allora alcuna soddisfazione.

Gli Stati Uniti si resero però conto delle gravi difficoltà dell'alleanza militare e della unificazione europea e non potendo accogliere la Francia nel club atomico e nel direttorio misero allo studio un progetto di forza nucleare multilaterale. Perchè la «M.L.F.» costituisce oggi il maggior problema dell'Alleanza? La risposta è molto semplice: nessun piano militare del Comando alleato in Europa può avere una sua validità se non prende in considerazione l'impiego della forza nucleare. Se si facesse diversamente, si avrebbe una situazione simile a quella di un esercito che affrontasse senza carri armati un avversario che avesse fondato i suoi piani sull'impiego prevalente delle forze corazzate. Ecco perchè anche prima della conclusione della Amministrazione Eisenhower, nel novembre 1960, fu varato un primo progetto di «M.L.F.».

A che punto siamo dopo quattro anni? Esiste un progetto americano che dai giorni dell'incontro anglo-americano di Nassau costituisce l'argomento essenziale delle conferenze alleate. Secondo il progetto americano, la «M.L.F.» dovrebbe costituirsi con 25 unità di superficie (i sottomarini richiederebbero troppo tempo e sarebbero molto costosi) simili a navi mercantili di vario tipo. Ogni nave sarebbe dotata di otto missili «A-3» con gittata di 4 mila chilometri e oltre. La flotta sarebbe agli ordini del comandante alleato in Europa (SACEUR) e, come le flotte della NATO nell'Atlantico e nel Canale della Manica, sarebbe comandata da un ufficiale di marina alleato. Le singole unità sarebbero comandate da ufficiali delle varie nazionalità, che sarebbero rappresentate in modo proporzionale alle quote di finanziamento dei paesi partecipanti. Germania e Stati Uniti si dividerebbero l'onere in parti uguali sino all'80 per cento.

A questa proposta gli alleati hanno risposto in vario modo. Gli inglesi con Macmillan accettarono il piano, ma vollero riservarsi il diritto di impiegare in caso estremo la propria forza. Gli italiani con Fanfani dissero di sì in linea di massima e ora l'on. Saragat non si è discostato da quel primo impegno. I tedeschi hanno accettato il piano e, nell'ultimo viaggio di Schroeder a Washington, ne hanno precisato le condizioni e gli impegni. I francesi sono totalmente contrari. De Gaulle e i suoi più autorizzati rappresentanti obiettano che la «M.L.F.» così concepita è inefficiente e perciò inutile. Lasciando al Presidente degli Stati Uniti il diritto esclusivo di premere il grilletto, essa non è una forza multilaterale di dissuasione, ma uno strumento unilaterale. I laburisti inglesi sembrano disposti a rivedere le proprie negative posizioni elettorali, per arrivare a un compromesso con gli americani e, attraverso il Dipartimento di Stato, con i tedeschi.

Questi sono, molto succintamente, i dati del complesso problema. Il Segretario generale della NATO, Ambasciatore Brosio, ha forse detto cosa inesatta quando nella recente conferenza parlamentare ha parlato di una necessaria unanimità dei consensi per arrivare a una decisione valida. In realtà, si tratta di un problema tecnico e di natura militare sul quale il Comando SHAPE non ha bisogno dell'unanimità. Ma siccome la questione è ora divenuta essenzialmente politica e, come tale, sarà portata nella imminente riunione del Consiglio della NATO, ogni decisione richiederà il consenso di tutti i membri.

Tra la posizione francese e quella americana e tedesca corre, come si vede, un profondo divario, e nessuno può dire, nel momento attuale, come possa essere colmato.

Ugo d'Andrea

La situazione

Martedì avremo le decisioni definitive della Democrazia cristiana e degli altri partiti sulle candidature per la successione di Segni. Per il momento il pronostico si limita a registrare i candidati che sono sulla bocca di tutti: Leone, Fanfani, Piccioni, Saragat, Pastore, Merzagora, Bucciarelli-Ducci e Taviani.

Il Primo Ministro congolese Ciombe ha lasciato Roma per raggiungere la Germania Occidentale, dove firmerà un accordo economico-finanziario. Il suo soggiorno nella Capitale è stato movimentato e costellato di incidenti per le dimostrazioni ostili dei militanti comunisti, i quali giovedì sera si sono radunati in gran numero al centro della città scontrandosi con la Polizia e anche con giovani missini. Ci sono stati feriti e contusi.

Ci sono state proteste clamorose delle sinistre anche in Parlamento. A Montecitorio si sono verificati gli incidenti maggiori; il Presidente Bucciarelli-Ducci ha abbandonato l'aula sospendendo la seduta.

Ciombe, durante il soggiorno a Roma, è stato ricevuto dal Papa, che ha inviato poi un messaggio ai Vescovi del Congo dove, come è noto, i ribelli hanno massacrato missionari e suore in gran numero. Sul problema del Congo si è discusso vivacemente anche all'ONU. Il Ministro belga Spaak ha ribadito energicamente le ragioni umanitarie dell'invio dei «parà» nel territorio ribelle per salvare i bianchi minacciati di sterminio.

A Parigi sta per iniziarsi il Consiglio atlantico, al quale prende parte, per l'Italia, il Ministro Saragat. Sarà una sessione di lavori molto importante, perchè si discuterà sia sulla «Forza multilaterale nucleare», punto decisivo di discordia tra la Francia e gli Stati Uniti, sia sul problema dell'unità politica europea.

A Parigi Saragat si incontrerà il 16 con Kreisky per discutere ancora sulla questione dell'Alto Adige. A Bruxelles le trattative sui problemi agricoli, problema fondamentale per il MEC, stanno facendo confortanti progressi.

La conferenza preparatoria del «vertice» mondiale comunista che Kruscev aveva fissato per il 15 dicembre a Mosca, in netta funzione anticinese, è stata rinviata al primo marzo '65 per «meglio prepararla». E' evidente che i successori di Kruscev hanno deciso di prendere tempo per evitare altre clamorose crisi polemiche con i cinesi.

E' MOLTO LABORIOSA LA SCELTA DEI CANDIDATI PER LA SUCCESSIONE DI SEGNI

LEONE SEMBRA RACCOGLIERE I MAGGIORI CONSENSI NELLA D.C.

Anche i socialisti sono propensi ad appoggiare Saragat - I liberali sosterranno De Martino - Attendista il PCI - Solo martedì si conosceranno le decisioni dei partiti

Roma, 12

Solo nell'immediata vigilia della votazione a Montecitorio per la scelta del successore di Segni i partiti prenderanno le loro decisioni definitive. Infatti, appena martedì democristiani, socialisti e liberali designeranno i loro candidati; nello stesso giorno o subito prima, e cioè tra domenica e lunedì, altrettanto faranno gli altri partiti.

Oggi il segretario della DC Rumor si è riunito con i direttivi parlamentari democristiani e ha riferito sui contatti avuti con gli altri partiti e gruppi. E' stato deciso poi che martedì, dalle 9 alle 16.30, i parlamentari della DC voteranno per esprimere le loro preferenze sulla designazione del partito. Il risultato dello scrutinio sarà tenuto segreto. Ieri la direzione democristiana aveva tenuto due riunioni, alla mattina e alla sera; nella prima fase veniva dato incarico al segretario politico Rumor e ai capigruppo Gava e Zaccagnini di avviare contatti con gli altri partiti (ufficiosamente si faceva sapere che da questi contatti erano esclusi PCI e MSI) e di riferire; nella seconda riunione Rumor, Gava e Zaccagnini riferivano sui contatti avuti qualche ora prima, e la direzione, alla quale partecipavano in qualità di «osservatori» i rappresentanti delle altre correnti (Bosco e Malfatti per i fanfaniani, Vittorino Colombo e Granelli per i sindacalbasisti, Restivo e Scalfaro per gli scelbiani), affermava che la DC deve dare «in forza della sua responsabilità, un contributo determinante nella scelta del Capo dello Stato». Pertanto la direzione dava incarico a Rumor, Gava e Zaccagnini «di seguire le fasi della procedura, riconoscendo alla competenza dei direttivi dei gruppi parlamentari di stabilire le modalità per la designazione del candidato proposto dal partito». E' il caso di dire che nella Democrazia cristiana si è venuta creando per il momento una situazione alquanto complessa e non è detto che le decisioni di martedì siano tali da sbloccare la situazione.

Nei direttivi che si sono riuniti oggi con Rumor, praticamente si è deciso a maggioranza per la candidatura unica; su questa linea si sono schierati i doro-morotei; le minoranze, cioè scelbiani, fanfaniani e basisti, si sono schierati a favore di una rosa di nomi. Va detto che, nella discussione su questa tesi si sono irrigiditi soprattutto fanfaniani e basisti, mentre gli scelbiani e i sindacalisti hanno tenuto un atteggiamento meno rigido. Ovviamente il candidato unico dei moro-dorotei è, almeno per il momento, Leone; i sindacalisti sono per Pastore; gli scelbiani stanno tra Leone e Merzagora; i basisti per Fanfani; i fanfaniani, logicamente, per il loro leader.

Come si procederà martedì nella consultazione dei gruppi parlamentari democristiani? Si faranno alcune votazioni per arrivare alla designazione unica; queste votazioni avranno valore se ad esse parteciperanno almeno i due terzi dei senatori e dei deputati; per la scelta nei primi due scrutini si deciderebbe per quel candidato che avesse la maggioranza assoluta; se ciò non fosse possibile, nella terza votazione si procederebbe alla designazione del candidato avente la maggioranza relativa.

Nel dibattito direzionale che ha preceduto questa decisione, Rumor e gli altri esponenti dorotei hanno insistito sulla necessità che la DC, la quale ha un compito determinante nella vita politica del Paese, si presenti alla votazione per il nuovo Presidente con un candidato ufficiale, anche per respingere e rendere impossibili i tentativi di inserimento da parte dei comunisti e dei missini. Tesi opposte, fondate soprattutto sulla impossibilità di poter pervenire ad una valutazione precisa delle possibilità dei vari candidati, sono state sostenute dagli esponenti delle minoranze. Si può dire che nella DC si sta formando nuovamente la situazione che portò a suo tempo alla designazione di Segni quale candidato unico, designazione che fu molto combattuta, e che durante le votazioni causò molti contrasti e dissidi nella DC. La candidatura di Segni pervenne al successo solo per la tenacia dei dirigenti morodorotei; avverrà così anche questa volta? Questa è praticamente l'incognita della situazione, resa più complessa dal fatto che i partiti alleati, come hanno fatto sapere ieri i socialisti e come ha ribadito oggi Tanassi, non sono d'accordo per il candidato della DC, insistendo per un loro proprio candidato.

Quanto agli altri partiti le posizioni rimangono quelle di partenza, anche se sono continuati i contatti e gli scambi di opinioni sia all'interno della maggioranza di centro-sinistra, sia all'esterno. I socialisti hanno concluso la serie d'incontri nei quali hanno proposto come candidato Saragat, mentre sembra essere definitivamente tramontata la candidatura di Nenni, per il rifiuto di quest'ultimo. Tuttavia, nei loro incontri con i rappresentanti del PSIUP i socialisti si sono sentiti rispondere che difficilmente i deputati e i senatori della ex ala sinistra del PSI avrebbero votato per Saragat, mentre una candidatura Nenni avrebbe richiesto una valutazione approfondita, che avrebbe potuto essere anche positiva. I comunisti sembrano invece essersi mantenuti su posizioni generiche. Essi non intendono impegnarsi che per un candidato che abbia buone possibilità di vincere e, comunque, preferiscono stare alla finestra, in attesa di sapere quale sia il loro comportamento che torni più utile al PCI ai fini d'influire sulla situazione politica generale.

Anche i missini e i monarchici, a quanto pare, preferiscono stare alla finestra per intervenire solo a colpo sicuro, mentre i liberali punteranno nella prima votazione sull'on. Martino, contando di riversare poi i loro voti su un candidato democristiano o di altri partiti. Ad ogni modo, indipendentemente da qualsiasi candidatura ufficiale, fino ad oggi la rosa dei candidati democristiani appare ristretta a Piccioni, Leone, Fanfani e Pastore. Bisogna d'altra parte notare che la DC ha ancora un candidato: Bucciarelli Ducci. Per il momento egli è nella riserva, ma non si esclude che, nell'eventualità di un fallimento di altri candidati, l'attuale Presidente della Camera potrebbe rappresentare una valvola di sicurezza, in considerazione dell'alta carica che riveste, alla quale venne eletto con la quasi unanimità dei voti dei deputati. Candidati del genere possono essere considerati anche Taviani e Zaccagnini.

A conclusione diremo che per i possibili candidati la situazione fino ad oggi è la seguente: la DC è per Leone, Piccioni, Fanfani, Pastore e Bucciarelli-Ducci; il PSDI è per Saragat; il PSI è per Saragat e per Pastore; il PRI per La Malfa, Saragat, Pastore; il PLI per Gaetano Martino e Leone; il MSI per De Marsanich, Leone, Fanfani; il PDIUM per Leone e Fanfani; il PCI sta a guardare, ma esclude ogni appoggio a un eventuale candidato ufficiale del centro-sinistra.

La Regina Elisabetta non regna più sul Kenia

Londra, 12

A mezzanotte il Kenia ha coronato il suo primo anno di indipendenza nel quadro del Commonwealth proclamandosi Repubblica. La Regina d'Inghilterra non regna più sul paese di Jomo Kenyatta, presidente eletto della nuova Repubblica, e il solo legame che il Kenia mantiene con la corona inglese consiste nel fatto che esso continua a far parte liberamente del Commonwealth e che la Regina d'Inghilterra è capo di questo Commonwealth. Elisabetta ha mandato un messaggio augurale. Il Governatore generale inglese Malcolm MacDonald sarà d'ora innanzi Alto Commissario.

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Roma — Il Primo Ministro Moise Ciombe nella Capitale accompagnato da un funzionario dell'Ambasciata del Congo

DOPO LE GAZZARRE INSCENATE A ROMA PER LA VISITA DEL PREMIER CONGOLESE

Moro respinge le proteste dei comunisti contro Ciombe

Rilevati i molteplici interessi dell'Italia nella giovane Repubblica - Una conferenza alla stampa dello statista africano - Centinaia di fermi durante i disordini di piazza

Roma, 12

Il Primo Ministro congolese Ciombe ha lasciato nel pomeriggio la Capitale per raggiungere Monaco, dove rimarrà fino a lunedì, dopodichè si recherà a Bonn per concludere un accordo economico con il Governo tedesco. Si è concluso così il suo soggiorno romano che ha visto, specialmente nella prima fase incidenti, di notevole gravità e drammaticità a seguito delle dimostrazioni ostili promosse e inscenate dai comunisti e dal loro fiancheggiatori.

Giovedì sera si sono verificati scontri di vasta portata tra i dimostranti comunisti e la polizia specialmente nella zona adiacente a Montecitorio e a Palazzo Madama, e in altre strade e piazze del centro.

A seguito di tali incidenti sono stati operati centinaia di fermi e i tutori dell'ordine, per fronteggiare l'irruenza degli anti-ciombisti, hanno avuto decine di feriti e contusi. Vi sono stati, inoltre, scontri tra giovani comunisti e giovani missini, specialmente in piazza San Silvestro. La gazzarra anti-ciombista si è poi estesa, ieri, al Consiglio comunale, all'Università e in altre sedi.

Giovedì sera poi, sono scoppiati incidenti di notevole gravità anche nell'aula di Montecitorio e in quella del Senato. In particolare, alla Camera ci furono autentici scontri tra i comunisti e alcuni parlamentari missini, dentro e fuori dell'aula. Bucciarelli-Ducci è stato addirittura costretto a lasciare il seggio presidenziale e ad allontanarsi.

Il deciso contegno della polizia ha praticamente stroncato le dimostrazioni anti-ciombiste, già nella prima serata: infatti, ieri e oggi vi sono stati incidenti isolati e comunque di minori proporzioni. Alcuni parlamentari comunisti essendo stati alla testa dei dimostranti, hanno subito ferite e contusioni negli scontri con la polizia, perchè non riconosciuti. Ciò ha dato il via a una serie di proteste e di interrogazioni in sede parlamentare. Alle interrogazioni dei comunisti si sono uniti i socialisti. Questi ultimi, in particolare, ne hanno presentata una anche al Senato per mezzo del capogruppo Tolloy, per chiedere un supplemento d'inchiesta sugli incidenti di giovedì lamentando specialmente l'impiego di agenti in borghese. L'atteggiamento dei socialisti è stato valutato negativamente negli altri ambienti della maggioranza.

I comunisti non si sono limitati alla gazzarra di piazza e alla successiva protesta in Parlamento e sulla loro stampa (la «Unità» ha violentemente attaccato anche Paolo VI per la udienza concessa a Ciombe). Essi hanno anche inviato dal Presidente del Consiglio, il sen. Terracini e l'on. Ingrao, i quali hanno espresso la loro protesta per la presenza di Ciombe in Italia e per i contatti da lui avuti con alcuni Ministri. Il Presidente del Consiglio — dice un comunicato ufficioso di Palazzo Chigi — ha rilevato che in regime democratico è consentita la libera manifestazione di tutte le opinioni nel rispetto dell'ordine pubblico, ha tenuto a precisare, in rapporto alle valutazioni espresse dai due parlamentari a nome dei rispettivi gruppi, che, in occasione di una udienza accordatagli dal Sommo Pontefice, ha sostato in forma privata in Italia il Capo del Governo del Congo, col quale Paese l'Italia intrattiene normali relazioni diplomatiche e importanti rapporti commerciali. Pertanto nel corso della sua permanenza a Roma il Premier congolese ha avuto contatti con operatori economici e Ministri tecnici. Il Presidente del Consiglio ha ricordato che il Governo italiano — fortemente preoccupato delle drammatiche e dolorose vicende verificatesi nel territorio congolese — deve assicurare nel modo migliore la tutela dei rilevanti interessi italiani e dei numerosi connazionali, presenti in quel Paese per compiti di assistenza e di collaborazione tecnica o — come nel caso dei religiosi — esclusivamente per una missione di solidarietà umana e di pace. Il Presidente del Consiglio ha richiamato anche le norme di cortesia inerenti ai rapporti internazionali e gli obblighi concordatari per i quali il Governo italiano ha la responsabilità di assicurare alla Santa Sede assoluta libertà di comunicazioni con il mondo.

Va precisato, a questo punto, che giovedì, dopo l'udienza pontificia, Ciombe ha avuto un incontro con il Ministro del Commercio estero on. Mattarella. Ieri, poi, il Primo Ministro congolese si è incontrato, nella sede del Ministero della Industria, con il titolare di quel Dicastero, sen. Medici. La conversazione è durata quaranta minuti ed ha avuto per oggetto la possibilità di una assistenza industriale, da parte dell'Italia alla giovane Repubblica africana, le cui risorse sono rilevanti.

Oggi Ciombe alla partenza è stato salutato dal suo Ambasciatore Mahdi e da un funzionario della Farnesina. Da Bonn egli rientrerà a Leopoldville. Iersera era stato ospite a pranzo del comitato per l'amicizia italo-congolese, composto da esponenti politici di destra, diplomatici, africanisti, eccetera. Prima di partire, stamane Ciombe ha tenuto una conferenza stampa all'albergo «Hilton».

Rispondendo alle domande rivoltegli dai giornalisti, Ciombe ha precisato che la Fiat costruirà, molto probabilmente, uno stabilimento di montaggio di trattori agricoli a Leopoldville e che è allo studio un progetto in base al quale imprese italiane dovrebbero contribuire alla costruzione di una grande diga sullo Juga.

Gli è stato chiesto se era stata fatta da parte congolese richiesta per un suo incontro con il Presidente del Consiglio Moro. Il Primo Ministro del Congo ha confermato il carattere privato della sua sosta a Roma e ha dichiarato di aver avuto contatti solo con il Ministro del Commercio estero Mattarella e con il Ministro dell'Industria e Commercio Medici, dato che solo con i titolari dei due Ministeri doveva esaminare le questioni che interessano direttamente i rapporti di collaborazione concedendo infine incondizionato appoggio alle tesi Congo.

NUOVE RACCAPRICCIANTI STRAGI RESE NOTE DA PROFUGHI A LEOPOLDVILLE

Decine di bianchi nel Congo gettati in pasto ai coccodrilli

Tre bambini belgi, giunti miracolosamente in salvo, hanno visto massacrati i loro genitori - Suore e religiosi vittime della bestialità dei ribelli comunisti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Leopoldville, 12

Ancora una storia d'orrore, un'odissea di sangue e di spavento dalle boscaglie del Congo: sono giunti a Leopoldville, provenienti da Paulis, tre fratellini, Alain, Marie-Cecile e Pascal Ledroit, di 8, 4 e 2 anni, da pochi giorni orfani; i tre bambini hanno visto uccidere dai ribelli comunisti i loro genitori e sono stati portati a marce forzate attraverso la giungla fino a Paulis da un gruppo di bianchi, che hanno qui incontrato le squadre dell'esercito nazionale congolese, riuscendo così a sfuggire alla morte.

I piccoli Ledroit abitavano coi genitori a Mungbere, un villaggio dell'interno, non lontano da Paulis. Il giorno del lancio dei «parà» belgi su Stanleyville una cinquantina di mulelisti circondò la casa e fece prigioniera tutta la famigliola. La madre tentò di fuggire e venne uccisa nel giardino. Il padre venne stordito da un colpo al capo e portato di peso, coi tre bambini, nel punto in cui i ribelli avevano radunato una dozzina di bianchi, abitanti della zona, arrestati da altri partigiani.

I ribelli accompagnarono il gruppo sulla riva del fiume e, dopo avere legato mani e piedi ai bianchi, cominciarono a gettarli uno a uno nelle acque vorticose e infestate di coccodrilli. Il padre dei bambini, riavutosi e resosi conto di ciò che stava accadendo, tentò di fuggire a sua volta, ma venne fulminato da una pallottola alla nuca. I tre piccoli approfittarono della confusione e riuscirono a nascondersi nella boscaglia. Una donna che faceva parte del gruppo, Madame Turlot, gettata anch'ella nel fiume, riuscì a sciogliere i legacci che la immobilizzavano e a raggiungere la riva. Qui, per caso, incontrò i tre bambini e li accompagnò in un punto dove sapeva si erano nascosti altri bianchi: il gruppetto, nutrendosi di radici e evitando vie battute, riusciva a raggiungere a piedi Paulis e a mettersi in salvo, venendo trasportato al completo a Leopoldville.

I fatti accaduti a Isangi sono però fra i più raccapriccianti di quelli riferiti dai profughi. La città fu liberata ieri dai mercenari capeggiati dal maggiore sud-africano Michael Hoare, noto ufficiale di 44 anni di origine irlandese. Fra i 46 profughi, che erano stati tenuti in ostaggio dai ribelli, hanno parlato di quei tragici fatti tre monache canadesi, suor Yvonne del Buon Pastore, suor Maria Gaston e suor Tecla di Maria. Esse furono selvaggiamente picchiate, subirono violenza e furono poi costrette a danzare nude insieme ai sacerdoti cattolici della loro missione, pure denudati, per divertimento dei ribelli. Sotto i loro occhi fu violentata e assassinata suor Maria Antonietta, di New York.

Il martirio della monaca avvenne ai piedi del monumento a Lumumba, il primo capo di Governo del Congo indipendente che morì assassinato nel Katanga e del quale i ribelli hanno fatto un idolo. Sotto i monumenti a Lumumba, in tutta la zona controllata precedentemente dai ribelli, furono assassinati — come è noto — migliaia di congolesi sospetti di collusione con le autorità centrali di Leopoldville. Suor Maria Antonietta — hanno riferito le consorelle canadesi — morì sotto i colpi di bastone, di coltello e del calcio dei fucili dei ribelli. Il suo cadavere straziato venne poi gettato nel fiume Congo insieme a quelli di suor Maria Francesca, belga, e del sacerdote olandese Hammerlaan. Altri sei belgi rimasero vittime del cannibalismo rituale.

E' questa una delle molte storie di terrore riferite dai superstiti dell'ultima ora, che le colonne dell'armata congolese guidate dai mercenari hanno liberato con lunghe puntate nella zona intorno a Tangambi, infestata ancora da formazioni ribelli. Un breve bilancio fatto sulla base delle testimonianze di questi bianchi, ora tutti a Leopoldville, permette di dire che, all'elenco dei morti della ribellione congolese, sono da aggiungere sicuramente altri 19 bianchi, il che porta a 120 il totale dei bianchi massacrati. Nelle operazioni di rastrellamento della giungla intorno a Paulis sei mercenari bianchi sono stati uccisi dai ribelli. I loro cadaveri saranno riportati in aereo a Leopoldville per essere sepolti.

U. P. I.

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Mosca — Il nuovo Ambasciatore italiano Federico Sensi (a destra) ha presentato le credenziali al Presidente dell'Unione Sovietica Mikoyan (a sinistra). Al centro il Viceministro degli Esteri Valerian Zorin, in divisa da cerimonia, e un interprete

DOVEVA AVER LUOGO IL 15 DICEMBRE

Mosca rinvia a marzo il «pre-vertice rosso»

Con tale decisione l'iniziativa dovuta a Kruscev viene a essere praticamente svuotata d'importanza

Mosca, 12

La conferenza preparatoria della Conferenza mondiale dei partiti comunisti è stata rinviata al primo marzo 1965; lo annuncia la «Pravda» in un trafiletto di quattro righe in prima pagina, che dice: «In seguito a consultazioni fra i partiti fratelli ed allo scopo di assicurare una migliore preparazione della conferenza della commissione di redazione, e della Conferenza internazionale dei partiti comunisti ed operai, la prima sessione della commissione redazionale è fissata per il primo marzo 1965». La notizia è stata ufficialmente confermata dalla segreteria del PCUS.

L'URSS, originariamente, (cioè quando Kruscev era al potere), propose che la conferenza preparatoria dei 26 partiti comunisti si svolgesse il 15 dicembre e che nell'estate del 1965 se ne aprisse una seconda, a carattere mondiale. I dirigenti cinesi — si era appreso nei giorni scorsi — avevano respinto la proposta ed avevano fatto presente, che avrebbero boicottato ambedue le conferenze.

E' evidente che il PCUS con questa decisione si sforza di lasciare aperta la porta al PCC e ai partiti schierati sulle posizioni di Pechino perchè, se le varie serie di colloqui bilaterali in corso e a venire, daranno frutti positivi, essi possano partecipare alla seconda o alla terza «sessione» della commissione stessa. A parere degli osservatori nella capitale sovietica, la riunione di marzo risulta così assai svuotata d'importanza. Ma ne deriva pure che il PCUS si è riservato un periodo di tempo piuttosto lungo e non soltanto i poco più di due mesi fino a marzo, per definire il conflitto con Pechino. E' abbastanza chiaro che, e specialmente se il PCC manterrà le sue tradizionali posizioni d'intransigenza, il PCUS impiegherà questo tempo non tanto a discutere con i cinesi quanto a convincere gli altri partiti a prendere atto della situazione di rottura, presente nel movimento comunista internazionale.

TRASFERITI A MONTECITORIO E A PALAZZO MADAMA I DISORDINI DI PIAZZA

Incidenti in Parlamento per la visita di Ciombe

Violentemente scatenati, i deputati e senatori comunisti hanno provocato gravi scontri Aggredito nel «transatlantico» un onorevole del MSI - Ambiguo atteggiamento dei socialisti

Roma, 12

Gli incidenti di piazza provocati dai comunisti in seguito alla presenza a Roma di Ciombe e dei quali riferiamo in altra parte del giornale, hanno avuto larga eco anche al Senato ed alla Camera. L'austera aula di Palazzo Madama è stata teatro di intemperanze comuniste e più volte le sedute si sono svolte in un'atmosfera arroventata e i commessi sono dovuti intervenire per evitare che le invettive e le violente proteste si trasformassero in una vera e propria zuffa. I primi scontri si sono avuti nella seduta di giovedì nel corso della quale dopo la risposta data dal Ministro SARAGAT alle interrogazioni urgenti presentate dai comunisti e dai socialisti di unità proletaria in merito alla visita di Ciombe a Roma, il senatore comunista ROMANO che aveva partecipato alla manifestazione di protesta indetta dal suo partito riportando ferite negli scontri con la polizia, è entrato in aula gridando parole di indignazione e sollevando la scatenata protesta dei suoi colleghi di gruppo.

Nuove e più accese proteste si sono sollevate dai banchi di estrema sinistra nel corso della seduta di venerdì quando il Sottosegretario agli Interni MAZZA ha letto le dichiarazioni che poco prima il Ministro TAVIANI aveva fatto a Montecitorio. I senatori comunisti MARIS e VIDALI sono insorti gridando: «Questa è una provocazione». Clamori ed invettive sono proseguite senza sosta ad ogni frase del Sottosegretario; l'atmosfera si è poi incendiata quando MAZZA ha espresso il suo rammarico e quello del Governo per il fatto che anche alcuni parlamentari erano stato colpiti involontariamente. I comunisti si sono alzati gridando: «Non è vero, lo hanno fatto apposta, li hanno colpiti anche quando avevano dichiarato di essere parlamentari». I democristiani hanno reagito suscitando l'ira dei comunisti che si sono lanciati in gran numero verso l'emiciclo urlando minacciosi.

Come accade sempre in queste occasioni gli unici che hanno subito il peso di tale violenza sono stati i commessi che interponendosi tra i litiganti hanno impedito lo scontro. Tra le numerose dichiarazioni fatte in merito dagli esponenti di tutti i gruppi è necessario sottolineare quella del socialista TOLLOY il quale ha deplorato la presenza in Italia di «un miserevole personaggio» come Ciombe ed ha definito spiacevole l'iniziativa presa dal Ministro MEDICI di incontrare il Premier congolese. Tali affermazioni hanno provocato le proteste dei missini i quali hanno accusato i socialisti di seguire ancora una volta la politica del doppio binario.

Per quanto riguarda i lavori svolti dall'Assemblea va segnalato che nella seduta di giovedì il Senato ha approvato la concessione dell'esercizio provvisorio fino al 28 febbraio dato che il termine per l'approvazione del bilancio per il 1965 sarebbe scaduto il 31 dicembre e il Senato non avrebbe avuto il tempo per discutere ed approvare il bilancio stesso come è stato fatto alla Camera. Nella seduta di venerdì sono stati discussi numerosi provvedimenti minori; all'unanimità sono state approvate le disposizioni in favore degli operai dell'edilizia. (La legge aumenta all'80 per cento della retribuzione l'indennità che la cassa integrazione guadagni assicura agli operai dell'edilizia in caso di riduzione o sospensione del lavoro fino a 40 ore settimanali.

Nella seduta odierna è stata approvata l'abolizione della supertassa sull'acquisto delle automobili. (Il provvedimento è stato approvato anche dalla Camera). Le ragioni di questa decisione governativa sono state illustrate dal Ministro TREMELLONI, in risposta soprattutto alle critiche dei comunisti e dei socialisti di unità proletaria, dai quali sono venute le maggiori opposizioni al provvedimento. «Il Governo — ha precisato il Ministro delle Finanze — ha istituito questa imposta prevedendone fin dal momento della istituzione la temporaneità: tanto è vero che non ha fissato neppure la data di scadenza, riservandosi di sopprimere l'imposta non appena fossero venute meno le condizioni che l'avevano consigliata».

Sempre oggi il Senato ha approvato il suo bilancio interno per gli esercizi finanziari dal 1963 al 1965 . i rendiconti delle entrate e delle spese per gli esercizi dal '62 al '64. Nel corso della discussione, il comunista PALERMO ha formulato alcuni rilievi sull'esame dei disegni di legge di iniziativa parlamentare i quali, a suo parere, «non vengono quasi mai presi in considerazione». Palermo ha pure affermato l'esigenza di un riordinamento dei lavori del Senato e ha chiesto che nei giorni in cui si svolgono lavori in aula non siano tenute le sedute delle commissioni permanenti. Al parlamentare comunista ha subito risposto il Presidente di turno ZELIOLI LANZINI, osservando che «se i senatori si attenessero a criteri di maggiore serietà e concisione nei loro interventi in aula, il Senato ne ricaverebbe maggiore prestigio e potrebbe espletare i suoi lavori in modo più spedito». Zelioli Lanzini ha comunque assicurato che le proposte avanzate saranno attentamente vagliate dalla Presidenza.

Dal canto suo nei giorni scorsi, la Camera oltre a discutere sul decreto per l'intervento della Guardia di Finanza nell'espletamento dei servizi doganali ha approvato l'abolizione della sovratassa sull'acquisto della auto e dei natanti di nuova fabbricazione. Anche a Montecitorio si sono verificati l'altroieri in aula violenti disordini a causa delle dimostrazioni di piazza contro la presenza a Roma di Ciombe. Alcuni parlamentari comunisti essendo rimasti feriti in strada nei tafferugli fra polizia e dimostranti hanno protestato in aula rendendo impossibile ad un certo punto la prosecuzione dei lavori tanto da costringere il presidente BUCCIARELLI-DUCCI ad abbandonare il suo seggio. Il giorno seguente, cioè ieri, il Ministro TAVIANI ha risposto alle interrogazioni presentate su questi incidenti respingendo ogni addebbito contro la polizia e sostenendo che le forze dell'ordine sono intervenute energicamente per evitare che comunisti e missini si scontrassero in piazza con conseguenze facilmente immaginabili.

Sulle dichiarazioni del Ministro dell'Interno si è svolto un breve dibattito nel corso del quale il capogruppo del PSI, FERRI, ha criticato i metodi adoperati dalla polizia chiedendo che simili episodi non abbiano più a verificarsi in avvenire. MALAGODI e COVELLI hanno sostenuto dal canto loro che i comunisti avevano provocato i disordini in piazza e in Parlamento per influenzare la atmosfera della vigilia dell'elezione presidenziale. Sempre a causa delle polemiche sulla presenza di Ciombe a Roma il deputato missino ABELLI è stato aggredito nei corridoi di Montecitorio da un altro parlamentare del quale non è stato possibile accertare l'identità.

I comunisti stanno intanto facendo di tutto a Montecitorio per impedire la conversione in legge del decreto con il quale il Governo ha disposto l'intervento della Guardia di Finanza nell'espletamento dei servizi doganali qualora si verifichino situazioni di emergenza, quale lo sciopero.

L'intenzione del gruppo comunista è di protrarre il dibattito sino a rendere impossibile la conversione in legge del decreto nei termini previsti dalla Costituzione, oltre il sessantesimo giorno dalla data della sua emanazione, nel nostro caso oltre il 10 gennaio. Resta naturalmente da vedere se questa tattica, alla quale partecipano anche i socialisti di unità proletaria, riuscirà.

La Camera tornerà a riunirsi martedì pomeriggio per proseguire nel dibattito sul decreto riguardante i servizi doganali, iniziare l'esame del disegno di legge per l'esercizio provvisorio del bilancio 1965, già approvato dal Senato, ed affrontare la materia dei fitti, della proroga cioè delle locazioni a regime vincolato.

IL P.S.I. NON HA ROTTO L'ALLEANZA FRONTISTA

Giunte di sinistra in Emilia e Toscana

Nella maggior parte dei casi la scelta dei socialisti è stata però ispirata alla formula di governo

Roma, 12

Il PSI ha concluso l'esame dei problemi relativi alla formazione delle amministrazioni comunali e provinciali ove si è votato il 22 novembre scorso. L'indicazione politica che — come ha sottolineato ai giornalisti Matteotti — emerge dalla consultazione che la direzione del partito ha avuto in questi giorni con i rappresentanti delle federazioni, conferma la maturata volontà del partito socialista di procedere, sia pure lentamente, a un allineamento, anche in periferia, alla politica di centro sinistra.

Il dato concreto che è possibile valutare e che permette tale giudizio è la scelta per il centro-sinistra che il PSI ha fatto in amministrazioni comunali e provinciali ove era possibile l'alternativa di maggioranza di sinistra. Se si deve fare una proporzione, per quanto concerne soltanto il totale delle giunte alternative, si può dire che il centro-sinistra ha prevalso per i tre quarti, mentre l'alternativa di sinistra ha avuto soltanto un quarto e in determinate zone nelle quali le amministrazioni di sinistra sono una tradizione ormai radicata. Quattro grossi centri, cioè Alessandria, Rieti, Mantova e Perugia, che si presentavano appunto come amministrazioni di Sinistra sono una tradizione ormai radicata. Quattro grossi centri, cioè Alessandria, Rieti, Mantova e Perugia, che si presentavano appunto come amministrazioni «alternative» hanno optato per il centro-sinistra. Le giunte di sinistra invece hanno prevalso in Emilia e in Toscana.

Nei prossimi giorni la direzione centrale del PSI provvederà a inviare alle federazioni del partito una circolare riassuntiva ed esplicativa dei risultati conseguiti in questo esame generale sul problema delle Giunte. Prima di Natale dovrebbe riunirsi il comitato centrale del partito — la cui convocazione è stata rinviata a causa dell'elezione del Presidente della Repubblica — e in quella sede il problema delle Giunte verrà posto già nella sua fase esecutiva e quindi attentamente vagliato.

I giornalisti hanno chiesto all'on. Matteotti se è vero che vi è un nesso tra la discussione attualmente in corso nel partito per la formazione delle Giunte e il dibattito appena avviato, sul 36.o Congresso nazionale che si svolgerà in primavera e che sicuramente dovrà rivedere i deliberati relativi al problema delle alleanze con i comunisti. L'on. Matteotti ha precisato che le scadenze fissate dalla legge per la formazione delle Giunte impongono una azione molto rapida

Catturata una polesana che sfregiò una ballerina

Roma, 12

I carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria hanno tratto in arresto, dopo una serie di indagini, la ventiquattrenne Luciana Bozic, nata in provincia di Pola, la quale era colpita da mandato di cattura emesso nell'ottobre scorso dalla Procura della Repubblica di Milano per essersi resa colpevole, in quella città, di lesioni personali aggravate da sfregio permanente nei confronti di una ballerina.

La Bozic, che è una donna abbastanza avvenente, si trasferì a Roma qualche tempo fa e prese in affitto un appartamento in via Mario dei Fiori 37. Qui intraprese la carriera di spogliarellista e il successo le arrise facilmente. Con il nome d'arte di «Dusca» infatti ella si esibì nei più importanti locali notturni delle principali città italiane e col passar del tempo, riuscì a mettere da parte un certo gruzzolo. Col denaro guadagnato, pensò di potersi rendere indipendente nello stesso ramo dello «strip-tease».

Anche questa volta gli affari sembravano andar bene, ma poi, un brutto giorno, accadde un grosso incidente che mandò a monte la nuova attività della spogliarellista di Pola. Nel suo locale si esibiva una ballerina di nome Ivana Rossi, con la quale ben presto la «Dusca» non andò più d'accordo, forse per ragioni di gelosia. Sta di fatto che verso la fine di settembre dello scorso anno, le due donne ebbero un violento diverbio che si concluse con un fatto di sangue. Accecata dall'ira, la Bozic ferì al volto con una lama la rivale.

La Bozic fuggì da Milano e per un anno riuscì a far perdere le sue tracce vivendo a Roma sotto falso nome e occupandosi della direzione di una «boutique». Ora i carabinieri l'hanno rintracciata.

(Telefoto Ansa-UPI al «Piccolo»)

Il Cairo — Nella capitale egiziana, dove vive, la vedova di Lumumba ha avuto un incontro con il leader congolese ribelle Gaston Soumaliot fuggito da Stanleyville nei giorni scorsi

L'ANNUNCIO E' STATO DATO DAL MINISTERO DEGLI ESTERI DI VIENNA

Incontro per l'Alto Adige tra Saragat e Kreisky a Parigi

Secondo i commenti austriaci si tratterebbe di una riunione a carattere non formale destinata a precisare le rispettive posizioni

Vienna, 12

Il Ministro degli Esteri austriaco ha annunciato oggi che i Ministri degli Esteri di Austria e Italia si incontreranno a Parigi il 16 dicembre per effettuare un nuovo tentativo di risolvere la questione dell'Alto Adige. L'annuncio dice che i Ministri Saragat e Kreisky discuteranno le controversie tra i due Paesi circa l'applicazione del trattato De Gasperi-Gruber del 1946. Kreisky e Saragat si incontreranno durante il loro soggiorno a Parigi, dove entrambi hanno impegni internazionali. Alla riunione parteciperà anche il Sottosegretario austriaco Karl Bobleter.

In un commento all'annuncio del Ministero degli Esteri, l'organo del Partito popolare austriaco «Volksblatt» sostiene che la riunione dovrebbe essere non ufficiale e non sarebbe una conferenza formale sull'Alto Adige. «Risultati finali riguardanti la soluzione del problema del Sud Tirolo — dice il giornale — ben difficilmente possono essere attesi da questa riunione». Il giornale aggiunge che entrambe le parti volevano evidentemente prospettare ancora una volta chiaramente il loro rispettivo punto di vista. Si vedrà quindi se Roma abbia intenzione di adempiere le sue obbligazioni nel quadro dell'accordo De Gasperi-Gruber e delle due risoluzioni delle Nazioni Unite sull'Alto Adige», aggiunge il giornale.

«Successivamente l'Austria sarebbe in grado presumibilmente di decidere le sue prossime iniziative. In caso di fallimento dei colloqui bilaterali, le due parti devono cercare altri mezzi pacifici in base alle due risoluzioni dell'ONU così come sono previste nella Carta delle Nazioni Unite. L'articolo 33 dello statuto dell'ONU menziona fra i mezzi in questione l'arbitrato da parte di terze potenze nonchè un'inchiesta da parte di una commissione internazionale, un appello della Corte internazionale ed altri mezzi che sono lasciati alla scelta dei partner».

A Graz, in occasione del congresso del Partito popolare della Stiria, il Cancelliere austriaco Josef Klaus ha accennato alla questione altoatesina in un discorso dedicato in gran parte a problemi interni. «Il problema del Sud Tirolo — ha detto Klaus — non tollera ambiguità. Una ampia auto-amministrazione creata sui risultati della Commissione dei diciannove, costituisce un fattore di pacificazione da auspicare in uno spirito europeo».

Intanto all'on. Saragat, è pervenuto questo telegramma dal Ministro degli Esteri della Repubblica federale tedesca, Gerhard Schroeder, rientrato a Bonn: «Sento il dovere di ringraziare lei e il Governo italiano per l'amichevole ospitalità riservata a me e alla delegazione tedesca in occasione della nostra visita a Roma. Considero molto siddisfacenti le conversazioni che abbiamo avute e desidero ringraziarla ancora una volta in modo particolare per aver potuto avere l'accasione di condurre tali colloqui in maniera così franca e aperta».

Un medico altoatesino all'autopsia di Kerschbaumer

Verona, 12

Nel corso delle indagini preliminari d'istruttoria sommaria sulla morte improvvisa di Sepp Kerschbaumer, avvenuta il 7 dicembre nelle carceri giudiziarie centrali di Verona, la Procura della Repubblica ha nominato un collegio peritale, chiamato a rispondere al quesito relativo alla causa della morte, nelle persone del prof. Francesco Introna, dell'Università di Padova, del dott. Salvatore Meli, dell'Ospedale civile di Verona, e del dott. Koellnsperger, libero professionista di Bolzano. Quest'ultimo è stato scelto d'ufficio dalla Procura della Repubblica, perchè il suo nome era stato suggerito dai familiari del defunto. Il collegio ha compiuto l'autopsia l'altro ieri, eseguendo i prelievi anatomici di rito. I tre periti hanno chiesto quaranta giorni di tempo per assolvere al mandato. Il medico di servizio nello stabilimento di pena ha attribuito la morte di Kerschbaumer a paralisi cardiaca.

Sepp Kerschbaumer, che aveva 51 anni, e che svolgeva una attività commerciale nel suo paese di Appiano, si trovava nelle carceri veronesi in conseguenza della condanna a quindici anni e undici mesi di reclusione da parte della Corte d'assise di Milano nel processo contro il gruppo del «B.A.S.» (Befreiungs-Ausschuss Suedtirol - Comitato Liberazione Sud Tirolo), terminato nel luglio scorso, per essere stato ritenuto responsabile, come organizzatore ed esecutore, di varie azioni terroristiche.

Da tre giorni brucia un bosco in Friuli

Udine, 12

Da tre giorni divampa un incendio nel bosco di Montemaggiore, nella zona di Taipana. Il fuoco si è sviluppato per cause non accertate, in una zona di bassa vegetazione. Le fiamme, sospinte dal vento hanno raggiunto la cima del monte, estendendosi per alcuni chilometri. Sul posto sono all'opera valligiani, guardie della forestale, vigili del fuoco di Udine e reparti alpini della caserma di Tarcento.

GRAVI DIFFICOLTA' PER CIRCOLARE A PAVIA, TERNI E SPOLETO

La nebbia ha accecato intere province italiane

Vittime della situazione soprattutto le automobili coinvolte in una catena di incidenti Traffico ostacolato anche sull'Autostrada del Sole - In diverse zone strade gelate

Roma, 12

La nebbia grava su diverse province italiane. A *Pavia*, una nebbia fittissima che ha gravato per tutta la giornata sulla zona ha provocato numerosi incidenti stradali ed ha reso difficoltoso il traffico automobilistico. Nel tardo pomeriggio alcune automobili sono rimaste coinvolte in un tamponamento a catena avvenuto nei pressi del casello di Gropello Cairoli, sulla Autostrada dei Fiori. Altri scontri e tamponamenti, sempre dovuti alla nebbia si sono avuti sulla «Vigentina» e sulla statale del Giovi. Una utilitaria poi, si è rovesciata nel Naviglio nei pressi di Certosa. Complessivamente una decina di persone sono rimaste contuse; cinque di esse sono state ricoverate al Policlinico con lievi ferite

Anche nella provincia di *Spoleto* da oltre due giorni sono scesi banchi di nebbia che hanno reso difficoltoso il traffico sulla statale Flaminia e su tutte le altre strade della pianura spoletina, la visibilità, anche con i fari antinebbia, è limitata a pochi metri. Una ventina di autoveicoli sono finiti fuori strada, però senza gravi conseguenze. Un violento tamponamento è avvenuto fra una «Jaguar» e un autobus di linea all'imbocco del tunnel della Rocca di Spoleto, al km. 125 della Flaminia. L'autobus diretto a Roma e carico di passeggeri era in sosta davanti a un semaforo, quando è sopraggiunta un'auto targata Forlì, che a causa della nebbia non ha scorto il mezzo e lo ha investito. Le 4 persone a bordo dell'auto: i coniugi Giuseppe e Maria Provenzoli rispettivamente di 32 e 28 anni, e le figlie Marina di quattro anni e Antonella di 3, tutti residenti a Rimini, hanno riportato contusioni e ferite varie e sono stati ricoverati all'ospedale di Spoleto, con prognosi varianti dai 15 ai 25 giorni.

Sempre sulla statale Flaminia, al km. 127 un autocarro targato Pesaro, proveniente da Spoleto e diretto a Foligno, guidato da Jammer Ciccarelli di 45 anni con a bordo il secondo autista Quinto Carciavelli di 23 anni entrambi di Urbino ha tamponato sempre a causa della nebbia, il rimorchio dell'autotreno targato Perugia della Ditta Pambuffetti di Foligno, guidato da Angelo Proietti di 36 anni. Nell'incidente è rimasto ferito soltanto il Carciavelli il quale ha riportato la frattura della gamba sinistra.

A *Terni* e su molte località della provincia da qualche giorno si addensano fitti banchi di nebbia. Sulle statali Flaminia e Tiberina e sul tratto Ternano dell'Autostrada del Sole il traffico è rallentato a causa della scarsissima visibilità. La temperatura che ad Acquasparta e Montecastrilli è scesa a 7 gradi sotto zero ha provocato una intensa gelata sulle campagne, interrompendo la raccolta delle olive e le seminagioni in atto. Strati di ghiaccio si sono formati sulla Flaminia, vicino al Passo della Somma, sulla statale Amerina e su altre strade nazionali. A Terni città la nebbia ha provocato alcuni incidenti: due donne mentre stavano attraversando le strisce pedonali in piazza Valnerina, sono state investite da un'automobile. Una di esse, Filomena Nicolai, di 44 anni, è stata ricoverata con prognosi riservata all'ospedale.

PREVISIONI DEL TEMPO

Sulle regioni settentrionali e centrali, in prevalenza cielo sereno con nebbie e foschie estese in Val Padana e nelle valli minori durante la notte e al mattino. Sulla Sardegna, la Sicilia e le regioni meridionali, cielo generalmente nuvoloso, con possibilità di isolate piogge sulle isole nella giornata di domani. Temperatura: stazionaria.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano — 7, 9; Verona — 3, 5; Trieste 5, 12; Venezia — 2, 10; Milano — 3, 1; Torino — 2, 10; Genova 9, 17; Bologna 0, 10; Firenze 4, 5; Pisa 2, 10; Ancona 5, 8; Perugia 2, 10; Pescara 0, 10; L'Aquila — 5, 4; Roma Ciampino 1, 14; Roma Città 2, 13; Campobasso 2, 8, Bari 6, 14; Napoli 4, 15; Potenza 2, 9; Catanzaro 9, 14; Reggio Calabria 9, 17; Messina 11, 16; Palermo 11, 17; Catania 5, 18, Alghero 10, 15; Cagliari 8, 14.

LA SETTIMANA IN BORSA

Contrattazioni sempre più esigue e quotazioni in ulteriore flessione

Settimana pesante che, dopo un avvio scarsamente incoraggiante e l'interruzione festiva di martedì, ha infilato tre sedute consecutive a netto indirizzo riflessivo, che hanno imposto alla quota un arretramento medio compreso tra il 2 e il 3 per cento circa, a seconda delle piazze. Il volume degli scambi ha toccato minimi che non si ripetono tanto facilmente, mentre è aumentata la pressione delle vendite sotto la spinta di una allargata cerchia di operatori allo scoperto.

Ogni più ragionevole attesa fondata su considerazioni tecniche continua a essere smentita dal susseguirsi di fattori estranei, che tuttavia sono di natura tale da influenzare profondamente le sparute file di chi ancora opera in Borsa. Il lavorio per la designazione del candidato alla Presidenza della Repubblica, per il fatto di rispecchiare alchimie politiche che gli operatori borsistici in gran parte rigettano, nonchè la mancanza di una informazione soddisfacente sullo snodarsi degli eventi economici e politici del Paese causa lo sciopero giornalistico, non potevano non incidere negativamente sull'attività della Borsa, accentuando il grado di esasperata cautela adottata dal denaro. In carenza di contropartita, l'offerta è pesata sul mercato ben oltre ogni programmata intensione.

La cronaca della settimana non offre indicazioni particolari, oltre alla conferma di una situazione psicologica in ulteriore degradazione e alla registrazione di una maggiore attività degli scopertisti. A quest'ultimo proposito si potrebbe osservare che le vendite allo scoperto predispongono necessariamente la piattaforma per un automatico rilancio a seguito delle successive ricoperture. Tuttavia non pare che nelle attuali circostanze questa possibilità sia di vero rilievo. Parecchi operatori inclinano a ritenere che il deperimento psicologico che si connette con le accennate manovre politiche, con l'immobilismo del Governo dovuto ai richiami elettorali, con le incognite emananti dal settore industriale e sindacale, sia di natura tale da facilitare l'iniziativa dei venditori e il loro prevalere sulla corrente opposta per un tempo superiore a quello ammissibile secondo una logica che attinga ai soli aspetti tecnici del mercato.

I quali aspetti, già notevoli per aver essi rispecchiato per lungo tempo una struttura di fondo del mercato largamente elastica e di natura tale da favorire tendenzialmente assai più il movimento rivalutativo che non quello depressivo, vanno ora perdendo sempre più tale loro caratteristica in quanto il prolungato periodo erosivo non può restare senza traccia. Ossia, più i prezzi ribassano e più facile potrà aversi un rilancio — questo rimane inoppugnabile —, ma nel frattempo molte posizioni in essere si fanno sempre più difficili da sostenere, indebolendo sotto questo riguardo le impalcature del mercato e rischiando di introdurvi nuovi motivi di appesantimento.

Oggi non si può più dire che il denaro non ci sia, ma se manca una opportuna piattaforma operativa — un certo orizzonte sul prossimo futuro, una percezione accettabile circa le linee politiche ed economiche di un domani ravvicinato — l'investitore non si muove. Che il denaro ci sia lo si desume, tra l'altro, dal miglioramento del lavoro che si va registrando nel comparto del reddito fisso; anche la rapidità con cui è stato sottoscritto l'ultimo prestito IRI ne è una riprova. Ma il solo seme non basta se manca un terreno fertile, e questo, riferito alle esigenze del mercato azionario, è invece aridissimo.

Si può anzi aggiungere che negli ultimissimi tempi esso si è ulteriormente inaridito, visto che sono scomparsi gli interventi di sostegno, che è venuta a mancare anche la sperata azione da parte delle grandi aziende, teoricamente interessate a rimpinguare, contabilmente, il portafoglio titoli in vista della conclusione dei bilanci d'esercizio, e che altre aziende — per ragioni di ordine amministrativo — sono indotte, proprio in questa fase conclusiva d'anno, a ridurre le proprie posizioni in titoli.

Se un qualche movimento di segno positivo potrà emergere in questo mese, esso sarà forse originato da ricoperture prospettabili in zona di riporti, considerato che non appare più facile ottenere titoli a riporto dalle banche. Ma se non muta il quadro psicologico generale, per effetto dello sblocco di taluno degli elementi depressivi cui si è accennato più sopra, l'eventuale conato reattivo è inevitabilmente destinato a rimanere senza esito. Ogni attesa connessa a una revivicenza della Borsa non può che essere rimandata a gennaio.

A. N.

Motta

Società per Azioni per l'Industria Dolciaria ed Alimentare
Sede in MILANO - Capitale Sociale L. 10.500.000.000

EMISSIONE di 4.500.000 di OBBLIGAZIONI 1965 - 1982 da L. 1000 nominali

con godimento 1.o gennaio 1965 fruttanti l'interesse del 6 % netto da qualsiasi imposta per legge non a carico dell'obbligazionista

Prezzo L. 950 ciascuna

Reddito effettivo annuo 6.90 %

PREMI: Nel mese di dicembre degli anni 1965 - 1966 - 1967 saranno sorteggiati, fra tutte le obbligazioni emesse, premi per un valore complessivo di L. 40.500.000 costituiti, ogni anno, da:

1 PANETTONE D'ORO 18 K. da Kg. 5
500 Cassette di prodotti Motta del valore di L. 20.000 ciascuna

Le obbligazioni possono essere prenotate dal 14 al 30 dicembre 1964, salvo chiusura anticipata e con riserva di riparto, presso la Sede Sociale ed i seguenti Istituti: Banca Commerciale Italiana, Banca Nazionale del Lavoro, Banco di Napoli, Banco di Roma, Banco di S. Spirito, Banco di Sicilia, Credito Italiano, Banca Alto Milanese, Banca Agricola Milanese, Banca Cattolica del Veneto, Banca d'America e d'Italia, Banca Italo Israeliana, Banca Lombarda di Depositi e Conti Correnti, Banca Manusardi e C., Banca Milanese di Credito, Banca Mutua Popolare Agricola di Lodi, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banca Popolare di Milano, Banca Popolare di Bergamo, Banca Popolare di Novara, Banca Mutua Popolare di Verona, Banca Popolare di Luino e di Varese, Banca Cesare Ponti, Banca Provinciale di Depositi e Sconti, Banca Provinciale Lombarda, Banca Rosenberg Colorni e Candiani, Banca San Paolo di Brescia, Banca di Trento e Bolzano, Banca Vonwiller, Banco Ambrosiano, Banco Lariano, Cassa Lombarda, Cassa di Risparmio delle Province Lombarde, Cassa di Risparmio di Ravenna, Credito Artigiano, Credito Commerciale, Credito Romagnolo, Credito Varesino, Credito di Venezia e del Rio de la Plata, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Mediocredito Trentino-Alto Adige, Monte dei Paschi di Siena, Union des Banques Suisses, Crédit Suisse, Crédit Lyonnais, Société Générale, Deutsche Bank, Dresdner Bank, Wiesbadener Bank.

Visitate
CASINO' ABBAZIA
Villa Rosalia
TUTTI I GIOCHI
Aperto ogni giorno dalle ore 17, domenica dalle ore 15
Prenotazioni per VEGLIONE DI CAPODANNO 1965:
UTAT, tel. 93942, 94155 Trieste
AURORA VIAGGI, telefono 29243 - Trieste
Nel prezzo d'entrata (L. 4.000) è inclusa la consumazione di tutte bevande nazionali e buffet freddo a volontà

PAZZESCO!
OFFERTA TELESTAR
Durante il mese di dicembre condizioni ancor più «pazzesche» del solito: sconti fino al 50% e rateazioni fino a 24 mesi sui televisori e su tutti gli altri elettrodomestici. Veramente pazzesco!
TELESTAR
VIA TIMEUS N. 7

BUCATO ALLA PROTESI!
Norma igienica quotidiana con liquido
CLINEX
PER LA PULIZIA DELLA DENTIERA

La frontiera

L'ORIENTE comincia lungo le calli di Cannaregio. L'ha detto un caro e inimitabile professore-architetto, umanista e umanissimo. Poi gli anni sono passati, e adesso diciamo no professore, l'Oriente comincia alla stazione di Trieste; grandi vetrate, divani di pelle nera, legni pregiati, e gente ammucchiata con pacchi e sacchi; i costumi sono quelli multicolori della Bosnia; in testa agli uomini, sopra zigomi sporgenti e baffi neri, i colbacchi per salvare dalla grinta del gelo. Oppure: no professoré, l'Oriente comincia ancora a Trieste, ma in una piazza da dove un tram azzurro porta in alto — e sembra verso il cielo, verso un altro mondo — gente che vive in case di pietra bianca e grigia con il tetto squamato di pietra; certo, parlano un'altra lingua, stanno nel silenzio, al freddo, tra i boschi e nelle doline, hanno poche parole e lo sguardo chiaro del contadino senza latitudini. Il cavo di acciaio che tira in alto il tram è un cordone ombelicale che unisce Oriente a Occidente, due universi comunque. Perciò oggi, trascorsi gli anni e gli avvenimenti, aggiungiamo che lo Oriente di Cannaregio è una questione di colore, un rimbalzo da antiche navi, una languida spossante melodia, come un adagio di Vivaldi; come i versi di Villa, essere antico: «oramai troppo fondo il pescaggio — e violenta la voce della mia civiltà...». Mentre un altro Oriente è quello che lambisce noi, che avverte di un'altra faccia della terra, e che appassionatamente ci sforziamo di interpretare alla luce calda dei sentimenti o a quella fredda della storia. Ma chissà, un enigma, insolubile e tormentoso per noi qui di frontiera, di sovrapposizioni, di scontri e di incontri; indifferente o semplicistico (questa è una montagna, questo è un fiume...) per gli altri, che dimensionano i confini a una questione di passaporti; il valico X, il valico Y; Domodossola come Pesek, Ponte San Luigi come Albaro...

I confini, la frontiera. Timbri, visti, passaporti. Ma i confini dell'anima con quali passaporti si regolano? E la storia che cambia tre volte in vent'anni? De Gaulle strizza l'occhio a Mao, allora l'Oriente è a Saint Germain de Près. Conta la politica o contano gli uomini (e quindi i sentimenti, la pelle, le fiammate e gli abbandoni)? Leggiamo adesso, e ci strega fin dalle prime pagine, «La frontiera» di Franco Vegliani. Sì, sì, un triestino di nascita, un dalmato di origine. Ha vissuto la giovinezza sul mare di Fiume, poi l'ha inghiottito la guerra imbottigliandolo in Africa; e la maturità l'ha gettato nella fornace del grande giornalismo, quello appunto che adopera il passaporto come la portatile. Ma il marchio è rimasto, sofferto, stimolante, violento. Il marchio di chi è vissuto in terre di confine che non sono Svizzera o Francia, ma prima ai bordi di un ultimo grande impero (e di un'epoca) che franava; dopo, nelle convulsioni di un'inquietudine in cui convergevano umori profondi e misteriosi, attrazioni e abbagli, ed errori disseminati su tutta la rosa dei venti. Come le acque che a lungo schiumano dopo un maremoto. Vegliani da Veglia, e così ha messo nella stupenda isola — e tale in tutti i significati — un giovane ufficiale dell'ultima guerra (forse se stesso), durante un periodo di convalescenza. La guerra è a mezza via, e l'ufficiale, in quella dolce estate, si accompagna a un vecchio doganiere in pensione, Simeone, zio di un alfiere di Francesco Giuseppe caduto più di vent'anni prima sui Carpazi, in circostanze misteriose. Emidio Orlich, questa l'identità dell'alfiere, parlava italiano ma serviva il mosaico austro-ungarico, come tanti altri, italiani, sloveni, bosniaci, croati. I più non si erano chiesti il perchè, i pochi che l'avevano fatto o erano diventati transfughi o avevano pagato di persona. Emidio, uscito dalla sua isola e dalla sua famiglia come da un nido protetto da alte mura, si scontra subito con la realtà: prima quella dei sensi (una donna), poi quella delle idee, configurata nella morte al capestro di un disertore e in quella senza preamboli della trincea. Realtà che equivale a maturità: «Maturità naturalmente è una parola impropria o insufficiente. Coglie solamente in parte il senso di ciò che si deposita e si stabilisce sul viso di un uomo che abbia avuto una lunga e forzata consuetudine con la morte. Sul viso di chi, in guerra, è appena tornato dalla linea del fuoco. E' una maschera più che un'espressione: qualche cosa di sovrapposto, come una polvere o un cerone». Forse l'alfiere Orlich questa maschera non riesce nemmeno a calcarla tutta sul proprio volto di bimbo: nessuno l'ha avvertito a fondo, nessuno l'ha reso consapevole fino alla scaltrezza; e muore abbattuto dalla fucileria amica, per un errore tragico che non si saprà mai quanto vero e quanto voluto almeno nei risvolti dell'anima.

Vent'anni dopo, la storia di Emidio rimbalza dunque su un altro giovane ufficiale, nel momento in cui un'altra guerra assume la stessa decisiva piega della precedente. Stavolta soltanto sono altre bandiere a incrociarsi, ma la terra e le inquietudini sono le stesse, e identico il testimone che riesuma la vicenda: un uomo — Simeone — che aveva scelto di restare sempre in quell'isola, anche se la scelta gli era costata in rinunzie e rassegnazione «un prezzo così elevato da prosciugargli il cuore e da fare di lui l'uomo indifferente, il giudice spassionato e penetrante, l'amaro ma imperturbabile interprete delle nuove e delle vecchie vicende». Ecco i tre della frontiera: un protagonista, un narratore, un auditore. Il filo che li unisce è di morte o di presentimento; e anche una terra che è sempre paesaggio: mare, sole, pietre, alberi. Giunge con i venti del Sud il soffio della Grecia, da Ovest «violenta la voce» di una civiltà, dai grandi boschi dell'Est l'aspra raffica di gelo. La saggezza sotto questi impulsi è facile e difficile, ma viene proprio con il sole e con il vento. I confini degli uomini fluttuano come una lunga serpentina, quelli dell'anima intuiscono una verità che si allarga oltre il cerchio dell'orizzonte.

Franco Vegliani ha scritto «La frontiera» (Ed. Ceschina) durante gli anni di prigionia, come accadde per il bel «Processo a Volosca», uscito nel '58. Che poi egli abbia lungamente operato sulla prima stesura non conta: vale l'intuizione anticipatrice degli avvenimenti, vale la chiarezza pensosa di un clima e di certi destini; vale il fascino di una terra e di una gente rivissuti in ricordi mai infiacchiti, con la stessa struggente morbosità che univa all'isola l'alfiere Emidio. Oh sì, sì, certo che bisogna dire anche dei contatti con la letteratura triestina alla quale anche Vegliani si innesta con vigorosa autorità e con grande padronanza. Ma che nome faremo dei quattro leader? O è soltanto una questione geografica, o di anagrafe? La pacatezza del narrare, lo scrupolo di andare al nocciolo per la via diretta, il piacere di partecipare con semplicità agli altri una storia che sfiora il vero ma a volte anche lo attraversa profondamente, suggeriscono di stabilire per Vegliani una nuova dimensione; qualcosa di una partecipazione umana calda e accorata che propone un'altra misura di considerazione se non proprio di giudizio. In altre parole di un ritorno all'uomo come depositario di sentimenti autentici, e per di più scelto nel crocevia sempre burrascoso dove le frontiere s'intrecciano. Che in fondo rimane un gesto bello e civile di fiducia proprio verso l'uomo che con queste frontiere molto spesso gioca con la leggerezza di un bambino cui è stato messo in mano un gigantesco e meraviglioso giocattolo, ma — ahinoi — fragilissimo.

Libero Mazzi

L'attore francese Alain Delon con la moglie Nathalie e il piccolo Anthony, di due mesi, nato a Los Angeles mentre il padre era impegnato nella lavorazione del suo primo film a Hollywood

PER LA CONVENZIONE FIRMATA TRA ITALIA E FRANCIA

Sangue sull'accordo segreto che promosse Firenze capitale

Le conseguenze del malcontento che la decisione provocò nei torinesi furono dolorose: 52 morti e 135 feriti - Il dramma di una città

Cent'anni or sono, il 15 settembre 1864, Italia e Francia firmavano la famosa Convenzione con la quale, in cambio del ritiro da Roma delle truppe francesi che vi garantivano il potere temporale del Papa, il Governo italiano s'impegnava a trasferire la capitale a Firenze. Se si prescinde dal fatto che l'antica sede dei duchi e dei sovrani sabaudi cessava da questa sua funzione, l'evento non aveva in sè un valore storico vero e proprio, mentre poteva avere un valore «ideale», dato che, rispetto a Torino, Firenze veniva a stare più vicina a Roma. Quest'ultima considerazione non bastò però a trattenere i torinesi dall'esprimere il loro malcontento, e le conseguenze furono assai dolorose: 52 morti e 135 feriti.

Fu un articolo della «Gazzetta del Popolo», battagliero giornale risorgimentale, a rivelare alla popolazione l'accordo segreto che era stato firmato in quei giorni dai due Governi, ed è facilmente comprensibile lo stato d'animo di profonda indignazione che infiammò di colpo tutta Torino. Nel suo discorso alla Camera, l'11 ottobre 1860, Cavour aveva detto: «La nostra stella polare, o signori, è di fare che la Città Eterna, sulla quale venticinque secoli hanno accumulato ogni genere di gloria, diventi la splendida capitale del Regno italico». Il 25 marzo dell'anno successivo, Cavour riprendeva l'argomento: «In Roma concorrono tutte le circostanze storiche, intellettuali, morali, che devono determinare la condizione della capitale di un grande Stato... Convinto, profondamente convinto di questa verità, io mi credo in obbligo di proclamarlo nel modo più solenne davanti a voi, davanti alla nazione». Due giorni dopo, altro discorso di Cavour, e quindi l'on. Boncompagni aveva presentato una mozione e il Parlamento, approvandola, aveva acclamato Roma capitale d'Italia. Ed ora, a distanza di quattro anni, scomparso da tre il grande Ministro, i politici si rimangiavano tutto? Ora Torino, pronta a inchinarsi a Roma, doveva invece cedere ad un'altra città qualsiasi?

Comprensibile, dunque, la collera dei torinesi per quella che sembrava una truffa al sentimento nazionale. Si aggiunga che con l'accordo «segreto» il Governo si attirava il sospetto di aver fatto le cose di nascosto per mettere al momento opportuno l'opinione pubblica di fronte al fatto compiuto; si aggiunga un'offerta di denaro fatta dal Governo al Comune «per tenerlo buono»; si aggiunta l'olio buttato sul fuoco dalla stampa governativa, la quale, il 20 settembre, parlava di «esultanza in tutta l'Italia», di «generose ricompense per Torino»; si rifletta su tutto ciò, e appare come la cosa più naturale, che uno stato d'animo contenuto nei limiti di un giustificato risentimento, esplodesse nell'esasperazione. Vi furono delle manifestazioni di piazza, senza però incidenti gravi, ma nelle giornate del 21 e 22 settembre la situazione precipitò.

Da una parte e dall'altra — popolazione cioè, e forze dell'ordine — l'atmosfera era di estrema tensione e non mancavano, fra i dimostranti che gridavano «Roma capitale», le teste calde, gli estremisti. Avvenne così che tra la folla che premeva sui cordoni di truppa cercando di rompere, non mancassero coloro che prendevano i soldati a sassate, come non mancò qualche condottiero da strapazzo: così, nei pressi di Palazzo Madama, sede del Senato, una colonna di cittadini che apparentemente svolgeva una manifestazione pacifica, passando davanti alle file dei carabinieri si buttò improvvisamente addosso a questi, tentando di travolgerli. E in piazza Castello, più tardi, allorchè partirono due colpi d'arma da fuoco, gli allievi carabinieri che la presidiavano risposero allo istante, senza averne avuto l'ordine: non si mandano in servizio d'ordine pubblico nei punti nevralgici, dei ragazzi che hanno appena imparato a impugnare un fucile, ma non ancora a controllare i propri nervi. 11 morti e 46 feriti furono il tragico bilancio di quella sparatoria, avvenuta il 21 settembre.

Non ci vuol molto a immaginare quale fosse, il giorno seguente, il clima di Torino. E mentre il Sindaco aveva rivolto un proclama alla cittadinanza, esortando tutti alla calma, e in un altro proclama il Prefetto sottolineava che la Convenzione doveva essere approvata dal Parlamento «senza del quale non può compiersi alcuno di quei fatti che toccano gli interessi più vitali d'una nazione», ecco su un giornale governativo un duro articolo di fondo: «Se il pubblico non vuol farsi capace dei fini della Convenzione, ne sappia il fatto, comprenda che è segnato, compiuto, irrevocabile per la sua applicazione politica, che al Parlamento sarà partecipata, non proposta; che la discussione verterà sui modi del trasferimento, non sulla sua effettuazione o non, ormai decisa». Era, un tono simile, quanto occorreva per rinfocolare l'esasperazione e dare esca all'irreparabile.

E' un esempio — questo di Torino — di quanto sia delicata la funzione della stampa, chiamata a informare con obiettività, perchè è essa pure responsabile di quanto può accadere, come lo furono cent'anni fa certi giornali di Torino: 41 morti e 89 feriti, e fra primi anche il colonnello comandante del 17.o fanteria, rimasero sul terreno nei disordini del 22 settembre.

Vittorio Emanuele II era sconvolto per l'accaduto. Non coprì nessuno, non volle ascoltare giustificazioni: volle, immediatamente, le dimissioni del Governo. «Sua Maestà, avendo ritenuto conveniente che il Ministero desse le dimissioni, questo le ha rassegnate nelle sue auguste mani. Sua Maestà ha incaricato il generale Lamarmora della formazione di un nuovo Gabinetto». Quando i torinesi, la sera del 23 settembre, lessero il comunicato, in città ritornò di colpo la calma.

Due mesi dopo, il 9 novembre, l'on. Boncompagni — quello stesso che il 27 marzo 1861 aveva presentato la mozione per Roma capitale — parlava alla Camera in favore della legge con cui si sarebbe data esecuzione alla Convenzione di settembre.

Quanto disse in quel giorno l'on. Boncompagni alla Camera, appartiene — nel tono, nella coerenza, nella nobiltà — a un genere di discorsi che oggi non si sentono più. «Un'altra ragione avrei messa innanzi — disse Boncompagni — e mi sarebbe parsa allora di gran peso per non ammettere il trasferimento della capitale. Esistevano qui secolari tradizioni di devozione alla dinastia, secolari tradizioni di disciplina militare; esistevano qui le tradizioni di un Governo costituzionale, giovane ancora, ma pure vissuto più lungamente che in alcun'altra parte d'Italia.

«Non certo ch'io reputi difettare nelle altre parti d'Italia devozione al re e alla dinastia; non che io non ammiri come uno dei più grandi fatti delle nostre storie la sollecitazione e l'alacrità con cui da tutte le parti d'Italia la gioventù corre sotto le nostre bandiere; ma io ho la persuasione profonda che nessun retaggio è così prezioso per un popolo costretto a muovere nella via delle rivoluzioni, quanto il retaggio delle tradizioni antiche. Perciò ve lo confesso, e spero non averne taccia di municipale, io avrei desiderato che il Governo potesse rimanere qui, sotto gli influssi salutari di queste tradizioni.

«Considerando tutte queste cose, io vi dichiaro, o signori, che ero risoluto a venire qui per esporre i motivi sulle sentenze che mi penetrano nell'animo, e rendere il partito contrario alla legge. Ma, o signori, quando vidi che tutta l'Italia acclamava a questo trattato, allora dissi a me stesso ciò che uno dei più illustri, dei più benemeriti cittadini d'Italia ci diceva pochi giorni fa: che la questione capitale d'Italia non è la capitale, ma la concordia. Dicevo a me stesso: guardati di non profferire una parola, di non fare un atto che turbi la concordia. E lo dicevo rallegrandomi che in mezzo a quella concitazione di spirito sui sentimenti municipali, prevalesse la grande idea nazionale».

Fabio Giraldi

ANCHE SULLE SCENE DI PARIGI «IL LUNGO PROCESSO»

Vilar uomo libero si specchia in Oppenheimer

Attraverso il destino del «padre della bomba atomica» il fondatore del TNP ha riproposto il proprio analogo caso

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, dicembre

Jean Vilar ha aperto sul palcoscenico dell'«Athenée» il «Dossier Oppenheimer». Per il suo primo spettacolo a Parigi dall'epoca delle sue clamorose dimissioni dal Teatro nazionale popolare, egli ha voluto mettere in scena il lungo interrogatorio (ventitrè giorni per la cronaca) dello scienziato al quale i maccarthysti avevano rimproverato, nel '54, di «mancare d'entusiasmo» per il progetto della bomba all'idrogeno, in altri termini di sabotare le ricerche termonucleari del suo Paese.

L'idea di ricavare un dramma dal «caso Oppenheimer» è venuta al commediografo tedesco Heinar Kipphardt, e l'opera è stata messa in scena a Berlino Est in ottobre dal regista marxista Piscator, che due anni prima aveva già presentato «Il vicario». Alcuni giorni or sono — com'è noto — il dramma è stato presentato anche al «Piccolo Teatro» di Milano, con la regia di Giorgio Strehler. Registi di sedici Paesi si sono già assicurati i diritti per mettere in scena a loro volta l'opera.

Dopo la rappresentazione a Berlino Est, però, Oppenheimer si è rifiutato di cauzionare il testo del Kipphardt che — a suo giudizio — ha preso troppe libertà rispetto alla verità storica. Lo scienziato, ad esempio, ha rimproverato al drammaturgo tedesco di avere falsato, attenuandone le responsabilità, il ruolo avuto al processo dal dott. Edward Teller, che fu una delle figure di primo piano dell'«affare». Ex discepolo e amico di Oppenheimer, Teller aveva messo a punto una superbomba mille volte più potente di quella di Hiroshima, la bomba all'idrogeno. Diventato rivale di «Oppie», fu anche il principale teste a carico davanti alla commissione d'inchiesta. Per i difensori di Oppenheimer, Tiller diventò il traditore per antonomasia, l'uomo che aveva «venduto» il maestro per trenta denari. Kipphardt, invece, ha veduto il personaggio sotto una altra luce, e in qualche modo ne ha fatto una vittima dell'«affare». Ma questa interpretazione non è piaciuta nè ad Oppenheimer nè ai suoi amici: di qui la sconfessione della «piece» da parte dello scienziato.

L'incidente fra Kipphardt e il suo modello è intervenuto quando Vilar si era già impegnato a mettere in scena il lavoro all'«Athenée». Per salvare capra e cavoli, l'attore-regista si è visto costretto a trasformarsi anche in autore drammatico. Tenendo sott'occhio il testo del commediografo tedesco, egli si è immerso nella lettura delle 992 pagine del resoconto stenografico del processo, pubblicato a cura del Dipartimento di Stato. Ha ricavato così un «rapporto sceneggiato» che è notevolmente diverso dal copione di Kipphardt e più vicino all'obiettività degli atti processuali

Vilar, tuttavia, ha negato di essere diventato un autore drammatico. In un'intervista concessa alla vigilia della «prima» ha indicato con esemplare modestia i limiti del suo intervento. «Introducendo nel canovaccio di Kipphardt i passaggi salienti degli atti processuali io non ho fatto opera creativa. Ho semplicemente ridotto in novanta cartelle dattiloscritte e in due ore e mezzo di spettacolo le quasi mille pagine delle "Washington Hearrings". La mia preoccupazione non è stata quella d'inventare, ma di essere fedele alla verità dei fatti. Così com'è, il "Dossier Oppenheimer" può essere definito un documento teatrale, che racconta il caso dello scienziato non partendo dalle parole che egli ha potuto pronunciare o scrivere durante il processo, ma dal semplice testo stenografico del dibattito. Si potrebbe fare lo stesso per il processo Dreyfus o per il processo Petain, partendo dai resoconti processuali. Ma per l'affare Dreyfus, ad esempio, bisognerebbe eliminare i testi polemici e passionali, come il "J'accuse" di Zola».

«Non teme — gli è stato chiesto — che il "Dossier Oppenheimer", così ridotto, sia diventato un testo statico, poco adatto ad essere portato sulla scena?».

«No, — ha risposto Vilar — perchè l'inchiesta che si svolge sotto gli occhi dello spettatore è per sua stessa natura drammatica, e umana. Il torto di Kipphardt è stato quello di inventare, mentre la "carica drammatica" è già tutta nella situazione e nei personaggi».

Al «Piccolo» di Milano, per sottolineare che si tratta di un documento, e che il problema dell'intolleranza è eterno, Strehler ha fatto recitare il «Processo Oppenheimer» nel quadro scenico del dramma di Brecht «La vita di Galileo», in programma nello stesso teatro. Inoltre ha completato lo spettacolo con proiezioni sulle conseguenze della bomba atomica. Vilar invece, ha chiesto ad André Acquart di realizzare un dispositivo più convenzionale.

«Non ho voluto giocare con particolari espedienti scenici, — ha detto. — Quando si tratta di mettere in scena Molière o Shakespeare, il problema per il regista è di ricostituire un clima e un ambiente storici. Qui, invece, si trattava di fare parlare dei testi recenti, verbali di un processo».

Scegliendo un'opera di questo genere per la sua «rentrée» parigina, Vilar ha voluto confermare la sua fiducia in un tipo di teatro «engagé», i cui temi siano quelli di tutti gli uomini del nostro tempo: l'atomo, la giustizia, la pace. Ma per lui il «Dossier Oppenheimer» è meno una «piece» ideologica che un dramma a sfondo morale. «Non è lecito — ha detto — spezzare così la vita e l'onore di un uomo».

Attraverso il destino del «padre della bomba atomica» il fondatore del Teatro nazionale popolare ha proposto, probabilmente, anche una meditazione sul proprio caso. «Anche io, fatte le debite proporzioni, sono stato accusato dai "cacciatori di streghe" nostrani di essere un sovversivo, e costretto ad abbandonare il T.N.P.». In fondo, la spiegazione della scelta di Vilar è questa: una risposta retroattiva ai suoi denigratori, la rivalsa di un uomo libero.

Alla prova generale tenuta giorni fa e riservata al pubblico degli «amici» di Vilar, molta commozione e molti applausi. Sono stati festeggiati con Vilar-Oppenheimer gli attori Charles Nissar (Gordon Gray), R. J. Chauffard (Ward E. Evans), Mario Pilar (Roger Robb, avvocato della Commissione per l'energia atomica), Jean Leuvrais (difensore di Oppenheimer), Pierre Tabard, François Darbon e Dominique Rozan (rispettivamente gli scienziati atomici Teller, Rabi e Bethe) e Jean François Remi (John Lansdale, che diresse i servizi di spionaggio americani durante la guerra).

Ugo Ronfani

L'attrice italo-francese Dominique Boschero, in piazza di Spagna

MUSICA LETTERE ARTI SCIENZE

Quattro secoli in microsolco

La quinta scuola fiamminga, il cui maestro è Orlando di Lasso, è contemporanea alla scuola romana che fa capo al Palestrina: entrambe rappresentano l'ultima fioritura della polifonia rinascimentale. L'evoluzione iniziata dalle opere di Dufay, Obrecht e continuata da Isaac e Joasquin des Prés, raggiunge con Orlando di Lasso e il Palestrina un altissimo livello di perfezione. Non è un caso che la nascita dell'opera — che sceglie lo stile della declamazione omofonica come mezzo di espressione — coincida con la morte dei due grandi maestri della polifonia.

Ventuno mottetti del «Cantico dei cantici», dedicati al Pontefice Gregorio XIII dal Palestrina, sono stati ora presentati dalla Amadeo Schallplatten (AVRS 5011) in una registrazione molto accurata. La tecnica del musicista è sovrana; l'alternarsi della omofonia con la polifonia va di pari passo con un melodismo assolutamente naturale ai musici della scuola romana. L'equilibrio perfetto delle voci offre all'ascoltatore una compiuta e distensiva soddisfazione estetica. L'esecuzione è affidata al complesso dei «Prager Madrigalisten», diretti da Miroslav Venhoda.

«Lasciatemi morire...». Il celeberrimo lamento d'Arianna — al quale D'Annunzio ha innalzato nel «Fuoco» un monumento letterario di notevole risonanza — è ora nuovamente presentato al pubblico, nella Arcophonserie (AVRS 5023) insieme ad altri scherzi musicali e a madrigali e canzonette dello stesso Monteverdi. L'interpretazione della soprano Karla Schlean (gli interpreti degli altri componimenti sono Rodolfo Farolfi con Mariella Sorelli al cembalo e Genuzio Ghetti come viola da gamba) è quanto mai appassionata, anche se sempre racchiusa in esperienze barocche. Il «Lamento» è — come è noto — l'unica pagina rimasta di un'opera andata in scena il 28 maggio 1608, per le nozze di Francesco Gonzaga con Margherita di Savoia, nel grande salone dell'Accademia degli Invaghiti in Mantova.

Di Monteverdi è stata ora presentata al pubblico anche una altra composizione assai nota: il «Combattimento di Tancredi e Clorinda», su testo di Torquato Tasso (che già aveva offerto al musicista testi per il II e III libro dei Madrigali). Queste registrazione ha ottenuto il Gran Premio dell'Accademia Charles Cros e il terzo premio della critica discografica italiana (Cycnus CM 005; esecuzione della «Società cameristica» di Lugano).

I concerti, le sonate, i «trio» di Antonio Vivaldi, detto il «prete rosso», sono sempre più ricercati dai musicofili e sempre più numerosi sono i complessi strumentali da camera che tendono a specializzarsi in musica barocca. Quando Vivaldi comincia a comporre, le forme strumentali della musica barocca erano già sulla soglia della loro maturità; Vivaldi non ha dovuto che perfezionare queste forme. Una selezione di cinque concerti con solista è stata ora presentata dai Solisti di Zagabria diretti da Antonio Janigro (AVRS 6325).

Di Vivaldi è da ricordare anche la recente edizione discografica de «L'estro armonico» curata dalla Philips (A 02277/8/9 L) per l'interpretazione de «I Musici». Questa incisione ha ricevuto il premio della critica discografica italiana. Si tratta dei famosi dodici concerti che costituiscono quella terza opera vivaldiana alla quale — come alle Opere 4 e 7 — attinse anche Giovanni Sebastiano Bach per le sue trascrizioni.

Nella serie delle «registrazioni storiche» (III) è recentemente uscito un disco della Amadeo Schallplatten (AVRS 5035) con l'«Incompiuta» di Schubert diretta dal compianto Clemens Krauss, un musicista viennese per eccellenza, che aveva la musica nel sangue e al quale la morte prematura ha impedito di registrare con i mezzi perfezionati della tecnica moderna le opere dei classici viennesi, che costituivano il suo feudo artistico. Gli archivi della Radio di Vienna possiedono tuttavia le bande magnetiche di alcuni suoi concerti, che ora vengono trascritti in microsolchi, anche per sconfessare quella diffusa opinione, secondo la quale Krauss direttore di orchestra era specializzato soltanto per i lavori di Riccardo Strauss.

Fu proprio Strauss a dirgli un giorno, dopo un concerto: «Ella, caro maestro, ha diretto il mio "Don Giovanni" in modo mirabile; ma di più mi ha rallegrato l'ascoltare l'„Incompiuta" di Schubert da lei così bene interpretata». E in realtà questa notissima composizione schubertiana aveva trovato in Krauss l'interprete viennesemente forse più autentico.

Di Riccardo Strauss, nell'interpretazione di Inge Borkh, Ingrid Bjoner, Martha Mödl, Jess Thomas, Dietrich Fischer-Dieskau, con l'Orchestra di Stato bavarese diretta da Joseph Keilberth, la «Deutsche Grammophon Gesellschaft» ha presentato (18 911/14) «La donna senz'ombra». Questa prima integrale edizione — realizzata per onorare il centenario della nascita di Strauss — ha ricevuto l'Oscar della critica discografica italiana. Effettivamente si tratta di una preziosità che onora nello stesso tempo la musica e la moderna tecnica della registrazione.

Un invito a visitare «Piroschka». «Bei Piroschka» è un locale caratteristico di Monaco di Baviera che ha acquistato fama internazionale specialmente in virtù di Sándor Lakatos e del suo complesso magiaro, che da Budapest ha trasferito in Baviera originali melodie zigane.

I pezzi di maggiore successo sono «Akàcoş út» («La passeggiata delle acacie») e le ciarde «Gyors» e «Friss». Questi e molti altri caratteristici motivi zigani sono stati ora registrati dalla Amadeo Schallplatten (A.V.R.S. 9149) per gli appassionati della musica folcloristica. E' una pagina smagliante e accorata, spavalda e nostalgica, ricca di fuoco e di rassegnazione, come è sempre tutta la musica zigana. Un interessante documento che porta in ogni paese il canto tipico della sterminata pianura magiara.

Dino Satolli

Zanichelli STRENNE 1964

UN ABBONAMENTO AI PRIMI 10 VOLUMI DELLA BMS

Una collana dedicata ad argomenti di carattere scientifico trattati secondo i criteri della più moderna divulgazione. Il linguaggio rigoroso, ma non tecnico, è accessibile a tutte le persone di media cultura.
Abbonamento L. 6.000

UN ABBONAMENTO AI PRIMI 8 VOLUMI DELL'AZ INDEX

Una serie di dizionari tascabili a prezzi estremamente contenuti. Agili strumenti di consultazione, fra i quali il lettore potrà trovare la opera che nei più diversi campi del sapere può risolvere i suoi dubbi e i suoi interrogativi.
Abbonamento L. 6.000

LE MIE MONTAGNE
di Walter Bonatti

E' il libro di ricordi dello scalatore ben noto per le ardue ascensioni che ha portato a termine. I lettori, attraverso un suggestivo corredo di fotografie, rivivranno alcune tra le più importanti imprese alpinistiche di questi ultimi tempi. L. 5.600

IL GRAN CERVINO
a cura di A. Bernardi

Cento anni di scalate alla «più bella montagna del mondo» può definirsi questa antologia. Si tratta infatti della viva cronaca, narrata dai protagonisti, della lotta per la conquista del «più terribile scoglio d'Europa». L. 5.800

I QUATTORDICI «8000»
a cura di Mario Fantin

Un'antologia che raccoglie gli scritti, originariamente pubblicati in lingue diverse e spesso soltanto in bollettini specializzati, degli alpinisti che conquistarono le 14 più alte montagne della terra. L. 5.800

ENCICLOPEDIA AZ PANORAMA

Una collana di enciclopedie monografiche: una sintesi moderna, originale, della letteratura e dell'arte, della storia e della geografia, delle scienze e della tecnica, della biologia e dello sport. 8 volumi più uno di indici. L. 68.000

CRONACA DELLA CITTA'

LA CANDIDATURA DI DOBERDO' SOSTENUTA AL PIU' ALTO LIVELLO

Entro dicembre si deciderà sulla sede del protosincrotrone

Imminente riunione del Comitato interministeriale per la ricostruzione
Attesa una risoluzione dell'organismo europeo per le ricerche nucleari

L'Italia chiederà ufficialmente che il protosincrotrone progettato dal Comitato europeo per le ricerche nucleari (CERN) sia installato su territorio nazionale. La zona per il gigantesco complesso verrà scelta dal Comitato interministeriale per la ricostruzione, nei giorni immediatamente prima o dopo Natale.

Dal canto suo, il Comitato europeo per le ricerche nucleari prenderà una decisione finale entro il 31 dicembre prossimo.

Il Vicepresidente della Giunta regionale del Friuli - Venezia Giulia, prof. Dulci, si è trattenuto in questi giorni a Roma per seguire il problema e prospettare, nelle competenti sedi, i motivi di carattere scientifico e tecnico che consigliano, per questo insediamento, l'utilizzazione della zona di Doberdò del Lago.

A Roma, il prof. Dulci ha avuto anche una serie di incontri con gli esponenti e i tecnici del CERN e del CNEN (Comitato nazionale energia nucleare) con i quali ha esaminato i vantaggi offerti dalla zona di Doberdò, in rapporto alla posizione geografica e ai requisiti scientifici richiesti nei confronti di altre soluzioni prospettate.

La prossima riunione del Comitato interministeriale per la ricostruzione — CIR — alla quale parteciperanno i Ministri interessati alla ricerca scientifica, va posta anche in relazione con il recente passo compiuto dal Sottosegretario Pelizzo, a nome di tutti i parlamentari della Regione Friuli - Venezia Giulia, presso il Presidente del Consiglio. Il sen. Pelizzo ha chiesto a Moro che la decisione sul problema venga presa al più presto, illustrando le molte ragioni che rendono opportuna la scelta della zona di Doberdò e il Presidente del Consiglio ha dato rassicuranti affidamenti in proposito.

Da rilevare, ancora, gli incontri dei deputati Bressani e Belci con il Ministro dell'Industria e Commercio Medici e il Sottosegretario al Bilancio Caron: anche in quei dicasteri le aspirazioni della nostra Regione hanno trovato favorevole accoglienza. A seguito di questi interventi, nella sede del sottosegretariato retto dall'on. Caron, c'è stata una riunione del CIR al livello dei funzionari ministeriali, per un primo esame del problema; ne è scaturita la decisione di tenere nell'ultima decade di questo mese una seduta del Comitato al livello ministeriale, per far conoscere l'orientamento di quell'organismo sulla questione che riveste un così cospicuo interesse per la nostra zona.

Come è noto, il protosincrotrone, per la cui installazione viene indicata la piana di Doberdò del Lago, dovrebbe essere il più grande del mondo. La costruzione comporterà una spesa che si aggira dai 250 ai 270 miliardi di lire; l'impianto misurerà due chilometri e mezzo di diametro, sarà formato da 30.000 tonnellate di magneti e potrà accelerare protoni fino a un'energia di 300 miliardi di elettroni volt. La realizzazione richiederà un periodo non inferiore a otto anni di continuo lavoro.

Dopo il primo annuncio del progetto sono subito iniziati i contatti fra le autorità della Regione e triestine con gli esponenti governativi, nell'intento di sollecitare un appoggio alla candidatura di Doberdò.

Sono evidenti le positive conseguenze di tale prospettiva: oltre ad acquistare ancora maggiore prestigio, la nostra zona verrebbe interessata a una mole considerevole di lavoro per la costruzione del poderoso impianto e a tutte le opere che seguirebbero la realizzazione. E' sufficiente, a questo proposito, ricordare che il protosincrotrone richiede la prestazione di 5.000 unità, fra ingegneri e tecnici altamente specializzati.

Celebrazione stamattina della Giornata dei ciechi

Si celebra stamane la sesta Giornata nazionale dei ciechi; nell'occasione la Sezione locale dell'Unione italiana ciechi ha promosso una solenne manifestazione che si terrà con inizio alle 11 al Ridotto del teatro Verdi; in precedenza, alle 9.30, verrà officiata una Messa nella chiesa della Beata Vergine del Rosario, in onore di Santa Lucia, protettrice della vista, di cui appunto ricorre la festa.

La manifestazione al Ridotto del «Verdi» sarà imperniata su una conferenza di Nino Salvaneschi, il quale parlerà sul tema «Da Santa Lucia ai giorni nostri»; l'illustre scrittore cieco, autore del recente libro «Noi camminiamo nella notte», concluderà così la sua gradita permanenza a Trieste, dove — nel giro di pochi giorni — ha parlato anche a Muggia ed al Circolo della stampa.

Durante la manifestazione di stamattina alla quale interverranno le autorità cittadine, verrà consegnata un'artistica pergamena-ricordo all'ing. Gianni Bartoli, in segno di vivo riconoscimento per l'apprezzata opera da lui prestata a favore della categoria attraverso una ventennale presenza nelle cariche direttive dell'Unione italiana ciechi.

OLTRE SEICENTOMILA LIRE DI BOTTINO

Buste paga alla Selad rubate dalla cassaforte

Per intervento del Prefetto i salari sono stati ugualmente consegnati
Gli ignoti hanno agito di notte senza fare il minimo rumore

Quasi tutte le buste-paga dei salariati della Selad sono finite nelle mani di ignoti ed audaci scassinatori, i quali non hanno esitato ad introdursi negli uffici di via Revoltella, che sono adiacenti alla caserma «Beleno», dov'è alloggiata la polizia. Il furto è avvenuto la notte tra venerdì e sabato senza che alcuno si accorgesse di nulla. Gli sconosciuti hanno operato con molta disinvoltura e maestria. E soprattutto silenziosamente: infatti nello stesso stabile, al piano di sopra, seppure in un'altra ala, abita l'ingegnere capo della Selad ing. Bonfanti, il quale non ha percepito alcun rumore sospetto. Neppure i piantoni e gli agenti di guardia alla vicina caserma della polizia sono stati messi in allarme da insoliti movimenti.

Come i ladri siano penetrati negli uffici è, almeno per ora, un mistero. Nessun vetro delle finestre (che peraltro sono molto alte) è stato spezzato e nessuna porta risulta forzata. Perciò gli inquirenti credono che gli sconosciuti abbiano usato chiavi false o «passe-partout». Una volta entrati nell'edificio, i malviventi si sono introdotti nell'ufficio dove c'è un armadio-cassaforte ed hanno iniziato il lavoro più delicato: con un trapano hanno praticato alcuni fori nel rivestimento metallico del mobile e quindi, per mezzo di alcune sbarre, hanno forzato la porta corazzata riuscendo nel loro intento. La lamiera, abbastanza spessa, ha ceduto sotto lo sforzo e la cassaforte si è squarciata, consentendo alle avide mani dei ladri di penetrare attraverso il grosso foro e di impossessarsi delle buste-paga contenenti oltre seicentomila lire. Per fortuna alcuni degli operai assistiti avevano già ritirato il salario per cui il colpo è stato leggermente ridotto.

Il clamoroso furto è stato scoperto ieri mattina, all'apertura degli uffici e del fatto sono stati informati la Questura e gli agenti della Squadra Mobile. Gli specialisti della squadra scientifica hanno effettuato attenti e meticolosi rilievi fotografici e dattiloscopici.

Il commissario generale del Governo, informato della criminosa azione ha prontamente disposto che la somma asportata venisse immediatamente rimpiazzata allo scopo di evitare ritardi nei pagamenti e per impedire che gli assistiti subissero proprio sotto le feste un danno a causa del furto. Nella giornata di ieri sono stati pertanto consegnati regolarmente tutti i compensi previsti dai fogli paga della Selad.

La Sezione Pegno della Cassa di Risparmio esporrà all'asta martedì e sabato pegni preziosi; lunedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato pegni non preziosi emessi o rinnovati fino alla data 15 aprile 1964 se a scadenza sei mesi e 15 luglio 1964 se a scadenza tre mesi.

Dal 1832 tradizione di serietà: ecco la garanzia della ditta

Monti
biancheria per voi e per la casa

Monti
via S. Nicolò 21 - Tel. 37764

Monti
una spesa sicura

Monti
un prodotto che dura

I COLLOQUI PER LA FORMAZIONE DELLE GIUNTE

Oscilla il pendolo del PSI fra centro-sinistra e frontismo

Finora discusso con la DC e i socialdemocratici il caso del Comune di Duino-Aurisina
Domani in un nuovo incontro a tre si parlerà della Provincia - Eletto il Sindaco a Monrupino

Hanno avuto inizio, giovedì, gli annunciati colloqui fra le delegazioni dei partiti di centro-sinistra, intesi a raggiungere accordi che consentano di superare lo scoglio delle «Giunte difficili», emerso dai risultati delle ultime elezioni provinciali. A palazzo Diana, sede della Democrazia cristiana, si sono così incontrati il segretario provinciale Botteri, Coloni e Savona per la DC, il segretario provinciale del PSDI Pierandrei, e per il PSI il segretario Pittoni, assieme a Medani e Giacchetti. Si è trattato di un preliminare scambio di vedute sul problema generale, seguito da un esame delle soluzioni possibili in particolare a Duino-Aurisina, argomento — questo — che costituisce tuttora il punto focale delle trattative: qui, infatti, i socialisti sono in grado di poter scegliere fra posizioni democratiche e frontiste. E dall'atteggiamento che assumeranno a Duino-Aurisina deriverà l'esito stesso di tali incontri, avendo la DC e il PSDI richiesto pregiudizialmente lo sganciamento del PSI dai comunisti, almeno dove sia possibile instaurare maggioranze di centro-sinistra (peraltro, democristiani e socialdemocratici sollecitano i socialisti, ma pare con minor convinzione, a non appoggiare i comunisti anche dove la scelta, come a Muggia, è fra frontismo e regime commissariale).

Per il momento, in ogni caso, la delegazione socialista ha mantenuto il proprio atteggiamento ambivalente, trincerandosi dietro l'asserzione che non solo i comitati provinciali del partito ma anche le singole sezioni sono pienamente autonome nelle loro decisioni. In sostanza, i delegati del PSI hanno dichiarato di non poter rispondere della posizione che vorranno assumere i socialisti di Duino-Aurisina. A dire il vero, hanno nel contempo lasciato trasparire, però, una certa predisposizione per la soluzione di centro-sinistra. Ed in tal senso ha discusso poi, venerdì sera, l'esecutivo provinciale del partito; argomento che verrà ripreso dall'«attivo» provinciale, convocato per domani sera. Del resto, sono in realtà possibili — a Duino-Aurisina — maggioranze diverse da quella di centro-sinistra? Infatti, la DC ha già avuto, nel frattempo, una serie di contatti con gli sloveni democratici; ebbene, questi ultimi si sarebbero dichiarati disposti ad entrare in una coalizione DC-PSDI-PSI-US, che se realizzata potrebbe contare su un'ampia maggioranza; anzi, anche senza il PSI, i democristiani, i socialdemocratici e gli sloveni «bianchi» sarebbero ugualmente in grado, dal punto di vista numerico, di formare la Giunta. Circostanza questa, che ha notevolmente disorientato i socialisti: la delegazione aveva il mandato di sostenere, per Duino-Aurisina, la cosiddetta lista etnica, che finora era formata da sloveni comunisti, socialisti, democratici, cattolici e titini. Ma, ora, la stessa Unione slovena, già presentatasi da sola alle elezioni, mostra chiaramente di volere sganciarsi dai comunisti.

Ancora in alto mare, dunque, la soluzione per la Giunta provinciale; l'argomento dovrebbe venire affrontato per la prima volta nel corso di un incontro «a tre» previsto per domani sera.

Da registrare infine un altro incontro a livello delle segreterie di partito, tenuto venerdì nella sede del PSI, presente stavolta anche il segretario repubblicano, Gargano. E' stata un'occasione, per la DC, il P.S.D.I. e il PSI, di motivare la esclusione del PRI dalle trattative in atto: i rappresentanti repubblicani non sono stati invitati al tavolo delle trattative — è stato loro dichiarato — in quanto il loro «peso» politico è divenuto inconsistente: nell'ambito provinciale, contano un solo consigliere a Muggia ed uno al Comune di Trieste: ebbene a Muggia, il centro-sinistra non è attuabile, la metà dei seggi essendo andata ai comunisti (e neppure questi ultimi possono formare «maggioranza», senza il discusso apporto socialista), e le alleanze al Comune di Trieste non sono per il momento argomento di discussione.

A Monrupino, frattanto, dove — votandosi col sistema maggioritario — la maggioranza assoluta è detenuta dalla lista che ha conseguito i maggiori suffragi, in tal caso quella dell'Unione democratica slovena, il Consiglio comunale ha eletto ieri sera il nuovo Sindaco, che è il sig. Michele Gustin, appunto uno sloveno «bianco». La precedente amministrazione era invece retta dai comunisti, che stavolta sono risultati soccombenti per due soli voti di differenza rispetto l'Unione slovena.

Conferenza pastorale domani per il Clero

Domani pomeriggio, con inizio alle 15.30 si terrà nell'aula magna del Seminario la conferenza pastorale per il Clero dei decanati urbani, che sarà presieduta dall'Arcivescovo mons. Antonio Santin.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	64	81	90	23	83
CAGLIARI	54	90	71	56	23
FIRENZE	46	86	82	8	61
GENOVA	89	81	49	17	59
MILANO	46	15	47	33	50
NAPOLI	87	81	23	68	86
PALERMO	65	29	81	77	72
ROMA	22	40	14	46	50
TORINO	62	49	61	57	50
VENEZIA	21	72	12	18	75

ENALOTTO:
2, x, x, 2, x, 2, 2, 1, 2, 1, 2, x

Il montepremi del concorso Enalotto di questa settimana è di lire 63.109.703. All'unico dodici andranno lire 25.243.000; ai 55 undici 344.200 lire; ai 671 dieci 28.200 lire.

GRAVISSIMO INCIDENTE PRESSO LA CASA CANTONIERA

Travolto da una macchina mentre attraversa la litoranea

A Santa Croce, sulla strada litoranea, nei pressi della casa cantoniera, al chilometro 12, è stato investito ieri pomeriggio il manovale Giovanni Sulcic, di 38 anni, abitante al numero 95 del villaggio di Santa Croce. L'uomo stava attraversando la carreggiata, quando è sopraggiunta da Trieste la Fiat 600 (TS 53962) guidata verso Sistiana da Marcello Moraro, di 61 anni, abitante in via Cologna 39.

L'automobilista, che ha scorto solo all'ultimo momento il passante, ha cercato di bloccare prontamente la macchina ma senza fortuna. La vetturetta, sotto la morsa dei freni, ha percorso ugualmente qualche decina di metri, andando ad urtare in pieno il Sulcic.

Preso a bordo da un automobilista di passaggio, il ferito è stato trasportato all'Ospedale maggiore, dove è stato ricoverato d'urgenza nella divisione neurochirurgica con prognosi strettamente riservata. Infatti il medico di turno gli ha riscontrato un violento trauma cranico, ferite lacero contuse alla parte destra della fronte, la frattura dislocata del braccio e della gamba sinistri, oltre allo stato di coma.

Sul posto dell'incidente sono accorsi gli agenti della Polizia stradale, i quali hanno assunto dettagliati rilievi della disgrazia.

Investita da una «Giulietta»

Poco prima di mezzanotte un'autolettiga della Croce Rossa è dovuta accorrere in via Brigata Casale (la strada di raccordo tra la camionale «202» e Zaule) dove, all'altezza di Erta Sant'Anna una giovane donna era stata travolta da una «Giulietta». La ventiquattrenne Ippolita Ponis, abitante in Erta Sant'Anna era diretta verso casa quando, nell'attraversare la via Brigata Casale, non si è accorta del sopraggiungere della «Giulietta» targata Udine 81727 guidata verso Zaule da Giovanni Martinelli, di 26 anni, residente a Villa Vicentina. La sventurata passante è stata sbalzata in aria e, dopo un volo di vari metri è finita al suolo riportando lesioni al capo e la frattura esposta del piede destro. La prognosi è riservata.

Sempre acuta la vertenza alla Crane-Orion

Nessuna schiarita, ancora, per la grave vertenza alla Crane Orion. La settimana appena trascorsa, negli intendimenti del Prefetto e dei sindacalisti e nelle speranze dei lavoratori interessati, avrebbe dovuto portare la soluzione del delicato problema. Purtroppo così non è stato, e la vertenza è tuttora aperta più che mai.

All'Ufficio del lavoro sono continuate senza esito le trattative sulla decisione della Crane Orion di procedere al licenziamento di 80 operai e 20 impiegati. Durante le discussioni, presiedute dall'avv. Furlani, è subentrata però una inattesa complicazione, determinata dall'intendimento dell'azienda di varare una nuova formula di cottimo, si da diminuire le retribuzioni godute attualmente dai lavoratori, da un minimo del 25 ad un massimo del 30 per cento. Sul problema dei licenziamenti — a quanto informa il sindacato metalmeccanici della Camera confederale del lavoro — ci si stava avviando ad un accordo di massima. Però sul problema della diminuzione delle retribuzioni i sindacati si mostravano intransigenti; la direzione dello stabilimento, allora, dichiarava di voler sospendere le trattative.

Nel pomeriggio si teneva l'assemblea dei dipendenti della Orion, i quali approvavano all'unanimità l'azione condotta dai sindacati; decidevano inoltre, su proposta del segretario del sindacato metalmeccanici della CCdL, dott. Fabricci, di recarsi domani regolarmente al lavoro, licenziati o no.

Nella serata di ieri la segreteria del sindacato di categoria della CCdL ha inviato un esposto sul decorso delle trattative e l'intera documentazione al Commissario del Governo, Prefetto Mazza. Nella giornata di domani, analoga documentazione sarà inviata all'assessore regionale del lavoro, Giust, ed a quello del Comune, Gasparo.

Con tutta probabilità, già nella giornata di domani il dott. Mazza interporrà, una volta di più, i suoi buoni uffici per risolvere l'acuta vertenza.

come **prezzo**

Chi non sa che cosa sia la «luna nel pozzo»?

Nessuno può compiere miracoli: il caffè degustato al bar come le miscele per l'uso casalingo devono avere il loro giusto prezzo

Naturalmente «giusto prezzo» significa sicura economia

Le famose miscele che il Cremcaffè prepara per voi vi garantiscono il massimo rendimento e quindi la massima convenienza: in definitiva la minima spesa. Pensateci

Tutte le specialità di puro «Cafè do Brasil» garantito dalle speciali confezioni sigillate

In vendita in tutti i migliori negozi

Cremcaffè PRIMO ROVIS

CONCLUSA UNA PREZIOSA MISSIONE DI SCIENZIATO

Il benemerito astronomo Martin si congeda dall'Osservatorio

Affidata alla prof. De Rosa la direzione dell'Istituto

La professoressa Margherita Hack in De Rosa ha vinto il concorso nazionale per la cattedra di astronomia presso la Università di Trieste; per legge, di conseguenza, la signora Margherita De Rosa viene ad assumere pure la direzione dell'Osservatorio astronomico di Trieste, subentrando così al prof. Ettore Leonida Martin, che dirigeva l'Osservatorio dalla fine dell'ultimo conflitto, e che rimane ordinario fuori ruolo di astronomia all'Ateneo triestino.

Viene così a concludersi la preziosa, pluriennale attività del prof. Martin alla direzione dell'Osservatorio di via Tiepolo, nel corso della quale l'eminente studioso ha profuso tutta la sua scienza e la sua giovanile passione, che non è venuta mai meno col trascorrere del tempo. Quella del prof. Martin è una figura assai nota nella nostra città: una figura patriarcale, dalla bianca barba fluente, gli occhi incollati per ore ed ore al telescopio, a frugare il cielo, alla ricerca continua delle amiche stelle, di cui conosce i più riposti segreti.

Il prof. Martin ha tenuto per legge la direzione dell'Osservatorio fino al 1.o novembre '61, quando per limiti d'età (70 anni compiuti durante l'anno accademico precedente), cessava di essere titolare della cattedra, e quindi di essere obbligato allo insegnamento universitario connesso con la cattedra stessa. In attesa però di affidarla ad un titolare, il Ministero della Pubblica istruzione decideva di lasciare al prof. Martin la direzione dell'Osservatorio astronomico, fino all'espletamento del concorso, avvenuto ora. Ettore Leonida Martin, può consegnare, alla nuova direttrice, un Osservatorio perfettamente efficiente, dotato delle apparecchiature più moderne.

Per giungere a questo traguardo, però, c'è voluta tutta la costanza di un uomo come il prof. Martin, al quale si deve la rinascita del nostro Osservatorio, la cui funzionalità era stata seriamente compromessa dagli eventi bellici. Il prof. Martin lo ha riportato, in tutti questi anni di paziente e fervida opera ad uno strumento scientifico di altissimo livello. Autore di numerose e autorevoli pubblicazioni nel suo campo, l'ex direttore è stato protagonista anche di tutta una serie di conferenze sulla particolare materia.

Socio del Rotary Club anche per la sua spiccata personalità negli studi astronomici, il prof. Martin un anno addietro riceveva l'ambito riconoscimento di un'attività di cui può andar giustamente orgoglioso: la medaglia d'oro di benemerito della scuola e della cultura. La consegna veniva effettuata nel gennaio dello scorso anno, durante la cerimonia d'inaugurazione dell'anno accademico della nostra Università, dal Ministro alla Pubblica istruzione, on. Gui. Una attestazione pienamente meritata, per il contributo che il prof. Ettore Leonida Martin ha saputo dare a Trieste e al suo Osservatorio astronomico.

FINO AL 31 DICEMBRE

Sospesa la chiusura infrasettimanale dei negozi

L'Unione commercianti informa che da domani la chiusura infrasettimanale dei negozi, per la «settimana semicorta», non verrà applicata fino al 31 dicembre. Pertanto i negozi del settore alimentare rimarranno aperti anche al pomeriggio di ogni mercoledì, e quelli dello abbigliamento e merci varie pure la mattina di ogni lunedì. Questa disposizione, come accennato, avrà vigore fino al termine del mese, ed è dettata, naturalmente, dalle particolari esigenze del commercio nel tempo delle festività natalizie e di fine d'anno.

Segnalazioni per designare la «Mamma dell'anno»

Nel 1965 in occasione della ricorrenza della «Festa della mamma», che è fissata al 9 maggio, si procederà ancora una volta alla scelta e alla premiazione solenne della «Mamma dell'anno», cioè di una donna che abbia saputo, in modo eccezionale ed esemplare, con la sua opera e con il superamento di notevoli sacrifici, esaltare le virtù della madre nei riguardi della sua famiglia e, particolarmente, dei suoi figli.

Verranno presi in esame da una apposita giuria composta da giornalisti e scrittori i casi che verranno segnalati sia dalla stampa, sia da enti, associazioni e privati cittadini. Chi è a conoscenza di episodi meritevoli di essere additati alla pubblica opinione riguardanti mamme residenti nella nostra città ne invii una breve descrizione e la relativa documentazione alla Segreteria generale del comitato «Festa della mamma» a Milano, via Benigno Crespi, 24.

CIT Viaggi - Cambio Valute
DOCUMENTI - Visti
Piazza Unità telef. 24793
Staz. Autolinee tel. 24006
Staz. Centrale tel. 24045

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA-FIUME giorn. 8 e 18.
GENOVA via Mantova, Cremona giornaliera ore 8.15
GENOVA via Milano ore 21.
MILANO giornal. ore 8.15 e 21.
POLA, PARENZO, ROVIGNO domenicale ore 7.25.
VENEZIA 7.15, 8.15 e 17.30.

Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei, ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti Uffici CIT

L'ESORTAZIONE A SMETTERLA COL «VITTIMISMO» ACCENDE RISENTIMENTI E RANCORI

Polemici i dirigenti sloveni dopo l'inaugurazione del teatro

Apprendiamo che i dirigenti del Teatro sloveno si sono rivolti alla Questura, al fine di ottenere chiarimenti sulle disposizioni di legge che regolano gli spettacoli pubblici a pagamento. Sino a questo momento, in base alla licenza di esercizio rilasciata ancora nel 1961, la Casa slovena di cultura può indire manifestazioni artistiche riservate alle sole persone munite di un invito che deve essere rilasciato gratuitamente. Gli organi competenti avrebbero assicurato di affidare la pratica di revisione alla speciale Commissione competente in materia, per un completo riesame della concessione. Tale Commissione, secondo quanto risulta, si riunirebbe nelle prossime settimane e forse già per il prossimo mese la questione sarà risolta. Per intanto, i biglietti d'ingresso per gli spettacoli del Teatro sloveno annesso alla Casa di cultura debbono essere rilasciati gratuitamente.

Il discorso che il Commissario del Governo dott. Libero Mazza ha recentemente pronunciato all'inaugurazione del Teatro sloveno non è piaciuto ai giornali comunisti e socialisti di lingua italiana e slovena, e da giorni è in corso una vivace polemica, ora culminata con una lettera indirizzata allo stesso Prefetto Mazza e, per conoscenza, al Presidente del Consiglio on. Moro. Se da un lato il discorso è stato gradito «nella sua parte distensiva», si osserva che in altra parte «ha prodotto nel pubblico sloveno un'impressione quanto mai penosa, sia pure contenuta per doverosi riguardi di ospitalità», e ciò «per l'intonazione, il contenuto e alcune dichiarazioni».

Quel che in particolare sembra aver punto la sensibilità degli ascoltatori sloveni, è stata l'esortazione da parte del dott. Mazza «ad abbandonare i complessi di vittimismo». Francamente, nel giorno in cui si inaugurava il maggiore e più moderno teatro dedicato ai soli ed esclusivi spettacoli di lingua slovena a Trieste, e dunque per una sola parte della sua popolazione, e non certo la maggiore, una «Casa di cultura» costruita, si badi, con almeno cinquecento milioni di lire tratti dal bilancio dello Stato, in quel giorno, volevamo dire, parve più che opportuno all'alta personalità che parlava esprimere un invito a piantarla finalmente con il «complesso del vittimismo», una sorta di cupo pianto greco che da anni e anni avvelena un poco i rapporti ufficiali tra la comunità slovena e le autorità di governo, senza dire che infastidisce il resto della popolazione, in quanto obiettivamente ingiusto. Era come dire, amici sloveni, ecco-vi il grande teatro costruito dall'Italia, tutto per voi, secondo i patti sottoscritti, ma adesso godetevelo in santa pace, smettete di far sempre le vittime.

Perchè discorso «ridicolo e offensivo», come ha scritto l'organo comunista di Milano; come mai «spunti poco felici» secondo il quotidiano socialista; dov'è questa «ombra oscura» a dare ascolto al «Primorski» o addirittura un «monito inaccettabile» considerato dal «Delo»? Nulla proprio, di tutto ciò, nelle realistiche parole del Prefetto Mazza; nè moniti nè ombre, ma solo un doveroso e preciso richiamo ai diritti e ai doveri delle minoranze. Stranamente i giornali citati hanno trascurato tutto il resto dell'ampio discorso, che ha pur toccato altri importanti temi, dalla volontà della popolazione di origine slovena di vivere e lavorare in pace, alle garanzie che l'Italia, uno Stato democratico, assicura a tutti i cittadini nell'esercizio dei diritti fondamentali delle quattro libertà; dalla necessità di una pacifica convivenza tra i due gruppi etnici al dovere di non turbare la serenità dei rapporti fra i due gruppi. Come mai sono sfuggite queste nobili e sagge parole del discorso ai sensibilissimi ascoltatori? E nessuno sembra essersi accorto nemmeno di un altro concetto del discorso, laddove il Prefetto Mazza ha voluto ricordare che «non si possono forzare intere popolazioni ad abbandonare le proprie case, la terra natia e i luoghi amati senza violare principi di umanità».

Erano tutti sordi, in sala, a queste parole come ad altre; hanno solo udito l'accenno al «vittimismo», a proposito del quale, del resto, il tema era stato svolto in termini non equivocabili: «Esortiamo a superare prevenzioni, diffidenze, risentimenti, complessi di "vittimismo", a saper saggiamente e realisticamente commisurare aspirazioni e rivendicazioni alle possibilità di accoglimento, tenendo presente il prevalente orientamento della coscienza popolare; a non dar credito a elementi che perseguono invece il fine di turbare la serenità dei rapporti fra i due gruppi etnici»

Su queste frasi, si sono trovati d'accordo comunisti italiani e sloveni, per montare una sgarbata polemica, sintomo proprio di intolleranza e di un complesso di vittimismo. E' un complesso dal quale bisogna veramente guarire.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura massima 11.6; minima 4.8; umidità 45 per cento; pressione mb. 1023.5; temperatura del mare 11.4; vento km. 10 da E.N.E.

Oggi: S. Lucia. Il sole sorge alle 7.38 e tramonta alle 16.20. La luna nasce alle 13.17 e tramonta alle 0.23.

Maree — OGGI: bassa alle 12.15, cm. 21 e alle 22.43, cm 21 sotto il l. m.; alta alle 5, cm. 35 sopra il l. m. — DOMANI: alta alle 5.43, cm. 40 sopra il l. m.

Servizio notturno delle farmacie: Crevato, via Roma 15, tel. 23581; INAM, Al Cammello, viale XX Settembre 4, tel. 96363; Alla Maddalena, via dell'Istria 43, tel. 90274; dott. Codermatz, via Tor S. Piero 2, tel. 38068. Queste farmacie sono anche aperte tutto il giorno. Sono pure aperte tutta la giornata le seguenti farmacie: dott. Gmeiner, via Giulia 14, tel. 95767; Pizzul-Cignola, corso Italia 14, tel. 37524; Prendini, via T. Vecellio 24, tel. 90180; Serravallo, piazza Cavana 1, tel. 24805.

Tempo di reumatismi?
Tempo di
CEROTTO BERTELLI
Min. San. n. 1863-22/9/64

Automobile a precipizio lungo una scarpata

Un'auto è uscita di strada precipitando per 37 metri lungo una scarpata e uno dei passeggeri è rimasto così gravemente ferito che i medici si sono riservati la prognosi. La disgrazia è avvenuta ieri alle ore 23.30 a Bagnoli della Rosandra nei pressi del campo sportivo. Al volante della «1100» targata TS 45317 sedeva il meccanico Mario Mercandel, di 32 anni, residente a Santa Barbara di Muggia 338. Nell'affrontare una curva, a causa della velocità sostenuta, la macchina è finita fuori strada, rotolando lungo la scarpata. Nell'incidente il conducente se l'è cavata con contusioni alla fronte e così pure un secondo passeggero, il meccanico Fulvio Menetto, di 42 anni, abitante anche egli a Muggia, il quale è stato medicato e quindi dimesso dall'Ospedale con prognosi di dieci giorni. Un terzo passeggero, Sergio Pecchiari, ha invece picchiato ripetutamente il capo riportando un trauma cranico violentissimo e una ferita lacero contusa alla regione occipitale. E' stato ricoverato in stato di coma con prognosi strettamente riservata.

CAPODANNO è alle porte, VIENNA Vi attende!

L'UFFICIO CENTRALE VIAGGI — CIT — Vi offre dal 30.12 al 3.1 un soggiorno al PARK-HOTEL SCHOENBRUNN di I Categoria, tutte camere con bagno.

VIAGGIO, SERVIZI COMPLETI E VISITA CITTA' LIRE 35.800

Gran Gala di Capodanno nei saloni dello stesso albergo.

Le iscrizioni si chiudono a esaurimento dei pochi posti ancora a disposizione e comunque non oltre sabato 19 corrente.

Prenotazioni e informazioni presso l'UCV - UFFICIO CENTRALE VIAGGI — CIT — Piazza Unità d'Italia n. 6, telef. 24793/96.

L'ATHENAEUM
organizzazione per la propaganda e la diffusione del libro
comunica
alla Sua Spettabile Clientela di aver trasferito la propria sede al
pianoterra di via del Toro 4
telef. 50891

Dott. GOLDSCHMIDT
PELLE e VENERE
Via S. Francesco 3 - I (Policlinico) ore 12-13.15, 17-18.30 - Telef. 37285
Abit.: via Boccaccio 10 - Telef. 36608

Dott. Emerico Schäffer
MEDICO CHIRURGO DENTISTA
Riceve: ore 9-13 - 16-20 tutti i giorni escluso martedì e giovedì
TRIESTE, VIA RISMONDO N. 13
Telefono 29581

1914-1964 50 CAVALLAR
UNA TRADIZIONE CHE CONTINUA
Per nozze battesimi onomastici giubilei
OROLOGERIA OREFICERIA
CAVALLAR
VIA SAN LAZZARO angolo via delle Torri

Il dott. BRUNO SFARCICH
Specialista in neurologia e psichiatria
PSICOTERAPIA
riceve per appuntamenti ore 10-12 e 16-18
Studio: Via Filzi 10, II p. - Telef. 68320

BIGLIETTI FERROVIARI
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour 7/1

dott. U. CIOLI
specialista
PELLE e VENERE
ore 12-13.30 e 18-20
VIA TORREBIANCA 43 (angolo via Carducci)
TELEFONO 61740

ESTETISTA: professione nuova, facile, signorile, redditizia
CORSI PER ESTETISTE ARLEM
VISO - CORPO - MANICURE - MAQUILLAGE
per informazioni:
TRIESTE: Istituto di Estetica LADYSHIP — Corso Italia n. 31, telef. 36.878
PADOVA: Istituto di Estetica Moderna, Largo Pagano via Toti 1, telef. 26 231
VERONA: Istituto di Estetica «LADY», via Teatro Filarmonico 12, tel. 33.901
VICENZA: Istituto di Estetica «ALBANEVOSA», Contrà Castello 22, tel. 27.115
UDINE: Istituto di Estetica «GIO-LI», via G. Carducci n. 19, tel. 35.00
IMPIEGO ASSICURATO ALLE MIGLIORI ALLIEVE

LA REQUISITORIA DEL P.M. AL PROCESSO DEL «GIALLO INTERNAZIONALE»

Chiesti 35 anni per i congiurati del fallito rapimento di Vurdelja

E' stata invocata giustizia anche per tutti i nostri cittadini i quali «non devono subire aggressioni alla più sacra libertà»

Il processo per il tentato rapimento del dott. Dragoljub Vurdelja, presidente della Comunità serbo-ortodossa, è alle sue battute conclusive. L'assunzione delle prove è stata ultimata e ha già avuto inizio la discussione, con gli interventi del patrono di Parte civile, la requisitoria del P.M. e le prime arringhe in difesa degli imputati Antoni, Negrini e Sandri. Il processo sarà ripreso soltanto il 21 corrente, nell'aula della Corte di Assise.

Ultimata l'audizione dei testi, con un supplemento di interrogatorio di Adolfo Turroni e le deposizioni del dott. Ambrogi, dirigente l'ufficio politico della Questura di Trieste, nonchè del cap. Bacigalupo e del cap. Rappo, dello stesso ufficio, ha preso la parola il patrono di Parte civile, prof. avv. Amigoni. Egli ha messo in risalto come l'organizzazione del rapimento sia stata curata nei minimi dettagli.

Con marcati accenti polemici l'avv. Amigoni ha ricordato come siano stati riesumati con questa vicenda i metodi di eliminazione fisica attuati nel '45, con la partecipazione di Paolini, camuffato dietro il manto del nazionalismo, e di Negrini, definito un contrabbandiere di Stato che opera in Jugoslavia. Dopo avere sottolineato come la polizia, con la sua prudente vigilanza, abbia potuto annullare spargimenti di sangue, intervenendo tempestivamente per arrestare tutti coloro che erano compromessi nel disegno criminoso, l'avv. Amigoni ha discusso la responsabilità penale di tutti gli imputati e ha presentato le conclusioni, con la richiesta di condanna anche a 3 milioni di lire, per danni patrimoniali e non patrimoniali, a favore dell aparte lesa.

La requisitoria del P.M. dott. Tavella è stata molto ferma; il magistrato ha usato parole di fuoco per bollare l'azione criminosa degli imputati (la Bertocchi Crevatin, come è noto, deve rispondere solo di una contravvenzione alle leggi di P.S. in materia di affittanza: non erano rivolte a lei le espressioni di condanna), affermando che essa è stata determinata da motivi ideologici, su uno sfondo politico che si ricollega ai tristi giorni del 1945. E' stato anzi espressamente ricordato il delitto Beltramini, di cui era stato riconosciuto colpevole l'attuale imputato Antoni, per raffrontarlo con gli altri tentativi cruenti che gli imputati si apprestavano a compiere a Trieste, creando un comprensibile allarme nell'opinione pubblica.

Dopo avere esaminato la posizione di ciascun imputato, ha svolto una lunga trattazione in diritto dei reati contestati e ha così concluso: «Chiediamo giustizia, non soltanto per Dragoljub Vurdelja, ma per tutti i nostri cittadini che non devono subire più oltre, ad opera di simili volgari criminali, turbamenti e aggressioni alla più sacra libertà. Chiediamo giustizia per tutti, come ci garantisce la nostra Costituzione. Alla tracotanza di Antoni, alla perfidia di Negrini, all'infedeltà di Paolini, alle ignobili attività di tutti gli altri, noi risponderemo con la forza delle nostre leggi. L'eccezionale gravità e la particolarità dei fatti, nonchè i precedenti penali degli imputati, mi impongono di chiedere pene adeguate».

Il dott. Tavella ha chiesto quindi le seguenti pene per ciascuno degli imputati: Livio Paolini: 5 anni e 6 mesi di reclusione, 8 mesi di arresto; Riparato Sandri: 3 anni e 4 mesi di reclusione, 4 mesi di arresto; Mario Crevatin: 4 anni e 4 mesi di reclusione, 4 mesi di arresto; Marcello Antoni: 7 anni e 2 mesi di reclusione, un anno e 6 mesi di arresto, 35 mila lire di ammenda; Bruno Lestoni: 4 anni e 4 mesi di reclusione, 9 mesi di arresto e 25 mila lire di ammenda; Giuseppe Negrini: 6 anni e 6 mesi di reclusione; Giovanna Bertocchi in Crevatin: 10 mila lire di ammenda.

Le pene detentive richieste assommano complessivamente a 34 anni e 9 mesi di carcere; quelle pecuniarie a 60 mila lire di ammenda.

L'avv. Sferco, parlando in difesa di Sandri, ha sostenuto l'estraneità del suo raccomandato ai fatti di cui è chiamato a rispondere, secondo quanto egli ha sempre proclamato. Lo assegno di 200 mila lire non rappresenta il corrispettivo di una prestazione del Sandri ma era solo un impegno che garantiva un prestito di quella entità di cui egli aveva beneficiato: questa la tesi difensiva sostenuta dall'avv. Sferco, il quale ha pure ricordato i contrasti per ragioni di lavoro che erano esistiti fra il Paolini e il Sandri, tali da rendere difficile lo stabilimento di accordi così delicati come quelli che sarebbero stati collegati al rapimento.

In conclusione ha chiesto in primo luogo l'assoluzione per non aver commesso il fatto; in subordine perchè il fatto non costituisce reato o la non punibilità per desistenza volontaria dall'azione. Ha chiesto inoltre l'assoluzione per la detenzione di armi, che egli non avrebbe mai portato.

Il difensore di Antoni, avv. Kostoris, ha sviluppato il concetto di reato tentato, e ha negato a tale riguardo l'esistenza del tentativo di sequestro di persona e di violenza privata, sostenendo che i fatti di causa possono inquadrarsi nell'ambito dell'accordo o della istigazione a commettere un reato.

Il difensore del Negrini, avv. De Marsico, ha sostenuto l'estraneità dell'imputato alla macchinazione, ricordando come egli compaia in questo processo solo per le accuse di Paolini nonchè per le dichiarazioni fatte al dibattimento da Lestoni.

Otto cassette speciali per impostare gli auguri

Anche in occasione delle prossime festività la Direzione provinciale delle Poste e delle Telecomunicazioni ha ritenuto opportuno, di rinforzare l'attuale sistemazione dei mezzi raccoglitori della corrispondenza con la messa in opera, in via straordinaria, di otto cassette da adibirsi esclusivamente alla impostazione di biglietti e cartoline augurali.

Cinque di queste saranno di colore giallo e verranno affiancate ad altre cassette per l'impostazione della corrispondenza ordinaria.

Queste cassette che recheranno la scritta in colore blù «Soltanto impostazione cartoline e biglietti augurali», verranno sistemate nei seguenti punti della città: via Roma 9; Largo Barriera Vecchia 6; via della Borsa 3; Campo San Giacomo 6 e viale XX Settembre 2.

Delle tre cassette collocate al Ponte della Fabbra 2, una sarà modificata per la circostanza, mentre altre due come per gli anni passati, saranno collocate nell'atrio del Palazzo della Direzione Poste di piazza Vittorio Veneto. L'entrata in funzione di questo sistema straordinario per la raccolta delle corrispondenze augurali è fissata a mercoledì 16 e durerà fino al 3 gennaio 1965.

Illustre radiobiologo belga domani alla Società Chimica

Per il ciclo di conferenze organizzate dalla sezione giuliana della Società chimica italiana, il prof. Z. M. Bacq, direttore dell'Istituto di patologia e terapeutica dell'Università di Liegi e professore di radiobiologia, terrà domani, con inizio alle 19 all'Istituto di chimica applicata «Domenico Costa» della nostra Università, una conferenza su «I diversi meccanismi d'azione delle sostanze radioprotettive».

ANZIANA PASSANTE ORRIBILMENTE MUTILATA

Una gamba mozzata dalla ruota del tram

La raccapricciante disgrazia è accaduta venerdì pomeriggio al Ponte della Fabra Testimonianze discordanti: il tacco nella rotaia o urtata mentre camminava

(«Giornalfoto»)

I rilievi sul luogo dove è avvenuto il raccapricciante incidente. Le macchie bianche segnano il punto dell'investimento

Un'anziana signora è rimasta venerdì scorso mutilata in un agghiacciante incidente della strada. La sventurata passante, che ha attraversato la strada mentre il semaforo era scattato sul rosso è finita sotto il tram che le ha amputato la gamba sinistra a poche dita sotto il ginocchio.

La terribile disgrazia è avvenuta pochi minuti prima delle 14 davanti agli occhi di decine e decine di persone in via Carducci all'altezza del ponte della Fabra. La tragedia si è compiuta in un lampo. La signora Sofia Drascovich in Saher, di 74 anni, abitante in via Nobile 4 era scesa dal marciapiede dalla parte di largo Santorio un po' fuori dalla zona zebrata, per dirigersi verso la piazza Goldoni. Quando la Saher ha iniziato l'attraversamento, il semaforo pedonale è scattato sul rosso. Mentre tutti i veicoli stavano attendendo il verde, si è acceso il segnale luminoso (la sbarra obliqua) che ha dato via libera al tram. La vettura numero 2 della linea «9» condotta dal manovratore Vincenzo Sigulin, abitante in via Orlandini 54, si è mossa per imboccare la piazza Goldoni, diretta verso il capolinea dei Campi Elisi. La povera donna è finita con la gamba sinistra sotto la pesante vettura e la prima ruota di sinistra del carrello anteriore le è passata sopra la gamba ampuntandola.

Secondo alcune testimonianze la Saher sarebbe rimasta imprigionata con il tacco nella rotaia e non avrebbe potuto indietreggiare quando si è accorta che il tram stava sopraggiungendo. La scarpa di tipo a stivaletto le avrebbe impedito di liberare il piede. Secondo altre voci, invece, la donna non si sarebbe accorta in tempo del tram che s'era appena avviato e vi sarebbe andata sbattere contro. Da qui, si dice, la contusione escoriata alla bozza frontale. Dopo il colpo contro la motrice, la Saher avrebbe perduto l'equilibrio e sarebbe così finita con la gamba sinistra sotto la prima ruota. Se si considera che la distanza tra le due ruote del carrello anteriore è di circa una trentina di centimetri, si comprende allora che la vettura tranviaria si è bloccata quasi di colpo. Infatti la seconda ruota non è passata sopra la gamga della poveretta.

«Il fatto che la motrice si trovava già in curva — ci ha dichiarato ieri sera il manovratore Vincenzo Sigulin — ha reso possibile la sciagura. Infatti quando il tram gira a destra, il carrello anteriore sporge di alcuni centimetri dalla fiancata di sinistra. La vittima che si trovava oltre due metri dalla zona pedonale, ha battuto contro la fiancata ed è scivolata con il piede sotto la ruota. In quel momento io stavo guardando nello specchio retrovisore per evitare di strisciare con la fiancata contro le auto ferme al semaforo, quando ho udito il tonfo sordo. Ho bloccato subito e il tram si è fermato di colpo perchè procedevo a passo d'uomo».

Il vigile urbano di servizio all'incrocio, ha provveduto immediatamente a telefonare alla Croce Rossa e al Nucleo radiomobile dei carabinieri. L'ambulanza della CRI è giunta qualche minuto dopo seguita dalla «Giulia» dei carabinieri. Il medico di turno, ha provveduto a tamponare il moncone sanguinante ed ha fatto trasportare la sventurata all'Ospedale maggiore, dove è stata ricoverata d'urgenza nella prima chirurgica. La prognosi è di due mesi salvo complicazioni.

La Saher rimarrà però mutilata. Ricoverata nella divisione la paziente è stata subito sottoposta ad intervento chirurgico. Le condizioni della paziente, ieri sera, erano in via di miglioramento.

ALL'ASSISE D'APPELLO LA SENTENZA SUL DELITTO DI MASAROLIS

La condanna a ventisei anni sottrae Cencig alla «morte civile»

Ridotta la pena anche al correo Macorig da 23 a 21 anni Preannunciata dalla Difesa la decisione di ricorrere in Cassazione

E' caduto l'incubo dell'ergastolo che gravava sin dal dicembre 1960 sul capo di Lino Cencig, riconosciuto colpevole con sentenza della Corte d'Assise di Udine che lo condannava alla massima pena perchè riconosciuto colpevole dell'uccisione di Pierina Cassina, appesa nuda ad un albero nella notte fra il 6 e il 7 gennaio 1960 in località Masarolis. La nuova sentenza, pronunciata dalla Corte d'Assise d'appello di Trieste presieduta dal dott. Palermo, ha concesso le attenuanti generiche al Cencig e ha erogato condanna a 26 anni e 8 mesi e 700 mila lire d'indennizzo per la P. C.; sono caduti per amnistia i reati minori.

Il correo Pietro Macorig, che aveva avuto 23 anni e 4 mesi, si è visto ridurre la pena a 21 anni e 4 mesi. Entrambi gli imputati godono del beneficio del condono di un anno. Giova ricordare che anche in questa seconda fase processuale il Procuratore generale aveva chiesto la conferma della sentenza di primo grado.

La Difesa tenterà ancora di poter provare l'innocenza dei due imputati, o in subordine di far accettare la tesi di una rubrica diversa da quella dell'omicidio volontario, ricorrendo in Cassazione e riportando successivamente la causa in discussione davanti a un'altra Corte d'Assise.

Richiesta per la Granbretagna di personale alberghiero

L'Ufficio regionale del lavoro di Trieste comunica che sono richiesti per la Granbretagna, aiuto-camerieri, con contratto stagionale ed annuale e aiutocuochi con contratto annuale. Sono necessarie per l'assunzione la conoscenza, almeno elementare, della lingua inglese; e un'esperienza pratica del mestiere di almeno tre anni, da documentare con attestati e referenze, rilasciati da datori di lavoro. I candidati non dovranno avere più di 40 anni ed aver compiuto i 21. Peraltro verranno accettati anche aiutocamerieri non ancora maggiorenni ma che compiranno il ventunesimo anno durante il periodo del loro contratto per la «British Hotels and Restaurants Association»

Gli interessati si presentino entro il 31 corrente, dalle ore 8.30 alle 12, all'Ufficio regionale del lavoro, Sezione emigrazione, via Manzoni n. 16 (stanza 27), dove riceveranno tutte le informazioni inerenti alle condizioni contrattuali e di salario che vengono loro offerte.

Denuncia obbligatoria per i datori di lavoro

Tutti i datori di lavoro, i quali hanno alle proprie dipendenze più di 10 persone, sono tenuti per legge a presentare entro il 10 gennaio alla rappresentanza provinciale dell'Opera nazionale per gli invalidi di guerra la denuncia semestrale sull'apposito modulo CL 9, con l'indicazione del numero complessivo del personale valido impiegato.

Dovranno essere inoltre indicate le generalità degli invalidi di guerra che si trovano alle loro dipendenze, con l'indicazione per ciascuno del giorno di assunzione, della categoria di pensione ed il lavoro cui è addetto.

I datori di lavoro che si trovano nelle condizioni anzidette, sono invitati a ritirare gli appositi moduli all'ONIG in via XXIV Maggio n. 4 (Casa del combattente) dalle ore 10 alle ore 12 dei giorni feriali di martedì, giovedì e sabato.

Indennità ai disoccupati

Nei prossimi giorni si provvederà al pagamento della indennità di disoccupazione relativo alla 1.a quindicina del mese di dicembre.

I versamenti verranno effettuati nella sede di via Manzoni 16 dell'Ufficio Regionale del Lavoro, dalle ore 9 alle 13.30, venerdì 18 per i marittimi; lunedì 21 per i disoccupati delle altre categorie con cognomi dalla lettera A alla F compresa; martedì 22 per quelli con cognomi dalla G alle R; e mercoledì 23 cognomi dalle S alla Z.

NATALE E CAPODANNO CON L'U.T.A.T. SUI CAMPI DI NEVE

L'U.T.A.T. organizza per il periodo di Natale e per Capodanno gite sciatorie in autopullman per Auronzo, Misurina, Cortina. Posti limitati.

C'è ancora una limitata disponibilità nelle varie località delle Dolomiti, dell'Austria e della Jugoslavia.

Iscrizioni presso gli Uffici U.T.A.T. di via Imbriani 11 e Galleria Protti 2.

LE ORE DELLA CITTA'

Lauree

Mario Barozzi, il 10 dicembre, si è laureato a pieni voti in ingegneria elettronica discutendo col chiarissimo prof. Giancarlo Corazza la tesi: «Isolatore a ferrite».

— Il 10 dicembre presso la nostra Università si è laureato in ingegneria elettronica con punti 110 su 110 e lode il sig. Claudio Fragiacomo, discutendo con il chiarissimo prof. Antonio Lepschy l'interessante tesi sui controlli automatici: «Impiego del metodo di Liapunov per lo studio dei sistemi non lineari». Al neo ingegnere le più vive felicitazioni e i più fervidi auguri.

Onorificenza

Apprendiamo con vivo compiacimento che il dott. Lorenzo Ferretti, già dirigente del Lloyd Triestino, invalido del lavoro, è stato insignito su proposta dell'on. Aldo Moro, Presidente del Consiglio dei Ministri, dell'onorificenza di cavaliere Ufficiale al Merito della Repubblica. Al dott. Ferretti giungano le nostre più vive felicitazioni.

... però le tovaglie

si acquistano da *Monti!* Da *Monti* in via S. Nicolò 21, che vi ricorda il suo vasto assortimento di telerie, biancheria e cotonerie. *Monti*, una spesa sicura; *Monti*, un prodotto che dura.

Da Anita De Rosa

Scegliete l'abbigliamento che fa per voi. Sarete ben consigliate nella scelta. Abiti semplici e da sera. Mantelli eleganti con tessuti di alta classe. Biancheria e vestaglie. Sartoria propria. Pagamento dilazionato. *Anita De Rosa*, via S. Spiridione 8.

Cyclax of London

è lieta di annunciare che la sua estetista specializzata è a Vostra disposizione presso la *Profumeria Cosulich & Dinelli*, via Carducci 24, fino a sabato 19 corr. per dimostrare i sorprendenti effetti dei suoi cosmetici.

Riscaldare senza spendere

Pazzesco! Sulle stufe a kerosene la *Telestar* non solo pratica sconti fino al 50%, ma addirittura le consegna con 200 litri di kerosene, il che significa praticamente nessuna spesa di combustibile per tutto l'inverno! Pazzesco! Tutte le stufe a kerosene delle migliori marche nazionali ed estere. Rateazioni fino a 24 mesi. *Telestar*, via Timeus 7, tel. 94156.

I mobilieri artigiani triestini

espongono nella Mostra Permanente di via Settefontane 74 (in prossimità di viale Ippodromo) gli ultimi modelli di stanze matrimoniali fornite in maggioranza di guardaroba, stanze da scapolo, cucine e tinelli in formica, salotti con divanoletto e mobili vari; mobili aventi tutti e ratteristiche di praticità e comodità quali si convengono alle abitazioni d'oggi. Per le vostre necessità di arredamento ricordate di visitare la *Mostra Permanente Mobilieri Artigiani Triestini*, via Settefontane 74, tel. 41440. Orario: 9 - 12.30 e 15.30 - 19; festivi: 10 - 13.

Cassette natalizie

Sant'Osvaldo con vini pregiati invecchiati, genuini di fattoria. MERLOT - TOKAI - CABERNET e spumanti a fermentazione naturale. LIVENZA VINI, via Piccardi 22, tel. 93465.

Nastro azzurro

Lucia, Giorgio, Paolo, Giulia e Luisa Rinaldi annunciano con gioia la nascita di Marino.

Natale al Lloyd

Il cappellano del Porto mons. Bottizer celebrerà stamane alle 10.30, a bordo della motonave «Africa» che sarà ormeggiata alla Stazione marittima, la Messa che per tradizione, nell'imminenza del Natale, simboleggia il legame ideale fra tutti i componenti la grande famiglia del Lloyd Triestino, operanti negli uffici o sulle navi sparse sui mari di quattro continenti. Al rito sono invitati tutti i dipendenti di terra e di mare della Società con i loro familiari.

Gita sciatoria con la L. N.

La Sezione Giovanile della Lega Nazionale organizza per sabato 26 c.m. una gita sciatoria a Ravascletto con il permesso dell'EPT dd. 9.XII.64 n. 6478. Sono invitati a intervenire tutti i giovani che potranno iscriversi tutti i giorni fino a giovedì 24 c.m. alla segreteria della Sez. Giov. della Lega Nazionale in Corso Italia 9 (I piano). Il prezzo di iscrizione è stato fissato in L. 1400 (facilitazioni per i soci). Orario 18-20.

S. Silvestro alla Ginnastica

Grande baccanale, notte divertentissima e prezzi invariati in occasione del prossimo veglionissimo che la Società Ginnastica Triestina organizzerà per la notte di San Silvestro 1964. Prenotazioni e informazioni presso la segreteria sociale di via Ginnastica 47, telefono 55651.

«QUEEN»

è un sogno realizzato. La stufa semovente «QUEEN» per riscaldamento superautonomo, a micro-onde, è senza fiamma, senza fumo, senza tubi e senza odori. E' usata e raccomandata dai medici perchè non sottrae ossigeno e non altera l'aria negli ambienti chiusi. In vendita presso: *Rinotecnica*, via del Teatro Romano 9 (tel. 38040); *Opiglia & Cernitz*, via Roma 8 (tel. 37319); *Adriagas*, via F. Venezian 30 (telef. 68174). Concessionario regionale: comm. Umberto de Giorgi, via del Trionfo 3 (tel. 36362). Garanzia di tre anni.

Gonne pura lana L. 1980

in ricco assortimento di taglie e colori *Faro* via Carducci 23.

Alla ribalta della moda

Faro, via Carducci 23, con ricco assortimento di cappotti, completi lana «Lambs' Wool», foulards di pura seta, biancheria per signora.

L'Oreficeria Canarutto

e orologeria, in via delle Torri 2, offre a prezzi modici un vasto assortimento di splendidi regali. Riparazioni accurate.

Scoperti nuovi tappeti

antimacchia: di MERAKLON, non assorbono lo sporco e si lavano facilmente con acqua e sapone. In vendita da: *A.R.P. Italplast*, piazza Ospedale 6, dove troverete anche un vasto assortimento di tappeti e passatoie in plastica, balatum e moquette.

Chic!

la boutique della signora elegante; mantelli pratici da passeggio e per sera. Modelli in esclusiva. *Chic*, Galleria Protti 3, tel. 38456.

Per la «Nonnina»

Ha superato le centomila lire la somma raccolta per far trascorrere un più sereno Natale alla «nonnina dei palloncini»; negli scorsi giorni sono pervenute «dai cinque del bridge» L. 1000; da N.N. L. 1000; da Sergio T. L. 5000; da N.N. L. 20.000; da B.B. L. 3000; da L.D. L. 2000 e da T. L. 5000. Ormai prossima ai cento anni la «nonnina» continua ad affrontare i rigori del tempo per vendere nelle strade i suoi palloncini. Con quel poco che guadagna deve provvedere alle necessità del figlio infermo e molti cittadini si sono presi a cuore il suo caso: tutti meritano riconoscenza per la strenna che hanno voluto farle, inviando la somma complessiva di 106 mila lire e consentendo così alla sottoscrizione di chiudersi dopo aver raggiunto una quota adeguata.

Fiera del televisore

A tutti la possibilità di acquistare un televisore: qualsiasi tipo, qualsiasi marca (tra le migliori esistenti sul mercato mondiale) alle più favorevoli condizioni di pagamento; da L. 80.000 in poi. Assistenza tecnica immediata e scrupolosa. *Rinotecnica*, via del Teatro Romano 9/2 tel. 38040.

Televisore più lavatrice

I giorni che precedono il Natale sono la tradizione del regalo! Solo da *Radio Stella* potrete trovare il «Televisore Campione del mondo!». Acquistando il televisore «*Siera*» da 19 o 23 pollici a prezzo di listino, assieme al tv. riceverete una lavatrice automatica. Prima rata 31 gennaio 1965. *Radio Stella*, via Foscolo 5.

Regalo di Natale

Per tutto il mese di dicembre a tutti gli acquirenti della famosa stufa originale germanica «Senking» acquistata presso la Concessionaria *Rinotecnica*, oltre al sopraluogo, preventivo e prima accensione gratuita effettuati da personale specializzato, vi verrà consegnato un buono per 300 litri di kerosene. Vi riscalderete gratis! *Rinotecnica*, via Teatro Romano 9/2, tel. 38040. Agenzia di zona «Skipel», piazzale Rosmini 8/d.

Istituto Statale d'Arte

La Soc. Carpani, promotrice del concorso per la creazione di una piastrella da rivestimento decorata, riservato agli Studenti dell'Istituto Statale d'Arte di Trieste, ricorda che il termine per la consegna dei lavori scade improrogabilmente il 31 dicembre 1964. In considerazione dell'interesse destato dall'iniziativa, la Soc. Carpani invita i concorrenti a consegnare gli elaborati entro la data stabilita presso la propria sede di viale XX Settembre 32, tel. 95370.

Assemblea di umaghesi

L'assemblea della comunità degli esuli da Umago si terrà stamane, con inizio alle 10.30, nella sede di via Battisti 13, primo piano. Saranno relatori il presidente degli umaghesi Pellegrino Zacchigna e quello del Consiglio dei Comuni istriani avv. Ponis. I lavori saranno conclusi con la elezione del nuovo comitato comunale.

Il Palace Hotel Adriatico

riaperto per la stagione invernale, offre agli ospiti con ogni moderno conforto il miglior riposo nell'incantevole baia di Grignano. Servizio di Bar e ristorante. Prezzi moderati. Garage gratuito agli ospiti della Casa.

32 automobili!

Un'occasione unica e tre motivi validissimi per acquistare ora un televisore PHONOLA all'*Universaltecnica*: durante la «Settimana del televisore PHONOLA» promossa dalla *Universaltecnica* potrete sostituire il vostro vecchio televisore con un nuovissimo «Phonola» con schermo «fumè» e circuito antidisturbo, con una rata mensile di sole 4.000 lire; mod. 19/41 (19 poll.) L. 119.000; mod. 23/41 (23 poll.) L. 129.000. Rinnovando il vostro abbonamento acquistando ora il televisore all'*Universaltecnica* riceverete immediatamente una bellissima strenna natalizia; inoltre parteciperete al grande concorso «Radiotelefortuna» che prevede l'estrazione di 32 automobili: 8 Alfa Romeo «Giulia TI», 8 Innocenti «I 4», 8 Fiat «850», 8 Fiat «500 D». Ripetiamo: un'occasione unica, e tre grandi vantaggi. Affrettatevi! *Universaltecnica*, corso Garibaldi 4 (reparto elettrodomestici: piazza Goldoni 1).

Danze alla Ginnastica

Con la esemplare serietà anche oggi dalle 16.30 alle 20.30 alla Società Ginnastica Triestina trattenimento danzante per soci, studenti e invitati «No stop» con l'orchestra moderna Ballo's Melody e l'allegro cantante Mario Sambo.

Cornuel

la grande Casa francese produttrice di calze di lusso per signora, che ha conquistato i mercati d'America e d'Europa, è da poco giunta in Italia, dove sta riscuotendo un successo ancor superiore a quello conseguito in altri Paesi. Le calze *Cornuel*, resistentissime, elastiche e velate, offrono una gamma di sfumature da «haute couture», tale da soddisfare la clientela più esigente: sono oggi le calze più richieste da negozi e «boutiques» di tutta Italia. La ditta *Drioli* di piazza Sant'Antonio 4 ne è la prima depositaria per Trieste.

Tappeti persiani

originali finissimi in *via San Lazzaro, 17*. Vasto assortimento. Grandi occasioni per liquidazione. Approfittate!

Cabernet Sant'Osvaldo

con il suo particolare aroma e il suo caratteristico profumo è da oggi in vendita nelle confezioni da 4 e da 6 bottiglie.

«Vino Giusti»

E' il vino richiesto dal pubblico più raffinato e dal cliente più esigente. Concessionario *Flaminio*, tel. 96659.

Acquistate in anticipo

Senza aspettare gli ultimi giorni visitate oggi stesso il negozio Drioli, piazza S. Antonio 4, approfittando ancora di questi pochi giorni di calma che precedono le feste natalizie. L'assortimento completo vi assicura di trovare quanto di vostro gradimento e vi permette di sceglisre con calma e ponderazione quanto vi necessita.

Parchetti Polieri

Se i pavimenti sono il vostro problema telefonate alla ditta *Polieri-Parchetti*; anni di esperienza al vostro servizio. Pavimentazioni di ogni tipo e verniciatura accurate, in esclusiva a Trieste la *lacca semilucida* che dona la sua vera e naturale lucentezza al parchetto. Tel. 44832.

Alla Paterniti Viaggi

Orario ininterrotto: 8.— - 20.30

Per venire incontro al pubblico in occasione delle prossime festività l'Ufficio Paterniti Viaggi rimarrà aperto tutto il giorno, senza interruzione, dalle 8 alle 20.30.

Biglietti ferroviari di qualsiasi genere, carrozze letto, cuccette, biglietti aerei consegna anche a domicilio.

PATERNITI VIAGGI CORSO CAVOUR 7/1

Si uccide una donna madre di quattro figli

In preda ad una crisi nervosa che le ha sconvolto all'improvviso la mente una giovane signora, madre di quattro figli, si è gettata dalla finestra della sua abitazione al sesto piano di viale D'Annunzio 79, ed è morta sul colpo. La tragedia è avvenuta ieri l'altro, poco dopo le sette del mattino. La vittima Anita Nadalut in Boccali, di 38 anni, che si è abbattuta nel cortile interno dello edificio.

La Boccali è deceduta per la frattura della base cranica. Visto inutile l'intervento della CRI sono stati chiamati poco dopo gli agenti del pronto intervento della Squadra mobile e il medico legale prof. Nicolini. I funerali si sono svolti ieri nel pomeriggio.

SEGNALAZIONI

Una lettrice, la signora A.A., si pone queste domande: «E' mai possibile che possa continuare impunemente il traffico e la vendita di merce alimentare da parte dei "turisti" sloveni senza che nessuno se ne preoccupi? E' possibile che le nostre strade diventino un mercato senza che vengano somministrate sonore multe? E' mai possibile che l'Ufficio Igiene non intervenga per proibire la vendita di carne, burro, grappa ecc. ecc. della quale non si conosce la provenienza ecc.? E' mai possibile che le strade si trasformino in un immondezzaio (carte, avanzi di cibi ecc.) dopo che le "operazioni di compra-vendita" sono terminate? E' mai possibile che proprio nelle strade (centralissime: Ponterosso) dove ciò avviene non passi mai una guardia o che ciò avvenga solo sporadicamente per creare un fittizio fuggi-fuggi? E' mai possibile che una città si faccia prendere così sonoramente in giro dagli altri e dimostri di essere tanto in miseria da dover elemosinare il cibo dai provvidi vicini? Ritengo che sia un dovere delle autorità preposte a farlo, di intervenire in modo energico e decisivo, anche contro quei concittadini che di questa situazione approfittano. Si tratta di decoro! Credo che le autorità non dovrebbero permettere alla propria città di avvilirsi in questo modo. Per favore: intervenite anche voi; fate un "servizio" energico e forse tale situazione avrà termine. Sono certa che basti la vostra sensibilità di fronte al problema e non sia necessaria altra opera di convincimento».

Il Corpo dei Vigili Urbani svolge un apprezzabile servizio contro i venditori abusivi e ciò a norma di legge e in base a quelle norme igieniche che hanno ispirato la legge stessa. Mensilmente si possono trovare rapporti dei vigili sull'opera di controllo perseguita. Ma evidentemente la situazione s'inquadra in una dimensione vasta e sarebbe necessaria un'opera di controllo adeguata alla vastità del problema. Ma anche in questo caso non sarebbe facile stroncare il rapporto di compra-vendita da singolo a singolo. L'occasione a risparmiare data dall'offerta sottobanco fa chiudere gli occhi a più di qualcuno sulle deficienze di carattere igienico.

***

Il signor M. F. (ex perseguitato razziale) scrive: «Ho letto la notizia pubblicata con il titolo: "Ebrei e Vescovi chiesero a Pio XII di non intervenire" secondo la quale il giornale cattolico "De Gelderlander" sostiene che Papa Pio XII aveva deciso di protestare contro la persecuzione degli ebrei ma se ne astenne su insistenza degli 8.000 profughi ebrei che si trovavano nel Vaticano e dell'Episcopato tedesco. Io sono uno degli 8.000, ho trovato rifugio in San Giovanni Laterano (extra-territoriale) dal dicembre 1943 sino al momento della liberazione (4 giugno 1944) e posso affermare con assoluta cognizione di causa che la notizia per quanto riguarda gli ebrei è assolutamente falsa. I nostri rapporti con il clero entro le mura extraterritoriali si svolgevano sulla base della massima correttezza, ma certo non avremmo mai potuto influire sui voleri del Papa, nè avremmo mai perpetrato un simile atto di infame egoismo». Il signor M. F. esprime il desiderio che venga pubblicata la sua smentita e soggiunge: «Sono certo che poi anche le autorità ecclesiastiche si decideranno a smentire le rivelazioni offensive e infamanti del suddetto giornale olandese, essendo impossibile che un alto e responsabile prelato come il defunto segretario di Papa Pacelli, padre Leiber, abbia potuto pronunciare simile calunnia».

PER LA FINE D'ANNO

Accettiamo le prenotazioni per gli alberghi di Abbazia, Fiume, Umago, Lubiana, Zagabria, Plezzo, Loqua, Nuova Gorizia, etc. Soggiorni e sole in veglioni. Informazioni e prenotazioni presso AURORA VIAGGI, Trieste, via Cicerone 4, tel. 29243.

†

Ci ha lasciati improvvisamente il nostro adorato

Carlo Sbisà
pittore e scultore

La desolata moglie MIRELLA insieme alle figlie MARINA e PAOLINA, la sorella MARIA, i suoceri MARINA ed EDOARDO SCHOTT ne danno angosciati parte a tutti quanti lo amarono e lo apprezzarono.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 9.30 da via R. Manna n. 1.

Si associano al dolore le famiglie:

- SILVANA e GLAUCO MODUGNO
- PINA e EZIO MAGRIS
- PAOLO de GRISOGONO
- MARIA e LIVIO VIDALI
- LIVIA e FULVIO ZUCCHERI
- ROMA e NINO BIASUTTI
- LIDA e PAOLO TREMOLI

CRISTINA, PIETRO e GIANNA DE NICOLA profondamente addolorati per la scomparsa dell'indimenticabile, carissimo amico

Carlo Sbisà

partecipano commossi al lutto della famiglia.

Pavia, 11 dicembre 1964

Partecipa al dolore la famiglia GIULIO PAGNINI.

BIANCA e RENATO ZANETTOVICH piangono l'indimenticabile amico.

† Ieri 11 dicembre per tragico destino è mancata la nostra adorata mami

Anita Boccali nata Nadalut

A tumulazione avvenuta ne danno il doloroso annuncio il marito NEREO, i figli LOREDANA, ADRIANO, FABIO e CLAUDIA in unione a tutti i parenti.

(Primaria Impresa Zimolo)

† Clelia ved. Danelutti

ci ha lasciato per sempre.

Ne dà il doloroso annuncio la figlia LEA unitamente ai congiunti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì 14 dicembre alle ore 15.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

† **Luigi Viezzoli**

non è più.

Lo annunciano a tumulazione avvenuta il figlio NICOLO' e i parenti tutti.

11 dicembre 1964.

RINGRAZIAMENTO

Profondamente toccati dalle tante manifestazioni di cordoglio tributate per l'immatura dipartita del loro caro, i congiunti del compianto

CAP. D. M.
Luigi Budal
Direttore di Macchina del Lloyd Triestino

esprimono con questo mezzo, nell'impossibilità di farlo singolarmente, un commosso ringraziamento alla Direzione della Società, ai colleghi del caro Estinto, a tutti coloro che ne hanno onorato la memoria, prendendo viva parte al dolore della famiglia.

Trieste, 12 dicembre 1964

Ricorreva il giorno 11 il terzo anniversario della scomparsa del nostro caro

Francesco Bolle

La moglie AMALIA, il figlio rag. FRANCO e la nuora SARAH lo ricordano con tanto affetto ed infinito rimpianto.

Nel I anniversario della morte del

COMANDANTE CAP.
Vittorio Missoni

la moglie ed i figli lo ricordano a quanti lo conobbero e ne apprezzarono le nobili virtù di cuore e di marinaio.

Trieste, 12 dicembre 1964.

Nel I anniversario della morte di

Margherita Bonazza

il marito e i figli La ricordano con immutato affetto.

La moglie ARTICO ricorda con immutato dolore il III triste anniversario della morte di suo marito

PROF.
Carlo Dall'Oglio

Una S. Messa verrà celebrata domani 14 dic. alle ore 7.30 nella Cattedrale di S. Giusto.

† Dopo lunga e penosa malattia, sopportata con cristiana rassegnazione, l'11 dicembre ha reso la sua bell'anima a Dio

Alma Ravalico

A tumulazione avvenuta danno il triste annuncio le sorelle VALERIA e IOLANDA, il fratello GIOVANNI, la cognata, i nipoti e gli adorati nipotini.

Nel contempo vara un sentito ringraziamento a tutte quelle persone che in vario modo hanno preso parte al dolore della famiglia.

Un particolare grazie vada al prof. Lovenati, al medico curante dott. Marinuzzi, ai dottori e al personale tutto del Centro Tumori che con tanta abnegazione e affetto hanno voluto lenire le sue sofferenze.

Famiglie:
RAVALICO - BERTANI
ROMANO

†

Una onesta, laboriosa esistenza si è conclusa:

Isolino Galliena

non è più.

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, il genero e i parenti tutti.

(Primaria Impresa Zimolo)

† Il 12 dicembre ha chiuso la sua lunga ed esemplare esistenza la nostra cara

Francesca ved. Rebelli nata Simic

Ne danno il doloroso annuncio i figli BIANCA, ADELE e BRUNO unitamente a tutti gli altri congiunti.

Il nostro vivo ringraziamento al medico curante dott. Marcello Bonivento per le amorevoli cure prestate nonchè ai sigg. Medici, e alle Suore della I Div. Chirurgica.

I funerali seguiranno oggi 13 dicembre alle ore 15 dalla Cappella del Cimitero di Barcola.

(Primaria Impresa Zimolo)

† L'11 dicembre è mancata

Luigia Miclavez ved. Scamperle

Ne danno il triste annuncio la figlia NORMA WEBER in unione a tutti i parenti.

I funerali seguiranno domani lunedì 14 dicembre alle ore 11 dal Cimitero di Barcola.

(Primaria Impresa Zimolo)

† Il 10 dicembre è mancato all'affetto dei suoi cari

Erminio Schiozzi
pensionato MM.GG.

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio il figlio GIORDANO, il fratello, le cognate, il cognato, l'affezionata MARIA e i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento a quanti hanno preso parte al nostro dolore.

(Primaria Impresa Zimolo)

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le numerose attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Raimondo Zulian

ringraziamo sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

RINGRAZIAMENTO

La famiglia BRONZI commossa per le innumerevoli attestazioni di stima e affetto tributate al compianto

Romeo Bronzi

ringrazia sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno preso parte al loro lutto.

Nel 14.o anniversario della scomparsa di

Bruno Rupnik-Rupini

con immutato dolore, nel vuoto incolmabile da Lui lasciato, la famiglia Lo ricorda a quanti Lo conobbero, stimarono e amarono.

Trieste, 13 dicembre 1964

Nel IV anniversario della morte del I commissario del Lloyd Triestino

CAV.
Vittorio Pitt

la sorella AMALIA v. DE PETRIS e figli lo ricordano con dolore e vivo rimpianto.

La S. Messa sarà celebrata a Cercivento (Carnia).

Ricorreva il giorno 11 il terzo anniversario della morte del nostro caro e indimenticabile papà

Francesco Bolle

Lo ricordiamo con immutato affetto a quanti Lo conobbero.

I figli
ANDREINA e FRANCESCO

ULTIMA MODA - FILZI 21
MODELLI ESCLUSIVI DELLE MIGLIORI MARCHE
PREZZI IMBATTIBILI
CAMICETTE • GONNE • CAPPOTTI

UN GRAVE LUTTO DEL MONDO CULTURALE TRIESTINO

È morto Carlo Sbisà

Improvvisamente è stato strappato alla sua diuturna assidua fatica d'artista all'opera di insegnante e di uomo di cultura, alla cerchia degli affetti familiari tanto più forte in quanto rinserrata dal sodalizio d'arte con la moglie Mirella

(Foto Tullio Stravisi)

Ieri l'altro Carlò Sbisà è stato strappato improvvisamente alla sua diuturna assidua fatica d'artista, all'opera di insegnante e di uomo di cultura, alla cerchia degli affetti familiari tanto più forte in quanto rinserrata anche dall'esemplare collaborazione d'arte con la moglie Mirella. La morte di un artista scopre ancor più dolorosamente la caducità delle nostre aspirazioni: chi aveva visto lo scultore all'opera fin pochi giorni addietro, giovanilmente fervido di idee ma lucidamente fermo nei propositi, aveva pensato che quell'ansia di eterno e quella familiarità con i grandi temi dell'ispirazione religiosa avessero donato a Carlo Sbisà una forza anche fisica e certamente prima di tutto morale tale da aprirgli le porte di una serena e prolungatissima vecchiaia. Invece è giunta la notizia della morte, di una morte serena, quale si addice a un uomo che è vissuto sempre con estrema modestia, in pace con sè e con gli altri. Ma è pur sempre dolorosissimo distacco da chi eravamo abituati a considerare discreto ma non passivo osservatore delle vicende culturali e artistiche della città, stimolante propulsore di energie e di fedi sopite.

Abbiamo sotto gli occhi la monografia su Carlo Sbisà che Silvio Benco scrisse nel 1944 per le edizioni Delfino di Rovereto. Quel colloquio fra due alti spiriti, nobilissimi fra i più nobili che Trieste diede in questo secolo, si allontana da noi nel momento stesso che leggiamo queste parole e avvertiamo con infinito rincrescimento che Sbisà non è più con noi. «Quando io lo conobbi, nel 1924, egli era, non ci mettiamo mezzi termini, un neoclassico... "Scrivetelo pure, io non me ne ho a male — mi diceva Carlo Sbisà — perchè io non l'ho fatto per suscitare compiacimenti fugaci: io sono stato sempre, per sentimento, un neoclassico... e non soltanto nella pittura, ma anche nei libri che preferisco: di scrittori nitidi e sereni, di augusta tranquillità, di riposata sapienza, possibilmente antichi". Non dimentichiamo che lo Sbisà, benchè uomo di poche scuole, è un artista colto, un'anima sviluppata nella lettura dei filosofi e dei poeti: un'anima di umanista...».

Non casuale per Sbisà, dunque, il prolungato soggiorno fiorentino dal quale egli sembra aver tratto le linfe di un neoplatonismo nient'affatto manierato. Nato a Trieste il 25 maggio del 1899, egli frequentò le scuole tecniche e lavorò come disegnatore in un cantiere di Budapest sino alla fine della prima guerra mondiale. Dal principio del 1919 sino alla fine del 1927 fu a Firenze dove studiò e incominciò a dipingere e ad affrescare. Lavoratore instancabile e appassionato quanto pochi altri ai problemi della tecnica e della manualità esecutiva, nel 1946, per improvvisa e quasi fortuita vocazione, si diede alla scultura. Dopo alcuni anni si impegnò anche nella ceramica e attrezzò un efficiente laboratorio nel suo bello studio di via Ruggero Manna.

Assai lunga la serie delle affermazioni in campo nazionale e internazionale di Carlo Sbisà: ricorderemo le Biennali veneziane del 1922, 1924, 1926, 1928, 1930, 1948, 1950: le quadriennali romane dal 1931, la mostra internazionale di Barcellona nel 1929, di Atene nel 1931, la mostra d'arte italiana in Germania e in Austria nel 1933, la Mostra del Novecento a Milano nel 1929. Opere di Sbisà sono esposte nelle gallerie d'arte moderna di Trieste, Milano e Latina e nella Galleria d'arte moderna occidentale di Mosca; un quadro fu acquistato dalla Casa reale d'Italia, il «Ritratto di giovane donna» dal Presidente della Repubblica.

Nel decennio 1930-1940 egli si dedicò intensamente all'affresco e ornò con la sua arte politissima palazzi di Fiume e di Trieste, fra cui la sala maggiore del Museo del Risorgimento con l'allegoria di Aquileia, atrii di case private in piazza Carlo Alberto e in via Murat 16 e 12 e la galleria Protti, nell'edificio progettato da Piacentini in corso Italia, con una grande allegoria sul tema del lavoro. Negli ultimi anni ha eseguito molte opere di soggetto sacro. Da citare il grande mosaico della chiesa di Grignano, le opere in ceramica e in bronzo nella cappella della Stazione Centrale, i bronzi nella basilica di Aquileia e le molte Vie Crucis (Sant'Antonio Vecchio a Trieste, Santuario di Monrupino, chiesa dei Santi Ermacora e Fortunato a Roiano, chiesetta votiva in ricordo dei minatori caduti sul lavoro a Somplago Carnico, cappella del nuovo ospedale di Vittoria in Sicilia, chiesetta di San Giovanni di Tuba alle sorgenti del Timavo).

Importanti lavori di decorazione sono stati eseguiti da Carlo Sbisà sulle navi costruite dai cantieri giuliani: si ricorderà di lui la veranda del «Conte Biancamano», i pannelli e le lampade sul «Giulio Cesare», la cappella della «Cristoforo Colombo», il bar dell'«Augusta». Nè deve essere dimenticata l'assidua presenza al padiglione d'arti decorative della Biennale veneziana dove egli firmava, con la moglie Mirella, ceramiche di gusto elevato e di profonda originalità.

L'opera di Carlo Sbisà non può e non dev'essere circoscritta alla produzione artistica: sarebbe falsare una fisionomia morale: egli fondò e diresse la Scuola libera dell'acquaforte presso l'Università Popolare e seppe portare a mirabile perfezione tecnica una nutrita schiera di alunni, rispettando sempre la vocazione di ciascuno, anche quando l'intenzione era palesemente opposta a quell'equilibrio formale che egli perseguì sempre come il più alto ideale.

Quest'ultima ci sembra la lode più alta che possiamo tributargli. Lo ricorderemo curatore del Civico Museo Revoltella nel dopoguerra, membro della commissione della Sala comunale d'arte dall'inizio dell'attività ad oggi, membro della Commissione diocesana per l'arte sacra, socio del Lions Club e personalità attivamente partecipe alla vita culturale della città, familiare ai colleghi artisti, agli architetti, ai critici per il profondo senso di giustizia e per la comprensione delle forme d'arte nuove.

Parlando del suo grande amico, Arturo Nathan, Carlo Sbisà soleva definirlo un santo laico. Questa alta intuizione sia di sollievo nel momento del dolore alla signora Mirella, alle figlie, ai parenti tutti. Osiamo sperare che Carlo Sbisà abbia raggiunto in Cielo lo spirito del suo amico.

I funerali avranno luogo stamane, alle ore 9.30, partendo dallo studio dell'Artista, in via Ruggero Manna 1, dove è stata approntata la camera ardente e dove ieri si sono recate in omaggio le autorità e gli artisti di Trieste.

I. N.

SPETTACOLI

Il concerto di Arte Viva

Date le premesse, il programma del primo concerto di «Arte viva» è risultato sostanzialmente moderato. Lo apriva la sonata op. 40 di Schostakovich; dunque di un autore non di punta, dallo stile piuttosto eclettico, comunque più vivo e colorito di quanto non sia risultato dalla uniforme interpretazione del violoncellista Adriano Vendramelli, sostenuto al pianoforte da Roberto Repini. Ne costituivano il momento culminante i «Drei Kleine Stücke» op. 11 di Anton Webern: di un classico dunque della scuola viennese che trae le premesse alle estreme conseguenze con improvvise folgorazioni degne di un poeta, ancorchè di lettura difficile. Le eventuali sorprese insomma non sarebbero potute venire che da Nikos Skalkottas, Everet Helm o Carlo de Incontrera, presenti con tre lavori (per noi almeno) assolutamente nuovi. Constatato che ormai anche tra i giovani il dogmatismo dodecafonico tende ad essere superato, affermandosi piuttosto la commistione di diversi linguaggi, occorre rimarcare la positiva impressione suscitata da «Isormers» dell'americano Helm: un uomo che divide il suo tempo tra l'America e l'Europa (attualmente risiede ad Asolo) e che dimostra capacità di sintesi. Si esprime cioè con ammirevole stringatezza e dà una impronta personale alle tecniche impiegate, volte ad esprimere idee per lo più brillanti e precise. Dello stesso dono non sembra dotata la sonatina del greco Skalkottas (scomparso nel 1949 e appena adesso divulgato), che non fonde con eguale disinvoltura gli elementi sintattici e che, soprattutto, soffre di prolissità.

In chiusa i «Prismi» di de Incontrera: una combinazione di stilemi sino all'aleatorietà (per lo più la durata dei suoni e dei silenzi è lasciata all'arbitrio dell'interprete) che ricava effetti sonori di controllato gusto. Comunque, a giudicare dagli applausi ha certamente incontrato il gusto del pubblico presente nella sala maggiore del Circolo della Cultura e delle arti che ha tributato lunghi consensi all'autore e agli interpreti per la loro non indifferente fatica di decifrazione e di esecuzione di pagine spesso assai difficili.

G. d. F.

TEATRI E CINEMA

GRATTACIELO
«IL DIARIO DI UNA CAMERIERA»
JEANNE MOREAU
Regia di Luis Bunuel
Vietato ai minori di anni 18

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Oggi alle ore 16, seconda rappresentazione de «La Favorita» di Gaetano Donizetti. Turno di abbonamento diurno per ogni ordine di posti.

TEATRO STABILE DI PROSA. Al Teatro Auditorium, ingresso via Tor Bandena, domani 14 dicembre, ore 21 per il turno A, terzo spettacolo in abbonamento: «Come vi piace» di W. Shakespeare. Regia di Eriprando Visconti. Scene e costumi di Luca Sabatelli. Musiche di Doriano Saracino.

TEATRO MODERNO. Compagnia goldoniana Cesco Baseggio. Calendario: oggi ore 16.30: «Sior Tita Paron». Domani 14 - ore 21: «Sior Tita Paron». Martedì 15 e mercoledì 16 - ore 21: «La locandiera»; seguirà l'atto unico: «Signor Sì». Giovedì 17 e venerdì 18 - ore 21: «Il martirio di un... S. Sebastiano». Prezzi: platea L. 1000, galleria L. 400.

C. U. C. Per indisponibilità della sala, la proiezione di «Una maniera di amare» di J. Schlesinger è rinviata a domenica 20 c. m. alle ore 11.

ARCOBALENO. 14.30 (ultima 22.10). Continuano le repliche del primo film thrilling di Walt Disney in technicolor: «Giallo a Creta». Un film allucinante con Eli Wallach, Peter McEnery.

EXCELSIOR. Oggi ore 10 e 11.30, attraverso spassose risate sarà presentato «Bunny coniglio dal fiero cipiglio». Ingresso indistintamente L. 150.

EXCELSIOR. 14.30: «Concerto per un assassino». Un avvincente film di gangsters con Robert Hossein, Marie France Pisier. Vietato ai minori di 14 anni. Sospese le tessere.

FENICE. 14.30: «Il magnifico cornuto». Il successo comico dell'anno con Ugo Tognazzi, Claudia Cardinale. Vietato ai minori di 14 anni. Sospese le tessere.

GRATTACIELO. 14.30: «Il diario di una cameriera». Un film audace da un romanzo che scandalizzò la Francia: una superlativa interpretazione di Jeanne Moreau. Regia di Luis Bunuel. Vietato ai minori di 18 anni.

NAZIONALE. 15: «L'amaro sapore del potere». Un eccezionale film con Henry Fonda, Cliff Robertson, Margaret Leighton. Sospese le tessere.

ALABARDA. 13.45: «La battaglia di Fort Apache», in cinemascope technicolor. La più colossale ed emozionante storia del West, negli infuocati territori degli Apaches, con Lex Barker, Pierre Price e Daliah Lavi.

AURORA. 15: «I gemelli del Texas», con la insuperabile coppia comica: Chiari e Vianello. Technicolor.

CAPITOL. 14. Ultimo giorno. Jerry Lewis in: «Jerry 8¾». Due ore di continue irresistibili risate in uno spettacolare technicolor.

CRISTALLO. 14.45: «I due seduttori». Una commedia irresistibilmente comica in technicolor con Marlon Brando, David Niven e Shirley Jones. Grande successo.

FILODRAMMATICO. 14.30: «Nick Carter non perdona». L'ultima piacevole avventura con lo scatenato Eddie Constantine in una dinamica interpretazione, con Yvonne Monlaur e Charles Belmont.

GARIBALDI. 15: «I giovani fucili del Texas». J. Mitchum, A. Ladd, J. McCrea. Un western d'eccezione.

IMPERO. 15: «In cerca d'amore». Divertentissimo technicolor Metro con Connie Francis.

MODERNO. Vedi teatri.

VIALE. 14.30: «Capitan Sinba». Spettacolare technicolor.

VITTORIO VENETO. 14.30, 18 (ult. 21.30). Cinemascope technicolor: «Lawrence d'Arabia». Peter O'Toole, Alec Guinnes, Anthony Quinn. Il film dei 7 Oscar.

ABBAZIA. 14: «Gli Argonauti». Grandioso e spettacolare technicolor con Todd Armstrong e Nancy Kovack.

ALCIONE. 14. Technicolor: «La pantera rosa», David Niven, Peter Sellers, Capucine, Claudia Cardinale, R. Wagner. Brillantissimo.

ALDEBARAN. 14: «Sciarada». Il capolavoro dell'incredibile, in technicolor, con Audrey Hepburn e Cary Grant.

ARISTON. 14: «La parmigiana». Drammatico con Catherine Spaak, Nino Manfredi, S. Randone, D. Perego. Vietato ai minori di 14 anni.

ASTORIA. 14: «A 007 dalla Russia con amore». Un grandioso successo in technicolor.

ASTRA. 15.30 (ult. 21.30 - cassa 15): «55 giorni a Pechino», con C. Heston e A. Gardner. Technicolor.

IDEALE. 14: «Quella nostra estate». Capolavoro in technicolor con Henry Fonda e Maureen O'Hara. Segue cartone animato.

LUMIERE. 14: «Il buio oltre la siepe», con Gregory Peck e Mary Badham. Capolavoro di grande successo.

MARCONI. 15.30, 18.30, 21.30: «Il Cardinale». Technicolor di grande successo con Tom Tryon e Romy Schneider.

NOVO CINE. 14.30: «Furia indiana». Spettacolare technicolor con Victor Mature.

RADIO. 14: «International Hôtel». Cinemascope a colori con Elizabeth Taylor e Richard Burton.

SPETTACOLI DI MUGGIA

ROMA. 15: «Una tigre in cielo».

VERDI. 15: «Far West». Technicolor con Troy Donahue.

VOLTA. 15: «Lo sport preferito dall'uomo». Technicolor con Rock Hudson e Paula Prentiss.

La cembalista Verlet suona domani per il CUM

Domani lunedì alle ore 21 nella sala del Circolo della cultura e delle arti avrà luogo il terzo concerto della serie organizzata dal Centro universitario musicale del Tribunato. Protagonista della manifestazione sarà la giovanissima clavicembalista francese Blandine Verlet, che si è imposta autorevolmente come strumentista dotata di sensibilità musicale assolutamente fuori del comune al concorso internazionale di Monaco 1964. Blandine Verlet, che ha studiato alla Accademia Chigiana di Siena con Ruggero Gerlin eseguirà un programma comprendente una Suite di Rameau, un Ordre di Couperin, il «Concerto nello stile italiano» di Bach, un preludio e fuga dal «Clavicembale ben temprato» e quattro sonate di D. Scarlatti. Anche a questa manifestazione il pubblico avrà ingresso libero.

Teatro Moderno
OGGI ORE 16.30
Dai recenti successi ottenuti alla TV
CESCO BASEGGIO
ritorna con la COMPAGNIA GOLDONIANA nella commedia:
Sior Tita Paron
Personaggi e interpreti
Tita, velada — CESCO BASEGGIO
Serafin, cocio — TONI BARPI
Nane, radicio — GIORGIO GUSSO
Carlotta, cuoca — WANDA BENEDETTI
Teresina, cameriera — GIANNA RAFFAELLI
Stecco, garzone di stalla — WILLY MOSER
Achille, autista — WALTER RAVASINI
Isepo, fattor — EMILIO ROSSETTO
Siora Catina, contadina — CARMELA ROSSATO
Giacometo, suo nipote — FERNANDO TOMEI
Un fattorino — MARIO STEGHER
Regia di CESCO BASEGGIO
PREZZI:
Platea L. 1000 - Galleria L. 400

DA UN ROMANZO CHE SCANDALIZZO' TUTTA LA FRANCIA
UN FILM ANCORA PIU' AUDACE AL
GRATTACIELO
ancora una volta si dirà che sono un regista violento — non credo di esaltare nè la violenza nè lo scandalo — ma se per mezzo della violenza si può scoprire qualcosa... ebbene, allora sono un violento — violenza e scandalo permettono di raggiungere il cuore del pubblico
LUIS BUNUEL
JEANNE MOREAU
LUIS BUNUEL
POTRA' SCANDALIZZARVI MA CERTAMENTE VI DIVERTIRA'
IL DIARIO DI UNA CAMERIERA
VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

ULTIME VISIONI AL
Capitol
del film più comico di
JERRY LEWIS
JERRY 8¾
Spettacolare technicolor

OGGI ALL'ALABARDA
uno spettacolo formidabile!
LA BATTAGLIA DI FORTE APACHE
CINEMASCOPE TECHNICOLOR
«La più colossale ed emozionante storia del West, negli infuocati territori degli Apaches» con
LEX BARKER
PIERRE BRICE
DALIAH LAVI

Fra alcuni giorni
IL FILM PIU' ATTESO DELL'ANNO
MATRIMONIO ALL'ITALIANA

AL CINEMA FENICE
IL SUCCESSO COMICO DELL'ANNO
CLAUDIA CARDINALE | UGO TOGNAZZI
il Magnifico Cornuto
UN FILM DI ANTONIO PIETRANGELI
TRATTO DALLA COMMEDIA DI FERNAND CROMMELYNCK "LE COCU MAGNIFIQUE"
BERNARD BLIER, MICHELE GIRARDON, PAUL GUERS, PHILIPPE NICAUD, SUSY ANDERSEN
CON LA PARTECIPAZIONE DI SALVO RANDONE
PRODOTTO DA ALFONSO SANSONE e ENRICO CHROSCICKI
CINERIZ

All'EXCELSIOR
SENSAZIONALE SUCCESSO
ROBERT HOSSEIN
MARIE FRANCE PISIER
SIMON ANDREU
un film di ROBERT HOSSEIN
CONCERTO PER UN ASSASSINO
SOGGETTO DI ROBERT HOSSEIN
LOUIS MARTIN - CLAUDE DESSAILLY
DIALOGHI DI GEORGES e ANDRE TABET
e con JEAN LEFEBVRE ROBERT DALBAN
ANDRE TOSCANO LILA KEDROVA
e MAURICE JACQUIN Jr.
MUSICA ORIGINALE DI ANDRE HOSSEIN
EDIZIONI ROBERT SALVET
SCENOGRAFO FRANCOIS de LAMONTHE
DIRETTORE DI PRODUZIONE GUY LACOUR
COPRODUZIONE FILMERG, ROMA FILMS GOPERNIC, PARIS

AL CINEMA NAZIONALE
ECCEZIONALE SUCCESSO
HENRY FONDA - KIRK DOUGLAS - EDIE ADAMS - MARGARET LEIGHTON
SHELLEY BERMAN - LEE TRACY - ANN SOTHERN
L'AMARO SAPORE DEL POTERE
TRATTO DA "THE BEST MAN" DI GORE VIDAL
GENE RAYMOND - KEVIN McCARTHY
MUSICHE DI MORT LINDSEY - PRODOTTO DA STUART MILLAR & LAWRENCE TURMAN
UNITED ARTISTS

GRANDE SUCCESSO AL
GARIBALDI
LE LORO ARMI NON PERDONAVANO
I GIOVANI FUCILI DEL TEXAS

Oggi all'ARCOBALENO
CONTINUANO LE TRIONFALI REPLICHE DEL GIALLO PIU' ALLUCINANTE
IL PRIMO FILM THRILLING di WALT DISNEY
GIALLO a CRETA
Technicolor®

LA TERZA OPERA DELLA STAGIONE LIRICA AL VERDI

Festoso ritorno della «Favorita» concertata e diretta da Oliviero de Fabritiis

Toccante figura di Gaetano Donizetti. La grazia e la sensibilità della sua musica, la malinconia malata del suo carattere, lo «charme» personale di grande amoroso dell'amore, lo hanno fatto celebre tra i suoi contemporanei. I nemici più risoluti dell'italianismo a Parigi trovarono per lui tutte le indulgenze. Chopin nutrì per Donizetti un vero affetto, Berlioz, che lo trattò da «petit polisson», fu presto disarmato e potè vantare la dolce tenerezza della sua ispirazione. Solo Wagner, che aveva predilezione per Bellini, nel 1848, non ancora pervenuto in gloria, povero ed esiliato dalla Germania, pronunciò dure espressioni per l'accompagnamento di chitarra nel trattamento orchestrale de «La Favorita», dimenticando le molte pagine strumentali, come la sinfonia del quarto atto, degne del grande Verdi della maturità. Giacchè, demolite le condizioni e gli schemi della musica settecentesca tutta formale, il primo Ottocento romantico suo successore si forma da allora in poi sull'ispirazione e sulla intuizione della fantasia con l'intensificazione dei mezzi d'espressione.

Tra le settanta opere di Donizetti «Lucia» e «Favorita» affermano accanto a certe banalità di ritmi, squilibri di stile, passi corali di derivazione francese, un vero e proprio accrescimento nel canto, nei respiri, di slancio veloce nella effusione degli stati d'animo, quasi sempre agitati e sconvolti. Quanto all'impronta orchestrale, abbiamo ascoltato insospettate finezze armoniche, sottili ricerche strumentali e un ricorso veloce del tematismo. Inoltre delineazioni melodiche di cristallina trasparenza e modulazioni che possono ricordare Schubert e Chopin. Le inflessioni della melodia donizettiana hanno un'impronta così tenera e umana che non si resiste alla sua commovente eloquenza. Si è azzardato dire che nel melodramma Donizetti mostra tendenze rigeneratrici, non si può tuttavia disconoscere al suo genio possibilità superiori a quelle che il musicista ha potuto realizzare

«La Favorita» è la trasformazione dell'opera l'«Angelo di Nisida» che si doveva rappresentare alla Accademie Royale nel dicembre 1840. L'opera risente come l'«Adelia», come «Maria di Padilia», della stessa atmosfera romantica carica di patetiche melodie esprimenti speranze, gioie, desideri, terrore, estasi mistiche nell'animo di Fernando, novizio del convento di San Giacomo, quando dichiara al padre superiore che la vista dell'angelica Leonora l'ha turbato tanto di desiderio amoroso da costringerlo alla rinuncia della vita monastica. Così, l'incontro fatale tra Fernando e Leonora creduta cugina del re, ma in realtà sua favorita, sviluppa la tragica vicenda con complicazioni polifoniche che culminano nel terzo atto, il più concitato, e concludono nel quarto dal linguaggio melodico purissimo, con inflessioni che si compongono in unità di stile e in robustezza compatta del discorso. Amore e morte di Leonora e di Fernando realizzano nella musica accenti vivi e scattanti, infiammati da profondo senso teatrale.

Nella «Favorita» il suono vocale diviene respiro dell'anima. Donizetti vi accresce la vibrazione inserendovi intervalli più grandi, mettendo in primo piano il registro acuto delle voci. L'opera impone un categorico virtuosismo vocale, una tornitura di frase, una forza esplosiva del declamato drammatico, degli accenti e delle articolazioni verbali, nonchè la deflagrazione degli impeti eroici. Ma impone anche la partecipazione di ugole fuori classe oltre che di interpreti consapevoli del personaggio che debbono incarnare. Tra le «Favorite» memorabili realizzate in anni lontani, questa porta il segno di una costellazione novella e il marchio di un'alta classe vocale. Vi signoreggia con dovizia d'intelligenza e di temperamento musicale la signora Fiorenza Cossotto, cantante mirabile ma anche artista sensibile, dotata di una voce plastica, calda, espansiva e brunita, di potente emissione e di penetrante flessuosità, incisiva e scandita nella parola, fortemente vibrata nell'accento, docile nei trapassi alterni dalla tenerezza amorosa alla intimazione ribelle, alla dolente rassegnazione. Suono e canto diventano nella signora Cossotto espressione pura, individuale, con la quale essa regge sentimenti ineffabili. Voce dinamica che ricerca l'articolazione della lingua parlata attraverso il ritmo, il moto, le accelerazioni, i rallentamenti, sfogando spontaneamente i palpiti della passione, della gioia, della malinconia.

Accanto alla protagonista che giovedì ha grandeggiato, ecco il basso Ivo Vinco imponente nella figura del padre superiore Baldassarre, e altrettanto imponente e solenne nella voce, che conosce con arte educatissima le ascese mistiche, le sacre invettive, le sollecitazioni al pentimento pronunciate con voce bronzea, con vivo accento e colore, con profonda immersione nel clima religioso. Ai due personaggi così romanticamente plasmati nei loro valori musicali profani e sacri, si aggiunge il baritono Sesto Bruscantini nella figura del re Alfonso XI di Castiglia, saggio e illuminato sovrano, regalmente da lui composta con austerità di accento e di scena, vocalmente dominata e graduata da una gamma sentimentale che va dalla sensualità gelosa e amorosa all'imperio assolutista del monarca. Certo, il Bruscantini è cantante di linea classica per la forma irreprensibile del fraseggio, per la maschia risonanza della voce; egli è come pochi un artista creativo, stimolato da viva intelligenza, di spiccata individualità, ricco di risorse vocali sostanziose e bene nutrite, e sempre aristocratico. Il quartetto vocale viene integrato dal tenore Gianni Jaia che ha messo la sua voce impetuosa al servizio dell'appassionato Fernando, insieme eroe e vittima, acceso di drammatica sensitività, da lui rispecchiata nella molteplicità degli episodi scenici. L'esecuzione vocale si è valsa dell'efficiente partecipazione del soprano signorina Fulvia Ciano nella parte di Ines assolta con finezza di canto e di scena, e di Lorenzo Conti nella figura di Don Gasparo ufficiale del re, bene sostenuta.

La concertazione della «Favorita», lievemente differita per lo sciopero degli enti lirici, ha messo a dura prova, ma con felici risultati, l'esperienza e la bravura del direttore d'orchestra Oliviero de Fabritiis che è riuscito a stabilire l'architettura sonora del melodramma, i colori, i movimenti, i ritmi, gli accenti, i disegni melodici, l'impianto assai complesso dei concertati del secondo e del terzo atto col coro dei congiurati, in cui vi è il profetico presentimento di Giuseppe Verdi risorgimentale. Anche la resa sinfonica delle pagine strumentali più riccamente elaborate, ci ha dato la prova della validissima prestazione di Oliviero de Fabritiis, tanto più rilevabile giacchè il maestro ha voluto inserire nel quadro totale dell'opera la suggestiva sinfonia dell'ultimo atto, che di solito viene omessa ma che esprime una tra le massime pagine del melodramma. «La Favorita» è stata scenicamente animata dal regista Renzo Frusca che ha dato a ogni atto la colorazione pittorica, la luce e lo stato contemplativo di un affresco spagnolesco del Trecento. Alla maniera shakespeariana e con felice ideazione, il Frusca ha dato alle danze il carattere pantomimico-ginnastico di una compagnia di saltatori di ventura. Nella coreografia hanno avuto parte di molto rilievo e bravura la Markovic, il Köllner e il solista Gai. Il melodramma ha trovato un'esecuzione prestigiosa, fastosa e raffinata alla quale hanno dato prezioso contributo il coro, vocalmente vigoroso ed espressiva, diretto dal maestro Giorgio Kirschner con inappuntabile precisione, e la nostra orchestra operosa e vivida di sonorità.

Successo entusiastico, applausi e acclamazioni innumerevoli, durante e alla fine degli atti. Fulgente di bravura, avvolta dall'onda di una personale ammirazione, la signora Fiorenza Cossotto.

v. t.

LE RECITE AL TEATRO MODERNO

Rinnovato da Baseggio il fascino di «Sior Tita»

E così ancora una volta «sior Tita» ha cambiato la livrea di servitore più o meno fedele con la giacca lussuosa del padrone. Cesco Baseggio, godibilissimo nelle vesti di questo ennesimo personaggio di Gino Rocca, ha salutato ieri sera al Teatro Moderno il pubblico triestino con una nuova mirabile interpretazione di alta classe.

«Sior Tita paron» è la commedia in tre atti di Rocca che il versatile attore vernacolo ha portato in scena, con la propria regia, valendosi della propria Compagnia dialettale goldoniana. Dalla Venezia del Settecento ad un imprecisato paese del Veneto nel 1928, abbiamo apprezzato solo un giorno prima sul video la gustosa interpretazione che Baseggio ha dato di «Sior Todaro brontolon», ed eccolo nuovamente in scena, dopo aver mutato i panni del dispotico padrone goldoniano, con quelli di un bonario servo-padrone dei nostri tempi.

Graditissimo il ritorno di questo rappresentante della più tipica commedia veneziana; un ritorno che lo vedrà impegnato a Trieste fino a venerdì prossimo. Questi suoi incontri che si rinnovano puntualmente con la nostra città hanno un fascino tutto particolare; è divenuta quasi una tradizione quella che vuole Baseggio a Trieste, interprete di qualche novità di gusto e di grande presa sul pubblico Un pubblico che non manca mai, come ieri sera, di tributare calorosissimi applausi ad uno dei suoi interpreti preferiti. In prima fila ha assistito a questo «debutto» stagionale anche il Sindaco Franzil, e ha voluto salutare con un particolare applauso questo grande attore dialettale.

Nonostante le sue settanta primavere Baseggio appare sempre giovane; tiene la scena con insuperabile naturalezza e la sua verve, il suo dialogo brillante colpisce immancabilmente nel segno. Il suo è un teatro che trova ispirazione nella vita di ogni giorno; le situazioni in cui è posto dal copione lo vedono attore profondamente umano, risibile come macchietta vernacola; sincero, pulito, a volte anche amaro nel suo intimo di uomo. Al suo fianco, al fianco di «Tita velada», hanno recitato con ottimi spunti comici e con un affiatamento eccezionale una simpatica Wanda Benedetti (Carlotta, la cuoca), Toni Barpi (Serafin Cocio), Giorgio Gusso, irsuto Nane Radicio; il cast di attori era completato da Willy Moser, Walter Ravasini, Emilio Rossetto, Carmela Rossato, Fernando Tomei e Mario Stegher, tutti valide «spalle» dei protagonisti della tragicomica vicenda.

La commedia sarà replicata quest'oggi, in spettacolo diurno, e domani. Martedì e mercoledì la Compagnia presenterà «La locandiera» cui seguirà l'atto unico, e novità per Trieste, «Signor sì» ed infine giovedì e venerdì «Il martirio di un... S. Sebastiano». La direzione del Teatro comunica che in questi giorni saranno effettuati degli spettacoli riservati alle scuole, con prezzi ridotti.

Vice

MERCOLEDI' ASSIEME A SENATORI E DEPUTATI

Voteranno per il Presidente tre rappresentanti della Regione

Sono Berzanti, Dulci e De Sandre, eletti a scheda segreta
La scelta riconferma coerenza con la maggioranza governativa

Mercoledì prossimo i due rami del Parlamento italiano, in seduta congiunta, eleggeranno il nuovo Presidente della Repubblica. All'elezione partecipano anche i rappresentanti delle Regioni. Il Consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia ha eletto i tre suoi rappresentanti per tale alto mandato. La votazione, a scheda segreta, ha dato il seguente risultato: Berzanti, Presidente della Giunta regionale, Dulci, vicepresidente e assessore ai trasporti e turismo, De Sandre, consigliere anziano. Trattasi di un democristiano (Berzanti) che ha avuto 38 voti, di un socialdemocratico (Dulci) cui sono andate 20 preferenze e di un socialista (De Sandre) con lo stesso suffragio; il comunista Pellegrini ha avuto 11 voti; sono state rilevate 5 schede bianche.

Lo schieramento politico regionale si è dimostrato coerente col concetto di maggioranza governativa raggruppando nella scelta della delegazione cui spetterà di votare per il Capo dello Stato due rappresentanti della maggioranza; ma poichè strutturalmente il Consiglio regionale si preoccupa di far salvi i diritti delle minoranze, concedendo a ciascun consigliere di votare per due elementi, ecco che le urne indicano i socialisti come la minoranza più forte e non già i comunisti, sebbene questi ultimi da soli formino numericamente la seconda compagine consiliare nello schieramento regionale dopo quella democristiana.

In merito alla procedura attraverso la quale il Consiglio regionale è giunto alla designazione dei delegati, vi è stata una discussione. Pellegrini (PCI) ha sollevato una pregiudiziale a sostanziale tutela dei diritti delle opposizioni. Sono intervenuti Angeli (PSI), Bettoli (PSIUP), Coloni (DC), Devetag (PSDI), Mizzau (DC) e altri. Una votazione, proposta dal Presidente de Rinaldini, ha risolto il quesito a larga maggioranza.

I nomi dei componenti la delegazione regionale (due friulani e uno triestino, il prof. Dulci), sono stati ufficialmente comunicati al Presidente della Camera, on. Bucciarelli Ducci, al fine di consentire la loro formale inclusione nel corpo elettorale presidenziale. Di conseguenza questa volta a votare per il Presidente della Repubblica saranno cinque triestini: il senatore Vidali, gli onorevoli Bologna, Belci e Maria Bernetic nonchè il citato consigliere regionale Dulci.

Da Roma si è appreso che il prof. Dulci si è incontrato anche con il Ministro per la Riforma burocratica, Preti, al quale ha prospettato la necessità di una soluzione del problema riguardante il comando del personale RSE comandato agli uffici regionali.

Pubblicato un «Commento» allo Statuto della Regione

Il prof. Livio Paladin straordinario di diritto costituzionale all'Università di Trieste ha pubblicato con l'editore Del Bianco l'opera «Commento allo Statuto della regione Friuli Venezia Giulia».

Si tratta di un'opera di indubbia utilità non solo per gli organismi amministrativi della Regione ma anche per gli Enti locali e i professionisti che trattano la delicata materia dei poteri legislativi della Regione di fronte allo Stato e alle amministrazioni pubbliche. Nel volume è compreso un commento analitico con riferimenti sia alla legge costituzionale sia alle varie disposizioni di legge intervenute questi anni riguardanti le altre regioni a Statuto speciale.

Traffici automobilistici fra Italia e Jugoslavia

Nei giorni 16, 17 e 18 corrente a Firenze è stata convocata la conferenza italo-jugoslava per l'esame dei rapporti dei transiti automobilistici ed in particolare degli autoservizi automobilistici fra i due Paesi. Martedì 15 avrà luogo presso l'Ispettorato compartimentale della motorizzazione di Firenze una riunione preliminare della commissione italiana composta dei funzionari dell'Ispettorato generale della motorizzazione civile presso il Ministero dei Trasporti italiano unitamente ai rappresentanti degli Enti del turismo delle zone interessate e dei delegati della ANAC.

Oltre al rinnovo dell'esercizio di alcune autolinee viaggiatori, verranno trattati alcuni problemi relativi al transito dei mezzi gommati fra i due Paesi e le tariffe da applicare.

La «XXX ottobre» sui monti della Grecia

Alla presenza di autorità cittadine e di un folto pubblico di appassionati della montagna, si è tenuta nei giorni scorsi nella sala del Circolo della Cultura e delle Arti la conferenza della sig.na Bianca di Beaco e del dott. Spiro dalla Porta Xidias, sulla spedizione alpinistica in Grecia, organizzata la scorsa estate dal CAI «XXX Ottobre».

Dopo aver porto un sentito ringraziamento a quanti hanno contribuito materialmente e moralmente al felice esito della spedizione, i conferenzieri hanno minutamente descritto le varie fasi della campagna, dalla preparazione, caratterizzata da fasi difficili e fortunose, al viaggio di avvicinamento, alle salite sul Monte Olimpo, nei gruppi dell'Agamila e del Ghiona, sino alla visita agli imponenti ed affascinanti resti della Acropoli ateniese. Di particolare interesse le salite sui poco noti picchi dell'Agamila e del Ghiona, dove gli alpinisti dell'Associazione «XXX Ottobre» hanno intitolato una cima al proprio sodalizio, cima che l'uditorio ha potuto ammirare nelle numerose diapositive a colori, che hanno corredato la conferenza.

Gli oratori, con una esposizione lineare e suggestiva, sono riusciti ad offrire al pubblico il fascino che le zone percorse hanno per la purezza dei panorami e per la varietà del paesaggio, senza contare poi l'interesse delle singole salite compiute dalle cordate degli alpinisti triestini.

In funzione a Pordenone l'Ispettorato del Lavoro

La «Gazzetta Ufficiale» ha pubblicato ieri il decreto del Ministro del lavoro col quale si dispone quanto segue:

Art. 1: L'Ispettorato circondariale del lavoro di Pordenone, istituito ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 9 settembre 1964, n. 735, entra in funzione alla data del 1. gennaio 1965.

Art. 2: L'Ispettorato del lavoro di Pordenone svolge, nell'ambito del circondario, ai sensi dell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 9 settembre 1964, n. 735, le funzioni devolute agli ispettorati provinciali del lavoro dall'art. 3 della legge 22 luglio 1961, n. 628.

Art. 3: A decorrere dalla stessa data del 1.o gennaio 1965, cessano le competenze in atto esercitate dall'Ispettorato provinciale del lavoro di Udine, relativamente al territorio compreso nel circondario di Pordenone.

E' STATO COSTITUITO IERI A VENEZIA

Spianerà le montagne il Comitato Interalp

Compito suo è di avviare una vasta collaborazione fra i Paesi per eliminare ostacoli sulle nuove vie di collegamento

Venezia, 12

Il Comitato internazionale per lo sviluppo delle vie di traffico fra i Paesi alpini è stato costituito a Venezia. Denominato Interalp è formato da un gruppo interstatale di esperti nel ramo delle comunicazioni ed ha il compito di avviare una vasta collaborazione sul piano internazionale per eliminare gli ostacoli e le difficoltà tendenti a intralciare la creazione di nuove vie di collegamento, e promuovere il miglioramento di quelle già esistenti.

L'idea nacque in occasione della sessione autunnale del 1963 del gruppo di lavoro per le fiere alpine a Klagenfurt. Un accurato esame della situazione delle vie di comunicazione alpine aveva consentito di rilevare come la costruzione di una serie di nuove autostrade a carattere internazionale sarebbe stata una necessità sempre più sentita per lo sviluppo economico e turistico dei Paesi europei. In particolare alcune reti presentavano un'urgenza nella compilazione dei progetti: tra esse la Milano-Zurigo, la Basilea-Monaco, la Bologna - Verona - Bolzano - Monaco, la Venezia - Belluno - Monaco, la Trieste - Salisburgo - Monaco, la Lubiana - Klagenfurt - Salisburgo - Monaco, la Lubiana - Klagenfurt - Vienna. I progetti però avrebbero dovuto in ogni caso essere coordinati fra loro sia per il tempo dell'effettuazione che per le modalità. A Klagenfurt apparve allora indispensabile dare vita a un organismo internazionale che potesse assumere questi difficili compiti di coordinazione e di lancio dei progetti. Fu così che nacque l'idea dell'Interalp, alla quale aderirono rappresentanti italiani, austriaci, tedeschi, svizzeri e jugoslavi. Ora l'organismo è stato costituito e fra breve esso muoverà i suoi primi passi.

Il comitato — che è composto di delegazioni nazionali dei Paesi aderenti — prenderà contatto con gli organi parlamentari competenti, con gli enti governativi e con i privati allo scopo di ottenerne l'opportuna collaborazione e di rimuoverne gli ostacoli e le difficoltà di qualsiasi specie che potessero comunque ritardare il miglioramento delle vie di traffico. Secondo il protocollo di fondazione il comitato eserciterà le sue funzioni per la durata di cinque anni; se la sua opera sarà apparsa efficace e se si renderà ancora necessaria i suoi membri hanno già previsto la ipotesi d'un suo prolungamento per un altro quinquennio.

L'uso dei juke-boxes nei pubblici esercizi

La Associazione Esercenti Pubblici Esercizi (FIPE) comunica alle Ditte consociate che, a seguito degli interventi svolti presso le Autorità competenti, il rilascio di nuove autorizzazioni per l'uso di elettrogrammofoni a gettone (juke-boxes) nei pubblici esercizi è stato regolarmente normalizzato, con l'adozione di accorgimenti tecnici nei rispettivi locali d'uso.

Gli interessati potranno ottenere maggiori chiarimenti e la necessaria assistenza nel disbrigo delle relative pratiche presso la stessa regreteria dell'Associazione, piazza Silvio Benco 4.

NEL CENTENARIO DELLA NASCITA

Mostra di R. Strauss all'Istituto Germanico

Inauguratasi mercoledì, questa interessante Mostra illustra tutta la vita e l'opera del compositore bavarese Riccardo Strauss. Ordinata e allestita nella galleria e nelle sale dell'Istituto germanico di cultura, rappresenta un omaggio di Trieste a quel compositore e direttore d'orchestra che per varie volte vi fu acclamato ospite.

Ideatore ne è stato Guglielmo Caropresi, il quale ha pure selezionato e ordinato tutto il materiale in possesso, proveniente in gran parte dal suo archivio musicale privato, oppure messogli a disposizione da numerosi cultori musicali triestini o, ancora, giuntogli da varie parti dell'Europa e dell'America.

Questa Mostra — unica che sia stata allestita in Italia durante l'anno straussiano — fa certamente onore all'Istituto germanico che la ospita. Dato il grande interesse, essa attira ogni sera gran numero di visitatori, i quali si fermano a lungo ad ammirare tutto l'ampio materiale straussiano esposto.

Sala Avventista. Questa sera con inizio alle 16 nella sede di via Rigutti 1 il dott. Franco Santini parlerà sul tema: «Verso uno stato universale?».

Cronache della televisione

La tragedia di Majakowskij

Con la puntata di ieri si è concluso lo spettacolo «Sveglia ragazzi», in onda al sabato sera sul primo canale. Sarebbe inutile attardarsi ora in un bilancio, che non modificherebbe il giudizio espresso di volta in volta lungo il corso delle ultime settimane. Valga dunque anche qui la regola che «il silenzio è d'oro».

Riservato ad un pubblico più ristretto era invece il numero di «Cronache del XX Secolo», che ieri trattava «La tragedia di Majakowskij». Si sa che Majakowskij, una delle personalità più interessanti e geniali, non diciamo della cultura russa, ma europea, dei primi decenni del secolo, sostenitore fervente della rivoluzione d'ottobre e d'ogni avanguardia artistica, fu perseguitato da vivo e da morto dalla burocrazia letteraria fino alla scomparsa di Stalin. Ma si sa anche che, a prescindere da questi sottofondi da congiura politica, tendenti a fare d'uno dei più tempestosi poeti della nostra epoca un «poeta erariale, uno scialbo campione accademico», come osservava Angelo Maria Ripellino a prefazione del suo illuminante volume «Majakowskij e il teatro russo d'avanguardia», resta fermo che l'arte moderna russa ebbe le sue punte più avanzate, provocanti, ribelli e coraggiose proprio in Majakowskij e nei suoi amici Esenin, Blok, Pasternak, Mayerhold, Babel ecc.: una generazione infelice. Esenin aveva perduto i contatti con il popolo che tanto amava, e nel '25 si tolse di mezzo. Babel fu fucilato parecchi anni dopo. Majakowskij, nemmeno lui, seppe resistere alla durezza sempre più acre e impervia dei tempi che avevano ormai dimesso lo slancio rivoluzionario e anticonformista per adagiarsi nella ferrea legge del partito. Il 14 aprile del 1930 si sparava al cuore. Finiva con lui il periodo della grande provocazione intellettuale, dell'audacia e dell'impertinenza del suo genio. Cominciava il tempo kafkiano — come fu scritto — della sottomissione (cui si assoggettò pure Gorki) e della paura. Fu il gesto tragico e ultimativo d'una vita tutta impegnata nella libertà dello spirito, fino alle estreme conseguenze: un gesto che basterebbe da solo a illuminare la verità più profonda d'un artista. Ma che Majakowskij, come sembra ormai accertato (ma il documentario questo l'ha taciuto), si fosse ucciso per amore d'una giovane e bella attrice, non cambia molto la sostanza del suo dramma intimo: a morire egli aveva cominciato ben prima. Il colpo di pistola fu soltanto — com'egli stesso lasciò scritto — «un incidente» e «la barca dell'amore» che s'era infranta non portava certo soltanto il volto o il sogno d'una donna.

Sebbene abbastanza esauriente nel profilare il quadro complessivo della situazione storica e culturale della Russia, dai primi del '900 alla dittatura di Stalin, il documentario è mancato un po' proprio nella parte che riguardava più direttamente la figura del poeta, cioè del soggetto principale.

Ber.

MOSTRE D'ARTE

Marina Flaugnatti alla Comunale

Marina Flaugnatti presente ancora all'esposizione di Parigi e che ha partecipato recentemente pure alla collettiva internazionale della G.A.I. di Firenze inaugurerà domani alle ore 18 una sua personale alla Sala comunale, con la maggior parte di opere recentissime, di cui originale protagonista è il fondo del mare con il suo meraviglioso e mutabile spettacolo. Il catalogo della mostra reca una lusinghiera presentazione di Luigi Servolini, in cui è detto tra l'altro: «Nel campo del figurativo, nel solco della grande nostra tradizione, con i mezzi espressivi della vera arte che non consente ripiegai e non si piega alle effimere mode moderniste, Marina Flaugnatti si è conquistata un posto: la sua vocazione ha trovato piena rispondenza, come abbiam detto, nella gentilezza del suo mondo creativo dominato dall'aristocrazia dello spirito e nella forza di un magistero pittorico ben radicato e nutrito».

SOGGIORNO A LOQUA

Si accettano le prenotazioni per il soggiorno natalizio a Loqua. Partenza 25/12 alle ore 8.30 e ritorno 27/12 la sera. Lasciapassare o passaporto. Informazioni presso AURORA VIAGGI, Trieste, via Cicerone 4, tel. 29243.

L'ULTIMA SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE

Niente centro di rieducazione per il campo profughi di Padriciano

Alla relativa richiesta il Ministero dell'Interno ha precisato di avere in programma una diversa utilizzazione del complesso

Il Consiglio regionale ha tenuto venerdì la prevista riunione nel corso della quale sono stati esauriti i seguenti punti all'ordine del giorno: svolgimento di interrogazioni e di interpellanze, deliberazioni, a norma dell'art. 67 dello statuto, circa il numero e le qualifiche di altri funzionari statali da comandare presso la Regione; l'esame di una petizione sui problemi della viabilità, discussione sul disegno di legge concernente il controllo della Regione sui Consorzi per lo sviluppo industriale del Comune di Monfalcone e della zona dell'Aussa-Corno.

A norma del regolamento, la prima ora della seduta è stata dedicata alla trattazione di tre interrogazioni e di quattro interpellanze. L'assessore regionale all'industria e commercio, Marpillero, rispondendo ai consiglieri Pacco e Sema, ha rilevato che il Commissario di Governo, nel procedere al rinnovo del Consiglio direttivo dello Ente porto industriale di Trieste, non aveva alcun obbligo nè di comunicare, nè di accordarsi con gli organi della Regione, per esercitare una facoltà che le leggi e le disposizioni tuttora vigenti gli attribuiscono. Una nuova regolamentazione di tutta la materia, tuttavia, avverrà con l'istituzione dell'Ente porto, previsto dallo art. 70 dello statuto, che attribuirà alla Regione i poteri attualmente esercitati in questo settore da altri organi dello Stato.

Successivamente il Presidente della Giunta regionale, Berzanti, ha risposto ad un'interrogazione del cons. Coloni, puntualizzando i provvedimenti in corso per la sistemazione idraulica del comprensorio dell'Ente porto industriale di Trieste, al fine di evitare il ripetersi di alluvioni nella zona. Infine, lo assessore regionale all'agricoltura, Comelli, ha dato risposta ad un'interrogazione dei consiglieri Angeli e Volpe circa gli interventi predisposti a sollievo dei danni provocati nel Tarcentino dai nubifragi degli scorsi mesi.

Prendendo la parola a proposito di una interpellanza dei consiglieri Renato Bertoli e Devetag, l'assessore all'industria e commercio, Marpillero, ha avuto modo di esporre al Consiglio, con un'ampia trattazione, la situazione delle linee marittime di preminente interesse nazionale, interessanti il porto di Trieste. L'assessore al lavoro, assistenza sociale ed artigianato, Giust, ha quindi risposto a due interpellanze, presentate rispettivamente, dai consiglieri Urli e Bergomas, la prima riguardava i cantieri di lavoro e di rimboschimento, che attualmente risultano essere ottanta in tutta la Regione; la seconda riprendeva il problema della gestione di farmacie da parte dell'INAM a Trieste ed a Gorizia. In merito a questo ultimo argomento, la Giunta regionale, interessata dall'assessore Giust, si è pronunciata all'unanimità sul mantenimento dello status quo basato sul principio dell'inammissibilità di una «reformatio in peius» in materia di mutualità, anche in considerazione che trattasi di benefici di antica origine e peculiare natura.

Infine il Presidente della Giunta regionale, Berzanti, in merito all'interpellanza del cons. Morelli, concernente la destinazione degli edifici del Centro raccolta profughi di Padriciano a centro di rieducazione per minorenni, ha riferito che il Ministero degli Interni ha precisato di avere in programma una diversa utilizzazione di tale complesso, anche dopo la eliminazione del «campo profughi» attualmente in funzione.

Successivamente, su proposta del prof. Cumbat, il Consiglio regionale ha deliberato all'unanimità l'archiviazione di una petizione, inoltrata da un cittadino al Consiglio regionale, sui problemi della viabilità.

Alla conclusione dei lavori, il Presidente de Rinaldini, ha rivolto ai componenti del Consiglio regionale, i migliori auguri per le prossime festività

RADIO E TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE

7.40: Culto evangelico; 8: Giornale; 8.30: Vita nei campi; 9: L'informatore dei commercianti; 9.10: Musica sacra; 9.30: S. Messa; 10.30: Trasmissione per le Forze armate; 11.10: Passeggiate nel tempo; 11.25: Casa nostra; 12: Arlecchino; 13: Giornale; 13.25: Voci parallele; 14: Platee, di J. Ph. Rameau; 15: Giornale; 15.15: Tutto il calcio, minuto per minuto; 16.45: Domenica insieme; 17.15: Il racconto del «Nazionale»; 17.30: Arte di Toscanini, a cura di M. Labroca; 19: La giornata sportiva; 19.35: Motivi in giostra; 20: Giornale; 20.25: «Parapiglia», rivista di M. Visconti; 21.20: Concerto del violinista Ch. Ferras e del pianista T. Mikkila; 22.05: Il libro più bello del mondo; 22.20: Musica da ballo; 22.50: Il naso di Cleopatra, di A. Fischer; 23: Giornale - Questo campionato di calcio.

SECONDO PROGRAMMA

7: Voci d'italiani all'estero; 7.45: Musiche del mattino; 8.30: Notizie; 8.40: Aria di casa nostra; 9: Il giornale delle donne; 9.30: Notizie; 9.35: Abbiamo trasmesso; 10.25: La chiave del successo; 10.30: Notizie; 10.35: Abbiamo trasmesso; 11.40: Voci alla ribalta; 12: Anteprima sport; 12.10: I dischi della settimana; 13: Appuntamento alle tredici; 13.30: Giornale; 13.40: Lo schiacciavoci; 14.30: Voci dal mondo; 15: Tuttafesta; 15.45: Vetrina della canzone napoletana 18.30: Notizie; 18.35: I vostri preferiti; 19.30: Radiosera; 20: Intervallo; 21: Domenica sport; 21.30: Giornale; 21.40: Musica nella sera; 22.10: A ciascuno la sua musica; 22.30: Notizie.

RETE TRE

9.30: Antologia di interpreti; 11.55: Musiche di H. Berlioz; 13.30: Concerto sinfonico diretto da P. Maag; 15.35: Musica da camera; 16.05: Musiche di ispirazione popolare.

TERZO PROGRAMMA

16.30: Gli organi antichi in Europa; 17.10: «Il principe di Homburg», di B. H. von Kleist; 19: Musiche di G. Rosati; 19.15: Musiche di Ch. Marlowe; 19.30: Concerto; 20.40: Musiche di Ch. Cannabich e I. Holzbauer; 21: Giornale; 21.20: VII Autunno musicale napoletano. Celebrazioni straussiane: Intermezzo di R. Strauss.

LOCALI (TRIESTE)

7.15: Il Gazzetttino; 9.30: Vita agricola regionale; 9.45: Incontri dello spirito; 10: S. Messa dalla cattedrale di San Giusto; 11: Musiche per orchestra d'archi; 11.10: Gruppo mandolinistico triestino diretto da N. Micol; 12.10: Giradisco; 12.15: Oggi negli stadi - Avvenimenti sportivi della domenica; 12.40: Il Gazzettino; 14: «El Campanon»; 14: «Il Fogolar»; 18.35: Segnaritmo; 19.45: Il Gazzettino con le cronache e i risultati della domenica sportiva.

FILODIFFUSIONE

Auditorium (IV canale): 8 (17): Musiche concertanti; 8.40 (17.40): Complessi per pianoforte e archi; 9.20 (18.20): Sinfonie, duetti e terzetti da opere liriche; 10.25 (19.25): Sonate del Settecento; 11 (20): Un'ora con A. Borodin; 12 (21): Concerto sinfonico; 13 (22): Musiche cameristiche di L. van Beethoven; 14.15 (23.15): Rapsodie; *15.30: Musica lirica in stereofonia.*

Musica leggera (V canale): 7 (13 e 19): Parata d'orchestre; 7.45 (13.45 e 19.45): Tre per quattro; 8.25 (14.25 e 20.25): Concertino; 9 (15 e 21): Musiche di S. Romberg; 9.30 (15.30 e 21.30): Canzoni; 10.15 (16.15 e 22.15): Complessi caratteristici; 10.30 (16.30 e 22.30): A tempo di tango; 10.45 (16.45 e 22.45): Rendezvous; 11 (17 e 23): Invito al ballo; 12 (18 e 24): Ritratto d'autore; 12.15 (18.15 e 0.15): Jazz party; 12.40 (18.40 e 0.40): Giri di valzer.

TELEVISIONE NAZIONALE

10.15: La TV degli agricoltori; 11: S. Messa; 11.30: La scoperta del regno; 15: Riprese dirette di avvenimenti agonistici; 17: La TV dei ragazzi; 18: Le avventure di «Braccio di ferro»; 18.10: Missione segreta: «L'uomo tatuato», racconto sceneggiato; 19: Telegiornale; 19.20: Cronaca registrata di un avvenimento agonistico; 20.15: Telesport; 20.30: Telegiornale; 21: Vita di Michelangelo. Testo di G. Prosperi: Il «David»; 22.20: L'Approdo; 22.50: La domenica sportiva e Telegiornale.

TELEVISIONE SECONDO

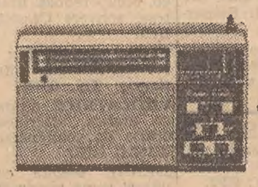
18: «La Cittadella», di A. J. Cronin; 21: Telegiornale; 21.10: Intermezzo; 21.15: Lo sport - Risultati e notizie. Cronaca registrata di un avvenimento agonistico; 22.05: Eurovisione. Campione: «Il festival dei clowns»), organizzato dalla Radiotelevisione svizzera con la partecipazione dei più noti clowns internazionali.

UNIVERSALTECNICA
CORSO GARIBALDI 4 - PIAZZA GOLDONI 1
TV - RADIO - ELETTRODOMESTICI (PRODUZIONE 1965)
SCONTI FINO AL 50%

NAONIS presenta la nuovissima lavatrice superautomatica a ciclo di lavaggio
multitermic®

Ha superato del 35% il limite di "efficacia di lavaggio" richiesto dall'Istituto Italiano del Marchio di Qualità.
costa solo lire 94.700
...ed è SUPERAUTOMATICA!
frigoriferi televisori lavatrici cucine
LV 6408 N

PERFEZIONE TECNICA = PERFEZIONE DI SUONO



TRA-500 BELSONA
Registratore di alta fedeltà 210/230 V. C. A. Regolatore automatico di livello. 2 velocità del nastro. Incisione diretta da radio e TV.
WH-888L - RADAR
8 transistor. Ricerca sintonia radar. Onde medie e corte.

HITACHI
IN VENDITA PRESSO I MIGLIORI NEGOZI
AGENTE GENERALE PER L'ITALIA: elektromarket INNOVAZIONE
MILANO - Corso Italia, 13
Telef. 873 540 - 873.541 - 861.648 - 861.478

Ecco la nostra strenna per i 100 clienti più fortunati
Televisore REX 1965
CON SINCRONISMI A REGOLAZIONE AUTOMATICA, PROTETTO DA GARANZIA TOTALE E ASSISTENZA TECNICA GRATUITA, LIRE 79.000
Radiobacchelli
VIA PASCOLI 24 - TELEF. 90-552

PERCHE'
IL POLLO DI TRIESTE
(NICHOLS)
E' COSI' APPREZZATO DA TANTI CONSUMATORI
?

Perchè, allevato scrupolosamente ed alimentato con cereali di primissima qualità, sano, squisito e molto nutriente, dal gusto inconfondibile, di facile digeribilità, costituisce un alimento veramente prezioso per i piccoli e per gli adulti, e per tutte le persone in età che abbisognano di una alimentazione sana e nutriente

RICHIEDETELO AL VOSTRO FORNITORE DI FIDUCIA E CONTROLLATE IL SIGILLO DI GARANZIA APPLICATO ALLA ZAMPA CON LA SCRITTA «POLLICOLTURA TRIESTINA»

POLLICOLTURA TRIESTINA - CATTINARA

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **Unione Pubblicità Internazionale U.P.I., via Silvio Pellico n. 4 pianoterra**, o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è di lire 50 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'Imposta Generale sull'Entrata del 3,30 per cento.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

A Domande di lavoro personale di servizio L. 10

GUARDAROBIERA - cameriera stabile, offresi a 1-2 persone. Cassetta 72298 A UPI.

PRESTASERVIZI offresi 4-5 ore al giorno centro città. Telefono 99808. 72327 A

SIGNORA offresi lavori casalinghi a ore per periodi saltuari. Telef. 95953 ore 14-15. 51020 A

B Offerte di lavoro personale di servizio L. 35

CONIUGI con bambino cercano una mezzoservizio. Scala Santa. Tel. 62431. 51096 B

PRESTASERVIZI con referenze cercasi. Presentarsi dalle ore 9 alle 11 via Cassa di Risparmio 1, III. 1000 B

STABILE referenziata cercasi paraggi piazza Oberdan. Telefonare 31429 dalle 13 alle 15. 51114 B

C Richieste d'impiego L. 10

AUTISTA pratico consegne città anche con mansioni scarico, offresi. Cassetta 51040 C UPI.

CONSULENTE praticissima paghe contributi offresi. Telefonare 30466. 50812 C

BANCONIERE 30enne lunga pratica referenziato ottimo elemento offresi scopo miglioramento libero anche subito. Cassetta 51143 C, UPI.

COMPUTISTA commerciale, pratico ufficio trasporti, patente B, offresi. Scrivere Cassetta 712 C, UPI.

CORRISPONDENTE francese, inglese, offresi lavoro ufficio. Telefono. 71615. 72299 C

CUOCA pratica trattoria offresi solo pranzi. Tel. 97198. 51176 C

CUOCO pensionato marittimo offresi anche mezza giornata. Telefono 53885. 72318 C

FALEGNAME specializzato riparazioni rolè, applicazione serrature yale e simili, ripara porte finestre mobili lucidature, serietà garanzia. Tel. 77084. 72158 C

IMPIEGATA stenodattilografa, pratica lavori ufficio, referenziata offresi. Tel. 61284. 51085 C

IMPIEGATA pratica paghe contributi e altri lavori ufficio offresi prontamente, massima serietà, referenze. Telef. 65650, ore 8-15. 31604 C

IMPIEGATA 16enne computista commerciale primo impiego offresi. Cass. 51121 C UPI.

ISPETTORE produzione, organizzazione II gruppo direzionale grande compagnia assicurazioni, giovane, migliorando, offresi, altra compagnia, o ramo vendite, incarichi direttivi. Cassetta 51166 C, UPI.

LAUREATO legge, compiuto corso universitario dirigenti azienda, assolto servizio militare, cerca impiego adeguato. Cassetta 51150 C, UPI.

MURATORE pittore capace tutti lavori offresi. Ambrosio, Madonnina 28, tel. 94616. 72210 C

MURATORE pittore capace tutti lavori offresi, Ambrosio, Madonnina 28, tel. 94616. 72210 C

SARTA capacissima offresi. Telefonare 65504 ore 20 in poi. 51157 C

RAGIONIERA primo impiego buona conoscenza inglese offresi. Cassetta 51044 C UPI.

REFERENZIATA conoscenza lingue, pluriennale esperienza ufficio, lavoro indipendente, adeguatamente occuperebbesi. Cassetta 51108 C UPI.

SIGNORINA professione impiegata moralità offresi per sorveglianza bambini ore serali o per compagnia anziana signora. Cassetta 72161 C UPI.

SIGNORINA 22.enne licenza scuola media, conoscenza inglese, bella presenza, primo impiego, occuperebbesi mitissime pretese, scrivere Cassetta 10100 C UPI.

SPOSI giovani (ex carabiniere) con referenze offronsi. Portineria. Tel. 66820, 72291 C

VIGILATRICE d'infanzia, lunga pratica, affettuosa, offresi orario da combinarsi. Cassetta 72162 C UPI.

15ENNE assolte commerciali offresi come apprendista impiegata o apprendista commessa. Indirizzare: Renata Bagatin, v. D'Alviano 68. 51129 C

15ENNE assolte commerciali con diploma steno-dattilografa offresi primo impiego. Telefono 56734. 72226 C

16.ENNE impiegata steno-dattilografa primo impiego, offresi. Telefonare 74135. 51021 C

22ENNE conoscenza inglese stenodattilografa, capace, praticissima ufficio offresi. Cassetta n. 72313 C UPI.

48.ENNE serio offresi quale riscuotitore, altre mansioni, massima fiducia, anche mezza giornata. Telef. 95977. 050122 C

54.ENNE offresi, autista o qualsiasi altro lavoro. Telefonare n. 58934 dalle 10 alle 15. 51018 C

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 30

A.A.A.A.A. RIPARIAMO transistors radio registratori autoradio televisori giradischi rasoi elettrici. Applichiamo il secondo canale a tutti televisori. Universalradio, Settefontane 1, telefono 41317. 31050 CC

A.A.A.A. TELEVISORI, radio, ecc. riparazioni accurate, impianti gruppo II programma lire 12.000 antenne II Jugoslavia preventivi domicilio. Radiolaboratorio Stella, via Foscolo 5, telefono 93452. 51147 CC

A.A.A. ARTIGIANO parchettista raschiatura verniciatura posa in opera riparazioni in genere preventivi gratuiti. Tel. 50036.

A.A.A. PAGHE, previdenze, bilanci e Vanoni, medie, piccole aziende a prezzi modici. Telefonare 28552. 72156 CC

A.A.A. RIPARAZIONE televisori radio giradischi registratori, impianti antenne, installazione II canale, pronto intervento. Telefonare 94016. 31520 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia transistor, fonovaligie. Radio Stefani, Corridoni 2, telefono 90944. 26929 CC

A. PARCHETTI riparazioni raschiature verniciature preventivi gratuiti. Abatangelo & Gaspari. Tel. 90497. 72167 CC

A. PAVIMENTAZIONI moderne in termoplastici, moquettes piastrelle viniliche. Esecuzione sollecita con personale specializzato A.R.P. Italplast, p.zza Ospedale 6, 95919. 72385 CC

ANTIBORA premunitevi in tempo rendere vostri ambienti confortevoli applicando porte finestre nostra cimossa brevettata gomma preventivi gratis telefonando 95341. 31450 CC

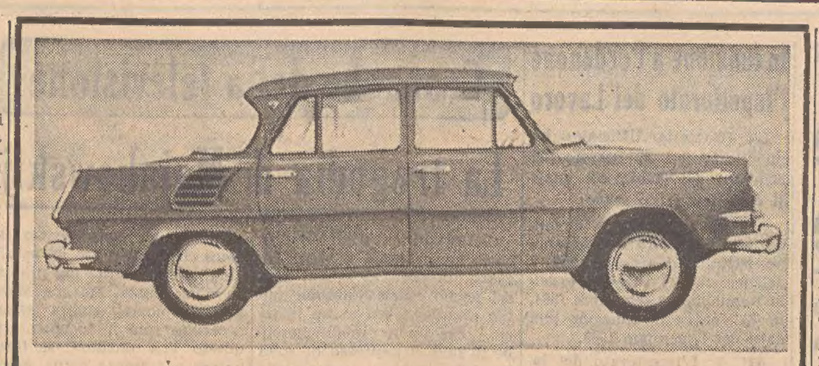
ANTILOPE renna camoscio pellicce ecc., pulisconsi. Pulitura Cattaruzza, Paduina 2, telefono 96829. 50991 CC

ARTIGIANO muratore esegue restauri facciate quartieri riparazioni tetti lucidatura piombo. Tel. 723314, Pietro. 51177 CC

CALLISTA autorizzata uomo donna via del Bosco n. 1, telefono 44663. 50075 CC

CORREDI monogrammi ricami portagonne portabiti riparazioni in genere, prezzi modici. Rossetti 19/C, 723215. 51102 CC

INFERMIERA non diplomata paziente capacissima offresi assistenza ammalati ore combinarsi diurne o notturne anche saltuariamente. Miti pretese. Scrivere Cassetta 51093 CC, UPI.



novità! ŠKODA 1000 MB

Spaziosa, robusta, economica, scattante!
Velocità 125 km/h; consumo 7 litri per 100 chilometri
Ricca dotazione di accessori

L. 925.000 (I.G.E. compresa, franco Trieste)
Rateazioni fino a 24 mesi senza cambiali
Prove e dimostrazioni senza impegno presso il

Concessionario **AUTOSALONE P.D. BAN** - Via Genova 21 Tel. 28-302
Servizio assistenza: via Torricelli 3 - Telefono 28-876

MURATORE artigiano eseguisce modifiche, tetti, pavimenti e rivestimenti. Tel. 96608. 72353 CC

OROLOGI riparazioni garantite. Hollesch Darwil, piazza S. Giovanni 1. 72187 CC

PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura sintetica. Puntualità e garanzia di lavoro. Frittoli, via S. Zenone 6, telefono 50895. 72095 CC

PARRUCCHE posticci, laboratorio specializzato Salone Luciano via Mazzini 15, tel. 36706.

PAVIMENTAZIONI in plastica, piastrelle Vinilam.Armstrong rivestimenti vinilici in tutte le tinte. Manodopera specializzata dall'Artigiana Posatori, via Vidali 10, tel. 734334. 50698 CC

RIPARAZIONI idrauliche, lavori e riparazioni in ferro, saldatura autogena; esecuzione immediata. Tel. 35180. 72253 CC

RIPARAZIONI radio televisori antenne, lavori accurati, facilitazioni pagamento. Tecnovision Pascoli 45, tel. 722259. 72195 CC

SARTA taglia mette in prova cappotti, vestiti da ballo. Telefonare 722179. 51156 CC

SARTORIA assume riparazioni pelle e antilope. Via Carducci 32, IV, telef. 41605. 72337 CC

SIGNORA offresi per confezionare calzoni pigiama, biancheria uomo, anche riparazioni, lavoro accurato. Cass. 72249 CC UPI.

SIGNORINA offresi qualsiasi lavoro di copiatura. Telefonare 76732. 31603 CC

TELEVISIONE radio riparazioni impianti antenne Start, Mazzini 46, tel. 734279. 72199 CC

D Off. d'impiego L. 35

APPRENDISTA e mezza lavorante cercansi. Salone Paolo, largo Ugo Mioni 6 (ex via Conti), telef. 44278. 72218 D

APPRENDISTA banconiere - a, cerca Astro Bar, piazza Goldoni. 72267 D

APPRENDISTA pratica manicure cercasi. Telefono 74267.

APPRENDISTA magliaia volonterosa, 15-16 anni, buon trattamento cercasi. Fonda, Pascoli 22/a. 51164 D

APPRENDISTA elettricista cercasi presso negozio Dobrilla, via Imbriani 2. 717 D

APPRENDISTA 15enne per negozio alimentari cercasi, Carducci 39. 72336 D

APPRENDISTA commessa e apprendista panettiere cercansi. Panificio pasticceria Tulliani via Matteotti 52, tel. 93563. 72250 D

APPRENDISTA commessa per panificio cercasi. Via S. Lazzaro 5. 72204 D

APPRENDISTE 15/16 anni cercansi per lavoro facile su disegno. Presentarsi S. Francesco 38, II Tarsie. 72208 D

IMPIEGATO militesente, età massima 25, diploma medie inferiori e dattilografa, cercansi. Offerte manoscritte Cassetta n. 51155 D, UPI.

IMPORTANTE Società trasporti internazionali con sede centrale Milano cerca responsabile filiale disposto trasferirsi meridione esperto traffico portuale, agenzia marittima, dogana, acquisitore traffico provate capacità et esperienza. Inviare dettaglio curriculum, referenze controllabili, pretese. Massima riservatezza. Scrivere Casella 217 C SPI, Milano. 6382 D

IMPORTANTE società marittima cerca cuochi con matricola o passaporto per imbarco inutile scrivere senza dettagliate informazioni et referenze. Cassetta 51086 D, UPI.

INFERMIERA pratica iniezioni cerca urgentemente ambulatorio. Telef. 50189, ore 9-13. 72343 D

MACCHINISTE per macchine rettilinee a mano assume magliificio. Matteotti 36/A. 72349 D

MAGLIAIA macchinista capace e mezzalavorante fissa cercansi. Buon trattamento. Fonda, Pascoli 22/a. 51164 D

MACCHINISTE, confezioniste e apprendiste magliaie cercansi, Battisti 22/b. 51173 D

MEZZA lavorante parrucchiera cercasi. Via Vittoria Colonna n. 9. 51123 D

OPERAI e apprendisti installatori elettricisti cercansi presso la Ditta Gandini & Donati, via degli Artisti 7. 72324 D

RAGAZZA/O per bar cercasi. Telefonare 40972. 31526 D

RAGAZZO e ragazzo mezzo lavorante cercansi per off. mecc. Via Giulia 41. 72295 D

SARTO uomo pratico macchina stiro cercasi. Cassetta 51110 D, UPI.

E Rich. camere e pens. L. 30

COMPAGNA stanza cerca pensionata anziana. Tel. 45197. 72378 E

STANZA ingresso libero cerco. Tel. 35537 ore 13-15. 72272 E

F Off. camere e pens. L. 30

A.A.A. MOBILIATA centralissima lussuosa bagno termosifone affittasi 31998. 51128 F

A. STANZE varie, quartieretto, appartamento mobiliato pronto. Palma, Goldoni 9, I p. 14872 F

CAMERA 2 letti affittasi escluso donne. Rossetti 12, II, destra. 51142 F

CAMERA due letti telefono affittasi studenti o due distinti. Gatteri 23, porta 18. 72315 F

CAMERE mobiliate uso cucina, altre singole, affittansi. Agenzia Rosa. Torrebianca 41. 72271 F

MATRIMONIALE comodo cucina affittasi. Ginnastica 50, I, scala dritta. 51132 F

STANZA vuota affittasi uomo solo. Viale D'Annunzio 44, telefono 56053. 51127 F

STANZA ingresso libero adatta per sartoria affittasi Barriera. Telefonare 78542. 72304 F

STANZA uso ufficio affittasi. Piazza Tommaseo n. 4, tel. 24771. 72398 F

(Continua in 12.a pagina)

MOVIMENTO NAVI

« LLOYD TRIESTINO »

Prossime partenze: Marconi» 29-12 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia. «Africa» 15-12 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa via Suez. «Caboto» verso 20-12 da Venezia verso 29-12 da Trieste per il Sud Africa. «Vespucci» verso 15-12 da Trieste, Ravenna, Catania, Napoli, Genova, Livorno per il Sud Africa. «Asia» 19-12 da Genova, Napoli per l'India - Pakistan - Costa occidentale - Estremo Oriente. «Viminale» verso 22-12 da Trieste, Venezia per lo Estremo Oriente. «Isarco» verso 26-12 da Trieste, Venezia per l'India - Pakistan - Costa occidentale - Costa orientale. «Risano» verso 31-12 da Napoli, Genova, Livorno, Napoli per l'Africa orientale. «Rosandra» verso 14-12 da Trieste, Palermo, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia per l'Africa occidentale - Congo - Angola.

Posizione delle navi: «Africa» 15-12 in part. da Trieste per Venezia. «Adige» 6-12 arr. a Venezia. «Aquileia» 12-12 in arr. a Napoli. «Asia» 13-12 in arr. a Genova. «Caboto» 12-12 arr. a Fiume. «Cellina» 8-12 part. da Suez per Aden. «Esquilino» 11-12 arr. a T. Mani. «Europa» 13-12 in arr. a P. Elizabeth. «Galileo» 7-12 part. da Aden per Fremantle. «Indiana» 8-12 arr. a Bombay. «Isarco» 14-12 arr. a Livorno. «Isonzo» 11-12 arr. a Matadi. «Livenza» 9-12 part. da Chalna per Cochin. «Marco Polo» 9-12 arr. a Durban. «Marconi» 6-12 part. da Fremantle per Aden. «Palatino» 14-12 arr. a P. Said. «Piave» 12-12 in arr. a Freetown. «Quirinale» 10-12 part. da Singapore per Bangkok. «Risano» 12-12 in arr. a P. Sudan. «Rosandra» 15-12 in part. da Trieste per Palermo. «Timavo» 11-12 part. da Suez per Massaua. «Usodimare» 12-12 in part. da P. Said per Suez. «Ut Prosperatis» 12-12 in part. da Dar es Salaam per Tanga. «Vespucci» 11-12 arr. a Trieste. «Victoria» 13-12 in arr. ad Hong kong. «Viminale» 13-12 in part. da Genova per Venezia. «Vivaldi» 12-12 arr. a Beira.

« ITALIA »

Prossime partenze: «L. da Vinci» 3-1-65 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. Arr. 12-1. Ripart. 13-1. «C. Colombo» 10-1-65 da Genova per Cannes, Gibilterra, New York. Arr. 18-1. Ripart. 19-1. «Vulcania» 10-1-65 da Trieste per Venezia, Patrasso, Napoli, Palermo, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. Arr. 25-1. Ripart. 27-1. «Saturnia» 20-1-65 da Trieste per Venezia, Patrasso, Messina, Palermo, Napoli, Barcellona, Gibilterra, Lisbona, Casablanca, Halifax, New York. Arr. 8-2. «G. Cesare» 4-1-65 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Lisbona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. Arr. 25-1. Ripart. 26-1. «Donizetti» 20-12 da Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, Tenerife, La Guaira, Curacao, Cartagena, Cristobal, Buenaventura, Guayaquil, Callao, Arica, Antofagasta, Valparaiso. Arr. 17-1. Ripart. 20-1. «P. Toscanelli» 15-1-65 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, La Guaira, Centro America-Nord Pacifico. «Nereide» circa 20-12 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia (ev.), Dakar, Brasile-Plata.

Posizione delle navi. «L. da Vinci» 12-12 part. New York per Gibilterra, Napoli, Cannes, Genova. Arr. 21-12. «C. Colombo» 13-12 part. Napoli per Gibilterra, New York. Arr. 21-12 e ripart. 22-12. «Saturnia» 12-12 part. Napoli per Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. Arr. 23-12. «Vulcania» 13-12 part. Lisbona per Gibilterra, Barcellona, Napoli, Palermo, Patrasso, Venezia, Trieste. Arr. 21-12. «Augustus» 9-12 part. Lisbona per Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. Arr. 22-12. «G. Cesare» 9-12 part. Rio de Janeiro per Lisbona, Barcellona, Cannes, Genova, Napoli. Arr. 23-12. «Donizetti» 13-12 arr. Genova. «Verdi» 13-12 part. Cristobal per Cartagena, Curacao, La Guaira, Teneriffe, Barcellona, Cannes, Napoli, Genova. Arr, 31-12. «Rossini» 13-12 part. Cartagena per Cristobal, Buenaventura, Guayaquil, Callao, Arica, Antofagasta, Valparaiso. Arr. 24-12. «Toscanelli» 9-12 part. Curacao, per Genova, Savona, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. Arr. 3-1-65. «A. Volta» 13-12 in partenza da Trieste per Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, La Guaira, Centro America - Nord Pacifico. «G. Ferraris» 9-12 part. Portland per Everett, Tacome, Harmac, Powell River, Vancouver. «A. Pacinotti» 9-12 part. La Guaira per Puerto Cabello, Curacao, Cristobal, La Libertad, San Josè de Guatemala, Los Angeles, San Francisco, Portland, Seattle, Vancouver. «Nereide» 7-12 arr. Venezia. Proseg. per Trieste. Arr. 17-12. «Stromboli» 4-12 part. Santos per Dakar, Barcellona, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «Vesuvio» 9-12 part. Dakar per Santos, Montevideo, Buenos Aires. «Tritone» 11-12 in partenza da Rosario per Montevideo, Bahia, Recife, Dakar, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste.

« TIRRENIA »

Prossime partenze: «C. di Siracusa» verso 25-12 da Trieste per scali della linea 32 fino in Spagna. «Marechiaro» verso 20-12 da Trieste per Venezia e scali del Periplo Italico. «Cagliari» verso 23-12 da Trieste per Bari, Catania, Messina, Palermo, Napoli, Lisbona, Londra, Amburgo, Brema, Rotterdam, Anversa.

Posizione delle navi: «Celio» 12-12 part. da Bari per Catania. «C. di Siracusa» 12-12 part. da Livorno per Napoli. «C. di Messina» 12-12 arr. a Venezia. «Marechiaro» 12-12 part. da Malta per Catania. «Belluno» 12-12 part. da Genova per Napoli. «C. di Catania» 12-12 part. da Trapani per Palermo. «G. Borsi» 12-12 part. da Trieste per Malta. «Cagliari» 14-12 in arr. a Bari.

CENTRO COPIATURA DOCUMENTI

DA OGNI ORIGINALE IN POCHI SECONDI COPIE PERFETTE A BASSO COSTO

G. AVANZO Succ.

Tel. 36776 - Corso Italia 17 ang. p. S. Benco (di fronte UPIM)

STATO CIVILE

10 dicembre

MORTI: Totto Pietro a. 56; Viezoli Luigi a. 84; Zettin Guerrino a. 50; Lizzi Francesco a. 67; de Cillia Ermanno a. 70; Bevilacqua Celeste a. 62; Recar in Gombac Maria a. 59; Babich Antonio a. 81.

NASCITE: 14.

11 dicembre

MORTI: Schiozzi Erminio a. 81; Paulin Demetrio a. 63; Rossi Ferdinando a. 69; Martino Ernesto a. 77; Visentini ved. Miani Maria a. 64.

NASCITE: 18.

12 dicembre

MORTI: Pennestre Ernesto a. 78; Ravalico Alma a. 53; Sbisà Carlo a. 65; Gerscak ved. Sulich Maria a. 88; Nadalut in Boccali Anita a. 38; Mattiazzo ved. Solinas Antonia a. 80; Possega Pietro a. 85; Linda ved. Fracarossi Maria a. 66; Znidersich in De Paolis Alberta a. 80; Miklavec ved. Skamperle Luigia a. 70; Venturini ved. Para Giuseppina a. 75; Simic ved. Rebelli Francesca a. 80; Giacomini Giuseppe a. 43; Komyanc Raffaele a. 66; Petronio Marina giorni 3.

NASCITE: 6.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Furlan Enzo, bracciante portuale, con Ferraro Silvana, casalinga; Baldè Volko, tubista, con Slamich Adriana, parrucchiera; Crusizio Claudio, ufficiale Marina milit., con Obersnel Maria Cristina, insegnante; Bardelli Gianfranco, impiegato, con Grassi Lucia, commessa; Carcassoni Arvedo, autista, con Bontempo Franca, operaia; Blakar Giorgio, ottico, con Ferro Elisa, impiegata; Miani Vincenzo, parrucchiere, con Cantini Fiorenza, parrucchiera; Bellani Guerrino, impiegato, con Pregazzi Lucia, impiegata; Susino Salvatore, marittimo, con Fioretti Liliana, impiegata; Trincanato Luciano, impiegato, con Bembich Marta, impiegata; Di Pasquale Nicola, impiegato postale, con Salamon Viviana, operaia; Anacleto Salvatore, maresciallo Esercito, con Lorenzutti Anita, insegnante elementare; Zorzi Emilio, capo cantoniere stradale, con Marangon Natalina, casalinga; Clevi Virgilio, operaio, con Zonta Normasarta; Kraus Mario, macellaio, con Hrast Federica, allieva infermiera; Altamura Pasquale, tranviere, con Garimberti Maria, casalinga; Baldissera Benito, impiegato, con Dri Anna Maria, magliaia; Mosca Corrado, assistente di volo, con Silvestri Beatrice, casalinga; Koziovic Ezio, tornitore, con Saitta Mariella, casalinga; Di Dominicis Umberto, barista, con Dratva Katharina, impiegata; Cannone Giorgio, posatore linoleum, con Zajc Miranda, casalinga; Rener Giorgio, vigile urbano, con Bellecini-Lira Maria Antonietta, parrucchiera; Serio Pietro, sarto, con De' Cielo Maria Assunta, casalinga; Oberti di Valnera Giorgio, impiegato, con Ravasini Maria Eugenia, casalinga; Stoca Riccardo, impiegato, con Tirel Nedda, impiegata.

in ogni lieta circostanza nozze battesimi compleanni non manchi un fotografo: telefonate a «giornalfoto» 61-515 61-516 38-790 per avere a casa vostra un ottimo operatore

strenna natalizia Universaltecnica

Ripetiamo
ancora una volta
che sarebbe

un errore imperdonabile

acquistare un televisore
un apparecchio radio
o qualsiasi elettrodomestico
senza aver prima
interpellato l'Universaltecnica

Durante la

settimana del televisore

una bellissima
strenna natalizia
verrà offerta
a tutti gli acquirenti
di un televisore PHONOLA
(Vedere nelle «Ore della città» - pag. 5 su «Il Piccolo» di oggi: «32 automobili»)

Rateazioni fino a 24 mesi
senza spese

UNIVERSALTECNICA
CORSO GARIBALDI 4 — P. GOLDONI 1

REGALI per Natale: rasoi elettrici Philips, Remington, Sunbeam. Rateazioni minime. Universaltecnica, corso Garibaldi 4, piazza Goldoni 1.

REGALI per Natale: macchine per scrivere Olivetti, Remington, Underwood. Rateazioni minime, condizioni speciali agli studenti. Universaltecnica, corso Garibaldi 4, piazza Goldoni 1.

REGALI per Natale: spazzole elettriche, tostapane, bistecchiere. Per la comodità e la felicità di ogni donna di casa. Grandi facilitazioni di pagamento. Universaltecnica, corso Garibaldi 4, piazza Goldoni 1.

REGALI per Natale: autoradio da L. 20.000, registratori da L. 25.000, fonovaligie, giradischi, radio a transistors. Tutto alle migliori condizioni rateali. Universaltecnica, corso Garibaldi 4, piazza Goldoni 1.

REGALI per Natale: dischi di tutti i generi, sinfonici, musica classica, musica leggera, corsi di lingue, favole e romanzi sceneggiati per ragazzi; tutte le ultime novità nelle migliori esecuzioni e incisioni. Facilitazioni rateali. Universaltecnica, reparto dischi, corso Garibaldi 4.

REGALI per Natale: lavastoviglie, asciugabiancheria, pentole a pressione in acciaio inossidabile Lagostina, mobili componibili per cucine. Condizioni di pagamento eccezionali. Universaltecnica, piazza Goldoni 1.

REGALI per Natale: stufe «Juno» a kerosene originali germaniche, stufe elettriche, a gas, radiatori a sabbia di quarzo. Tutto per riscaldare efficacemente e con economia. Rateazioni senza spese. Universaltecnica, corso Garibaldi 4, piazza Goldoni 1.

REGALI per Natale: rasoi elettrici Philips, Remington, Sunbeam. Rateazioni minime. Universaltecnica, corso Garibaldi 4, piazza Goldoni 1.

REGALI per Natale: macchine per scrivere Olivetti, Remington, Underwood. Rateazioni minime, condizioni speciali agli studenti. Universaltecnica, corso Garibaldi 4, piazza Goldoni 1.

REGALI per Natale: spazzole elettriche, tostapane, bistecchiere. Per la comodità e la felicità di ogni donna di casa. Grandi facilitazioni di pagamento. Universaltecnica corso Garibaldi 4, piazza Goldoni 1.

REGALI per Natale: autoradio da L. 20.000, registratori da L. 25.000, fonovaligie, giradischi, radio a transistors. Tutto alle migliori condizioni rateali. Universaltecnica, corso Garibaldi 4, piazza Goldoni 1.

REGALI per Natale: dischi di tutti i generi, sinfonici, musica classica, musica leggera, corsi di lingue, favole e romanzi sceneggiati per ragazzi; tutte le ultime novità nelle migliori esecuzioni e incisioni. Facilitazioni rateali. Universaltecnica, reparto dischi, corso Garibaldi 4.

REGALI per Natale: lavastoviglie, asciugabiancheria, pentole a pressione in acciaio inossidabile Lagostina, mobili componibili per cucine. Condizioni di pagamento eccezionali. Universaltecnica, piazza Goldoni 1.

altra strenna natalizia...

Il vostro
negozio di fiducia
per l'acquisto di una

lavatrice superautomatica

delle famose marche
CANDY
CASTOR
CGE
INDESIT
REX

è l'Universaltecnica

A tutti gli acquirenti

l'Universaltecnica
offre
durante questo periodo
una meravigliosa
strenna natalizia.

Rateazioni fino a 24 mesi
senza spese.
Condizioni speciali per l'esportazione

UNIVERSALTECNICA
PIAZZA GOLDONI 1 — CORSO GARIBALDI 4

AL PROCESSO NIGRISOLI ACCUSATI E ACCUSATORI STANNO ENTRAMBI VINCENDO

Dimostrazioni per tutti i gusti con le perizie sulla «sincurarina»

L'apparecchio «Beckman» non era guasto: ma sembra che anche questo responso si presti a diverse interpretazioni - Adesso si parla di sacrificare anche un cane

Firenze, 12

Un ennesimo esperimento, quello sul preparato frenico diaframmatico, è stato portato a termine, la notte scorsa, all'Istituto di farmacologia, dalla Corte d'Assise di Bologna nel procedimento contro il dott. Carlo Nigrisoli, accusato di aver ucciso la moglie Ombretta Galeffi mediante iniezione di «sincurarina» la sera del 14 marzo 1963.

La prova tende a identificare quell'agente tossico o perturbatore «X» che fu rilevato nelle prime esperimentazioni biologiche effettuate a Firenze all'inizio di questa nuova fase dibattimentale con l'impiego di urine grezze, cioè non purificate, sul «retto di rana». Effettuata in sede di perizia dal prof. Niccolini, dette esito positivo, nel senso che forni un «quadro ortoururarico» (Niccolini, però, non parlò mai di «sincurarina») ma, ripetuta mercoledì scorso, presentò un «quadro non ortocurarico». Di qui, appunto, la ripetizione.

Alle 24 di iersera, il Presidente ha posto la parola fine all'esperimento, ma la lettura ufficiale dei diagrammi verrà effettuata soltanto lunedì mattina.

Le parti, però, hanno già fornito alla stampa dichiarazioni che appaiono diametralmente opposte sui risultati raggiunti questa notte. Il prof. Trabucchi, consulente della difesa, ha dichiarato: «Dopo lunghe discussioni, la Corte, nonostante l'opposizione della difesa, ha ritenuto di dover trattare il preparato con dosi altissime di «sincurarina». L'effetto è stato netto, nel senso di un pieno curarismo. Allora si sono fatti agire sul preparato gli estratti purificati delle urine della defunta Ombretta Galeffi in dose tale da contenere la sostanza attiva provvisoriamente considerata come «sincurarina» in quantità tre volte maggiore che la dose altissima di «sincurarina», la quale aveva dato piena azione curarica. Si è fatto un controllo fra l'estratto delle urine Galeffi e un estratto di urine normali. Orbene, le urine Galeffi non hanno dimostrato, nonostante la quantità altissima fatta agire, nessun potere curarico maggiore che le urine del soggetto di controllo. Per la difesa, possiamo dire che si tratta di un successo strepitoso».

Più grave, ma non per questo meno netto, il punto di vista dell'avv. Costa, patrono di P. C., anche a nome degli avvocati prof. De Marsico e Zaganelli: «L'esperimento sul preparato frenico-diaframmatico ha dato completa reazione ortocuraricą positiva con la riduzione dell'ampiezza della scossa semplice, la reazione di Wedensky e la reversione da prostigmina. Siamo soddisfatti e il processo ha raggiunto un punto fermo, per noi inequivocabile».

Secondo il consulente della difesa, si ha un quadro ortocurarico allorchè si verificano i tre fenomeni che, questa notte, la P. C. ha affermato emergere dalla prova sul frenico-diaframmatico. Questa visione del prof. Trabucchi sul quadro ortocurarico era stata citata esplicitamente in un'ordinanza emessa in giornata dalla Corte, con la quale si ordinava, rigettando un'istanza della difesa, la prosecuzione degli esperimenti. Lunedì prossimo, dopo la «lettura ufficiale» del perito prof. Niccolini, avrà inizio una ennesima battaglia dei consulenti e dei legali per la interpretazione dei risultati. A questo punto, secondo la difesa, la prova biologica, apparente il quadro ortocurarico, è negativa; secondo la P. C., è positiva. Manca il responso del perito, perchè il dott. De Gaetano, al termine di una interminabile udienza, durata, salvo un breve intervallo meridiano, circa quindici ore, ha rinviato la prosecuzione del dibattito alle 11 del 14 dicembre. Per la ripresa, l'avv. Perroux ha preannunciato la presenza del prof. Delitala.

In precedenza, e cioè nella giornata di giovedì 10 dicembre, il tecnico appositamente convocato da Roma aveva proceduto all'esame dello spettrofotometro, concludendo che l'apparecchio «Beckman» usato per la lettura dello jodio — e che aveva dato risultati contrastanti — non era guasto: «L'apparecchio è perfettamente funzionante» è stato il suo responso trascritto nei verbali. Ha aggiunto di aver revisionato lo spettrofotometro altre volte, anche nell'ottobre scorso, trovandolo sempre in condizioni di normale e completa funzionalità.

Naturalmente, secondo la tradizione di questo processo, ogni prova ha la sua controprova e ogni dichiarazione la sua contro dichiarazione. Così è stato anche per il «Beckman». Il tecnico, conversando con i giornalisti prima del sopraluogo, non aveva mostrato alcuna meraviglia per il fatto che l'apparecchio era perfino andato sotto lo zero: «Può accadere anche questo - aveva detto — senza che lo spettrofotometro abbia difetti: la lancetta oscilla, ma si stabilizza ben presto e, fermandosi, indica il rilevamento esatto». Nel verbale, però, sul fatto dell'oscillazione sotto zero è detto quanto segue: «Se alla lettura si ha una indicazione sotto zero, basta chiudere la macchina e rimetterla in funzione».

Qual è il significato di questa espressione e qual è, di conseguenza, il valore della prova? Ecco alcune dichiarazioni fatte ai giornalisti:

Prof. Trabucchi, consulente della difesa: «E' tutto chiaro: la macchina funziona benissimo, ciò significa che non esiste jodio in Ombretta. La lancetta è andata a zero, ma non ha importanza che, appunto, l'ago si sia un po' spostato oltre tale limite. Non conta nulla: è stato il movimento d'un attimo. Quel che conta è che non si siano trovate tracce di metalloide. E, badate, che le precedenti letture (quelle cioè fatte prima che l'ago andasse sotto zero) non hanno peso. Quella quantità di jodio rilevata nelle due occasioni è trascurabilissima, ha carattere fisiologico e basta. Ognuno di noi ne «contiene» tanto, anzi ne ha di più dentro di se; quindi il fatto che la macchina sia funzionale dimostra che noi abbiamo ragione e che Carlo Nigrisoli non iniettò «sincurarina» in Ombretta».

Avv. Perroux (della difesa, anche a nome di Landi): «Per noi, un solo responso è valido ai fini della ricerca dello jodio: l'ultimo che lo spettrofotometro ha fornito. E la lancetta, in questo caso, ha toccato lo zero. Non c'è jodio, non c'è «sincurarina»: gli accusatori di Carlo Nigrisoli non possono eccepire, tutte quante le prove stanno dandoci ragione. E le «precedenti letture» fatte sull'apparecchio non dimostrano il contrario. E' tanto bassa la cifra segnata dall'ago che non merita nemmeno sia presa in considerazione. Quello jodio il ha, come sostiene giustamente Trabucchi, carattere fisiologico...».

E vediamo il rovescio della medaglia.

Prof. Chiodi, consulente di P. C.: «Non possono esistere dubbi in proposito. Lo jodio nei reperti esaminati si è trovato; la macchina — dichiarata a posto dal tecnico — va bene, quindi nelle sue prime letture essa ha indicato la presenza di quel metalloide che è componente della «sincurarina». E per noi quella quantità rilevata appunto dallo spettrofotometro è sufficiente alla dimostrazione desiderata. L'ultimo risultato fornito, invece, dallo spettrofotometro «appunto quello «jodio meno zero») non ha senso, è un paradosso, tant'è vero che il tecnico venuto da Roma è stato esplicito nello spiegare quel movimento della macchina»

Dello stesso parere è stato anche l'avv. Zaganelli: «Contano solo le prime due letture ed esse hanno sancito la presenza di jodio; quindi, essendo presente questo, la «sincurarina» nel liquido sotto esame esiste, e come! Il terzo responso dello spettrofotometro, con la lancetta andata al di là dello zero, invece, è come se non ci fosse stato. Voglio dire: è nullo».

Il Presidente dott. De Gaetano, interrogato a sua volta dai giornalisti, sul fatto se la lettura dovesse o no ripetersi, ha dichiarato: «E' una domanda cui non posso e non devo rispondere».

Nell'udienza di giovedì, la Difesa ha presentato una nuova istanza: «sincurarizzare» un cane con dose letale, al fine di esaminare il reperto istologico del cuore per stabilire se la azione del curaro o l'asfissia possano determinare un quadro istologico del miocardio uguale a quello riscontrato in Ombretta Galeffi Nigrisoli.

L'istanza parte dalla premessa che la perizia anatomo-patologica dei professori Mannunza e Ricci di Bologna trovò il miocardio di Ombretta in stato di degenerazione, color «carne lessata». Ora, secondo una esperienza fatta dal prof. Trabucchi con un cane ucciso con «sincurarina», il miocardio di questo animale risulterebbe normale e, quindi, il color «carne lessata» non sarebbe caratteristico del curaro.

Sull'istanza non si sono trovati d'accordo nè la P.C. nè il P.M. L'avv. Costa, in subordine, ha però chiesto che, se l'esperimento fosse stato fatto, era necessario precisare la dose di «sincurarina» ritenuta tale da provocare la morte. Il P.M. ha fatto presente che l'esperimento è, sostanzialmente, un controllo anatomo-patologico, che non rientra in questa fase processuale, legata alle ricerche tossicologiche. La Corte ha subordinato ogni decisione all'esito degli esperimenti in corso.

All'inizio della udienza, l'avv. Landi aveva depositato presso il cancelliere alcuni documenti. Uno di essi, che il Landri aveva in custodia presso di sè da tempo, è l'atto di donazione fatto da Carlo Nigrisoli ai suoi figli Guido, Raffaella e Anna, rispettivamente di 13, 10 e tre anni.

L'elenco dei beni donati è il seguente: 1) quota-parte della proprietà agricola «Sant'Anna» presso Alfonsine; 2) idem di tre fabbricati sul terreno suddetto; 3) idem dell'azienda agricola «Rampi» ad Argenta; 4) idem di un terreno con fornace laterizi ad Alfonsine; 5) idem di un terreno agricolo nel comune di Ravenna; 6) idem di un piccolo appezzamento di terreno in Ravenna; 7) idem delle aziende agricole «Valle Sant'Alberto» e «Raspona» nel comune di Ravenna; 8) appartamento di una villa a Marina-Romea; 9) nuda proprietà di un terzo (56 milioni di lire) del complesso della clinica medico-chirurgica di via Malgrado a Bologna.

Il tutto, per un valore complessivo di 85.807.840 lire, è stato accettato, come risulta da un altro atto, dall'avv. Stanghellini Perilli di Ravenna, cognato dell'imputato avendo sposato la sorella di lui, tutore dei tre bambini che tiene con sè. L'atto contiene questa formula: «La presente donazione viene fatta e accettata anche a titolo di risarcimento — in via transattiva — di ogni e qualunque eventuale danno materiale e morale, presente e futuro, subito dai donatori in relazione ai fatti dei quali il donante è attualmente imputato, a proposito dei quali il donante stesso ha, per altro, sempre negato e nega ogni sua responsabilità e colpa e, pertanto, l'avv. Vittorio Stanghellini Perilli rilascia a tale riguardo al donante ogni più ampia e liberatoria quietanza con promessa di nulla mai più chiedere per tale titolo e causa».

Nella stessa circostanza, lo avv. Landi ha consegnato alla Corte i documenti concernenti l'«offerta reale» fatta alla P.C. e precisamente al dott. Jacopo Galeffi, fratello di Ombretta, e ai genitori Umberto e Bianca Pazzi in Galeffi. L'offerta, come è noto, venne respinta. Il dott. Galeffi non era in casa, ad Arezzo, il 17 ottobre 1964, allorchè l'avv. Cioffi, mandatario e procuratore dell'imputato, vi si presentò con l'«offerta» (tre milioni in contanti); nè accolse l'invito consegnatogli da un ufficiale giudiziario — secondo quanto è prescritto dalla procedura — di trovarsi quattro giorni più tardi a Bologna nell'anticamera del direttore della Cassa di Risparmio per entrare in possesso della somma.

I genitori Umberto e Bianca vennero interpellati personalmente a San Piero in Bagno (per somme rispettive di tre milioni e di due milioni e mezzo), ma dichiararono in atti distinti: «Non posso adottare la offerta reale che lei mi fa, perchè io e mia moglie (e io e mio marito) non facciamo questioni di denaro». I due coniugi, come il figlio, non accolsero l'invito di trovarsi quattro giorni più tardi a Bologna, o meglio, per l'esattezza, vi si trovarono per l'inizio del dibattimento dove, anzi, anche la Pazzi si costituì Parte civile.

Nel corso delle udienze di giovedì e venerdì non sono mancati spunti polemici tra le parti, anche di una certa vivacità, e richieste particolari, come quella del prof. Trabucchi di usare, per gli esperimenti in corso, soltanto «sincurarina» in fialette sigillate, e non il prodotto in boccette. Anzi, a questo punto, replicando al P.M., che gli aveva chiesto come mai la richiesta era stata fatta alla fine di una giornata (quella di venerdì) densa di esperimenti ormai in corso, il prof. Trabucchi replicò: «Perchè prima mi fidavo».

La frase, per iniziativa dell'avv. Perroux, venne verbalizzata (era stata pronunciata mentre il Presidente dott. De Gaetano si era recato, dalla stanza dove si svolgeva l'udienza, nell'attiguo laboratorio), e poichè il P.M. dott. Leoni chiese formalmente che il consulente della Difesa spiegasse la espressione, il prof. Trabucchi replicò, dettando a verbale: «Mi rifiuto di chiarire quanto ho detto».

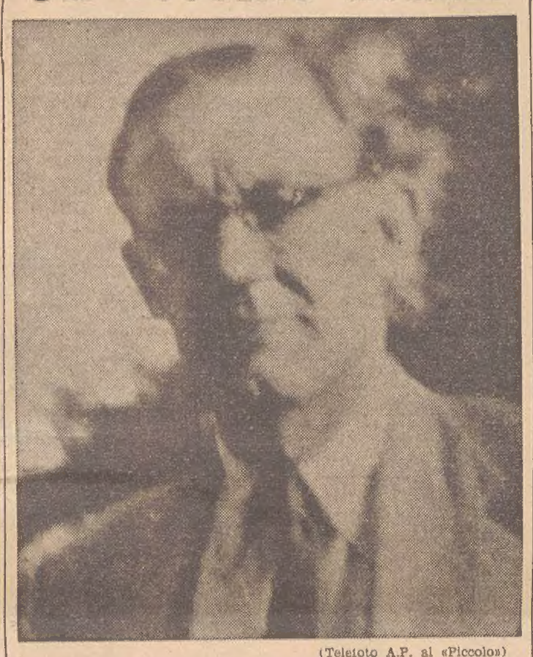
L'incidente terminò qui. La istanza di continuare gli esperimenti con una diversa confezione di «sincurarina» venne respinta e la Corte si riservò di disporre il confronto tra i due tipi di «sincurarina» (in fiale e in boccette) in altra udienza.

La prossima udienza si svolgerà lunedì 14 dicembre.

UNA TRANSAZIONE PRIMA DEL GIUDIZIO

L'atto di donazione ai figli dell'imputato

Un vecchio delitto



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Londra — Questa è una foto d'archivio del chimico inglese George Stoblos, che tre anni fa fu rinvenuto morto sulle colline di Baslow, nel Derbyshire, con numerose ferite alla testa. Per questo delitto, e per un altro avvenuto un anno prima in circostanze analoghe, la polizia aveva interrogato inutilmente centomila persone e raccolte diecimila testimonianze scritte: ora ha annunciato di aver scoperto l'assassino, ma non ne ha rivelato il nome; a quanto sembra, egli sarebbe responsabile anche di un terzo delitto, avvenuto in Germania

E' MORTO A FIRENZE IL PROF. COCCHI

FU IL PRIMO A VINCERE LA MENINGITE TUBERCOLARE

Una grave perdita per la Medicina italiana
Gli studi sul «beri-beri nostrano» e la difterite

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Firenze, 12

Il prof. Cesare Cocchi è morto questa mattina alle 12.30 nella sua abitazione all'età di 71 anni.

La scomparsa di Cesare Cocchi segna una grave perdita non soltanto per la medicina italiana, ma anche per una moltitudine di famiglie che vedevano in lui un sereno, coraggioso alleato ogni volta che incombeva una minaccia sulle loro creature. Centinaia, forse migliaia di queste famiglie hanno ritrovato la serenità grazie a Cesare Cocchi; ma anche quelle che la inesorabilità del male ha colpito conservano per il buon professore un senso di affettuosa riconoscenza per aver visto lo illustre pediatra partecipare, con cuore di padre, al loro dolore.

E' proprio questa umanità che — unita a una scienza affinata da decenni di studio e da un'esperienza clinica che pochi primari possono vantare — ha creato intorno al nome di Cesare Cocchi un alone di celebrità, specialmente allorchè nel mondo per primo egli seppe debellare uno fra i più temuti flagelli: la meningite tubercolare, che fino a una ventina di anni fa mieteva largamente tenere vite.

Ricordiamo quei tempi. La guerra era finita da poco quando gli antibiotici apparvero sul mercato farmaceutico. Fra questi antibiotici, la streptomicina, che le prove di laboratorio assicuravano vittoriosa contro il terribile bacillo. Ma, purtroppo, le applicazioni pratiche, in America, non risultarono altrettanto efficaci e già si stava abbandonando quella terapia quando, qui a Firenze, nell'ospedale «Meyer», avvenne il miracolo. Fu — disse lo stesso Cocchi — la nostra povertà ad aiutarci. La streptomicina era scarsa da noi, e le dosi di cui si disponeva nell'ospedale erano tali da consigliare la massima economia nella somministrazione; una economia che risultò provvidenziale, contrariamente a quanto avveniva negli ospedali «ricchi», dove i malati spesso morivano proprio per le eccessive dosi somministrate.

La notizia dei successi di Firenze si sparse in Italia e nel mondo. Cesare Cocchi presentò, prima a Roma, poi a Viareggio, alcuni piccoli meningitici perfettamente guariti; e li presentò anche ai medici giunti a Firenze dall'America, dove non si voleva credere al prodigio.

Altre battaglie hanno caratterizzato la lotta condotta dal prof. Cocchi contro le malattie dell'infanzia. Laureato a 27 anni, nel 1920, si specializzò subito in pediatria e insegnò questa materia prima a Cagliari, poi a Palermo. Venne a Firenze nel 1941 e sostituì al «Meyer» il professor Comba. Durante il suo soggiorno in Sardegna, si dedicò a lunghi studi sul «Beri-Beri nostrano», ma aveva approfondito altre importanti ricerche sulle malattie della nutrizione e sulle forme infettive in genere, ma specialmente sulla difterite.

All'ospedale fiorentino aveva dato tutto il suo amore e tutte le sue energie. Si devono a lui le nuove attrezzature e il nuovo reparto, che egli volle modernissimo sia come costruzione, sia come funzionalità, prevedendovi, tra l'altro, una comoda astanteria per alloggiarvi le madri dei piccoli pazienti. Questa innovazione, che assicura il calore materno durante il periodo della degenza dei piccoli, è stata adottata anche da altri ospedali.

Fulvio Apollonio

IL PROF. GIORDANO GIACOMELLO SI DIFENDE IN TRIBUNALE

«ERA IL MIO PRESTIGIO AL SERVIZIO DELL'ISTITUTO»

Rinviato a giovedì l'interrogatorio degli altri imputati

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 12

Il prof. Giordano Giacomello, membro dell'Accademia pontificia delle scienze, preside della facoltà di farmacologia della Università di Roma, scienziato di fama internazionale, accusato di peculato e falso per la gestione amministrativa dell'Istituto superiore della sanità, di cui è stato direttore dopo che il prof. Domenico Marotta aveva lasciato l'incarico per raggiunti limiti di età, si è difeso disperatamente dinanzi ai giudici dell'VIII sezione del Tribunale, presieduta dal dott. Rocco Ciasca, al quale è stato affidato il compito di far piena luce su quello che ormai è passato alla cronaca come lo «scandalo» della sanità.

Alto, corpulento, evidentemente nervoso per trovarsi nella delicata posizione di imputato, Giordano Giacomello, ormai abituato agli applausi nei congressi scientifici, ha trovato nel Pubblico ministero dott. Ricciardi un avversario irriducibile.

«Sono accusato di quattro peculati e di falso — ha esordito l'ex direttore dell'Istituto superiore della sanità, dopo aver preso posto su una sedia dinanzi ai giudici del Tribunale — ma ritengo che l'accusa sia infondata, perchè parte dall'errata premessa secondo cui io avrei amministrato il pubblico danaro malamente, in un'atmosfera di interessati consensi che mi assicurassero pubblica considerazione, prestigio e lodi. Non è vero. Posso dimostrare il contrario, e cioè che è stato proprio il mio prestigio professionale e personale a essere messo al servizio dell'istituto».

«La meraviglia per questa accusa è condivisa da quanti sanno che unico fine del mio lavoro è stata sempre la ricerca scientifica. Tutti sanno che, prima di essere incaricato della direzione dell'Istituto della sanità, con grandi sacrifici e intenso lavoro ero arrivato al massimo della carriera, che era molti gradini superiore a quella raggiungibile quale direttore della sanità. Il mio prestigio in campo nazionale e internazionale è dovuto esclusivamente ai risultati della mia opera scientifica, tanto è vero che, prima di assumere la carica di direttore, ero membro di diverse accademie scientifiche. Mi si accusa anche di aver assunto l'autocratica gestione dell'ente, quando è vero il contrario, e risulta chiaramente dal fatto che ho nominato numerose commissioni, alle quali ho affidato lo studio e la soluzione di svariati problemi».

Poi il prof. Giordano Giacomello ha respinto punto per punto tutte le accuse che gli erano rivolte: gettoni di presenza ai membri del comitato scientifico, che in tredici anni non si è mai riunito; borse di studio concesse per fini non scientifici a parenti di persone che lavoravano nell'istituto; assegni per 36 milioni a persone estranee all'istituto per presunte consulenze e collaborazioni; versamenti al centro studi per le radiazioni per 14 milioni.

L'ultimo argomento trattato dall'ex direttore dell'Istituto superiore della sanità riguardava le spese per pranzi, ricevimenti e le offerte a scienziati e borsisti nonchè a congressisti stranieri. Il prof. Giacomello ha chiarito che quelle spese rientravano nelle funzioni di rappresentanza e avevano lo scopo di attirare consensi di scienziati stranieri verso l'istituto, al fine di ottenere una proficua collaborazione.

Il processo è stato rinviato a giovedì per l'interrogatorio degli altri imputati.

G. P.

«Champagne» salato

Roma, 12

Il Questore di Roma ha disposto la chiusura, per cinque giorni, del locale notturno «Millelucì», in via Nazionale, perchè a un cittadino giapponese è stato presentato un conto di 135 mila lire per una bottiglia di «champagne». La chiusura del locale è stata disposta il giorno 10 scorso.

Svaligiato a Prato un negozio di gioielli

Prato, 12

Una gioielleria del centro di Prato, di proprietà Cerbai, è stata svaligiata stamane. Bottino: gioielli e preziosi per oltre 21 milioni.

Giunti a bordo di una «Giulia TI», risultata rubata a Firenze, i ladri hanno legato alla saracinesca del negozio il capo di una grossa fune e l'altro capo all'auto: la vettura è partita e la saracinesca ha ceduto. In pochi minuti i ladri hanno fatto man bassa dei preziosi e gioielli di maggior valore.

Posti di blocco sono stati istituiti, ma finora senza esito.

VENTUN ANNI A GAETANO ORLANDO

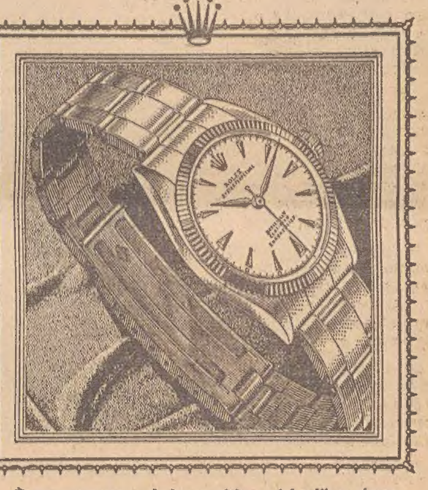
(Telefoto Ansa al «Piccolo»)

Roma — Gaetano Orlando sul banco degli imputati, in attesa della sentenza: l'uccisore di «Pascalone 'e Nola» è stato condannato a 21 anni di reclusione dai giudici, che hanno così ridotto la pena del primo giudizio — egli era stato candannato a trent'anni dalle Assise di Napoli — avendo escluso le aggravanti della premeditazione e dei motivi abietti

ROLEX

'Oyster Perpetual'

IL PRIMO OROLOGIO AL MONDO IMPERMEABILE A CARICA AUTOMATICA
BREVETTO MONDIALE ROLEX 1926!



È un cronometro ad alta precisione, dal calibro piatto — nel suo genere — venduto esclusivamente con *Bollettino Ufficiale Svizzero di Osservazione*, distinto dal "Sigillo Rosso Rolex"

Dotato di "Rotor", carica automaticamente nei due sensi. È incastonato in 25 rubini. A molla infrangibile. Antiurto e antimagnetico. Impermeabilità scientifica garantita a 6 atmosfere, pari a 60 metri di profondità nel mare.

Modello g. 1005/6567
(*riprodotto nell'illustrazione in misura originale*)

Cassa acciaio e oro; cinturino cuoio	L. 99.500
Cassa acciaio e oro, bracciale acciaio e oro 9 carati, estensibile	» 125.000
Cassa oro 18 carati; cinturino cuoio	» 195.000
Cassa oro 18 carati con bracciale oro 18 carati, estensibile	» 318.000

Modello g. 1002/6564
(*stesse prerogative - cerchio liscio invece che zigrinato*)

Cassa acciaio con cinturino cuoio	L. 81.000
Cassa acciaio con bracciale acciaio	» 85.000
Cassa acciaio e oro 9 carati; cint. cuoio	» 95.000
Cassa acciaio e oro 9 carati con bracciale acciaio e oro 9 carati	» 120.500
Cassa oro 18 carati con cinturino cuoio	» 190.500
Cassa oro 18 carati con bracciale oro 18 carati, estensibile	» 313.500

IN VISIONE E IN VENDITA PRESSO I SEGUENTI CONCESSIONARI PER:

Trieste: G. Dobner - Via Dante, 7
Venezia: Orologeria Salvadori - Mercerie S. Salvatore, 5022
Bolzano: G. Pörnbacher - Via Portici, 51
Brescia: M. Schreiber - Corso Zanardelli, 17
Cortina d'Ampezzo: V. Punzo - Corso Italia, 8
Mestre: Gino Mazzer - Piazza Ferretto, 74
Monfalcone: A. Cernigoi - Via Friuli, 62
Padova: E. Bergamo di F.lli De Marchi S.p.A. - Via Cavour, 3
Treviso: Orologeria Giraldo - Piazza dei Signori, 3
Udine: I. Ronzoni - Via Mercatovecchio, 10
Verona: A. Canestrari - Via Cappello, 35

E NELLE CITTÀ PRINCIPALI D'ITALIA E DEL MONDO

ROLEX

«IL PRINCIPE DEGLI OROLOGI»
Una tappa
nella storia della misura del tempo
GINEVRA

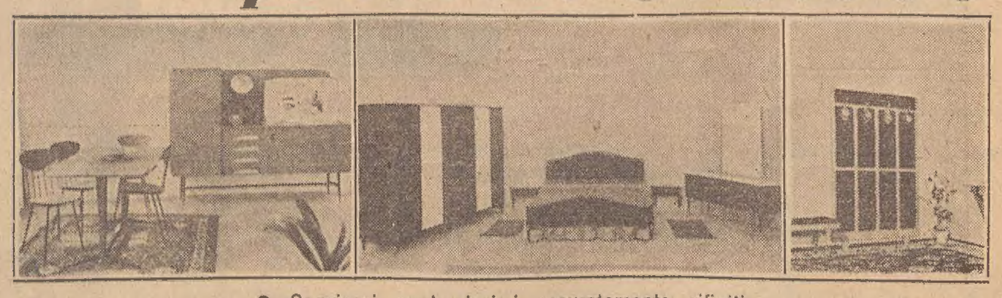
le meravigliose lavatrici
Candy
in vendita a condizioni di grande favore presso la
UNIVERSALTECNICA
PIAZZA GOLDONI 1 ● CORSO GARIBALDI 4

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e d'Oltremare rivolgersi all'UPI Trieste via S. Pellico 4 Telef. 55255 65955

SERENISSIMA - MOBILI

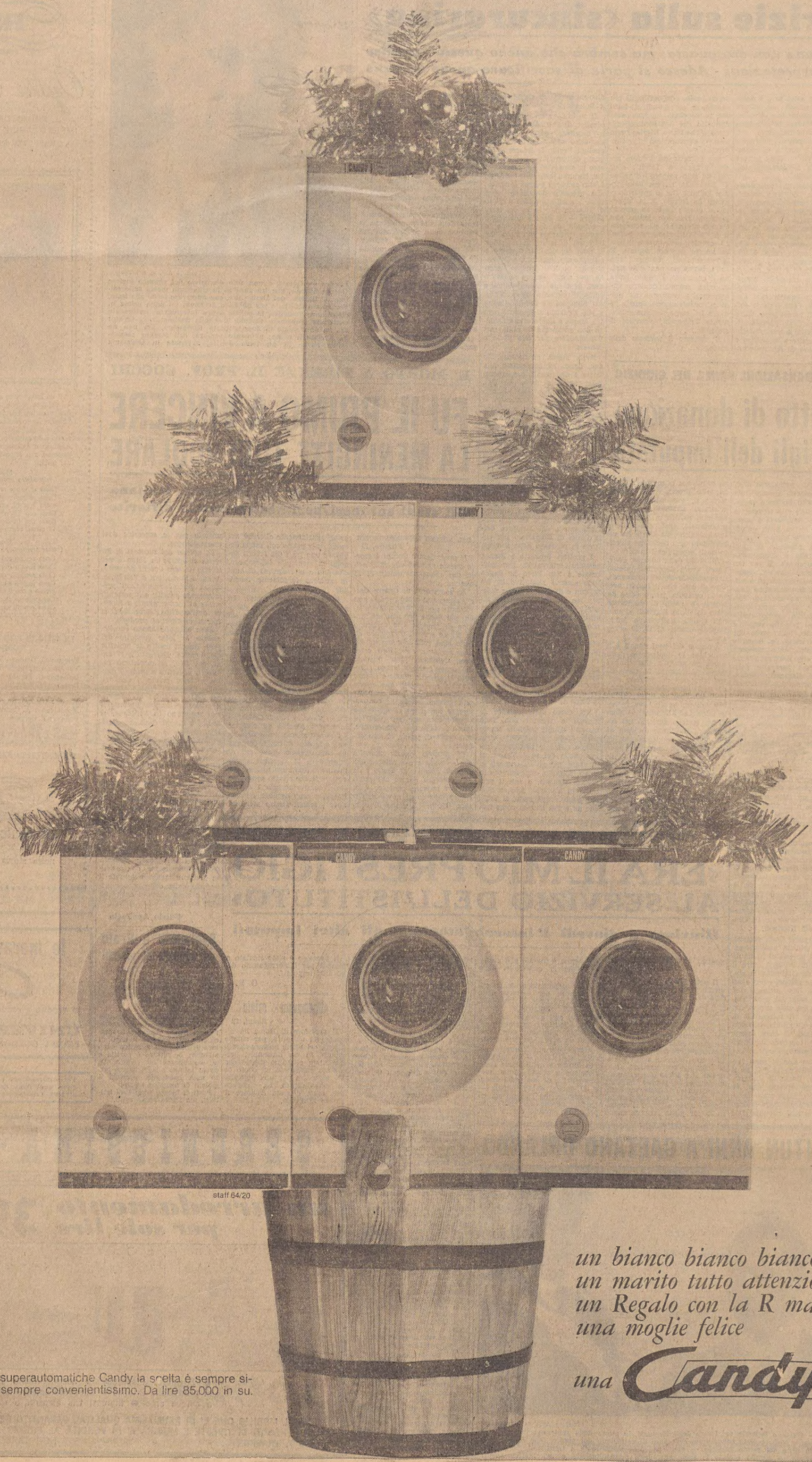
TRIESTE, VIA CASTALDI 3, TELEF. 78375 — MUGGIA, PIAZZALE FOSCHIATTI, TELEF. 98370

un arredamento per sole lire 395.000



● Soggiorni modernissimi accuratamente rifiniti di produzione Brianza ● Lussuose camere da letto a cinque ante ● Ingressi tris eleganti e robusti

TUTTO IL MOBILIO CHE E' DI PRIMISSIMA QUALITA', GARANTITO PER 15 ANNI ED ESPOSTO NEI NOSTRI NEGOZI DI TRIESTE E MUGGIA E' IN VENDITA AL PREZZO DI LIRE 395.000 COMPRESO DAZIO E TRASPORTO. NON TRASCURATE QUESTA OCCASIONE!



un bianco bianco bianco Natale
un marito tutto attenzioni
un Regalo con la R maiuscola
una moglie felice

una Candy

Fra le lavatrici superautomatiche Candy la scelta è sempre sicura. Il prezzo sempre convenientissimo. Da lire 85.000 in su.

GIA' PRONTA LA NUOVA RESIDENZA ALL'EUR

Mercoledì l'on. Segni lascerà il Quirinale

Il trasferimento in forma privatissima per evitare emozioni al Presidente - Una lettera di Elisabetta II

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 12

A sei giorni dalle dimissioni di Antonio Segni da Presidente della Repubblica, continuano a giungere al Quirinale messaggi di saluto augurale e di manifestazione di stima, di affetto e di omaggio, da ogni parte d'Italia e dall'estero.

Tra gli altri, hanno scritto l'on. Dino Del Bo, presidente della Comunità europea del carbone e dell'acciaio; il Movimento dei laureati cattolici, il presidente del Touring Club Italiano, Regiori; l'Ambasciatore d'Italia al Cairo, Magistrati; il sen. Jannuzzi, l'on. Fausto Gullo, il direttore «ad interim» della rappresentanza permanente a Roma della Lega araba, Abou Seif Radi; il presidente prof. Marcazzan della Biennale d'Arte di Venezia, ecc.

Elisabetta II, Regina d'Inghilterra, ha inviato all'on. Segni la seguente lettera personale: «Sono profondamente addolorata di apprendere che le condizioni di salute di Vostra Eccellenza abbiano rese necessarie le sue dimissioni dalla gravosa carica di Presidente della Repubblica. Rievoco con piacere il nostro incontro del 1961 e so quanto Ella ha fatto per rafforzare le buone relazioni che esistono fra i nostri due Paesi. Al momento in cui Ella lascia il Suo alto ufficio, invio a Lei e a Donna Laura Segni i miei più caldi auguri personali».

Hanno inoltre inviato messaggi il Presidente della Repubblica di Israele, Zalman Sharar, il direttore generale della FAO, Seu, e il Ministro del Commercio estero Mattarella.

L'allestimento della nuova residenza di Antonio Segni, in viale Esperanto 26, all'EUR, è stato ormai completato. Questa sera i dipendenti della ditta specializzata, che hanno curato l'arredamento e il rinnovo degli ambienti, hanno lasciato la villetta dopo aver sistemato gli ultimi mobili, gli arazzi e i tappeti. Sono state rinnovate le pareti interne, perchè fino a poco tempo fa l'appartamento era abitato da un'altro inquilino. Il conclusivo lavoro di trasloco è stato quello dei numerosi e preziosi libri che costituiscono la biblioteca di Antonio Segni e che sono stati sistemati in una sala del primo piano.

Il termine che l'impresa aveva per svolgere il proprio lavoro scadeva lunedì prossimo, ma gli operai hanno lavorato anche di notte e così è stato possibile anticipare il termine previsto per la consegna dei locali.

Il trasferimento di Antonio Segni e della signora Laura avverrà probabilmente mercoledì prossimo, 16 dicembre, proprio mentre le Camere riunite procederanno all'elezione del nuovo Presidente della Repubblica. E' previsto un trasferimento in forma privatissima; non ci sarà nessuna cerimonia, neanche al Quirinale, per evitare al Presidente qualsiasi emozione. Sembra che per il breve tragitto dal Quirinale all'EUR sarà usata l'auto di rappresentanza che è stata messa a disposizione di Segni, condotta dall'autista Isonzo Crescimbeni, detto «Trentino», che da anni svolge le mansioni di autista personale di Segni e che prenderà alloggio nella nuova residenza. Nella nuova abitazione si trasferirà anche Maria, la cameriera sarda, che da venti anni è al servizio della famiglia Segni.

Nella villetta, dopo accordi col proprietario, è stato installato un ascensore esterno che, nella facciata secondaria dell'edificio, collegherà il pianterreno al secondo piano, con una salita di circa nove metri. La villetta è divisa in due ali: il Presidente dimissionario abiterà nella parte sinistra, mentre la parte destra è attualmente occupata da un professionista. Nel seminterrato sono stati attrezzati i servizi e la cucina; al primo piano c'è un vasto salone che si affaccia sulle aiuole e sui due abeti del giardino; al secondo piano le stanze da letto. La nuova casa potrà ospitare nei periodi di permanenza a Roma anche i tre figli di Segni, i quali — come è noto — risiedono in altre città.

R. R.

LE ELEZIONI NEI SINDACATI FERROVIERI

Perde posizioni la lista della CGIL

Registrato un regresso di circa il 4,4 per cento I rappresentanti degli edili convocati da Delle Fave

Roma, 12

Per la prima volta dal 1956, il Sindacato ferrovieri della CGIL (SFI), ha subito una significativa battuta d'arresto nelle elezioni per il rinnovo dei tre rappresentanti del personale nel consiglio di amministrazione delle FF. SS.

Il Ministero dei Trasporti ha confermato più tardi la percentuale dei votanti e i dati provvisori ufficiosi. Dai risultati di fonte ministeriale, la perdita dello SFI-CGIL risulta ancora più grave, passando dal 3,5 per cento, secondo quanto comunicato dallo stesso sindacato, al 4,4 per cento. Ecco il dettaglio dei dati ministeriali: SFI-CGIL 78.852 (59,1 per cento); SAUFI-CISL 33.152 (24,9 per cento); SIUF-UIL 9.355 (7 per cento); Autonomi 9.565 (7,2 per cento); ADIFER 2.367 (1,8 per cento).

Il Ministero ha inoltre reso noto che risultano eletti consiglieri dell'Amministrazione delle FF. SS. in rappresentanza del personale Bucelloni e Zucchetini dello SFI-CGIL, e Ghisari del SAUFI-CISL.

Negli ambienti sindacali si fa rilevare che la cattiva prova fornita dalla CGIL è legata alla politica rivendicativa attuata dal Sindacato ferrovieri negli ultimi mesi. Politica per la quale non sono mancate accuse di strumentalismo e massimalismo rivendicativo. Inoltre, all'interno dello stesso SFI non sono mancati i dissensi fra la corrente socialista e la maggioranza comunista e socialproletaria. Il regresso dello SFI coincide anche con l'entrata in funzione del comitato per la riforma dell'azienda delle FF. SS., presieduto dall'on. Nenni e istituito per risolvere i principali problemi dell'azienda. A questo comitato, CISL e UIL hanno dato un fermo e leale appoggio.

Da un esame dei risultati elettorali, non ancora definitivi è ufficiosi, si rileva che le due liste autonome hanno ottenuto anche i voti degli aderenti all'USFI-CISNL, che non ha ritenuto opportuno presentare una propria lista. Della defezione della CISNL si è particolarmente avvantaggiata la lista che presentava un cartello di sindacati di qualifica (macchinisti e aiuto macchinisti; amministrativi e tecnici; personale esecutivo e capistazione).

La segreteria nazionale della FENEAL-UIL comunica che il Ministro del Lavoro on. Delle Fave ha convocato per lunedì sera 14 prossimo venturo le segreterie nazionali della F.E.N.E.A.L.-UIL, FILCA-CISL e F.I.N.L.E.A.-CGIL, come era stato da loro richiesto per esaminare le possibilità di risolvere il problema dei lavoratori edili disoccupati.

Le organizzazioni sindacali di categoria, in considerazione di questo nuovo fatto, si riservano di confermare o meno la manifestazione di protesta fissata per il giorno 17 prossimo.

Le federazioni nazionali degli ospedalieri della CISL, CGIL e UIL, comunicano di aver concluso con la «Fiaro» nazionale l'accordo sulla 13.a mensilità 1964, sul conglobamento delle retribuzioni e sul termine entro cui deve avvenire la definizione del riassetto delle carriere e delle qualifiche di tutto il personale ospedaliero.

Tale accordo, però — prosegue il comunicato — contiene una dichiarazione della «Fiaro» nazionale circa la sua pratica applicazione, la quale è condizionata all'adesione dei competenti Ministeri. Le federazioni nazionali degli ospedalieri della CISL, CGIL e UIL, pertanto — conclude il comunicato — unitariamente sollecitano l'immediata esecutività dell'accordo stesso; i lavoratori non rinunceranno alla loro decisione di effettuare lo sciopero generale degli ospedalieri civili a decorrere dal 16 dicembre prossimo».

CONDIZIONI ATMOSFERICHE AVVERSE IN VIRGINIA

Rinviato di 24 ore il lancio del «San Marco»

Una serie di importanti esperimenti negli Stati Uniti per la conquista dello spazio - Il viaggio del «Mariner IV»

Washington, 12

Le avverse condizioni atmosferiche hanno costretto ieri i tecnici a rinviare di 24 ore il lancio del satellite italiano «San Marco» dalla base di Wallops Islands, in Virginia. Il lancio, hanno comunicato funzionari della «NASA» (l'Ente spaziale aeronautico americano), dovrebbe aver luogo domani tra le 15 e le 22 locali, ossia tra le 21 e le 04 di lunedì ora italiana.

Si ha intanto notizia che la navicella spaziale «Mariner IV» è passata indenne attraverso la parte più fitta della prima dei tre sciami di meteoriti che deve attraversare nel corso del suo volo verso Marte. Il passaggio attraverso la parte più densa del gigantesco sciame (alcuni di essi sono lunghi centinaia di milioni di chilometri), è avvenuto nel pomeriggio di ieri, a quanto hanno riferito i tecnici del laboratorio di propulsione a getto di Pasadena, da dove è stato effettuato il lancio della sonda. Il primo sciame di meteoriti e micrometeoriti incontrato viene denominato dagli astronauti «Geminid». Entro domani, il «Mariner IV» avrà attraversato interamente il «Geminid» e tra il 18 e il 22 dicembre attraverserà lo «Ursid».

Altre tappe sono state intanto percorse verso la conquista dello spazio e «Apollo», «Gemini», «M.O.L.» (Manned Orbiting Laboratory) e Surveyor», i quattro grandi programmi spaziali dell'Aeronautica americana, hanno fatto alcuni progressi durante questa settimana. Ecco un calendario significativo: martedì 8, esperimento del missile «Little Joe II», che servirà da sistema di soccorso per la capsula lunare «Apollo»; mercoledì 9, esperimento del complesso «Titan-Gemini», che dovrà consentire un volo orbitale prolungato di due cosmonauti; giovedì 10, lancio di un missile «Titan III» prima versione, che metterà in orbita un laboratorio abitato, il «M.O.L.»; venerdì 11, lancio di un missile «Atlas - Centaur» con un modello della capsula automatica «Surveyor» che dovrà esplorare la Luna.

Questi quattro esperimenti avevano il solo scopo di preparare le operazioni future e il risultato complessivo, nonostante il fallimento del «Gemini», è rassicurante per l'avvenire dell'astronautica americana.

Martedì è stato sperimentato il «Little Joe II» a carburante solido, che sarà montato sul missile lunare «Saturno». Se il lancio del «Saturno» non dovesse avvenire regolarmente, il «Little Joe» si accenderà e strapperà la capsula «Apollo» dal suo missile vettore. Dopo un «salto di pulce», la capsula atterrerà dolcemente, frenata da alcuni paracadute. L'esperimento si è svolto in maniera soddisfacente, ma esso è soltanto il primo di una lunga serie. Infatti, i giganteschi motori «F.1» del primo stadio e i motori idrogeno-ossigeno «J.11» degli stadi successivi del missile «Saturno V» fino a oggi sono stati sperimentati soltanto a terra.

L'esperimento «Gemini» di mercoledì scorso, che doveva essere l'ultimo prima del lancio dei cosmonauti Grisson e Young, all'inizio del prossimo anno, è stato impedito dall'incendio scoppiato alla base del missile un secondo prima del lancio. Poichè negli ambienti della «NASA» si dichiara che ci vorrà almeno un mese per procedere alle revisioni e alle correzioni rese necessarie dal cattivo funzionamento di una parte del dispositivo di guida del missile vettore, si prevede che i due cosmonauti potranno essere lanciati soltanto nel secondo trimestre 1965.

Per quanto riguarda l'esperimento del 10, dopo il lancio del «Titan III» prima versione, restano da mettere a punto i propulsori a polvere, che saranno aggiunti nella versione definitiva. Questi ultimi sono stati sperimentati due volte a terra, in maggio e in agosto, ed entrambe le volte hanno provocato esplosioni. Il missile definitivo «Titan III» è quindi lungi dall'essere operativo. Attualmente, il solo obiettivo del «Titan III» è di porre in orbita una capsula capace di restare nello spazio per un mese con tre uomini a bordo: il «M.O.L.», la versione americana del «Voskhod» sovietico, sarà pronto per il 1968.

La riuscita dell'esperimento «Centaur-Surveyor» di ieri è importante da un duplice punto di vista: innanzitutto dimostra che i tecnici americani sono riusciti a ottenere una buona padronanza dello idrogeno. Infatti, il missile «Centaur» brucia idrogeno come il «Saturno» e la sua messa a punto, molto difficile, ha comportato più di un anno di ritardo nello svolgimento del programma. Oggi le difficoltà sembrano superate. Il programma «Surveyor», preliminare indispensabile all'esperimento «Apollo», permetterà d'inviare un robot sulla Luna.

LE VACANZE INVERNALI NELLE SCUOLE

Due giorni in più concessi per Capodanno?

Una facoltà dei Provveditori agli studi

Roma, 12

Nel calendario scolastico 1964-65, emanato dal Ministero della P. I., anche quest'anno è stata accordata la facoltà ai Provveditori agli studi di «concedere altri quattro giorni di vacanza (oltre quelli elencati nel calendario), due dei quali potrebbero già essere stati utilizzati in occasione delle elezioni amministrative».

Ora, con mercoledì 23 dicembre avranno inizio le vacanze per le feste natalizie e di capodanno, che si dovrebbero protrarre fino a lunedì 3 gennaio 1965, escluso. Giovedì 6 gennaio, festa dell'Epifania, nuova vacanza prevista dal «calendario».

Già qualche Provveditore agli studi, in considerazione del fatto che non pochi insegnanti e numerosi alunni dei corsi scolastici superiori di istruzione debbono recarsi fuori delle rispettive residenze scolastiche per trascorrere le feste natalizie e di primo dell'anno, avvalendosi appunto della facoltà elencata nel «calendario» scolastico, hanno disposto che anche i giorni di lunedì 4 e martedì 5 gennaio 1965 siano da considerarsi vacanza. Non bisogna dimenticare che, fino a qualche anno fa, le feste natalizie e di capodanno si protraevano fino a tutto il giorno dell'Epifania, e ciò anche per favorire, non solo dal punto di vista turistico, ma soprattutto economico, le attrezzature per gli sports invernali.

Navigazione drammatica di un rimorchiatore genovese

La Spezia, 12

Un rimorchiatore genovese, il «Casteldoria», di 180 tonn., appartenente alla «Rimorchiatori Riuniti», è giunto ieri l'altro nel porto della Spezia dopo essere stato per dieci giorni in balia della tempesta nel Tirreno. La unita aveva al rimorchio il piroscafo «San Nicolaos» di 530 tonn., preso a traino al Pireo, e destinato a un cantiere di demolizione spezzino. Due uomini sono rimasti leggermente feriti nel corso della difficile navigazione, con mare forza 10 e raffiche di vento a 120 km. orari. Il momento più drammatico è stato quando i cavi di rimorchio si sono spezzati e il rimorchiatore, dopo aver sbarcato il più grave dei due feriti nel porticciolo di Capri, si è dovuto lanciare all'inseguimento, per 80 miglia, del «San Nicolaos» alla deriva nel mezzo della tempesta: alla fine, il piroscafo è stato ritrovato e rimorchiato a La Spezia.

Sestriere — La «Fiat 850» dà ottima prova anche sulla neve: è maneggevole, rapida, ben riscaldata all'interno; nessun pericolo per il circuito di raffraddamento, che è sigillato con miscela antigelo sino a 35 gradi sotto zero, capace cioè di resistere alle temperature d'alta montagna

INESISTENTE L'ACCUSA DI FRODE

Era giusto il peso dei panettoni torinesi

Assoluzione piena per la Società Wamar

Milano, 12

Il Pretore di Milano ha assolto ieri con formula piena «perchè il fatto non sussiste» la Società «Wamar» di Torino, imputata, nelle persone del direttore tecnico Concetto Caddemi e del procuratore della Società Natale Balbinot, del reato di frode in commercio (art. 56, 81 cap., 515 e 518 C. P.).

Come è noto, il 1.o dicembre scorso erano stati sequestrati presso un grande magazzino di Milano circa 52 mila panettoni perchè ritenuti non corrispondenti al pesi dichiarati. In sede di dibattimento è stato provato che i pesi dichiarati dalla Società sugli involucri sono rispondenti a quelli effettivi dei panettoni e che tutte le disposizioni di legge vigenti sono state rispettate. Pertanto il Pretore ha ordinato la restituzione dei panettoni sequestrati.

Varata a Livorno la corvetta «U. Grosso»

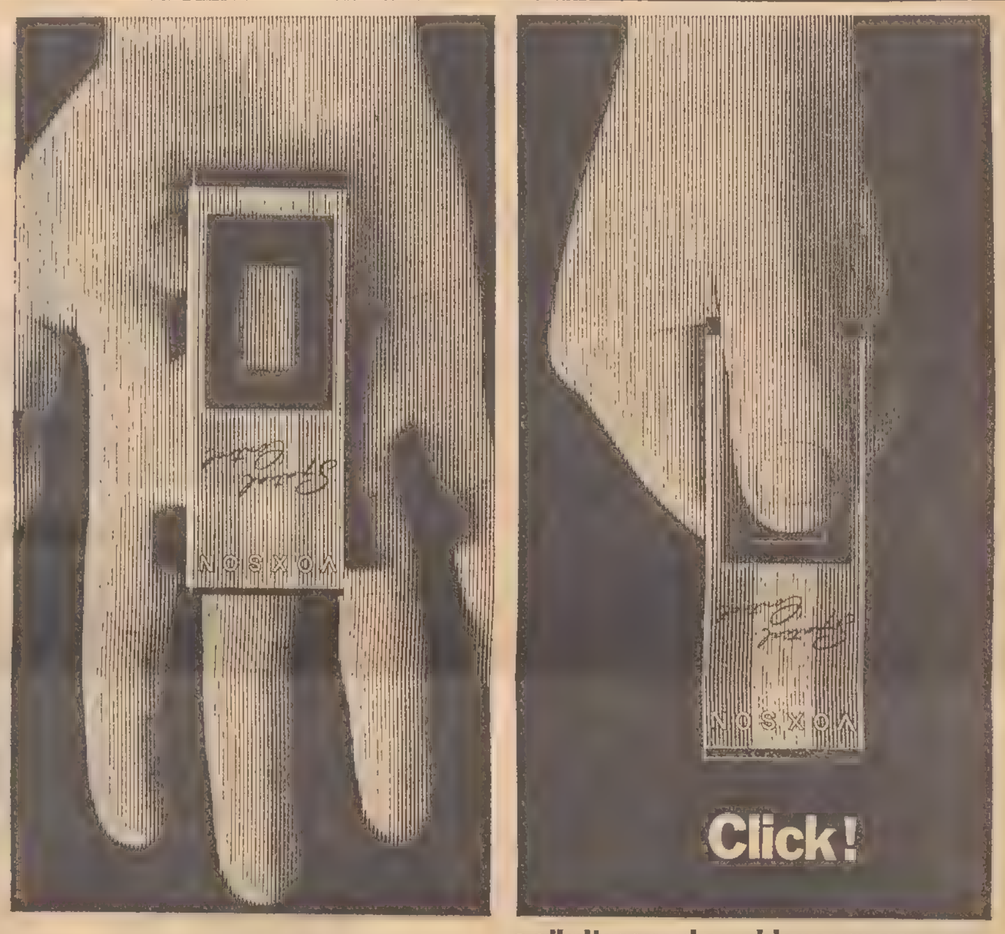
Livorno, 12

Nei cantieri navali «Luigi Orlando» dell'«Ansaldo», presenti il Sottosegretario alla Difesa on. Guadalupi, l'amm. Giuriati, Capo di S. M. della Marina militare, è stata varata, stamani, la corvetta «Umberto Grosso».

Prima che la nave scendesse in mare ha preso la parola il dott. Giannini, presidente dell'«Ansaldo», il quale ha detto, tra l'altro: «Nell'ottobre del 1962 discese in mare dagli scali di questo cantiere il cacciatorpediniere lanciamissili «Intrepido» e in quello stesso giorno avvenne l'impostazione delle corvette «Salvatore Todaro» e «Umberto Grosso». L'«Intrepido» è già stato consegnato alla Marina militare ed è una nave di cui tanto i marinai d'Italia quanto i costruttori possono essere giustamente orgogliosi. La «Todaro» è stata varata meno di due mesi fa ed ora è in allestimento presso i cantieri «Ansaldo» di Muggiano. La «Umberto Grosso» scende in mare oggi. Colgo l'occasione per ringraziare i rappresentanti della Marina militare italiana per l'importante volume di lavoro assegnato alla nostra azienda e per la chiara prova di fiducia riposta nell'opera dei tecnici e delle maestranze della società».

Successivamente, l'on. Guadalupi ha sottolineato l'importanza dell'avvenimento, illustrando poi la figura di Umberto Grosso, decorato alla memoria di medaglia d'oro.

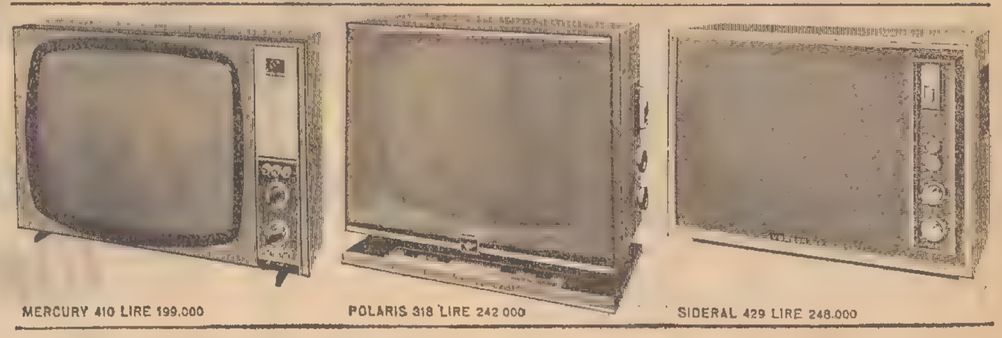
La nave, benedetta da mons. De Michelis e battezzata dalla madrina signora Ginevra De Luca vedova Grosso, è scesa in mare fra gli applausi della folla.



...e gli ultrasuoni cambiano programma

Oggi il televisore si comanda con gli ultrasuoni. Per cambiare programma istantaneamente e senza muoversi dalla poltrona, basta premere il tasto di una piccola trasmittente che la VOXSON ha creato per i suoi nuovi televisori. Il comando a distanza non ha fili di collegamento, non è fragile e non si esaurisce mai; costa solo 23.000 lire ed è sempre pronto, senza bisogno di ricambi di pile o di altro. Chiedetelo a corredo dei nuovi televisori VOXSON Photomatic 329, Polaris 318, Sideral 429.

VOXSON



IN VENDITA PRESSO LA CONCESSIONARIA

UNIVERSALTECNICA

CORSO GARIBALDI, 4 TRIESTE

ora più che mai....

comprate sicuro

comprate

Marzotto

confezioni tessuti coperte filati

Le confezioni Marzotto sono in vendita esclusiva per Trieste da CONFEZIONI Godina

STANZA vuota ingresso scale affittasi per uso ufficio, laboratorio. Altra due letti per studenti o amici lavoratori. Telefono 48038. 72323 F
STANZE 2 vuote affittansi. Telefonare 78196, dopo le 10.
STANZETTA affittasi un signore. Telefonare dopo le 10. Telefono 52992. 72302 F
STANZETTA centrale affittasi a giovane occupato. Telefonare 61024 ore negozio. 72286 F

G Istruzione L. 30

A. ACCONCIATRICI, estetiste, massaggiatrici, manicure, pedicure, Parrucchieri per signora, callisti. Corsi Cimec, Battisti 8. 38139. 31487 G
ABILISSIME tagliatrici modelliste-sarte diplomate, con ottimi rendimenti, diverrete facilmente frequentando la scuola Ieralla, Carducci 10. 31263 G
ACCURATE lezioni matematica fisica esclusivamente superiori impartisce esperto. Telefonare 52203 ore 13-14. 30265 G
ALGEBRA, geometria, matematica, fisica, medie inferiori, praticissimo iniziandi. Prezzi modici; tel. 78291. 72384 G
BALLARE novità distinzione. Notissima Scuola Pertot, Imbriani 14, tel. 35504. 58 G
BERLITZ School accetta iscrizioni per i corsi d'inglese, tedesco, francese, spagnolo, sloveno ecc. Piazza Ponterosso 2, telefono 23121. 161 G
DANZE moderne ultime novità Maria Jessipova, San Lazzaro 3 telefono 38719. 71945 G
FRANCESE lezioni conversazioni impartisce signora. Telefonare 30061 pomeriggio. 1234 G
INGLESE, francese, professoressa impartisce lezioni, ripetizioni, conversazione. Corso per bambini. Tel. 52200. 72387 G
INSEGNANTE universitaria impartisce lezioni elementari, medie. Francese anche superiori. Telefono 71615. 72299 G
LAUREANDA lettere impartisce lezioni latino scuole medie. Telefonare 31209. 51131 G
LAUREANDO ingegneria settennale esperienza massima serietà dà ripetizioni matematica fisica elettrotecnica elettronica macchine elettriche. Telefonare 28321, ore pasti. 51125 G
LEZIONI matematica latino inglese impartisce universitario lunga esperienza. Telef. 37493. 51109 G
LEZIONI accurate matematica medie avviamento anche adulti. Telefono 38590. 511 24 G
PREPARAZIONE completa licenza scuola media, avviamento (programmi ministeriali). Giulia 26. 50798 G
UNIVERSITARIO impartisce lezioni latino, italiano, francese alunni medie. Tel. 59727 mattino. 51160 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 30

CUCCIOLONE lupo nero rinvenuto. Telef. 25996. 51112 H
GUANTO destro cinghiale marrone smarrito, via S. Lazzaro, mancia, recapito Autosalone Ban via Genova 21. 72163H
SMARRITO orologio bracciale oro generosa mancia telefonando mercoledì 97469. 51024 H

I Off. appart. bott. L. 30

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRONTO INGRESSO AFFITTANSI, BAIAMONTI 56/11, soggiorno, 2 stanze, poggiolo panoramico, piano quarto; vari 1 stanza, soggiorno, 1-2 poggioli panoramicissimi, ogni comfort. CARPINETO 12, cucina, stanza, stanzetta, 2 poggioli. BROLETTO 5/4 locale affari mq. 35 PRONTO INGRESSO, affitta ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA, 38102, PONTEROSSO 3. 715 I
A.A.A. APPARTAMENTI nuovi con tutti comforts e vecchi da 1 fino 5 stanze, zone diverse affitta Atec, Goldoni 1, tel. 733218 72 I
A.A.A. APPARTAMENTO 4 stanze 2 stanzini cucina, via Rittmeyer affittasi prontamente. Telefonare 29159. 72196 I
A.A.G. SETTEFONTANE appartamento nuovo pronto ingresso 3 stanze saloncino cucina servizi terrazza soffitta centralnafta posteggio per macchina. R. SANZIO appartamenti nuovi 2-3 stanze soggiorno o cucina servizi ascensore centralnafta. F. SEVERO appartamenti pronti aprile stanza soggiorno cucinino bagno massimi comforts. STADIO appartamenti nuovi pronto ingresso due stanze soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggiolo tutti comforts. IPPODROMO appartamenti signorili 3 stanze e 3 stanze salone cucina doppi servizi poggioli ascensore centralnafta. Affitta IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3, telefono 28300. 72336 I
A.A. CONVENIENTISSIMI moderni appartamenti VIA FLAVIA PRONTINGRESSO 1 . 2 stanze soggiorno-cucinino, bagno, centralnafta, ascensore, affittansi. AMMINISTRAZIONE STABILI, Piazza Sangiovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55-885. 51101 I
A.A. PRONTINGRESSO modernissimi 3 stanze, centralnafta, ascensore, zone Fabio Severo - Catullo, Rossetti - Fiera, e Santi Martiri affittansi. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Piazza Sangiovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55-885. 51101 I
A.X. STANZE 2, soggiorno, servizi, centralnafta, ascensore, pronto ingresso, affittasi 33.000 mensili. IMMOBILIARE ESPERIA, Imbriani 8, 29235. 51119 I
A.X. STANZA 1, soggiorno, bagno poggiolo ascensore centralnafta, pronto ingresso affittasi Baiamonti 28.000 compreso accessori. IMMOBILIARE ESPERIA via Imbriani 8, 29235. 51119 I
A. APPARTAMENTI GHIRLANDAIO 4, imminente consegna, VI-VII p., 1-2 stanze soggiorno affittansi. Visita lunedì 15-16. AGEP passo Goldoni 2 (mattinata aperto). 72365 I
A. APPARTAMENTI ogni comfort, soleggiatissimi, 1-2-3-4-5-6 stanze, affitta AGEP passo Goldoni 2 (mattinata aperto). 72367 I
A. APPARTAMENTO pronto ingresso, nuovo, 2 stanze cucina bagno centralnafta, affittasi Industria 51. Visita oggi 11-12. 72366 I
A. LOCALI adatti sede grande società, ambulatori, consolato, zona stazione affittansi. Informazioni 95982. 50800 I
A. ZONA D'Annunzio, nuovo, 3 stanze, cucina, accessori, affittasi febbraio. Informazioni 95982. 50801 I
A. ZONA Paganini IV piano senza ascensore, 5 stanze stanzetta, cucina, bagno, affittasi. Informazioni 95982. 50801 I
AMBULATORIO oppure ufficio zona Filzi, 4 locali, accessori moderni, centralternica, ascensore, affittasi. Informaz. 95982. 50801 I
APPARTAMENTI 2 stanze cucina bagno ripostiglio poggiolo, ascensore centralnafta, splendida vista affittansi. ACIT, via S. Lazzaro 3, tel. 68810. 72371 I
APPARTAMENTI 1-2 stanze, soggiorno cucinino o cucina, ripostiglio, bagno, poggiolo, centralnafta ascensore, affittansi prontamente IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 730344. 72382 I
APPARTAMENTI signorili, salone 2-3 stanze, cucina, bagno ripostiglio, ampio poggiolo, centralnafta, ascensore affittansi liberi. IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 730344. 72381 I
APPARTAMENTI pronto ingresso affittiamo: centralissimo palazzo signorile, 5 stanze biservizi termonafta ascensore; Rossetti-Fiera, salone 2 stanze stanzetta servizi centralnafta ascensore; Severo, 2 stanze servizi centralnafta ascensore; palazzina Romagna città, 3 stanze biservizi centralnafta garage; Roncheto-Baiamonti, stanza soggiorno cucinetta centralnafta ascensore; Giulia, 3 stanze accessori riscaldamento ascensore. Alabarda, Spiridione 6. 51130 I
APPARTAMENTI (Carlo Alberto) 2 camere servizi 30.000; altro Rolano 2 camere salone, comforts 43.000; affittansi. Amministrazione Crispi 9. 72397 I
APPARTAMENTINO camera cucina o 2 stanze accessori cercano affitto giovani sposi compensando spese 150.000, telefonare 50335 lunedì. 51145 I
APPARTAMENTINO paraggi ospedale camera cameretta cucina 13.000 mensili 100.000 spese affittasi lunedì. Amministrazione immobiliare largo Barriera Vecchia 11 angolo Pondares. 51145 I
APPARTAMENTINO zona Industriale, camera cucina gabinetto 10.000 mensili 60.000 spese affittasi lunedì. Amministrazione immobiliare largo Barriera Vecchia 11 angolo Pondares. 51145 I
APPARTAMENTO tre stanze, stanzetta, cucina, accessori, centralnafta, ascensore, affittasi. Rivolgersi Amministrazione Petelli, Udine, 2. 51104 I
APPARTAMENTO tre stanze, bagno centralnafta poggioli, via F. Severo affittasi. Informazioni Amministrazione Petelli, Udine 2. 51105 I
APPARTAMENTO camera cameretta cucina servizi 27.000 prelevando mobilio zona Rossetti affittasi. Amministrazione Crispi 9. 72285 I
APPARTAMENTO centrale, tre stanze, cameretta, cucina 27.000, affittiamo Agenzia Rosa, Torrebianca 41. 72271 I
APPARTAMENTO piazza Ospedale I piano tre stanze, doppi servizi affittasi uso ufficio, ambulatori. Cassetta 51059 I, UPI.
DUE stanze e servizi, piazza Ospedale affittasi in appartamento I piano tre stanze. Cassetta 51091 I, UPI.
APPARTAMENTO 2 camere cucina cameretta bagno riscaldamento autonomo 2 poggioli, affittasi prelevando mobilio. Indirizzo UPI. 72351 I
APPARTAMENTO edificio nuovo centrale, 3 stanze cucina bagno ripostiglio balconi centralnafta ascensore, affitto lire 50.000 Immobiliare Lorenza, XX Settembre 12/d, tel. 734257. 51153 I
APPARTAMENTO Scorcola, in villa vista meravigliosa, salone 1 stanza stanzetta cucina bagno autoriscaldamento veranda giardino affitto lire 55.000. Immobiliare Lorenza, XX Settembre 12/d, tel. 734257. 51153 I
APPARTAMENTO piazza PERUGINO 2 stanze soggiorno cucinino bagno 2 poggioli centralnafta ascensore ripostiglio affitta Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4, 61712. 72374 I
APPARTAMENTO tre stanze, cucina doppi servizi ripostiglio poggiolo centralnafta ascensore affittasi. Telefonare lunedì 24200. 72287 I
APPARTAMENTO centrale primo ingresso, signorile I p. adatto ufficio o ambulatorio, 3 stanze, centralnafta ascensore lire 55.000 mensili affitta Immobiliare Lorenza XX Settembre 12/d tel. 734257. 51154 I
APPARTAMENTO 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo ripostiglio cantina centralnafta ascensore affitta Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4, 61712. 72374 I
APPARTAMENTO signorile, ammobiliato, affittasi: 2 stanze, bagno, termonafta, frigorifero, in villino posizione incantevole Scorcola; tel. 65003. 72372 I
APPARTAMENTO S. Giacomo, edificio nuovo, stanza, stanzetta cucina bagno ripostiglio centralnafta, giardinetto proprio lire 34.000 affitta prontamente Immobiliare Lorenza XX Settembre 12/d, tel. 734257. 51154 I
APPARTAMENTO nuovo 3 stanze accessori riscaldamento centrale affittasi paraggi via Rossetti. Telef. 40423. 72306 I
APPARTAMENTO in villa Opicina, 4 stanze, stanzetta, cucina, bagno, giardino lire 40.000 affitta Immobiliare Lorenza, XX Settembre 12/d tel. 734257. 51154 I
ATTICO nuovo, centrale, salone, 2 stanze, stanzetta, cucina, biservizi, terrazze, affittasi, Informazioni 95982. 50799 I
CAMERE 2, cucina, bagno centralnafta, primo ingresso 30.000 affittiamo. Agenzia Foscolo 4, I piano, mattinata. 72396 I
CAMERA soggiorno cucinino bagno, 28.000 affittiamo. Agenzia Foscolo 4, I p. 72396 I
CAMERA cameretta cucina 15 mila, altro 18.000 con spese, affittansi. Agenzia Foscolo 4, I p., mattinata. 72396 I
CENTRALE ammobiliato lussuosamente, matrimoniale, salotto, pranzo, cucina, bagno, centraltermica, ascensore affittasi prontamente presso distinta sola. Informazioni 95982. 50799 I
FONDO con tettoie centrale 800 mq. affittasi prontamente. Informazioni 95982. 50799 I
IACP camera cucina servizi, completamente rinnovato, secondopiano, S. Giacomo, scambiasi più grande compensando. Telef. 47520. 51052 I
LOCALE centro mq. 60 adatto tutti usi, gabinetto, riscaldamento, accessori, affittasi trentottomila mensili. Tel. 50674. 72274 I
LOCALE zona PICCARDI mq. 40, nuovo, adatto qualsiasi attività affittasi. ACIT via S. Lazzaro 3, telefono 68810. 72371 I
LOCALE 30 mq. rione nuovo, molteplici case nuove, sicuro avvenire, affittasi varie attività telef. 44387. 51159 I
LOCALE 1 foro, largo Baiamonti affittasi. Tel. 95001, feriali. 72390 I
LOCALE affari nuovo, zona Severo, mq. 30, affittasi. Informazioni 95982. 50799 I
LOCALI piccoli indicati commercio, zona portici Chiozza affittansi. Atec, Goldoni 1, telefono 733218. 72 I
LOCALI due, ufficio, rappresentanze, Ponte Fabra, affittansi. Informazioni 95982. 1234 I
LOCALI circa mq. 850 affittansi zona Perugino; impianti industriali installati pianoterra I p. anche divisibile. Indirizzo UPI. 51030 I
MAGAZZINO qualunque uso, sulla strada affittasi Ponziana. Telef. 47181. 51149 I
NEGOZIO zona Battisti mq. 150 adatto svariate attività, affittasi. Informazioni 95982. 50800 I
PANORAMICO paraggi Tigor, 5 stanze, stanzetta, cucina, accessori, riscaldamento, ascensore, affittasi. Informazioni 95982. 50800 I
PRIVATO affitta stabilmente 2 stanze, soggiorno centralissimo primaentrata. Tel 71653. 72401 I
PRONTENTRATA primingresso, via Cologna, appartamento tre stanze, doppi servizi, ampio poggiolo, cantina, primo piano, privato AFFITTA. Tel. 61655. 133/2 I
QUARTIERE camera cucina completo di mobilio, suppellettili, affittasi. Telefono 35827. 51103 I
SOTTOTETTO centrale, 2 stanze, cucina, gabinetto, affittasi. Telefonare 35180. 72253 I
STANZA stanzetta servizi centralnafta, I piano, via Giulia, uso UFFICIO o AMBULATORIO. Affitta IMMOBILIARE GIULIANA, tel. 28300. 72326 I
STANZE 3, uso ufficio affittasi paraggi piazza Venezia. Telefonare 95001, feriali. 72392 I
STANZETTA pianoterra ingresso indipendente, acqua luce, affittasi uso ufficio o laboratorio artigiano. Tel. 95001, feriali. 72391 I
UFFICIO paraggi Posta, 2 stanze, centralnafta, affittasi. Informazioni 95982. 50800 I
Z. APPARTAMENTI pronto ingresso, complesso Valmaura 19, filovie 10, 19, 20, 21 affittiamo da 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno poggiolo ripostiglio cantina, ascensore, centralnafta. Pavimenti rovere laccati, lire 30-32.000. Visite giornalmente in luogo; informazioni Imma, San Maurizio 4. 72224 I

L Rich. appart. bott. L. 30

APPARTAMENTINO 2 stanze servizi, uso studio artistico, cercasi; possibilmente soffitta. Cassetta 51080 L, UPI.
APPARTAMENTO 2-3 stanze cerca affittanza statale. Telefonare 61309 lunedì. 51015 L
APPARTAMENTO 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, cercasi affitto massimo 26.000. Telefonare 49475. 000344 L
LOCALE adatto autorimessa o equivalente minimo 700 metri quadri cercasi affitto. Tel. 28615 ore ufficio. 72307 L
MAGAZZINO uso deposito cercasi in affitto 80-100 mq. telefonare 38110 ore 8-13, 16-20. 72207 L
SALONE esposizione posizione centralissima cercasi affitto. Telefonare 28615 giorni feriali. 72307 L
Z. APPARTAMENTI cerca affitto prontamente Imma; 1-4 stanze qualsiasi zona. Tel. 90582 o ufficio S. Maurizio 4. 72224 L

M Vendite d'occas. L. 40

A.A. REGISTRATORE marca Record nuovissimo vendesi occasione. Telefonare 25933 dopo le ore 21. 20000 M
ABITI sera, Case romane, seminuovi, vendonsi. Tel. 27954. 72240 M
ALLEVAMENTO sportivo canarini selezionati, colori diversi, vendo. Caprin 16, Furlan. 72334 M
ARMADIO frigo ottimo stato capacità l. 1200 alimentari vendesi. Coroneo 30, telef. 29904. 72328 M
BILANCE automatiche 5-15 chili, affettatrice, macinacaffè, vende occasione Furlan, via Cordaroli 8, tel. 66816. 72345 M
BLOCCO 25 tavoli rotondi legno duro e altri ferro vendonsi. Tel. 95414. 51148 M
BOXER bellissimo giovane affettuoso causa trasferimento cedesi. Tel. 28395, 13-15. 72399 M
BRUCIATORI nafta 85.000 per stufe, caldaie, cucine economiche ecc. Caldaia con bruciatore kerosene 140.000. Affarone. Telefonare 97198. 51176 M
CANARINI sassoni di colore, premiati, vendonsi oggi e lunedì. Capriglione, via Domus Civica 6. 72340 M
CAPPOTTO nuovo grande, stufa bombola vendo; acquisterei aspirapolvere. Telef. 93366. 72350 M
CARROZZELLA baby-car smontabile L. 5000. Tommasini, Piccardi 64. 51138 M
COMBINATA 5 lavorazioni legno sega a nastro da 700 e 400 vendonsi occasionissime. Telefono 732367. 72301 M
INGRANDITORE automatico, quasi nuovo con accessori, privato vende a privato. Telefonare 35104 dalle 17 alle 19. 72156 M
LAVATRICE Candy con centrifuga, ottima, vendo. Telefonare lunedì dalle ore 10 alle 14. Telefono 99669. 72297 M
LAVATRICE seminuova vendesi. Tel. 64776 ore 9-16. 72338 M
MACCHINA Singer da calzolaio seminuova vendesi. Telefono 71653. 72401 M
MACCHINA Singer elettrica, valigia, occasionissima. Altre 10.000 - 30.000. Nuove. Automatiche zig-zag. Mobiletti scelti. Manzoni 4. Cosulli. Telefono 96925. 31514 M
MACCHINA Singer perfetta 26 mila; altre nuove zig-zag automatiche occasione. Mobiletti bellissimi assortiti. Rimodernature, riparazioni. Gramaccini, Barriera 10, tel. 41051. 72023 M
MACCHINA Singer lussuosa 36 mila, zig-zag occasione; altre Necchi, Borletti. Facilitazioni, ritiransi usate, rimodernature convenienti. Maiolica 10-II. 72209 M
MACCHINE cucire Necchi. Chiedete dimostrazioni gratuite. Altre Necchi Singer occasione. Tullio, Battisti 12, Trieste — Monfalcone. 72146 M
MACCHINE Singer occasioni, altre zig-zag, assortimento mobiletti, riparazioni accurate. Settefontane 2, tel. 44378. 50982 M
MACCHINE cucire Vigorelli Fantasj automatiche, zigzag, normali, vendita rateale. Specializzata officina riparazioni Delponte. Timeus 12, tel. 90279. 29 M
MATERASSI seminuovi vendonsi. Via Economo 5-III, telefono 33836. 72316 M
PELLICCE, colli, cappelli, pelli guarnizioni, grandioso assortimento. Prezzi bassissimi! Negozio Pellicceria «San Giacomo», San Giacomo in Monte, 22.
PELLICCE: visone, castoro, castorino, ocelots, ratmusqué, murmel similvisone, persiani 220 mila in poi, modelli elegantissimi. Vasto assortimento guarnizioni, cappelli. Prezzi straoccasione! Pellicceria Cervo XX Settembre 16-III. 31607 M
PELLICCIA zampe persiano taglia 50 occasione vendesi. Telefonare 24906. 72300 M
PROIETTORE 16 mm. sonoro Bell-Howell modello 336 nuovo. Telef. 41494 - 731353. 51117 M
PROIETTORE 8 mm. automatico nuovo completo prezzo listino L. 75 mila vendo 45 mila. Tel. 41494 - 731353. 51117 M
QUADRI Rietti, Orell, Croatto. Privato ecc., ottimo investimento. Scrivere Cass. 51106 M UPI.
RADIOFONOGRAFO Grunder, misura grande nuovo vendo facilitazioni pagamento. Telefonare 95935. 72354 M
REGISTRATORE stereofonico Grundig 27 automatico giradischi National stereofonico con transistor 12 incorporato nuovi vendo occasione. Via Nordio 17, Cantinetta. 51118 M
SCARPE sci donna nuova n. 37 vendesi. Telef. 32325. 72342 M

(Continua in 14.a pag.)

CON I 2 GANCIA OGNI FESTA
E' IL "BRINDISI DELL'UVA"

ASTI GANCIA il tipico spumante di tutta uva dei famosi Colli Astigiani – il vostro spumante dal raffinatissimo e delicato "tono dessert"

Gancia

RISERVA REALE il classico spumante secco, che viene prodotto con le più pregiate uve Pinot – per il brindisi che vi farà ricordare
*Nome depositato

TRIESTE: AGENZIA GANCIA - ZIOSI GAETANO - VIA F. SEVERO 147 - TEL. 75.590

TUTTO NATALE

Per lei, per lui strenne regalo in ogni reparto

Per le Feste prepariamo una casa nuova bella confortevole

Mille maglioni per la montagna

Babbo Natale ha una cantina piena di giocattoli

Un reparto speciale è dedicato a tutti i modelli di abiti per le sere più belle dell'anno

coin

MILANO-VENEZIA-TRIESTE-BOLOGNA-PADOVA-VERONA-MESTRE
PARMA-BERGAMO-TREVISO-TRENTO-BOLZANO-DOLO-MIRANO

Per i piccoli le grandi sorprese

Un disco ed un libro possono essere un'idea

L'albero è stracarico di doni

Le tovaglie ed i servizi più belli nel pranzo di S. Silvestro

Gli accessori coordinati e festosi, dalla borsetta al gioiello fantasia al profumo francese

Nella festa più bella dell'anno il grande magazzino propone i temi e le idee per chi vuol regalare a sè e agli altri un Natale migliore

C. 0041-64

MENTRE PARLAVA «CHE» GUEVARA BRACCIO DESTRO DI FIDEL CASTRO

Un colpo di bazooka contro il palazzo dell'ONU

Fortunatamente la granata è caduta nelle acque del fiume antistante e tutto si è risolto con un gran rumore e con attimi di panico e confusione

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
New York, 12

Gli anticastristi cubani residenti negli Stati Uniti hanno scatenato ieri un putiferio al quartier generale delle Nazioni Unite mentre Ernesto «Che» Guevara stava pronunciando all'Assemblea generale dell'ONU un violento discorso antiamericano. Gli esiliati cubani, per dar corpo alla loro protesta anticastrista, hanno concepito e realizzato un piano che solo per circostanze casuali non ha provocato un disastro. I nemici di Guevara hanno addirittura sparato un colpo di «bazooka» contro il Palazzo di vetro ed è stata una vera fortuna che il micidiale proiettile non sia arrivato a segno. La granata, partita da un'arma rudimentale, è caduta nelle acque dell'East River. Poco più tardi gli uomini del servizio di sicurezza hanno bloccato una donna che, armata di un lungo coltello, tentava di raggiungere Guevara.

Il «bazooka» servito per il folle attentato era stato evidentemente costruito con mezzi di fortuna ed a ciò si deve che la sua gittata non sia stata sufficiente a raggiungere il quartier generale delle Nazioni Unite. Il colpo è stato sparato dalla sponda opposta dell'East River mentre un centinaio di cubani urlavano slogans anticastristi dinanzi all'ingresso principale della sede delle Nazioni Unite. In quel momento Guevara stava pronunciando il suo discorso. L'esplosione ha provocato attimi di panico e di confusione e solo dopo qualche minuto ci si è resi conto che non aveva causato danni. Poco più tardi gli agenti del servizio di sicurezza hanno trovato il «bazooka» piazzato sulla sponda dell'East River opposta a quella sulla quale sorge il Palazzo di vetro. Si tratta di un'arma «costruita in casa» caricata con un proiettile che se avesse raggiunto il segno «avrebbe — ha dichiarato un funzionario di polizia — causato danni disastrosi alle persone ed alle cose». Fortunatamente la granata è caduta nelle acque del fiume e tutto si è risolto con un gran rumore. Il «bazooka» è ora all'esame degli esperti, mentre squadre speciali di detectives sono al lavoro per identificare gli attentatori. Il sindaco di New York Robert Wagner ha dato assicurazione che le autorità della metropoli faranno tutto il possibile in questo senso. Il compito di ricerca non dovrebbe essere eccessivamente difficile da svolgere in quanto è certo che l'attentato è stato organizzato da esuli cubani.

Dopo il colpo di «bazooka» c'è stata ovviamente molta confusione, aumentata dalle urla degli anticastristri che dimostravano dinanzi all'ingresso del palazzo dell'ONU. Di tale situazione ha approfittato una giovane cubana per entrare nel palazzo. E' riuscita a superare un paio di sbarramenti, ma poi è stata bloccata da un agente che perquisendola l'ha trovata in possesso di un coltello lungo ben dieci pollici. Mentre la portavano al posto di polizia la donna urlava insulti e minacce contro Guevara. Ai funzionari che l'hanno interrogata ha dato una serie di generalità false, poi ha ammesso di essere la venticinquenne Gladys Perez, residente da due anni a Jersey City. Miss Perez è stata tra l'altro trovata in possesso di una bottiglia di acido corrosivo che probabilmente intendeva scagliare contro il Ministro cubano.

Quando è stato sparato il colpo di «bazooka», «Che» Guevara era nel bel mezzo del suo discorso di denuncia della politica estera americana. Egli aveva tra l'altro respinto il Patto di denuclearizzazione dell'emisfero occidentale fintanto che «gli americani manterranno basi nel Portorico ed a Panama». All'Assemblea generale erano presenti i Ministri degli Esteri di 84 nazioni, al momento dell'esplosione circa metà erano al loro posto nell'aula dell'assemblea. Gli uomini del servizio di sicurezza hanno immediatamente bloccato tutti gli ingressi del palazzo ed in circa mezz'ora sono riusciti a ristabilire l'ordine. Concluso il suo discorso, Guevara ha raggiunto un salotto ed ha conversato tranquillamente con alcuni funzionari. L'incidente non sembrava averlo scosso. Ha detto tra l'altro che «cose di questo genere vanno fatte con più gusto, più metodo e più efficienza». Il Ministro cubano ha poi lasciato il Palazzo di vetro da un'uscita secondaria, ben scortato dalla polizia. Gli anticastristri cubani hanno dato da fare ieri alle autorità anche a Union City (New Jersey) dove gli agenti hanno fatto irruzione in un appartamento nel quale hanno sequestrato armi e munizioni in abbondanza. Sono stati arrestati Omar Jungo di 30 anni, Rafael Cruz di 19, e Carlos Gomez di 22. Tra il raid di Union City e l'incidente alle Nazioni Unite non sembrano esservi punti di contatto.

U. P. I.

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

New York — Esuli cubani servendosi di un rudimentale «bazooka» hanno lanciato una bomba contro il Palazzo di Vetro mentre stava parlando il Ministro cubano dell'Economia Ernesto Guevara. Ecco il mortaio nel luogo dove era stato piazzato dagli esuli anticastristi

PER UN GUASTO AL DECOLLO DA PALERMO

Rischia di precipitare un aereo con 20 a bordo

La perizia del pilota ha evitato una catastrofe Esemplare il comportamento di tutti i passeggeri

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Palermo, 12

La perizia e il sangue freddo di un capitano dell'Alitalia hanno scongiurato mercoledì scorso una catastrofe aerea. Un «Caravelle» della società aerea nazionale, con a bordo venti persone dirette alla capitale, per un improvviso guasto a un motore è stato costretto a rientrare sulla pista dell'aeroporto palermitano di Punta Raisi. Lo aereo si era staccato dalla base alle 21.30 ma qualche istante dopo il decollo il pilota constatava con sgomento che il motore di sinistra andava perdendo potenza, sicchè il velivolo si inclinava paurosamente sulla destra.

Il comandante dell'aereo — che nel codice viene indicato con la sigla «AZ 117» — ha subito invitato i passeggeri a mantenere la calma e ha iniziato un'ardita manovra: tenendosi rasente alla costa — l'aeroporto è infatti sul litorale di Sferracavallo — è riuscito a condurre a termine una perfetta conversione, facendo posare dolcemente il grosso mezzo sulla pista dalla quale si era staccato. Frattanto il motorista per scongiurare ogni pericolo d'incendio era riuscito a spegnere il motore non perfettamente funzionante.

I passeggeri hanno mantenuto un comportamento esemplare che ha superato ampiamente ogni aspettativa. Nessuno si è mosso dalla propria poltrona e tutti hanno eseguito gli ordini che venivano impartiti dalla cabina di comando, in ossequio alle disposizioni che regolano in questi casi la condotta delle persone trasportate. A terra avvenivano invece scene di disperazione. Molti parenti di passeggeri erano rimasti sulla pista in attesa di veder scomparire all'orizzonte l'aereo che trasportava i loro cari e hanno così potuto assistere alle varie fasi della manovra di emergenza. L'ampio spiegamento precauzionale dei mezzi antincendio e di soccorso è valso certamente ad acuire la tensione di tutti coloro che, da terra, attendevano la conclusione della manovra.

Quando finalmente l'aereo si è fermato dinanzi alla palazzina dell'aerostazione, molti hanno rotto gli sbarramenti predisposti dalle autorità di pubblica sicurezza per andare incontro ai loro cari che, ordinatamente, scendevano dal velivolo. Tra i primi, sorridente, l'on. Sinesio, che si è rammaricato soltanto di non poter giungere in tempo a Roma per prendere parte a un'importante riunione. Il comandante dell'aeroporto si è vivamente complimentato con l'equipaggio dell'aereo e con i passeggeri per il comportamento esemplare tenuto.

F. D.

l'offerta di una terra generosa per

una scelta che vi qualifica

vini di Sicilia

per un pranzo di classe ■ per un dessert raffinato

Propaganda a cura dell'ASSESSORATO INDUSTRIA E COMMERCIO DELLA REGIONE SICILIANA - PALERMO

IL GOVERNO DI FRANCO ESIGE UN PRECISO IMPEGNO SCRITTO

Peron per rimanere in Spagna deve rinunciare a ogni attività politica

Quattro collaboratori dell'ex dittatore argentino devono lasciare la penisola iberica entro il più breve tempo possibile - A Buenos Aires continuano gli attentati

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Madrid, 12

L'ex dittatore argentino Juan Peron può continuare a risiedere in Spagna ed avere completa libertà di movimento in questa nazione a patto che si impegni solennemente per iscritto di rinunciare a qualsiasi attività politica. Tale decisione è stata presa la notte scorsa dal Governo spagnolo che ha altresì deciso di chiedere ai collaboratori politici di Peron di lasciare la penisola iberica entro il più breve tempo possibile. Alla stampa tali provvedimenti sono stati comunicati direttamente dal Ministro per le Informazioni Manuel Fraga Iribarne il quale non ha però precisato il nome dei collaboratori di Peron che hanno avuto la intimazione ad andarsene.

Juan Peron ha appreso a Torremolinos la località di villeggiatura nella quale si trova attualmente, le novità che lo riguardano e, apparentemente non ne è rimasto molto scosso. Gli osservatori politici hanno la sensazione che l'ex dittatore non abbia alcuna intenzione di muoversi dalla Spagna nè di mettersi alla testa di altre avventure politiche. In ogni modo il Governo franchista ha lasciato ampia libertà di manovra a Peron giacchè egli dovrà prendere «entro un mese» l'impegno scritto del quale si è detto. In tale periodo di tempo avrà agio di considerare con suo comodo la situazione e potrà continuare ad occuparsi di politica. Una folla di giornalisti e di fotografi assediava stamane l'albergo di Torremolinos nel quale è sceso Peron, ma l'ex dittatore non si è mostrato. Si è vista su un terrazzo sua moglie verso la tarda mattinata, ma soltanto per pochi minuti. Si ritiene che Peron rimarrà a Torremolinos ancora per qualche giorno e poi se ne tornerà nella sua lussuosa residenza di Madrid. Presto comunque Peron avrà notizia da Augusto Vandor, Andres Framini, Alberto Iturbe e Carlos Lazcano, i quattro collaboratori ed ideatori del recente viaggio che si è concluso in Brasile con un insuccesso i quali sono in viaggio per il Paraguay. I quattro peronisti torneranno probabilmente in Argentina per tentare qualche nuovo diversivo strategico per dare corpo ai loro disegni di restaurazione del peronismo. Disegni, si badi bene, dai quali i quattro personaggi, e soprattutto Framini, escluderebbero molto volentieri Peron. A questo proposito si insiste anzi nell'affermare che i dirigenti peronisti abbiano di proposito fatto fare all'ex dittatore la brutta figura del viaggio in Brasile per metterlo definitivamente fuori gioco.

Dall'affare il Governo spagnolo è, comunque, uscito senza danni pur avendo dato alle autorità argentine una soddisfazione più formale che di fondo. A Peron si è lasciato un mese di libertà d'azione ed inoltre anche dopo nessuno gli impedirà eventualmente di tentare un'altra sortita verso il Sud America. A Buenos Aires frattanto continuano le violenze dei peronisti decisi a creare una situazione d'emergenza. La notte scorsa è stato compiuto un attentato contro la casa del deputato antiperonista Luis Amuras. Contro la casa, a Buenos Aires, è stata gettata una bomba la cui esplosione ha provocato il ferimento di tre persone. Le condizioni di uno dei feriti sono critiche. Luis Amuras è rimasto illeso. L'attentato è stato compiuto poche ore dopo l'arresto di un sindacalista peronista. Gli incidenti tra gli operai metallurgici e la polizia rendono poi la situazione ancora più tesa. La protesta peronista oltre che contro le autorità argentine si sta estendendo anche contro gli americani ed i brasiliani. Ieri due bandiere di tali nazioni sono state distrutte per le strade da dimostranti peronisti.

U. P. I.

Infortunio all'on. Cassiani all'interno di Montecitorio

Roma, 12

Un grave infortunio è accaduto nell'interno di Montecitorio all'on. Gennaro Cassiani. L'ex Ministro democristiano mentre scendeva alcuni gradini è scivolato, cadendo pesantemente a terra. Subito soccorso e trasportato all'ospedale, all'on. Cassiani veniva riscontrata la frattura completa della gamba destra all'altezza del terzo inferiore e dopo un completo esame radiografico veniva giudicato guaribile in quaranta giorni. L'on. Cassiani successivamente è stato trasportato nella sua abitazione

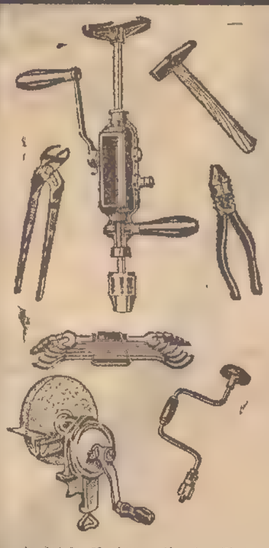
Gennaro Cassiani, è nato a Spezzano Albanese in provincia di Cosenza sessantuno anni fa. Noto avvocato penalista, è stato Sottosegretario ai Lavori Pubblici nel secondo Gabinetto Bonomi, al lavoro nel Ministero Parri, alla Giustizia nel quinto Gabinetto De Gasperi.

Accordo Montecatini - Dunlop

Milano, 12

La Società Montecatini e la Dunlop Rubber Co. Ltd., di Londra, annunciano di aver concluso un accordo brevettuale riguardante i terpolimeri etilene-propilene, le nuove gomme che stanno imponendosi in tutto il mondo come uno dei prodotti elastomerici più promettenti. Secondo tale accordo, la Montecatini acquisisce il diritto esclusivo di concedere licenze sui brevetti e sulle domande di brevetto della Dunlop nel campo degli EPT (inclusi i brevetti che rivendicano il diciclopentadiene come terzo componente) nei seguenti Paesi: Argentina, Belgio, Brasile, Canada, Francia, Repubblica federale tedesca, Italia, Giappone, Turchia, Granbretagna, Venezuela e Australia. Senza alcun pregiudizio dei rispettivi diritti brevettuali, restano acquisiti i diritti di licenza di cui i terzi dispongono in base ai precedenti accordi stipulati con la Montecatini o con la Dunlop.

La Società Montecatini (in aggiunta ai propri diritti brevettuali nel campo dei copolimeri e terpolimeri derivanti dalle invenzioni fondamentali del Premio Nobel prof. Giulio Natta e dei suoi collaboratori) dispone del diritto di concedere licenze anche sui relativi diritti brevettuali del Premio Nobel prof. Ziegler. Il nuovo accordo, assestando e semplificando una complessa situazione brevettuale, fornirà indubbiamente un contributo decisivo allo sviluppo e al successo di queste nuove gomme.



INCREDIBILE! SENSAZIONALE!
66 UTENSILI, MACCHINE E ACCESSORI A SOLE L. 11.890 FRANCO DOMICILIO
DIRETTAMENTE DALLA GERMANIA DA UN CENTRO PER LA PRODUZIONE DI UTENSILI
FAVOREVOLE OCCASIONE PER NATALE

1 trapano a petto, con gabbia chiusa, 2 diverse velocità con mandrino, penetrazione nell'acciaio 10 mm.
1 rettificatrice con gabbia chiusa con disco a smeriglio di silicato con impianto di smeriglio per trapani per metallo
1 menarola, giro 12", esecuzione solida
6 doppie chiavi per dadi, in acciaio forgiato, serie completa
5 chiavi femmine a tubo, serie completa
1 perno per torni
1 cacciavite per ogni angolazione
1 tenaglia per lavori idraulici, regolabile in 5 misure
1 tenaglia combinata con tagliafili
1 tagliavetro con 6 ruote
1 sega fine
1 sega a mano
1 seghetto a punta per metallo
1 seghetto a punta per legno
1 sega per alberi
1 manico universale per sega
1 cesello
1 manico di cesello
1 martello in acciaio forgiato con manico
1 archetto per seghe da metallo regolabile
12 lame di sega per metalli
1 coltello speciale con 5 parti intercambiabili per materie plastiche, legno, carta, tappeti rivestimenti di pavimento, ecc.
1 punteruolo
1 perforatrice
1 scalpello
7 diversi cacciaviti in acciaio forgiato
1 manico speciale in plastica con guarnizione in ottone per cacciaviti

in totale 62 strumenti, utensili e accessori franco domicilio per sole 11 890 lire, al prezzo medio quindi di sole 180 lire al pezzo. Per l'Italia si consegna immediatamente, in caso di pronto ordine, fino ad esaurimento della scorta di magazzino. (Si prega di non pagare anticipatamente). Pagherete soltanto 11.890 lire contro assegno senza ulteriori spese di dogana e di spedizione. Tutto è già compreso nel prezzo. Sei mesi di garanzia per ogni pezzo. (Ordinazione possibilmente in stampatello)

GEBR. RITTERSHAUS KG, UTENSILI E MACCHINE, FONDATA NEL 1847
(5672) Leichlingen Rhld. - Sandstrasse 412 - Germania Occidentale

UNA DIRAMAZIONE DI QUELLA SMANTELLATA IN AUSTRIA

Rete di spionaggio scoperta in Svizzera

Finora la polizia elvetica non ha fatto arresti Apparecchi radio nascosti fra cumuli di legname

Ginevra, 12

La polizia federale elvetica è riuscita a distruggere una rete di spionaggio creata da alcuni agenti della zona sovietica della Germania. Il Dipartimento federale di Giustizia e polizia ha reso noto che l'affare scoperto in Svizzera non è altro che una diramazione della rete che è stata recentemente smantellata in Austria. E' infatti grazie alle informazioni ricevute dalla polizia austriaca che il controspionaggio svizzero ha potuto mettere le mani su un importante materiale e stabilire le esatte circostanze dei passi compiuti in Svizzera dagli agenti della Germania dell'Est. Per il momento la polizia federale non ha compiuto alcun arresto.

Gli organi di sicurezza elvetici hanno potuto stabilire che alcuni agenti hanno partecipato in Svizzera a vari incontri e installato, nei pressi di San Gallo, in alcune cassette per le lettere inutilizzate, nascondigli per il deposito e la trasmissione di ordini, di messaggi e di fondi. Inoltre, tre apparecchi emittenti sono stati trovati nascosti tra cumuli di legname in alcune foreste delle regioni di Zurigo e di Argovia. Si tratta, secondo gli esperti, di emittenti radio non ancora utilizzate, identiche a quelle che il Ministero della Sicurezza di Stato della Germania orientale mette a disposizione dei suoi agenti.

Il Dipartimento federale di Giustizia e polizia precisa che nel corso di recenti casi di spionaggio la polizia federale elvetica è riuscita a stabilire che alcuni Paesi dell'Est avevano inviato ai loro agenti in Svizzera emittenti di forte potenza per le trasmissioni delle loro informazioni. Gli agenti dei Paesi dell'Est devono per missione trovare un lavoro nelle industrie svizzere che sono suscettibili di avere un interesse sul piano dello spionaggio. Severi controlli sono pertanto in corso in tutte le imprese della Confederazione che hanno una certa importanza dal punto di vista militare ed economico. Il personale, svizzero o straniero, è stato sottoposto a una discreta indagine. I risultati di tale inchiesta non sono ancora noti.

TRAGEDIA DELLA FOLLIA PRESSO NEW YORK

Uccide la moglie e i suoi quattro figli

Quindi si è sparato un colpo alla testa

New York, 12

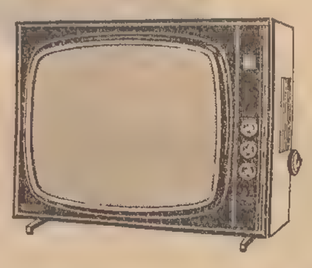
In un accesso di follia, John Offenburg ha ucciso la moglie e i suoi quattro figli ad Auburn presso New York, e si è quindi sparato un colpo di pistola alla testa dopo aver appiccato il fuoco alla casa. E' stato il suocero dell'Offenburg che ha avvertito la polizia dopo aver ricevuto una telefonata del genero, il quale lo avvertiva che avrebbe ucciso i figli. Quando la polizia è arrivata a casa di Offenburg quest'ultimo ha gridato: «Avvertite l'ospedale che voglio l'autopsia del mio corpo». Gli agenti hanno quindi udito un colpo di pistola. Sfondata la porta essi hanno trovato l'Offenburg morente nell'ingresso dell'appartamento, i corpi di due bambini nel salotto, quelli degli altri due nella stanza da letto e quello della moglie in cucina. L'uomo aveva inoltre ucciso il suo cane e un pappagallo e aveva appiccato il fuoco in una delle stanze.

SOTTO L'ALBERO: UN TELEVISORE

PHILIPS

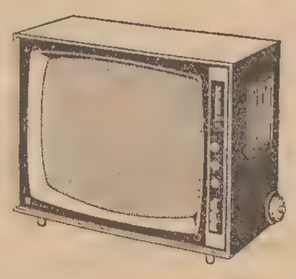
Si tratta del televisore "MERANO", l'ultimo della serie dei televisori Philips (Modelli: Trento, Nuoro, Potenza, solo per citarne alcuni), attorno ai quali la famiglia si riunisce con gioia in queste fredde serate invernali che precedono il Natale. Schermo luminosissimo, sincronismi perfettamente stabili, ottima definizione "video" dovuta al "cinescopio autoprotetto" a visione diretta: i televisori Philips creano veramente quella calda intimità familiare, che rende così piacevole l'attesa del Natale.

23TI 260/01
TIPO TRENTO
23"; cinescopio autoprotetto a visione diretta; 21 valvole + 10 diodi; sintonia a memoria, stadio d'uscita audio ad alta impedenza; 2 altoparlanti.
L. 204.000



19TI 252
TIPO MERANO
19"; cinescopio autoprotetto a visione diretta; 18 valvole + 5 diodi; stabilizzatore dell'E.A.T., dell'altezza e larghezza immagine.
L. 139.000

23TI 251
TIPO NUORO
23"; cinescopio autoprotetto a visione diretta; 18 valvole + 5 diodi; stadio d'uscita audio ad alta impedenza. L. 190.000



19TX 441
19"; cinescopio autoprotetto a visione diretta; 19 valvole + 10 diodi + 3 transistor; pulsante per l'accensione istantanea con spia indicatrice.
L. 190.000

CHIUNQUE ACQUISTI UN TELEVISORE PHILIPS FINO AL 20 MARZO 1965 POTRÀ PARTECIPARE ALL'ESTRAZIONE DI 38 LAVATRICI AUTOMATICHE, DUE PER OGNI REGIONE.

MARIO CHICCO RADIO TELEVISIONE
VIA S. LAZZARO 8 - TELEFONO 23180
VIA IMBRIANI 11 - TELEFONO 93838

SPARHERD seminuovo stufa 3500 vendo occasione lunedì. Bosco 12, magazzino. 51144 M
STUFA Zoppas, fuoco continuo, grande, seminuova, vendesi, telefonare 733521. 51166 M
STUFA Triplex carrello altra carbone vendo lunedì. Bosco 18, magazzino. 51144 M
TELEVISORE 21 pollici II canale vendesi. Sissovich, via della Fornace 1. 51136 M
TELEVISORE Watt I-II canale 17 pollici vendo 30.000 facilitazioni pagamento. Tel. 95935. 72354 M
TELEVISORI frigoriferi lavatrici grandi marche stufe kerosene originali tedesche ratealmente massima garanzia. Radio Grazar, Settefontane 13. 51120 M
TELEVISORI delle primarie marche ultimi tipi da lire 80.000 in poi, stufe kerosene da lire 45.000, a piccole rate mensili. Radio Stella via Foscolo 5. 51147 M
WARM-MORNING carbone seminuova 250 metri cubi modello 616 E vendesi. Officina, Ghirlandaio 5. 72351 M

N Acquisti d'occas. L. 40

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTO cineserie, quadri, soprammobili, camere letto, pranzo, salotti antichi, cucine per Veneto. Telefono 31428. 51161 N
A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO quadri soprammobili mobili giacenze ereditarie. Tel. 30358. 51060 N
A.A.A.A.A. QUADRI soprammobili mobili giacenze ereditarie acquistiamo. Tel. 30358, lunedì. 51133 N
A.A.A.A.A. QUADRI soprammobili mobili giacenze ereditarie acquistiamo. Tel. 30358. 51060 N
A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie quadri bronzi salotti antichi stanze cucine. Telefonare 38196. 72242 N
BANCHI da falegname in buone condizioni cercansi. Telefonare 76360. 51094 N
BOTTIGLIE, ferro, metalli, stracci, carta acquistansi. Pulizia soffitte, cantine. Carpison 20 tel. 38008. 57 N
COMBINATE e altri macchinari per lavorazione legno, acquisterei. Tel. 732367. 72301 N
CUMIN, Carsia Giulia; altre guide regione, speleologia, acquisto. Marini. 24960 - 24782. 72273 N
LIBRI intere biblioteche dischi microsolco acquisto pagando bene. Telef. 95935. 72354 N

NN Mobili e pianof. L. 40

A.A.A.A.A. AL Mobilificio Gianna via Nordio 4, vasto assortimento matrimoniali, soggiorni, camere pranzo, salotti con letto pronto, cucine, guardaroba, attaccapanni, entrate. Prezzi imbattibili. Facilitazioni. 71876 NN
A.A.A.A. BOREAN mobilificio vasto assortimento cucine formica, camere da letto, camere da pranzo, tinelli, attaccapanni, salotti, materassi Permaflex. Visitate la mostre ed il salone al primo piano. Piazza Belvedere 6 e deposito via Udine 28, telefono 36490. Facilitazioni pagamento. 8 NN
A.A.A. ACQUISTIAMO stanze letto, salotti, cucine, quadri, giacenze ereditarie. Telefonare n. 23485. 72228 NN
A.A.A. ACQUISTIAMO stanze letto, salotti, cucine, quadri, giacenze ereditarie. Tel. 2345. 72228 NN
A.A. ATTENZIONE: qualunque mobile per la casa moderna e ufficio a prezzi ultra favorevoli e con massime facilitazioni di pagamento. Visitateci. Astromobili, via Giulia 108 (rotonda del Boschetto). 51031 NN
ABBISOGNANDOVI attaccapanni, cucine, camerette, matrimoniali, soggiorni, salotti componibili, mobili singoli: Polli, D'Annunzio 26, Petronio 32 61/2 NN
ARMADI 2 porte chiari; suste messe a nuovo, vendonsi. Telefonare 32401. 51121 NN
ASSORTIMENTO matrimoniali comuni lussuose, cucine, tinelli, pancheletto, prezzi convenientissimi. Mobilificio Biecher, via dell'Istria 27. 31602 NN
CAMERA matrimoniale stilizzata e cameretta, seminuove vendonsi. Rivolgersi presso Leggio, via Veruda 24/2, ore 10-14. 72348 NN
CUCINA con marmi bella vendesi occasione. Belli 4, Dougan. 72319 NN
CUCINA grandiosa, altra piccola, tinello Formica, armadione. Prezzi affarone. Crispi 51, falegnameria. 51097 NN
CUCINA, soggiorno, matrimoniale, guardaroba, lettostipo, vendonsi. Viale R. Sanzio 22, Cisa. 51171 NN
CUCINE cucinini ingressi camere vendonsi. Falegname, Tiziano 1. 72334 NN
CUCINE in formica lavorazione accuratissima propria produzione, garanzia assoluta, prezzi favorevoli, facilitazioni. Stefani, via Marconi angolo Torricelli. Per ordinazioni su misura cucinini e angoli. Tel. 37033. 31533 NN
CUCINE americane svedesi tutto formica, anche uso soggiorno, inoltre componibili, angolo, singoli per cucinino. Modelli nuovi, prodotto perfezionato, prezzi vecchi. Massima convenienza, garanzia illimitata. Polli Petronio 32. 61/3 NN
CUCINE Formica, veri gioielli. Pronte ordinazioni. Fabbrica vendita. Fonderia 3 (vicino Ospedale). 50745 NN
DIVANO occasione vendesi. Telefono 94314. 72317 NN
DIVANO 2 posti con 2 poltrone, moderno florato, vendo occasionissima per mancanza spazio. Esclusi rivenditori. Rivolgersi portineria, via Castaldi 3, lunedì, dalle 16-19. 51165 NN
LETTINI carrozzine seggioloni recinti grandioso assortimento prezzi bassissimi. Tutto per il bambino. Tarabocchia 6. 72192 NN
MATRIMONIALE 5 porte seminuova, cucina formica, materassi e altri oggetti, vendonsi. Sissovich, via della Fornace 1. 51136 NN
MATRIMONIALE moderna 5 porte altra 35,000 mobili cucina. Bosco 12, magazzino. 51144 NN
MATRIMONIALE completa vende occasione privato a privato. Telefonare 35104 - 17 alle 19. 72166 NN

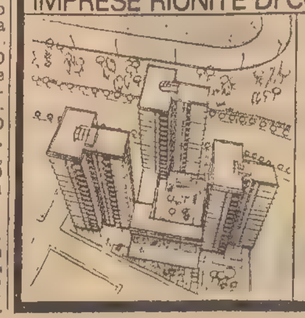
MATRIMONIALE completa privato vende a privato. Telefonare 35104 - 18 alle 20. 72213 NN
MATRIMONIALE 90.000, assortimenti lussuosissime, metà prezzo, massima garanzia. Piccardi 49. 72288 NN
MATRIMONIALE 4-5 porte, cucine americane, vendo occasione. Molinavento 44, pianoterra. 72377 NN
MATRIMONIALE vendesi occasione. Visitare ore 10-13, via S. Giacomo in Monte 13, Scherlaval. 72312 NN
MATRIMONIALE teak altre bellissime, cucine, prezzi bassissimi, Crasso, via Giuliani 40. 51081 NN
MATRIMONIALI lussuosissime, grande occasione, massima garanzia, ratealmente. Bosco 35. 72289 NN
SALOTTO stufa gas Triplex raggi infrarossi vendonsi occasione. Telef. 70712. 51115 NN
SALOTTO rosso stoffa antimacchia vendesi escluso rivenditori. Telefonare lunedì 70233. 72321 NN
SOGGIORNO, stanza letto, cucina, salotto da vendere quasi nuovo. Tel. 23210. 72194 NN

O Commerciali L. 40

BETONIERE 250, 350, lire 115 e 135 mila, leggere, in acciaio stampato. Premio Oscar. Nuova produzione. Piccini. Tel. 27276. 51152 O
MONETE d'oro per collezione acquisto a prezzi massimi. Giulio Bernardi, via Roma 3. Telefono 69086. 5 O
ORO regali classici, moderni. Orologeria Hollesch Darwil, piazza S. Giovanni 1. 72187 O
SCAMBI vantaggiosi oggetti di oro e gioielli. Vasto assortimento regali a prezzi convenientissimi. Oreficerie Stermin, v. Mazzini 40. 74 O

P Rappr. piazzisti L. 35

A ABILI persone organizzazione nazionale vendite rateali senza cambiali affidera campioni cataloghi lanerie, drapperie, seterie, biancheria, impermeabili ecc. per vendita domicilio a privati consumatori. Liquideremo mensilmente elevate provvigioni e premi annuali. E' necessaria almeno mezza giornata libera e vasta cerchia di conoscenze. Scrivere Cassetta SPI 509, Torino. 6345 P

I.R.C. tott. ing. G. CANARUTTO M. CIVIDIN A. ROSENWASSER
IMPRESE RIUNITE DI COSTRUZIONI (s.n.c.)

COMPLESSO EDILIZIO VIALE dell'IPPODROMO
APPARTAMENTI DI VARIA GRANDEZZA - RIFINITURE ACCURATE - COMFORTS MODERNI - IMPIANTO CENTRALE DI ACQUA CALDA
QUATTORDICI PIANI VISTA PANORAMICA
Prenotazioni presso l'Ufficio Vendite I.R.C. VIA VALDIRIVO 26 TELEF. 30.088 - 35.107
L'ufficio è a disposizione dei sigg. Clienti con orario: 9-12 e 16-19 - SABATO: 9-12

AGENTI con vettura introdotti ramo dolciario alimentare cerca importante industria, ottime condizioni. Tel. 96486. 51158 P
COLLABORATORE-TRICE scientifico, propaganda elettromedicali, provvigione e rimborso spese, cercasi. Cassetta 51083 P UPI.
INDUSTRIA radiatori a piastre radianti cerca rappresentante con o senza deposito per Trieste e Gorizia. Sonnig di A. Pertile Carmignano di Brenta (Padova). 6349 P
INTRODOTTO piazza Trieste munito automezzo visiterebbe clientela per casa. Prodotti alimentari. Cassetta 51107 P UPI.
PENSIONATO ex-marittimo conoscenza inglese, francese, tedesco, assumerebbe rappresentanze qualsiasi genere, anche traduzioni e corrispondenza. Cassetta 51092 P UPI.
PIAZZISTI vendita foulards cercansi ovunque. Sea, via Marco Polo 8, Milano. Tel. 638393, ore 20. 6343 P
PIAZZISTI cercansi vendita foulards ovunque. Sea, via Marco Polo 8, Milano, telef. 638393, ore 20. 6343 P

Q Auto, moto, cicl. L. 50

A.A.A.A. MOTOSCAFI usati fuoribordo entrobordo gabinati. Diverse occasioni trattative dirette da privato a privato. Rivolgersi Automotonautica Piero Ostuni Machiavelli 28. 55 Q
A.A.A.A. PEUGEOT, Ban, via Genova 21. Peugeot 404 mod. '65, pronta consegna. Occasioni con garanzia: Giulietta Spider, 1100 D, 1100 lusso, 1100 Export, 1100 '58, 1100 familiare, Bianchina, 600 '62, Renault R4L, Peugeot 404, 403, Opel, Simca, Ariane, Aurelia, Volkswagen. Favorevoli rateazioni fino 24 mesi. 72389 Q
A.A.A. AUTOAGENZIA B. Catania vende 1100 D nuova pronta consegna, Consul Cortina 4 porte 1963, 1300 1962, 1100/103 1960, Anglia 1960, 600 1956-59-60, 500 Giardinetta 1962 e Bianchina Panoramica 1962. Scambi, rateazioni; via Geppa 8, tel. 29714.
A.A.A. AUTOAGENZIA, G. Furlan, Nordio 9. Fiat 1300 '63, 790 mila, 1100 lusso '59, 600 '59 '56, 1103 '57 '55, Giulietta '61, Fiat 1200 Spider '61, Bianchina '61, Belvedere '54, Alfa 1900 Super '58 unico proprietario. 72388 Q
A. FORD Anglia, Cortina, Consul 315, Taunus 12 M, Taunus 17 M-TS, Opel Rekord, Volkswagen, Fiat 500 Nuova Giardiniera, 600, 600 D, 1100, 1400 B, Alfa Giulietta TI ultimo tipo, 1900 Super, Bianchine tutte perfette e seminuove. Permute - facilitazioni Autosalone via Romagna 6. Oggi aperto fino alle 13. 515 Q
ABARTH 750 '58 vendesi. Via Tivarnella 5, telefono 68761. 72314 Q
APPIA I ottima vendo contanti. Telef. 731835. 51135 Q
BATTERIE Deta precarica secco, originali Germania, prezzi fabbrica. Garage Regina, Raffineria 6 - 75345. 51168 Q
BICICLETTE 7000 vasto assortimento tricicli gokarts bambini; mezzacorsa seminuova; ciclomotori; rateali. Marcon, p. Ospedale 6. 72332 Q
B.M.W. 1963, 103 H 1960. Giardiniera 1960, Opel Rekord, 600 1958, Bianchina, Giulietta 1958, Appia III, 103 1958. Bosco 20.
B.M.W. 1500 '63, Luxus '63. Garage Regina, via Raffineria 6. 51168 Q
CORTINA '63, Giulietta, 1100 Export '58 '56, 1200, Dauphine '62, '60, Bianchina panoramica, Belvedere. Cambi, rateazioni. Artisti 9. 51174 Q
DAF la vettura che ha due soli comandi: acceleratore e freno. Trasmissione completamente automatica. Estrema facilità di guida. Prove, informazioni: Sanfrancesco 44, telefono 28940.
DAUPHINE Alfa Romeo 1960 garantita vendesi lire 380 000, via Panfilo Castaldi 5, portineria. 51141 Q
FIAT 1300 vendo solo privato. Telefonare 41613. 72305 Q
FIAT 500 N '62, 600 D unico proprietario, 1100 TV '55, 1200 '61, Simca 1000 '63, Opel Olympia '62. Permute, rateazioni. Sanzio 27. 72247 Q
FIAT 850 in garanzia perfetta, vendesi. Sanzio 27. 72247 Q
FIAT 750 '63 sett., perfetta, vendesi da privato a privato. Telefono 34125, dalle 8 alle 12. 51172 Q
FIAT 600 D km. 6000 perfetta. Telefonare 31985. 51126 Q
FIAT 1500 63 km. 26.000. Telefonare 66058. 51126 Q
FIAT 1200 Vignale vendesi. Sissovich, via della Fornace 1. 51136 Q
FIAT 1100 H 61 come nuova, Abarth 850 61 vendo occasione. Telefonare 99277. 72335 Q
FIAT 600 D novembre '62, colore chiaro, 35.000 km., unico proprietario, vendesi 420.000. Telefono 56570. 72383 Q
GIULIETTA Sprint colore bianco, vendesi. Tel. 98352. 51098 Q
LAMBRETTA LI quasi nuova; Capriolo 125, occasioni. Automotorimessa Venezian 25. 72324 Q
LAMBRETTA 150 Special 1964 occasione. Piazza tra i Rivi 11. 72303 Q
MOTOCARRI Ape nuovo modello 175 avviamento elettrico e riscaldamento. Telefonate per una prova al 28940, San Francesco 46. 31457 Q
NUOVA 500 vendesi 160.000. Via Commerciale 64, ore 11-16. 51111 Q
OPEL 1500 '63, 600, Dauphine, Belvedere, vendonsi. Belpoggio 8/A. 72379 Q
ROULOTTES «Roller». Per i vostri acquisti rivolgetevi al cav. Mario Cocci, autorimessa Esperia, via Sanfrancesco 4, 38295. 71751 Q
SIMCA, Lazzaretto Vecchio 12 - Occasioni 103 lusso; 1600 Fiat S Spider; 1100 '58; 1300 Fiat '62; 1300 Simca; Simca Ariane; 600 '56-'58-'60; Dauphine; 750 D Nuova; 500 C Giardinetta; 600 Coupé; 500 N. 72131 Q
TOPOLINO rossa ottima. 120.000 vendo. S. Giacomo 14 (Virginio). 72373 Q
VESPA Super Sport 180 cilindrata. Provatela. Vespagenzia S. Francesco 44, telefono 28940. 72159 Q
VESPA seminuova GS 1964 vendesi. Garage «Sport», Zovenzoni n. 5. 51151 Q
VOLKSWAGEN Berline 1200 con ultime migliorie visibili Panauto, via Muratti, telefono 55806. 72329 Q
«500» D nuovissima vende dipendente Fiat. Telefonare in mattinata, tel. 62513. 72311 Q
500 C 75.000, Belvedere, 500 D '61, 600 trasformabile '56 '57, 750 '61, 1100 '58, Familiare '60, Giulietta normale '62, Dauphine '61 unico proprietario vendonsi occasione. Esposizione Fiat, Piazza Oberdan 8, anche mattinata domenica. 72393 Q
600 D novembre 1961 unico proprietario vendesi. Telef. 40382. 72352 Q
«600» vendo contanti 150.000 ottima occasione privatamente. Via Palladio 7. 51116 Q
750-'62 unico proprietario, ottimo stato, vendo cambio. Via Combi 19. 72296 Q
1100 D, 1300, acquistasi occasione. Indicare prezzo, offerte cassetta 51134 Q. UPI.
1100 103 vendesi, ottime condizioni, anno '57. Riva Grumula n. 6. Elettrauto. 72370 Q
«1100» D sette mesi 6000 km. vende privato. Telefonare 39914 domenica mattina. 72320 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 60

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. LOCALI AFFARI PRONTO INGRESSO, VENDONSI per varie attività, dimensioni varie: BROLETTO 5, BAIAMONTI 56/11, DONATELLO, COLOGNA 57, CASTAGNETO 47, NAVALI 35, (box auto). ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA, 38103, PONTEROSSO 3. 714 R
A. PRESTITI ad IMPIEGATI anche in GIORNATA. Assoluta riservatezza. Immobilfina 24566. Mazzini 19. 51055 R
A. PRESTITI con garanzia immobiliare concedonsi rapidamente. Immobilfina 24566. Mazzini n. 19. 51055 R
A. SALONE parrucchiera moderno rione S. Giovanni vendesi affarone. Tel. 56307. 51076 R
BAR superalcoolici darei gestione. Offerte cass. 51079 R, UPI.
ASSOCIO capace magazzino o consegne chimici assicuro guadagno minimo garantito. Telef. 68995, lunedì pomeriggio. 72344 R
FIASCHETTERIA oli e generi diversi cedesi causa malattia. Telefonare domenica 8-12 78347, lunedì 30035. 72310 R
MACELLERIA attrezzatura moderna completa, Sanvito, affittasi oppure vendesi compresi muri. ATEC, Goldoni 1. Tel. 733218. 72 R
MERCERIE all'ingrosso e minuto cedesi licenza. Via Matteotti 30. Telefonare al 40671. 1234 R
NEGOZIO parrucchiere darei in consegna o venderei. Telefono 58405. 72034 R
PRESTITI concedonsi rapidamente previe garanzie. Cassetta 51159 R UPI.
RAPPRESENTANZE importanti fabbriche bottoni con vasta clientela per zona fino a Venezia, cederei motivi salute. Offerte referenze: cassetta 72346 R, UPI.

(Continua in 18.a pagina)

da Radio CHINO
un televisore TELEFUNKEN
si acquista... ridendo!
Rateazioni minime. CHINO, il più piccolo negozio di Trieste
LARGO SANTORIO 5

TELEFUNKEN TV
IN VENDITA
A ECCEZIONALI CONDIZIONI
presso la Concessionaria
UNIVERSALTECNICA
CORSO GARIBALDI 4 • PIAZZA GOLDONI 1

CRONACHE SPORTIVE

DI STRETTISSIMA MISURA MAZZINGHI VINCITORE AI PUNTI

Termina provato e sbalordito l'incontro con il roccioso Manca

Il campione del mondo sfugge miracolosamente al k.o. - Il sardo si duole d'aver attaccato tardi - Il match anticipa il verdetto del combattimento con Benvenuti

Roma, 12

Dinanzi ad un pubblico strabocchevole (oltre 44 milioni di incasso), Sandro Mazzinghi ha meritatamente conservato il titolo mondiale dei medi junior battendo ai punti ma di stretta misura, dopo un incontro dalle tinte drammatiche lo sfidante Fortunato Manca.

L'incontro, tiratissimo, ha mantenuto le promesse della vigilia in quanto (pur carente la tecnica) i due contendenti si sono dati battaglia aperta cercando il colpo risolutore ogni qualvolta se ne poteva intravvedere la possibilità. Il verdetto non fa una grinza e conferma pienamente le previsioni che davano leggermente superiore il campione. Un verdetto, comunque, che ha contentato tutti: il sardo ha confermato di trovarsi in un momento particolarmente felice, specie per la durezza e la tenacia dei suoi attacchi e della sua tenuta, mentre Mazzinghi ha ribadito che la sua boxe si è affinata e non è più quel caotico gettarsi avanti che, a Roma, non aveva convinto molti.

Ha vinto, dunque, Mazzinghi, ma ha sofferto e per poco, proprio nell'ultima ripresa ha rischiato di «fare il tonfo». Infatti, il campione ha concluso il match molto male in gamba, addirittura k. o. in piedi. Forse sarebbe bastato un colpo ancora, uno soltanto, per farlo rovinare al tappeto fra lo sbigottimento generale. Mazzinghi, dunque, ha corso i suoi rischi, e li ha corsi perchè, affaticato, ha dovuto giocoforza accettare lo scambio a viso aperto con Manca e tutti sappiamo quanto sia pericoloso il sardo in tali frangenti, con i suoi colpi larghi. Anche il pugile sardo però era provato, cosicchè il dramma non si è verificato. Crudele sarebbe stato il destino con Mazzinghi se proprio all'ultimo minuto fosse finito k. o. In effetti, anche se la sua vittoria è stata striminzita (al termine egli era in vantaggio, data l'ultima ripresa, di un solo punto), anche se il forsennato «forcing» di Fortunato Manca è stato ammirevole, pugilisticamente egli si è dimostrato superiore. Le cose più belle, infatti, le abbiamo viste da lui.

L'incontro ha avuto due fisionomie ben distinte: la prima (fino all'ottavo «round») è stata caratterizzata da un Mazzinghi sorprendentemente brillante, raccolto nella guardia, abile nelle rimesse e pronto ad uscire dalla traiettoria delle larghe sventole dell'avversario. Negli scambi corti, poi, il campione del mondo dimostrava una netta superiorità, toccando con precisione ed efficacia al corpo. Man mano che prendeva fiducia, Mazzinghi boxava sempre più in scioltezza ma molte energie era costretto a spendere per mantenere il combattimento su quel ritmo che Manca non gradiva. Cosicchè, Mazzinghi aumentava gradatamente il vantaggio che all'ottava ripresa era di ben cinque punti.

Nonostante ciò, Manca, pur incassando, non dava la sensazione del pugile soccombente. E all'ottavo «round» finalmente piazzava un largo destro alla mascella di Mazzinghi. Ciò avveniva quando Mazzinghi per un attimo, accettava lo scambio a media distanza. Era l'inizio del capovolgimento. Ad un Mazzinghi che calava, faceva riscontro un Manca più autoritario. E le successive tre riprese (9, 10 e 11) erano tutte favorevoli allo sfidante. Mazzinghi colpiva sempre, ma non aveva più la prontezza per evitare le risposte efficaci di Manca. Queste fasi rimettevano in dubbio l'esito del match. Anche il dodicesimo «round» era per Manca, il 13.o pari, il 14.o per Mazzinghi. In quest'ultimo, il campione spendeva tutte le sue energie, ma l'avversario sembrava invulnerabile. Negli ultimi tre minuti la forsennata reazione di Manca che per poco non gli dava la vittoria clamorosa.

Che dire dunque, di questo drammatico combattimento? Manca «frenato» volutamente per otto riprese aveva dato l'impressione di non poter infastidire Mazzinghi che stava intensificando il suo massiccio lavoro al bersaglio grosso. Il sardo sembrava impotente, invece era soltanto circospetto. E dalla nona ripresa venne fuori col suo piglio garibaldino, rissaiolo, eppur redditizio. Cominciò a fare la guerra come lui solo sa farla quando vuole e vennero i primi sbandamenti del toscano. Manca rinveniva gagliardo, ed il campione del mondo, che poteva permettersi il lusso di vivere di rendita, accettava spavaldamente gli scambi con esito spesso incerto. Si arrivò così alla fatal quindicesima ripresa con il toscano saldamente al comando ed un Manca che stava rinvenendo fortissimo. Poi il grande brivido: Manca parte all'attacco e colpisce con un violento destro la mascella del rivale. Mazzinghi rimane sbigottito, paralizzato. Il sardo si scatena infilando serie a due mani veramente assordanti. Mazzinghi, sballottato come canne al vento, martoriato letteralmente, tiene duro come può perchè sa che il liberatore suono del gong è vicino, ma lo spettacolo che offre è deprimente. E' un uomo vinto, distrutto, disfatto. Rimane in piedi solo perchè l'incendio è divampato troppo tardi e la vittoria lo bacia comunque in fronte.

Una conclusione? Mazzinghi è generoso, potente, spesso arrembante, financo gladiatorio, ma costretto, suo malgrado, a facili, repentini declini. Pugile soggetto ad incassare una infinità di colpi, sta di volta in volta ammorbidendo il suo già precario potere di assorbimento. E', in sintesi, un campione magari esaltante, che può tuttavia, in un solo attimo, finire sotto un solo colpo. Mazzinghi ha confermato di non gradire, anzi di non assorbire i ganci destri alla mascella; egli è insomma «allergico» al gancio veloce al volto, proprio quel colpo che è l'arma fondamentale di Benvenuti, una bomba che spesso non perdona. Siamo del parere, quindi (e non accusateci di imparzialità) che questo Mazzinghi — così fatto — non può durare a lungo di fronte al campione triestino, checchè se ne pensi ancora in giro. E a maggio, ammesso che ci si arrivi, ne vedremo davvero delle belle!

Di Manca che dire? E' stato semplicemente fantastico: ha assorbito mazzate tremende allo stomaco con una disinvoltura sconcertante, ciononostante non è stato mai in completa balìa dell'avversario come invece è toccato a Mazzinghi nell'ultima ripresa. Se la scintilla fosse scoccata prima, magari solo un minuto, forse saremmo qui a celebrare un nuovo campione.

Ormai già si parla di rivincita (che potrebbe disputarsi a Cagliari o a Roma), ma Manca pensa anche ad un mondiale con Griffith. E a questo proposito si apprende che l'organizzatore sardo Picciau avrebbe in animo proprio di allestire un match mondiale Manca-Griffit a Cagliari. Per la rivincita con Mazzinghi invece si sta interessando l'organizzatore Strumolo, ma sembra che Mazzinghi non sia molto propenso.

Sull'incontro di ieri sera, Manca ha detto: «Se alla quarta ripresa non mi si fosse riacutizzato il dolore alla mano destra per una slogatura riportata in allenamento, il «forcing» anzichè nell'ultimo «round» lo avrei iniziato molto prima e per Mazzinghi non ci sarebbe stato scampo. Tutti hanno visto, infatti, come il toscano abbia finito l'incontro traballando mentre io non sono mai stato in difficoltà».

Mazzinghi dal canto suo, non è stato molto ciarliero. Si è limitato a dire: «Che volete che vi dica. Eravate tutti presenti; avete quindi visto come è andata. Ho vinto io».

Roberto Danieli

CON JOHN SURTEES E CON BANDINI

Nel 1965 la «Ferrari» parteciperà alle grandi corse

Modena, 12

La «Ferrari» continuerà per il 1965 la sua attività sportiva al di fuori del controllo della CSAI. Lo ha annunciato oggi il comm. Enzo Ferrari nella annuale conferenza stampa a cui hanno partecipato circa 150 giornalisti provenienti anche dall'estero. Il costruttore ha precisato però, che questo non significa che la casa di Maranello non desidera ottenere una tessera di concorrente italiano.

Per quanto riguarda i programmi del 1965 Ferrari ha detto che, come per il passato, si farà il possibile per partecipare alle grandi corse soprattutto a quelle di «formula uno» e prototipi, Le Mans anzitutto. Per la «formula uno» verranno impiegate le 158/8 cilindri e la nuova 512/12 cilindri; per le corse dei prototipi sono stati realizzati due modelli completamente nuovi: la 275/P2 che dispone di un motore 3300 cmc; e la 330/P2 di 4000 cmc.

Per quanto riguarda i piloti che saranno alla guida delle auto della Ferrari, la casa ha confermato il campione del mondo John Surtees e il campione italiano Lorenzo Bandini, riservandosi di impiegare eventualmente anche altri piloti italiani oltre a Guichet e a Mike Parkes.

La casa di Maranello non condizionerà la sua attività ai campionati ma a ragioni di carattere tecnico - commerciali: quindi saranno alla partenza delle varie gare una o al massimo due macchine. Per quanto riguarda la partecipazione alla nuova «formula due» la Ferrari provvederà alla costruzione di una vettura 1600 gran turismo il cui prototipo esordirà nel 1965.

Vinto da Graham Hill il G. P. del Sud-Africa

Kyalami, 12

L'inglese Graham Hill, ex campione del mondo conduttori, ha vinto con una Brabham Ford il Gran premio automobilistico che si è corso oggi presso Johannesburg (Sudafrica). Sui 50 giri del circuito Hill ha finito in ore 1.22'48"7. Secondo, l'australiano Paul Hawkins su Brabham Ford in 1.23'41"6 e terzo l'inglese Bob Anderson, ex campione di motociclismo in 1.24'13"7 su Brabham Climax.

PARTITA ESEMPLARE DEL CAMPIONATO DILETTANTI

Di rilancio la Pro Gorizia passa in tromba il Cremcaffè (4-3)

Due volte in svantaggio i biancocelesti ricuperano e sopravanzano - Regali della difesa triestina

Il tabellino del risultato non ammette discussioni: ha vinto la Pro Gorizia in maniera chiara ed evidente, anche se i triestini possono accampare la giornata balorda della loro difesa, dove il solo Coassin non ha nulla da farsi rimproverare, anzi a un certo punto, con un paio d'interventi di gran classe, ha impedito che il punteggio assumesse proporzioni tennistiche.

Il Cremcaffè era sceso in campo con intenzioni piuttosto bellicose, deciso a riscattare la sfortunata prova di domenica scorsa e soprattutto a non perdere ulteriore terreno nei confronti della Manzanese. Il suo inizio travolgente e arrembante, con azioni ficcanti e veloci, aveva disorientato Marangon e compagni che, presi così a freddo, sembravano incapaci e impotenti ad arginare le folate offensive dei gialloamaranto. Tutto, insomma, lasciava presagire che la partita si sarebbe risolta in un monologo dei giocatori triestini e che, prima o dopo, la difesa degli isontini sarebbe dovuta crollare sotto l'incalzante e precisa offensiva, tanto più che questa veniva condotta in maniera oltremodo brillante.

A dar credito a questa ipotesi c'era la Pro Gorizia che stentava parecchio a trovare la necessaria intesa, la coesione, la giusta misura e l'amalgama tra i vari reparti. A centro campo soprattutto, si notava una frattura ed una mancanza di accordo, ma ciò era spiegabilissimo e andava ricercato nella tambureggiante azione d'attacco dei triestini: poi, una volta superato il primo smarrimento, a poco a poco la squadra ha cominciato a riprendersi, a imporsi con disinvoltura e intelligenza. Con il gioco sono venuti anche i gol: e nulla vien tolto alla validità dell'affermazione degli isontini, anche se delle quattro reti segnate almeno due sono state trovate appese sotto l'albero di Natale, pronte per il regalo tradizionale. Così è stato possibile ai goriziani rimontare il gol subito su calcio di rigore, risalire ancora una volta una rete incassata a freddo all'inizio della ripresa e raggiungere poi quella vittoria che il punteggio finale indica in termini abbastanza eloquenti e chiari.

Il centravanti Silvestri, puntuale anche oggi all'appuntamento con il gol è stato un po' l'eroe della giornata, l'artefice primo della vittoria. E con lui hanno destato una buona impressione Marson, autore di una rete, la penultima, veramente spettacolosa. Spongia, a centro campo, è stato all'altezza della sua fama, contenendo con sagacia e intelligenza le manovre offensive dei triestini e, riuscendo nel contempo, a dare un validissimo apporto, in fase di propulsione e di rilancio.

I reparti arretrati non hanno certamente brillato, ma hanno saputo destreggiarsi con onorevole disinvoltura specialmente quando l'offensiva dei gialloamaranto aveva assunto tutti gli aspetti di un vero e proprio assedio, basti pensare che nei primi 25 minuti hanno dovuto salvarsi in calcio d'angolo per ben sei volte. Tuzzi è piaciuto abbastanza per la volontà, per la gagliardia e la grinta che lo contraddistinguono; Moretto, Pisch e Medeot, hanno iniziato un tantino in sordina: una volta però trovati misura e ritmo, hanno saputo egregiamente farsi valere, giostrando in maniera encomiabile intorno al solito brillante Marangon, autentico perno dell'intero sestetto difensivo. Marussi è apparso più sicuro del solito; in attacco, oltre a coloro di cui abbiamo già parlato, ha bene impressionato Visintin, che salvo ripensamenti dell'ultima ora, dovrebbe essere con pieno merito, il titolare della maglia numero 11 per la rappresentativa regionale, mentre ha deluso Montegano, di solito sempre tra i migliori.

(Foto de Rota)

Una delle tante mischie accesesi nel primo tempo nell'area goriziana: da sin., Medeot, Marussi, Fragiacomo e Marangon

Complessivamente un bello incontro, in cui per lunghi tratti si è visto dell'ottimo foot-ball, corretto e soprattutto bene arbitrato dal signor Toso.

Questa in sintesi la cronaca della partita: su un campo in ottime condizioni il Cremcaffè inizia a spron battuto: già al primo minuto, prima Verbacci e poi Fragiacomo sfiorano la marcatura: la squadra triestina gira a pieno regime in tutti i settori e le azioni si susseguono a ritmo serrato: al 20' Curzolo arriva a tu per tu con Marussi, ma il suo violentissimo tiro, viene respinto di piede dal portiere che salva così una situazione intricata; i gialloamaranto cercano di stringere i tempi e al 34' a termine di uno scambio in velocità tra Zago e Verbacci quest'ultimo ha la palla buona ma non riesce a concludere; sul rinvio di Marussi se ne va Spongia che da una trentina di metri costringe Coassin a volare nell'angolino più alto per salvare la sua porta; riparte a testa bassa il Cremcaffè e al 39' passa in vantaggio su calcio di rigore per fallo di Pisch ai danni di Gamboz, un fallo che ai più (e tra i più eravamo anche noi) è parso inesistente, ma che, dopo aver parlato con i protagonisti dello episodio, durante l'intervallo, realmente esisteva. Dopo un gran discutere (circa due minuti), e in campo e fuori, Modolo con tiro violentissimo porta in vantaggio i suoi colori.

Punta sul vivo, la «Pro» reagisce e proprio allo scadere del tempo, dopo una mischia furibonda nell'area di Coassin, mischia durante la quale sono stati contati ben sette tiri di fila, Silvestri, con una zampata felice, riesce a cogliere il pareggio.

Primo minuto della ripresa, azione di Verbacci sulla sinistra, passaggio al centro e l'accorrente Zago insacca imparabilmente: il gol è di quelli che tagliano le gambe a qualsiasi squadra, ma non alla Pro Gorizia odierna: in sette minuti va a bersaglio tre volte e spreca con Silvestri un'occasione più unica che rara: al 7' Silvestri piazza un gran tiro che Coassin è bravo a deviare; sul corner successivo Medeot colpisce la traversa e sul rimbalzo è pronto Spongia che di testa insacca. Al 12' Visintin, dalla sinistra, traversa a Marson che, ben appostato sulla destra, colpisce al volo battendo imparabilmente Coassin. Al 14' scambio Spongia, Silvestri, Visintin, tiro violento di quest'ultimo e deviazione di Sterle che mette fuori causa il proprio portiere.

Il Cremcaffè cerca ora di reagire, ma gli isontini, sulle ali dell'entusiasmo, stroncano sul nascere ogni loro iniziativa rendendosi anzi pericolosissimi nelle puntate in contropiede. Il generoso «forcing» dei triestini si conclude al 41' quando Rajevich di testa, su azione di calcio d'angolo, riesce ad accorciare le distanze, e su questo episodio termina la partita.

CREMCAFFÈ: Coassin; Sterle, Fontanot; Modolo, Polli, Curzolo; Gamboz, Rajevich, Verbacci, Fragiacomo, Zago. PRO GORIZIA: Marussi; Tuzzi, Pisch; Medeot, Marangon, Moretto; Marson, Spongia, Silvestri, Montegano, Visintin. ARBITRO: Toso, di Cervignano.

I. D.

Aldo Parodi eletto presidente della FIN

Roma, 12

Il comm. Aldo Parodi è stato eletto questa sera presidente della Federazione italiana nuoto. Al termine della votazione per l'elezione del presidente, svoltasi nel corso dell'assemblea straordinaria della FIN, il commendatore Parodi ha ottenuto 187 voti contro i 163 andati all'altro candidato, l'avv. Angelo Codecà.

Consiglieri di categoria «A» sono stati eletti De Zucco (voti 68) e Di Nardo (60); di categoria «B» Passagnoli (63) e Ghibellini (63); di categoria «C» Manazzon (55) e Babetton (53).

Il comm. Ando Parodi, che è presidente della Canottieri Olona di Milano è stato dal 3 marzo 1956 al 24 marzo del 1962 vicepresidente della FIN.

Chiesti per Trieste i mondiali militari

Roma, 12

Il parlamentare Corrado Belci ha fatto passi ufficiali sia presso il Ministro della Difesa Andreotti che presso il Sottosegretario Pellizzo, chiedendo che Trieste sia scelta quale sede dei campionati mondiali militari di atletica leggera dell'anno 1965.

Premiati i campioni sociali della «Ostuni»

Iersera in un locale cittadino, presente il presidente dell'A. C. Trieste dott. Renzo Bassani, si è svolta la premiazione dei campioni sociale della Scuderia automobilistica «Luca Ostuni» per il 1964.

Dopo le parole del presidente Piero Ostuni, con le quali ha riassunto l'attività di un lustro di vita della scuderia ed ha ricordato i successi dei suoi piloti, nelle gare internazionali, nazionali e locali, il dott. Bassani ha consegnato le coppe ai campioni per l'annata testè trascorsa. Nella «velocità» il titolo è andato a Alessandro Moncini, seguito da Gianni Borghetti, mentre nei «rallies» è risultato primo il dott. Marcello Rigo con punti 78. Al secondo posto si è classificato Massimiliano Bizjak con punti 64, al terzo l'avv. Salvatore Aleffi con punti 38, al quarto il dott. Tullio Stabile e al quinto Gianni Borghetti.

Con l'occasione Piero Ostuni ha comunicato ufficialmente che al prossimo Rallye internazionale di Montecarlo, la scuderia sarà presente con Alessandro Moncini.

Judo alla S. G. T.

La Società Ginnastica Triestina, in collaborazione con la Delegazione della FIAP, organizza per oggi domenica una gara di judo denominata «Trofeo Renzo Ciani». Le gare avranno svolgimento a Trieste, nella palestra della Società Ginnastica Triestina, con il seguente orario: peso atleti ore 8-9, inizio della gare ore 10.

OGGI A VALMAURA: DOPO IL PARMA UN'ALTRA SQUADRA «IMPEGNATA»

Contro il Napoli la Triestina rinata nello spirito tradizionale

Pesaola con al seguito... 19 giocatori - Un rebus la formazione degli azzurri La fiducia di Renosto - La presenza di Gentili assicurata al 70-80 per cento

Per gli alabardati ancora una partita sul campo amico di Valmaura. Questa volta sarà di turno il Napoli, una squadra che gode di una eccellente classifica malgrado abbia vinto solo tre partite in dodici giornate. Peraltro, sempre stando nel campo della statistica, l'undici partenopeo ha subito sino ad oggi una sola sconfitta; tutto il resto è rappresentato da ben otto pareggi, di cui quattro conseguiti sui campi esterni. Una sola volta il Napoli ha vinto in trasferta e ciò si è verificato alla terza giornata, quando ha espugnato il «Braglia» modenese. Quindi la Triestina avrà questo pomeriggio un avversario che incute il massimo rispetto.

Ma nelle file del Napoli non tutto quello che si vede luccica. La squadra campana ha avuto anche le sue brave ombre. Ed infatti una di queste è rappresentata dal giro di vite verificatosi in casa partenopea subito dopo la partita di domenica scorsa col Venezia, conclusasi con l'ennesimo pareggio. La squadra è stata mandata per punizione in ritiro collegiale a Coverciano. Non è tutto. Sono stati bloccati tutti gli emolumenti ai giocatori, dallo stipendio ai premi partita, alle quote di reingaggio.

«Non si tratta di crisi — ci ha dichiarato ieri sera l'allenatore Pesaola — ma di una necessaria... terapia. Non è la prima volta che il mese di dicembre porta male al Napoli. Si è voluto quindi mettere le mani avanti, prevenire la crisi, scongiurarla prima che sia troppo tardi. Ecco spiegati i provvedimenti presi dalla presidenza della Società ed il relativo ritiro a Coverciano».

La comitiva del Napoli è arrivata ieri nel tardo pomeriggio prendendo alloggio in un albergo delle Rive. La comitiva è numerosissima. E' presente il presidente del sodalizio dott. Fiore, c'è l'accompagnatore ufficiale ing. De Caro, l'allenatore, il massaggiatore e ben... diciannove giocatori, tutta la «rosa». Un abbozzo della formazione, che offrirà oggi la Triestina è una cosa quasi impossibile. Ce lo ha detto subito l'allenatore Pesaola, con gentilezza, sin dal primo momento del nostro incontro con lui nella hall dello albergo.

«Sono veramente spiacente — è Pesaola che parla — ma non posso soddisfare le richieste di nessun cronista. Neppure ai giornalisti di Napoli, che mi hanno telefonato a Coverciano e qui a Trieste, appena siamo arrivati, ho dato la formazione. I motivi li spiego subito. Siamo qui con tutta la «rosa», diciannove giocatori, e non intendo che i giocatori esclusi apprendano dai giornali la loro sorte. Se lei viene domenica mattina, le darò la formazione esatta. Se fossi arrivato a Trieste con uno o due giocatori di riserva non avrei tenuta nascosta la formazione. Questa, vi prego di credermi, non è pretattica».

Domenica scorsa il Napoli è sceso in campo nella seguente formazione: Bandoni; Adorni, Gatti; Ronzon, Zurlini, Girardo; Bolzoni, Juliano, Fanello, Canè e Bean. Tutti questi giocatori sono presenti a Trieste. Gli altri otto disponibili sono il portiere Cuman, il terzino Mistone, i mediani Corelli, Emoli e Montefusco, gli attaccanti Tacchi, Fraschini e Spanio. Chi rimarrà in tribuna?

Abbiamo insistito con l'allenatore Pesaola per avere almeno una piccola schiarita. L'interessato ha affabilmente risposto «Potrebbe darsi che dalla formazione di domenica scorsa vengano tolti il terzino Adorni

TRIESTINA
Colovatti
Frigeri Ferrara
Varglien
Pez Sadar
Dalio Cignani
(Mantovani)
Gentili Novelli
Bernasconi
Fanello
Bean Bolzoni
Canè Juliano
Girardo Ronzon
Zurlini
Gatti Mistone
Bandoni
NAPOLI

e gli attaccanti Bolzoni, Canè e Bean. Non lo assicuro però al cento per cento. Per i loro sostituti dovete arrangiarvi. Ce ne sono otto, escludete il portiere Cuman e vi rimangono sette personaggi per quattro ruoli. E' tutto quello che potevo dire».

Rimarranno fuori squadra le perle del Napoli, il nazionale Bean, il negretto brasiliano Canè e Bolzoni? Per la sostituzione di Adorni c'è a disposizione Mistone, ma per gli altri tre giocatori Pesaola manterrà la promessa, cioè li lascerà negli spogliatoi, oppure li vedremo questo pomeriggio a Valmaura? Cercare i sostituti di uomini come Bean e compagni non è cosa semplice. Potrebbe darsi anche che Pesaola voglia irrobustire la zona di centro campo mettendo qualche ala fasulla (Corelli?) al posto di Bean, rimpiazzando Canè con un mediano (Emoli?) ed infine includendo al posto dell'estrema Bolzoni la mezz'ala Fraschini oppure Montefusco. La formazione del Napoli è un rebus: tra qualche ora si scopriranno gli enigmi.

La partita di oggi non sarà soltanto per quello che si potrà scoprire da questo Napoli enigmatico, ma anche perchè gli alabardati cercheranno la riconferma ad una settimana dalla vittoria sul Parma. Pesaola ha detto: «Da Trieste si avrà il rilancio del Napoli».

L'allenatore della Triestina Renosto ha replicato: «Il morale dei nostri giocatori è elevato. Daremo del filo da torcere al nostro avversario. Con la vittoria di domenica sul Parma ci siamo liberati di un peso, perchè siamo ritornati alla vittoria dopo lunga astinenza. Contro il Napoli giocheremo con minor nervosismo. Il pubblico, che dovrà aiutarci, dovrebbe passare un buon pomeriggio. Mi auguro di non essere smentito».

La formazione della Triestina ha un solo interrogativo a differenza di quella... complicata del Napoli: riguarda il ruolo di estrema destra. Gentili, che accusa un dolore alla coscia destra, effettuerà un ultimo provino stamane, poi si prenderanno le decisioni. Se saranno negative la maglia numero sette passerà sulle spalle di Mantovani. Renosto ci ha dichiarato ieri sera: «In questo preciso momento le probabilità che Gentili giochi sono del settanta-ottanta per cento. Domenica mattina potrebbero essere anche del cento per cento. Comunque il sostituto di Gentili è preparato a dovere». Renosto ha voluto dare assicurazioni sullo spirito che anima la squadra: «I nostri ragazzi si batteranno al meglio delle loro risorse morali e tecniche. Non ho dubbi che manterranno tutte le promesse».

La partita avrà inizio alle ore 14.30.

B. I.

Arbitro Varazzani

Milano, 12

Le seguenti terne arbitrali sono state designate a dirigere le partite valevoli per i campionati di calcio di Serie A e B in calendario domani, con inizio alle ore 14.30.

Serie A (XII giornata di andata): Bologna-Foggia: Righetti (Brambilla e Muzio); Cagliari-Varese: De Marchi (Bonetti e Napoli); Catania-Mantova: Sebastio (De Cuja e Di Serio); Genoa-Atalanta: Politano (Bodo e Brunazzi), inizio ore 14.45; Inter-Sampdoria: De Robbio (Tomasino e Nardi); Juventus-Milan: Sbardella (Anticoli e Racca); Lanerossi-Fiorentina: Di Tonno (Costantino e Morino); Lazio-Torino: Roversi (Siboni e Farnè); Messina-Roma: Righi (Gramellini e Marinoni).

Serie B (XIII giornata di andata): Alessandria-Brescia: Monti (Recanati e Troise); Catanzaro-Venezia: Frullini (Lini e Masoni); Lecco-Bari: Marchiori (Bevilacqua e Paolilli); Livorno-Spal: Barolo (Stefana e Tonelli); Padova-Parma: Palazzo (Augusto e Scafuti); Palermo-Verona H.: Piantoni (Recandio ed Egidi); Pro Patria-Potenza: Nobilia (Balestrieri e Sgrignoli); Reggiana-Monza: Bigi (Testai e Rabaglia); Trani-Modena: Gonella (Vivaldi e Virgili); Triestina-Napoli: Varazzani (Orsi e Marangoni).

Anche nel «De Martino»

La Reggiana per 1-0 regola la Triestina

Un'altra volta la Reggiana è venuta a vendemmiare nella vigna triestina e questa volta nel torneo giovanile. Gli emiliani hanno largamente meritato il successo; infatti, oltre al gol messo a segno da Gavazzi dopo sedici minuti di giuoco, essi hanno maturato un numero notevole di occasioni da rete, che non sono state trasformate soltanto per la strenua opposizione del bravissimo Scorti.

La Triestina ha fornito una delle sue solite esibizioni opache, alla fine delle quali si stenta a credere che gli atleti in maglia rossa costituiscano i rincalzi di una società di Serie B. Il giuoco d'assieme non si vede nemmeno in embrione, la palla viene respinta a caso, persino l'impegno fa difetto in molti elementi. Quando la Reggiana è passata in vantaggio, si è attesa invano la reazione degli alabardati; anzi costoro se la sono presa tanto comoda, che, per registrare il loro primo tiro in porta, degno di questo nome, abbiamo dovuto attendere sino al 32' della ripresa (quando Scala ha impegnato Cinelli con un tiro a mezza altezza da fuori area). Purtroppo tutta la... produzione offensiva dei giuliani si è esaurita in quell'episodio e gli ospiti non hanno avuto altri fastidi.

I secondi 45' sono stati i più divertenti, se non altro per la lunga serie di magnifici interventi di Scorti, che, praticamente da solo, ha fatto barriera di fronte alle ondate della prima fila emiliana. A due minuti dal termine Cattonar si è fatto ingenuamente espellere, mentre a metà tempo Ispiro era stato sostituito da Godas. L'infelice direzione di Moretto ha confermato che anche per gli arbitri siamo in piena... congiuntura.

Triestina: Scorti; Basiacco, Cattonar; Capitanio, Pellegrini, Palcini; Di Giorgio, Scala, Orlando, Ispiro (Godas), Rancati. *Reggiana:* Cinelli Barcchi, Ceccardi; Cornacchini, Montanari, Frigeri; Stefani, Ciarlini, Longo, Gavazzi, Nastasio. *Arbitro*. Moretto di San Donà di Piave.

P. T.

VIRTUS BOLOGNA - VIGILI DEL FUOCO 3-2

Deludente la sconfitta dei pallavolisti triestini

Nulla da fare per i Vigili del fuoco contro la Virtus di Bologna, animata e sostenuta a meraviglia dall'inesauribile azzurro Tedeschi. Dopo due set incolori, specie il primo perso per 15 a 4, i triestini si sono ripresi nel terzo e nel quarto. Anzi ad essere sinceri la loro impreveduta ripresa, riusciva a far intravvedere un nuovo successo di prestigio. Infatti nelle due frazioni vinte i vigili s'erano dimostrati più armonici, più vitali ma specialmente avevano dimostrato di saper essere pericolosi e redditizi all'attacco.

Pavlica, Veliak, a tratti Dragan ed anche lo sfuocato Zanmarchi erano gli artefici principali di questi due successi parziali aiutati in parte dalla confusione subentrata nella Virtus. Cuoghi e Severi, i meno esperti nella compagine, della quale oltre al nominato Tedeschi, Mescoli e Zanetti costituiscono le colonne, in più d'una occasione avevano operato a favore dei triestini. Giunti dunque al 2 a 2 si attendeva con ansia ma anche con speranza il quinto set, nel corso del quale la vittoria dei vigili avrebbe potuto maturare. Invece grossa delusione per tutti; portatisi all'inizio in vantaggio di un punto, i triestini si facevano poi superare irrimediabilmente in poche battute. I bolognesi, già al cambio di campo, conducevano il set per 8 a 1.

Appena al 10 a 1 in favore dei bolognesi i triestini realizzavano il secondo punto nel corso del set, poi, nuovo rilancio degli ospiti che si portavano al 13.o e quindi al 14.o punto, mentre i vigili realizzavano ulteriori tre punti. Arrivava frattanto l'ultima mazzata di Tedeschi che concludeva il set a favore della sua squadra.

Ha vinto così la formazione più preparata e tecnicamente più dotata; indubbiamente nelle sue file gli uomini di classe cristallina sanno fare valere le loro doti.

Punteggio parziale: 15-4, 15-10, 8-15, 10-15, 15-5. *Virtus:* Tedeschi, Zanetti, Bigoni, Severi, Cuoghi, Sgallari, Mescoli, Lelli. *Vigili del fuoco:* Rocco, Opera, Venturi, Giannesselli, Zanmarchi, Veijak, Molea, Capodei, Dragan, Petronio, Pavlica. *Arbitri:* Guzzardi di Milano, Caputo e Ziani di Trieste.

V. F.

NATALE E CAPODANNO CON L'U.T.A.T.

A VIENNA, SALISBURGO, VILLACO ED ABBAZIA

L'U.T.A.T. organizza per Natale e Capodanno viaggi in comitiva per Vienna, Salisburgo, Villaco ed Abbazia.

Le iscrizioni si accettano sino ad esaurimento delle disponibilità presso gli Uffici U.T.A.T. di via Imbriani 11 e Galleria Protti 2.

TOTIP SPARATA NEL POMERIGGIO A MONTEBELLO

Gibeppe il più in vista cercherà di superare il record

Desaix e Uebi subito dopo il favorito - Si rivede Civitella contro Batan - Buoni cavalli nel Premio degli Smeraldi

Dopo l'entusiasmante prestazione di martedì scorso, Gibeppe si ripresenta quest'oggi nella Totip nella quale cercherà di migliorare, se possibile, il record ancor fresco, di 1.21.5. Vista la distanza veloce e le condizioni del tempo favorevoli, vi sono molte probabilità che Gibeppe, guidato anche oggi da Mazzuchini, riesca nell'intento. Desaix e Uebi (compagno di colori di Gibeppe) sono i cavalli che vanno segnalati dopo il favorito, mentre degli altri qualche possibilità di piazzamento per i veloci Sublime e Zig Zag e per il potente Ortallo.

Nella «riserva», la «tre anni» Civitella si ripresenta in una prova dove il solo Batan potrebbe impegnarla, ma la classe superiore della figlia di Scotch Thistle dovrebbe consentirle un ennesimo traguardo pieno. Cinque cavalli in gamba nel «Premio degli Smeraldi», una condizionata sulla distanza del doppio chilometro allungato. Difficile che gli avvantaggiati Grestasio e Nadila riescano a eludere il ritorno dei penalizzati Iraniano, Spriano e Agadir che indichiamo nell'ordine. I «due anni», rappresentati dai... rincalzi, di scena in apertura. Scelta un po' incerta, con Cadorella, piacevole all'ultima uscita, leggermente favorita su Calabresina, Zaratù e Narluigia.

L'inizio del convegno è fissato per le ore 13.30.

«Premio dei Rubini», vendere. A m. 1650: 1) Calabresina (Quadri), 2) Losetta (Zeugna), 3) Nariuigia (Nigris), 4) Pudenziana (Belladonna), 5) Cadorella (Piratti), 6) Venere (Ciolli), 7) Tergesteo (Susmel M.), 8) Zaratù (Tisato), 9) Bella del Piave (Granzotto).

«Premio delle Giade», amatori. A m. 1680: 1) Piove (Buda), 2) Hobby (Morselli), 3) Ice (Valente), 4) Algeria (Dus), 5) Uosa (Tolch), 6) Bucasprint (Corsi A.), 7) Batem (Candotti); a m. 1700: 8) Allier (Barducci).

«Premio dei Diamanti», R. A m. 2050: 1) Lacroma (Tisato), 2) Caligera (Bordon), 3) Gradese (Belladonna), 4) Batan (Quadri), 5) Vivaldo da Rio (Cadalbert), 6) Narbruna (Ceugna), 7) Civitella (Mescalchin F.), 8) Incas (Mescalchin S.), 9) Picciotta (Candotti).

«Premio degli Smeraldi». A m. 2080: 1) Grestasio (Petrini), 2) Nadila (Piratti); a m. 2100: 3) Spriano (Mescalchin F.), 4) Iraniano (Belladonna), 5) Agadir (Quadri).

«Premio delle Ametiste», perizia. I div. A m. 1640: 1) Ronco (Quadri), 2) Zuccherino (Zeugna), 3) Ustrina (Bragaloni), 4) Curzio (Dus), 5) Bizza (Fatur), 6) Rinviato (Ciolli), 7) Vega (Piratti); a m. 1660: 8) Illuso (Sterle), 9) Mara Gabor (Belladonna), 10) Homo (Cadalbert).

«Premio di Dicembre», Totip. A m. 1650: 1) Ortallo (Petrini), 2) Gibeppe (Mazzuchini A.), 3) Splendidus (Sterle), 4) Wander (Ceugna), 5) Santone (Piratti), 6) Zig Zag (Fatur), 7) Sublime (Mescalchin S.), 8) Uebi (Quadri), 9) Desaix (Zeugna).

«Premio delle Ametiste», perizia, II div. A. m. 1640: 1) Grancetta (Mescalchin F.), 2) Mavva (Sterle), 3) Valmi (Dus), 4) Triora (Candotti), 5) Cleto (Zeugna), 6) Carnevale (Piratti); a m. 1660: 7) Gudar (Quadri), 8) Ozzano (Belladonna), 9) Nitore (Ciolli), 10) Acustica (Tisato).

«Premio dei Topazi», mista. A m. 2075: 1) Ianni (Quadri), 2) Arfaca (Sterle); a m. 2100: 3) Colosseo (Granzotto), 4) Platero (Mescalchin F.), 5) Domingo (Belladonna), 6) Sferza (Nigris), 7) Passadora (Piratti), 8) Petronio (Mazzuchini A.), 9) Piolino (Tiego).

«Premio dei Rubini»: Cadorella, Calabresina, Zaratù. «Premio delle Giade»: Bucasprint, Algeria, Allier. «Premio dei Diamanti»: Civitella, Batan, Incas. «Premio degli Smeraldi»: Iraniano, Spriano, Agadir. «Premio delle Ametiste», I div.: Mara Gabor, Vega, Bizza. «Premio di Dicembre», Totip: Gibeppe, Desaix, Uebi. «Premio delle Ametiste», II div.: Triora, Carnevale, Gudar. «Premio dei Topazi»: Petronio, Platero, Domingo.

Oggi a Trieste

CALCIO

Serie «B»: Triestina-Napoli, stadio comunale di Valmaura, ore 14.30.

Dilettanti 1.a cat.: San Giovanni-Fortitudo, viale Sanzio, ore 14.30: Muggesana-Arsenale, Muggia, ore 14.30.

Dilettanti 2.a cat.: CRDA-Libertas Barcolana, viale Sanzio, ore 10.30; Primorie-Libertas, Aurisina, ore 14.30; Sant'Anna-Postelegrafonici, via Flavia, ore 11; San Sergio Pit-Roianese, via Flavia, ore 9; Esperia-Romana, Guardiella, ore 14.30.

PALLACANESTRO

Serie «A» femminile: Ginnastica Triestina-Peyo Brescia, palestra via Ginnastica, ore 10.

Serie «A» maschile: Ginnastica Triestina-La Torre Reggio Emilia, palestra via Ginnastica, ore 11.30.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello. Inizio ore 13.30. Corsa di centro della riunione il «Premio di Dicembre», lire 710 mila, metri 1650.

RUGBY

Campionato giovanile: Libertas Trieste-Pol. Libertas Opicina, campo San Luigi, ore 14.30.

Calcio giovanile a Trieste, Campionato locale juniores. Orari e campi delle gare odierne: San Sergio-Ponziana A, campo San Sergio ore 11.30; Libertas A-Roianese, campo Flavia 14.45; San Giovanni A-Itera, campo San Giovanni 12.30; Esperia A-Muggesana A, campo Ponziana 12.30; Fortitudo-CRDA A, campo Muggia 10; Primorie-Sant'Anna, campo Aurisina 10.45; CRDA B-Muggesana B, campo San Giovanni 8.40; Libertas B-San Giovanni B, campo San Sergio 8.30; Ponziana B-Triestina C, campo Ponziana 8.30; Ponziana C-Triestina B, campo Ponziana 10.

SI', LA CASTOR HA TUTTO IL PESO CHE OCCORRE A UNA LAVATRICE PERFETTA

...e anche il peso ha il suo valore perché vuol dire:

stabilità assoluta – nessuna vibrazione, nessuna oscillazione disturba le lavatrici Castor mentre sono in funzione

struttura massiccia – la Castor non fa economie che possano pregiudicare la solidità e l'efficienza delle sue lavatrici

organi meccanici surdimensionati – una macchina più potente, a parità di sfruttamento, richiede minor manutenzione e dura di più

pluralità di accessori – tutte le lavatrici Castor sono più automatizzate: inoltre, il modello 515 è dotato di cronovideo e di uno speciale dispositivo per il trattamento del terital-cotone

CASTOR

controllate il peso: per la lavatrice (come per l'automobile!) un peso maggiore è garanzia di vita più lunga!

Castor – 5 modelli di superlavatrici a partire da **L. 99.500**

ASSISTENZA TECNICA CASTOR IN TUTTI I COMUNI D'ITALIA

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

45 MINISTRI DEI 15 PAESI DELLA N.A.T.O. SI INCONTRERANNO MARTEDI'

Parigi ha abbandonato l'idea di uscire dall'Alleanza atlantica

Saragat è atteso stamane nella capitale francese e in giornata avrà un primo colloquio all'Ambasciata italiana con il Segretario di Stato Rusk

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 12

I proiettori dell'attualità diplomatica si spostano da Washington a Parigi. Dopo gli importanti incontri che il Presidente americano ha avuto successivamente con il Ministro tedesco degli Esteri Schroeder, il Premier britannico Wilson e il capo della diplomazia sovietica Gromiko, l'attenzione degli osservatori converge sul palazzo parigino della «Porte Dauphine», sede della NATO, dove il 15 dicembre si aprirà il consiglio ministeriale dell'Alleanza atlantica. A questo annuale incontro — di particolare interesse in ragione dell'attualità internazionale — parteciperanno 45 Ministri degli Esteri, della Difesa e delle Finanze dei 15 Paesi atlantici, con il corteo degli esperti politici e militari.

L'on. Saragat è atteso domattina nella capitale francese, unitamente al segretario della Farnesina Cattani. A mezzogiorno il nostro Ministro degli Esteri offrirà all'Ambasciata italiana una colazione di lavoro al Segretario di Stato americano Dean Rusk, e lunedì sarà ospite a pranzo di Couve de Murville al Quai d'Orsay. Nelle ore che precederanno la conferenza (che sarà introdotta da un rapporto del Segretario generale, Manlio Brosio) l'agenda di lavori dei Ministri sarà molto carica, e fitta sarà la trama degli incontri a diversi livelli. Nella giornata di lunedì, ad esempio, Dean Rusk vedrà successivamente Couve de Murville (che domenica avrà ricevuto il Ministro canadese degli Esteri, Martin), il Premier francese Pompidou e il generale De Gaulle. Incontro, quest'ultimo di cui tutti misurano l'importanza, sia perchè il capo della diplomazia americana avrà interesse a conoscere dalla viva voce del Presidente francese a quali condizioni la la Francia sarebbe disposta a cessare il suo ostruzionismo all'Alleanza atlantica, sia perchè potrebbero uscire indicazioni su un'eventuale visita di Johnson a Parigi.

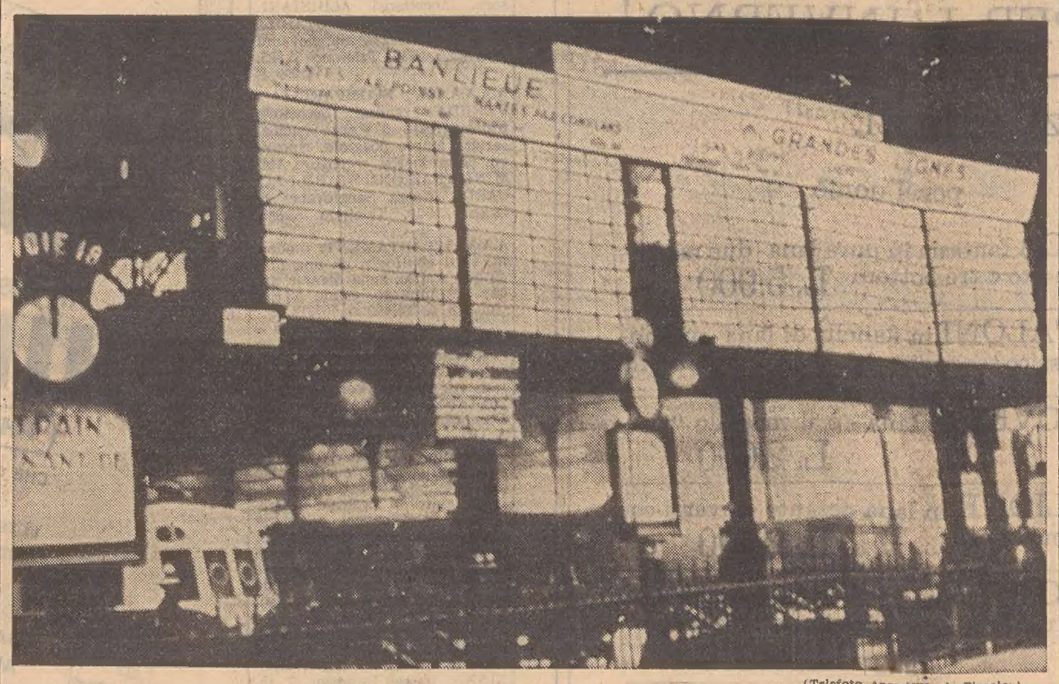
Rusk avrà anche un colloquio con Brosio, mentre Couve de Murville riceverà, sempre lunedì, il Segretario al Foreign Office, Gordon Walker, con il quale esaminerà anche questioni bilaterali come il progetto per l'aereo supersonico «Concorde», per il quale a Parigi si è meno pessimisti che nei giorni scorsi. In serata, infine, il titolare del Quai d'Orsay tratterrà a cena Rusk, Gordon Walker e Schroeder. Mercoledì Couve de Murville estenderà l'invito ai tutti i Ministri degli Esteri dell'Alleanza, i quali saranno stati ospiti martedì — giorno di apertura della conferenza — di Brosio a pranzo e di Spaak (Belgio) a cena.

Dietro a questo vorticoso balletto diplomatico bisogna vedere un nutrito catalogo di problemi: la riforma della NATO e la difesa nucleare «in primis»; quindi il «dossier» dell'unità europea, i rapporti con l'Est e la situazione in campo comunista, la questione della riunificazione tedesca e, per finire, Cipro, il Vietnam, la Malesia. Intorno a questi temi la discussione sarà ampia e approfondita: ma lo sarà soprattutto, specie per la «vexata quaestio» della difesa nucleare, negli incontri bilaterali. In seno alla conferenza si preferirà evitare decisioni definitive, nel timore di provocare l'irreparabile.

L'irreparabile — come tutti sanno — consisterebbe nella uscita della Francia dalla NATO. Quest'eventualità era sembrata imminente il mese scorso, ma appare adesso rinviata nel tempo. De Gaulle sembra essere più cosciente che la politica dei colpi di testa e degli «ultimatum» lo conduce all'isolamento, e che in caso di uscita della Francia dalla NATO la difesa dell'Europa si riorganizzerebbe non intorno alla «Force de frappe» francese, ma intorno al potenziale militare anglo-americano. Inoltre, che il modo più sicuro per aumentare la paventata partecipazione della Germania federale alle decisioni nucleari dell'Alleanza sarebbe appunto quello di lasciare vacante il seggio riservato alla Francia.

Piuttosto che rinnovare il suo «aut-aut» («no» alla forza multilaterale, altrimenti la Francia lascierà la NATO), Parigi preferirà dunque ostentare il suo disinteresse. In cambio, americani, inglesi e tedeschi parleranno della M.L.F. soprattutto nei corridoi della Porte Dauphine e nei contatti bilaterali, limitandosi a ribadire le posizioni già note alla tribuna della conferenza. Sicchè, salvo fatti nuovi, non saranno prese decisioni spettacolari. La linea dell'Alleanza — ha ricordato Brosio alla recente assemblea dell'U.E.O. — è quella dell'unità, e questa linea postula che il problema della difesa nucleare sia dibattuto su un piede di parità.

Ugo Ronfani



(Telefoto Ansa-UPI al «Piccolo»)
Parigi — Alla stazione di Saint Lazare, causa lo sciopero dei ferrovieri, il tabellone luminoso delle partenze dei treni è vuoto

E' INIZIATA LA «GRANDE MARATONA» A BRUXELLES

Si profila un accordo fra i «Sei» per il prezzo comunitario dei cereali

L'antagonismo fra Francia e Germania si è smorzato Resta ancora una divergenza fra italiani e olandesi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Bruxelles, 12

La «grande maratona» del Consiglio dei Ministri (Esteri, Agricoltura e Finanze) dei sei Paesi del Mercato comune è entrata solo oggi, in fine di mattinata, nel vivo del problema più importante e di più difficile soluzione: quello della fissazione del prezzo comunitario dei cereali. In precedenza i Ministri si erano messi d'accordo sul bilancio dell'Euratom, fissando lo stanziamento a 77 milioni di dollari invece degli 85 chiesti dalla Commissione esecutiva della Comunità «atomica». In questo senso hanno votato a favore cinque Paesi mentre l'Italia ha votato contro. E' invece mancato l'accordo sul mandato da conferire alla commissione esecutiva perchè prosegua i negoziati per la associazione della Nigeria al Mercato comune. La questione è stata rinviata, ancora una volta, ai rappresentanti permanenti dei sei Governi, perchè la esaminino e formulino proposte concrete da presentare al Consiglio dei Ministri a fine gennaio.

Il dibattito sull'unificazione dei prezzi dei cereali nell'ambito dell'Europa dei Sei si è aperto con una dichiarazione di Mario Ferrari-Aggradi, Ministro italiano dell'Agricoltura, il quale ha tenuto a sottolineare che la delegazione italiana è munita di pieni poteri per quanto riguarda ogni questione all'ordine del giorno di questa sessione di fine d'anno del Consiglio. La dichiarazione dell'on. Ferrari-Aggradi è valsa a fugare i dubbi circa l'ampiezza di manovra dei rappresentanti del Governo italiano. Egli ha rilevato tra l'altro che l'elezione del Presidente della Repubblica ha un altro effetto sulla «maratona» del Consiglio dei Ministri della comunità: il 16 dicembre il Parlamento italiano si riunisce con i rappresentanti delle Regioni per procedere all'elezione del successore di Antonio Segni e pertanto i Ministri italiani saranno impegnati a Roma per tutta la durata della seduta speciale del Parlamento. Ciò significa che entro il 15 sera il Consiglio dovrà aver concluso i suoi lavori, se non si vorrà che si debba per forza di cose rinviare il prosieguo delle discussioni a dopo la elezione del nuovo Presidente della Repubblica italiana. Accade così che, per un singolare paradosso, il problema interno italiano della nomina del Capo dello Stato rivalorizza quella data del 15 dicembre sulla quale la Francia si era così accanitamente abbarbicata dal minacciare addirittura di uscire dal MEC se non fosse stata osservata per quanto riguarda la fissazione del prezzo dei cereali. L'intervento del Ministro italiano dell'Agricoltura è servito dunque a imprimere lo sprint finale al Consiglio dei Ministri dei «Sei».

In conseguenza di ciò, il Consiglio ha deciso di rimanere in riunione tutta la giornata di oggi, gran parte della notte e — dopo un breve riposo domenicale — nella giornata di lunedì e nella notte fra lunedì e martedì così da regolare, se sarà possibile, in blocco, i problemi all'ordine del giorno che costituiscono, finchè non saranno risolti, insuperabili ostacoli alla costituzione effettiva del mercato agricolo comune. Tali problemi sono: livello dei prezzi dei cereali e data di entrata in vigore di tali prezzi comunitari; compensazioni per gli agricoltori tedeschi, italiani e lussemburghesi, cioè dei tre Paesi per i quali il prezzo comunitario dei cereali significa riduzione dei rispettivi prezzi nazionali; funzionamento del fondo europeo di orientamento e garanzia agricola in considerazione della tesi italiana secondo la quale la quota parte italiana a questo salvadanaio comunitario è troppo elevata; finanziamento dell'insieme della politica agricola per una spesa di parecchie centinaia di milioni di marchi in quanto il fondo deve prendere in carico la totalità della spesa dopo la fissazione dei prezzi unici europei.

Prima di separarsi per la colazione i Ministri hanno deciso di affidare agli esperti il compito di discutere i problemi agricoli della Comunità così da disporre, quando il problema sarà affrontato al livello dei Ministri, cioè a livello politico, di uno schema dettagliato e di concrete proposte di soluzione. Gli esperti, che si sono riuniti in un salone adiacente a quello nel quale i Ministri proseguono i loro lavori, sono più di duecentocinquanta. Mentre Ministri ed esperti stanno discutendo, nel corridoio si parla delle possibilità di una soluzione positiva del difficile problema ormai in ballo da un anno. La maggior parte degli osservatori ritiene di poter esprimere un pronostico favorevole specie dopo che, a quanto si è appreso, la delegazione germanica ha lasciato chiaramente intendere che la sua posizione in materia di fissazione del prezzo comunitario e di compensazione agli agricoltori tedeschi non è «rigida» ma «negoziabile». Inoltre, come ha quasi esplicitamente detto il capo della delegazione tedesca, cioè il Segretario di Stato per gli affari esteri, Rolf Lahr, il Governo di Bonn potrebbe accettare una diminuzione dei propri prezzi nazionali dei cereali in misura maggiore di quanto risulta dalle proposte che lo stesso Governo ha formulato il primo dicembre scorso. In quella occasione il Governo tedesco annunziò che avrebbe accettato come prezzo comunitario quello di 440 marchi alla tonnellata (110 dollari per 36,7 bushels), con una diminuzione rispetto al prezzo tedesco di venticinque centesimi di dollaro per bushel.

Particolarmente favorevole agli effetti di un accordo, viene considerato negli ambienti comunitari l'evidente «smorzamento» dell'antagonismo tra la Francia e la Germania. Resta, paraltro, ancora una divergenza di punti di vista fra gli olandesi e gli italiani. Questa divergenza rende ancora ipotetico lo accordo generale e definitivo.

U. P. I.

Ciombe a Monaco

Monaco di Baviera, 12

Il Primo Ministro congolese Moisè Ciombe è giunto a Monaco. Le autorità avevano predisposto un forte schieramento di poliziotti per l'eventualità di dimostrazioni ostili da parte degli studenti africani che frequentano l'Università di Monaco. Dopo l'arrivo all'aeroporto internazionale, Ciombe è stato immediatamente accompagnato nell'albergo del centro, dove soggiornerà durante la permanenza a Monaco.

Un portavoce ha dichiarato che la polizia della città si tiene pronta ad intervenire nel caso di dimostrazioni simili a quelle avvenute a Roma per iniziativa dei comunisti. La polizia tiene particolarmente d'occhio gli studenti africani e arabi, nonchè i gruppi di estrema destra. A quanto si è appreso, Ciombe sarà ospite lunedì a un ricevimento ufficiale

UN «CASO PROFUMO» IN TONO MINORE NELLA GERMANIA FEDERALE

AVEVA UNA DOPPIA VITA L'ESEMPLARE GIUDICE BEHNKE

Con la complicità di una sua segretaria era organizzatore di «balletti rosa» Dopo un colloquio con il Ministro degli Interni Hoecherl si impicca nel bagno

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Bonn, 12

Profumo, in Germania, diventa Behnke: un alto magistrato, non un ministro di governo, un uomo, quindi, di rango relativamente più modesto, di natura più burocratica, di minori interessi intellettuali, anche sul piano della peccaminosità. Non vi è in lui il piglio d'insofferenza dell'uomo di governo inglese, quella sicurezza che arriva alla sfacciataggine e alla altezzosa menzogna, vi è invece lo incupimento completo e l'ineluttabile fine del teutone sconfitto: il suicidio. Queste le differenze più appariscenti tra lo scandalo che trabocò dalle cronache inglesi di un anno fa e quello che ci viene oggi offerto dalle cronache tedesche. Ma ve ne sono di altre a rivelare la morale, il costume diverso di due mondi: B, un personaggio minore, un uomo debole e stanco che finisce per essere la vittima volontaria di un gioco dai mille fantastici aspetti, il dottor Ward, piccolo gaudente in mezzo agli intrighi che vanno dalla speculazione finanziaria, al ricatto, allo spionaggio. Ambienti dell'aristocrazia, della politica, della diplomazia compromessi fino ai capelli, un'opinione pubblica vogliosa e compiaciuta. Qui è un magistrato che mette fine ai suoi giorni, limitando a se stesso lo scandalo, una moglie che nasconde la verità ad ogni costo. Un Governo esitante, una vicenda che si dissolve tra il disinteresse di una opinione pubblica che preferisce non occuparsi di cose che «discreditano il Paese».

Entro questi termini, così diversi dall'analogo caso inglese di un anno fa, si è affacciata, configurata e tragicamente conclusa, nel breve volgere di cinque o sei giorni, la «tragedia-scandalo» del dottor Kurt Behnke, di sessantacinque anni, presidente della Corte federale di disciplina. Egli si è ucciso giovedì all'alba impiccandosi con un asciugamano alla finestra del bagno della sua abitazione di Berlino. La moglie ha avvertito la polizia cinque ore dopo, fingendo che si sia trattato di un collasso. I precedenti della triste vicenda che hanno avuto Behnke per protagonista, hanno fatto però apparire la cosa nei limiti della sua tragica e assieme squallida realtà.

Behnke era considerato sino a pochi giorni fa in Germania un'autorità in campo sociale, «un uomo senza macchia» come lo aveva definito più di un personaggio in vista, «una persona da rispettare sempre» come di lui aveva scritto in una recente occasione, anche il «Die Welt» di Amburgo. Egli viveva in un bell'appartamento di Berlino, «non esageratamente grande e non esageratamente costoso», con la moglie, un fido cane, i suoi libri, i suoi dischi di musica classica. Veniva di tanto in tanto a Bonn, per conferire con personalità del Governo e della Magistratura, o a Karlsruhe, dove ha sede la Alta Corte di Giustizia, ma per il resto era quasi sempre nella ex capitale dove la Corte federale di disciplina ha fissato da molti anni la sua sede. Usciva di buon mattino con la cartella sotto il braccio, era sempre uno dei primi ad arrivare in ufficio, rincasava nel tardo pomeriggio. Si metteva in pantofole, ascoltava la sua musica, leggeva i suoi libri, consumava pasti sani e frugali. Quando mai può avere avuto il tempo — ci si chiede oggi — di condurre la doppia vita di cui è stato accusato e che lo ha condotto alla morte?

Fatto si è che circa un mese fa, nel corso di un processo a porte chiuse contro un minorenne (era un caso di lenocinio, connesso a una causa di divorzio), salta a un certo punto fuori la doppia vita di Behnke. Risulterebbe infatti che l'alto magistrato, con la connivenza di una sua segretaria di cui ancor oggi viene taciuto il nome, abbia organizzato nell'abitazione di costei, dei «balletti rosa», delle orge, cui prendevano parte uomini e donne di varie età, sino delle minorenni. Behnke, tolta la sua maschera di intemeratezza avrebbe troneggiato in quegli allegri consessi come un re. Queste cerimonie si sarebbero ripetute varie volte anche recentissimamente, sempre arricchendosi di nuove trovate, di nuovi convenuti i nomi dei quali, per esattezza di cronaca, non sono ancora ripetibili. L'inchiesta giudiziaria, sollecitata dalle normali inimicizie comuni a tutti gli ambienti, si mette in moto a questo punto: Behnke viene convocato a Karlsruhe dal supremo magistrato tedesco. Al presidente dell'Alta Corte egli nega tutto, poi rientra a Berlino. Ma non passano due giorni che qualche giornale interviene nell'affare con illazioni e insinuazioni in grado di rivelare l'identità del personaggio cui si vuole accennare. A questo punto è il Ministro Hoecherl, cioè il Ministro degli Interni di Bonn, dal quale, per un certo settore, dipende la Corte federale di disciplina, che convoca presso di sè il magistrato per contestargli i fatti che, una rapida inchiesta appena eseguita, sembra confermare. Il colloquio avviene la mattina del 2 dicembre ed è tempestoso. Viene ora reso noto, che Behnke tronca ad un certo punto la discussione che gli è totalmente contraria e dice: «Signor Ministro, mi permetta di scegliere la libera morte». Il Ministro avrebbe tentato di distoglierlo. Behnke può uscire indisturbato dal Ministero della Giustizia di Bonn senza che nessuno lo sorvegli.

Michele Pavissich

ERA APPENA ARRIVATO DAGLI STATI UNITI

Cargo in fiamme nel porto di Le Havre

Impossibile la distruzione della nave con l'esplosivo date le gigantesche proporzioni assunte dall'incendio

Le Havre, 12

Un piroscafo svedese, il «Finland», è in preda alle fiamme nel porto di Le Havre. L'incendio a bordo del «Finland», appena arrivato dagli Stati Uniti con un carico d'olio, è scoppiato verso mezzogiorno e ha rapidamente assunto proporzioni gigantesche. Dinanzi all'ampiezza del sinistro contro il quale i vigili del fuoco si rivelavano impotenti, le autorità portuali, d'accordo con il comandante della nave, avevano deciso di isolare il «Finland». Verso le 14, quest'ultimo è stato rimorchiato in un bacino isolato e quindi abbandonato dall'equipaggio. In seguito le autorità portuali di Le Havre avevano pensato di affondare il «Finland» con l'esplosivo ma hanno dovuto rinunciare a tale progetto in ragione dell'ampiezza dell'incendio che devasta il piroscafo e che rende impossibile ogni manovra. Migliaia di curiosi hanno assistito alla lenta agonia della nave trasformata in un gigantesco bracere. Il «Finland» stazza 4446 tonnellate, è stato costruito nel 1946 e appartiene alla «Svenska Orient Linien» di Gotheburg.

Il Re del Marocco in visita a Parigi

Parigi, 12

Il Re del Marocco Hassan II è giunto stamane nella capitale francese per una visita ufficiosa di tre giorni. Il Sovrano avrà domani un colloquio con il gen. De Gaulle e, la sera, sarà ospite d'onore di un pranzo all'Eliseo. Hassan II incontrerà anche Ministri e altre personalità francesi. Lo scopo della visita è di gettare le basi per il futuro sviluppo della cooperazione franco-marocchina. Si fa notare a Parigi che il Sovrano, reduce da una visita ufficiale a Tunisi, proporrà di prestare i propri buoni uffici affinchè un dialogo amichevole possa ristabilirsi tra la Francia e la Tunisia. I rapporti fra i due Paesi sono infatti stati scossi in seguito alla decisione di Burghiba di nazionalizzare la terra appartenente ai coloni francesi. Hassan II potrebbe anche chiedere l'aiuto economico della Francia.

A TRE MESI DALL'ACCORDO CON LA SANTA SEDE

Sacerdoti arrestati a Budapest per accusa di complotto contro lo Stato

Il Governo ungherese avrebbe voluto dare una prova di forza per dimostrare che la Chiesa cattolica è tollerata finchè le sue attività non contrastino con il regime

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Vienna, 12

A tre mesi dalla conclusione del trattato fra la Santa Sede e il Governo ungherese, la polizia di Budapest ha proceduto quest'oggi all'arresto di un gruppo di nove persone, fra le quali si trovano sacerdoti cattolici, accusate di complotto contro lo Stato. Dirigenti del gruppo, a quanto informa la agenzia ufficiale di stampa ungherese M. T. I., sarebbero Elemer Rosza e Laszlo Emoedi, entrambi domiciliati a Budapest. Gli organi del Ministero degli Interni ungherese, richiesti da giornalisti occidentali se l'arrestato Laszlo Emoedi sia la stessa persona che il 9 giugno 1961 fu condannato assieme a dodici sacerdoti cattolici nel clamoroso processo agli ecclesiastici, si è rifiutato di rispondere. Questo famoso processo, nel giugno del 1963, venne seguito con vivo interesse all'Occidente. Dodici cittadini ungheresi, frati, preti e impiegati della Diocesi di Budapest, vennero accusati di «attività contro il regime e complotto per rovesciare il Governo comunista». La sentenza li condannò complessivamente a 58 anni di carcere. Il 29 marzo 1963, nel quadro dell'amnistia politica di Kadar vennero rilasciati tutti in libertà. Non risulta a questi osservatori che gli scarcerati abbiano svolto da tale data attività che possa essere imputabile di «cospirazione contro lo Stato».

La notizia giunta questa sera da Budapest, ha sollevato in questi ambienti profondo stupore e costernazione. Si dava infatti qui per appurato che dopo il recente accordo intercorso fra la Santa Sede e il Governo comunista, fosse lasciato maggiore libertà ai religiosi di espletare le loro attività. Scopo di questa azione sarebbe, sempre secondo questi osservatori, di chiarire che la Chiesa cattolica è tollerata in Ungheria fintanto chè le sue attività non contrastino con il regime. Si tratterebbe comunque di una prova di forza che il Governo comunista di Budapest ha voluto nuovamente stabilire.

B. T.

Morto lord Rootes

Londra, 12

Lord Rootes, presidente della società automobilistica «Rootes Motor Ltd», è morto oggi a Londra all'età di 70 anni. Lord Rootes era malato da molti mesi. Figlio di un meccanico, William Edward Rootes, subito dopo la fine della prima guerra mondiale, aveva creato, insieme al fratello Reginald, una catena di distribuzione la «Rootes Ltd» per la vendita di automobili. Nel 1928 i due fratelli decisero di dedicarsi, in proprio, alla costruzione di automobili assorbendo le società «Hillman», «Humber» e «Commer». Attualmente la «Rootes Motor Ltd» si trova al terzo posto, in ordine di grandezza, fra le società costruttrici di automobili in Granbretagna.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Fellice 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

ALLEVATE IL CINCILLÀ

Ecco un sicuro investimento che fa guadagnare molto e rapidamente.

Acquistate con fiducia i vostri riproduttori dalla
INTERCONTINENTAL CHINCHILLA RANCH
il quale:
1) - E' allevatrice essa stessa e non semplicemente commerciante o importatrice.
2) - Offre riproduttori d'alta selezione.
3) - Riacquista, con impegno contrattuale, i vostri cuccioli ad alto prezzo prestabilito, consentendo un ottimo e sicuro guadagno.
4) - Garantisce la continua assistenza, basata sull'esperienza diretta, acquisita nei propri e nei più grandi allevamenti americani e canadesi.
5) - Garantisce gratuitamente contro la mortalità e la eventuale sterilità, per periodi di gran lunga superiori a quelli in uso.
6) - Provvede alla marchiatura gratuita dei cuccioli ed alla loro graduazione a mezzo di graduatori ufficialmente autorizzati in Italia.
7) - Consegna per ogni riproduttore il certificato originale di graduazione e relativo pedigrée.

Riempite subito e spedite questo talloncino alla
INTERCONTINENTAL CHINCHILLA RANCH S.r.l.
Via Monte Grappa, 5 - FELTRE - Tel. 3531

per ricevere il libro gratuito sul cincillà.
COGNOME . . . . . .
NOME . . . . . .
PROFESSIONE . . . . . .
VIA . . . . . .
CITTA' . . . . . .

la certezza di un buon acquisto anche per il veicolo d'occasione presso il venditore di fiducia

FIAT
FILIALE DI TRIESTE

MOSTRA MERCATO DEL VEICOLO D'OCCASIONE

Via di Campo Marzio 12 - tel. 319.85

mostra sempre aperta visitatela!

vasto assortimento alle condizioni più favorevoli di prezzo • facilitazioni di pagamento • in vendita anche vetture con garanzia a richiesta dell'acquirente

CALMA BEBI
LA SALUTARE BEVANDA DEI BAMBINI
PIACE MOLTO AI BAMBINI E LI RENDE BUONI

VENDITA RISERVATA ALLE FARMACIE
BONOMELLI FARMACEUTICI
DOLZAGO - COMO

Buda in Barriera Buda
il vostro orefice di fiducia

SALONE parrucchiera Poggi S. Anna affitto o vendo. Telefonare 76294, ore 13.30 in poi. 72347 R

500.000 cercansi. Buon interesse. Massime garanzie. Tel. 41186. Negozio. 51090 R

S Case, ville, terreni L. 60

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. ADRIATER, UFFICIO VENDITE IMMOBILIARI INFORMAZIONI, PRENOTAZIONI, LIBERA VISIONE PROGETTI, Battisti 4. Tel. 61655. CORSO COSTRUZIONE, APPARTAMENTI varie grandezze, ogni comfort, zone SAN MICHELE, SAN LUIGI, SCORCOLA, PERUGINO. CORSO ULTIMAZIONE disponibili appartamenti varie grandezze, ogni comfort, posizioni soleggiate, zone TESA, RAFFAELLO SANZIO, BAIAMONTI. Palazzine signorili corso costruzione ROMAGNA, ROSSETTI, appartamenti varie grandezze, ogni comfort, ampi soleggiati poggioli, vista mare, garage, giardino. PRONTA ENTRATA PALAZZINE signorili, zone BESENGHI-TIGOR, ultime disponibilità, ampi soleggiati poggioli, garage, giardino. ROIANO, corso costruzione, gruppo edifici condominio, disponibili appartamenti varie grandezze, ogni comfort. FABIO SEVERO, corso ultimazione, gruppo edifici condominio, disponibili singoli appartamenti soleggiati, ogni comfort. VENTI SETTEMBRE, corso ultimazione condominio, singole disponibilità, finiture accurate, ampie agevolazioni pagamento. GINNASTICA angolo PADUINA - SETTEFONTANE, iniziati lavori nuovi complessi edilizi, appartamenti varie grandezze, ogni comfort, soleggiati. 133/1 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, 38102, PONTEROSSO 3, BOLLETTINO VENDITE 1640. FABIO SEVERO 140, piano secondo, 4 stanze, doppi servizi, tinello, 2 poggioli; piano terzo, 1 stanza, cucina, ampio poggiolo soleggiato, accettansi aldisiani. SAN MARCO - ALVIANO - BROLETTO, III lotto, 1-4 stanze soleggiatissime, ampio poggiolo, accettansi aldisiani, visite 11-13, feriali 10-13, 15-17, telefono 730336. CASTAGNETO 99, singoli appartamenti 2 stanze, 2 poggioli soleggiatissimi; piano primo, cucina, 3 stanze, accettansi aldisiani. FRAUSIN, PRONTO INGRESSO, 2 stanze, soggiorno, ripostiglio, piano secondo, quinto. SUPERCOMPLESSO BAIAMONTI 56/11, PRONTO INGRESSO, telefono 732225, visite 11-13, feriali 11-13, 15-17, soggiorno, 1-2 stanze soleggiatissime, 1-2 poggioli vista golfo, investimento capitale garantito, accettansi aldisiani. STRADA FRIULI 60/10, salone, 4 stanze, terrazza mq. 110 panoramicissima. PRONTO INGRESSO. TIGOR - SAN DANIELE, 1-2 stanze, ogni comfort, ottimo investimento capitale. STRADA FRIULI 124, palazzine panoramicissime, 2-4 stanze, 2-3 poggioli, accettansi aldisiani. COLOGNA 57, PRONTO INGRESSO, 2 stanze, soggiorno, 2 poggioli, anche piani alti. VENDITE D'OCCASIONE: CASTAGNETO, soggiorno, 1-2 stanze, poggiolo panoramico. CARPINETO, cucina, stanza, stanzetta, piano V. 712 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. MONFALCONE. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 74-404, VIA XXV APRILE 47. Informazioni-vendite, feriali 9-13, 15-19. Ampie facilitazioni pagamento. Singole disponibilità, varie posizioni. MONFALCONE Impresa I.A.C.E., condominio ORLANDO, XXV Aprile, soggiorno, 2 stanze, poggiolo soleggiatissimo, rifiniture lusso, box auto. MONFALCONE, Impresa Brunetta. Condominio via Duca d'Aosta, PRONTO INGRESSO, soggiorno, 2 stanze, box auto. MONFALCONE, condominio, via Fontanot, ancora disponibilità, 2 stanze, soggiorno. 713 S

A.A.A.A.A.A. BAIAMONTI, soleggiatissimi, 2 stanze, soggiorno, cucinino, servizi, centralnafta, ascensore. Prezzi convenienti. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 51175 S

A.A.A.A.A.A. CENTRALISSIMI VIA CORONEO costruzione inoltrata, moderni, eleganti appartamenti 2-3-4-5 stanze, doppiservizi, centralnafta, ascensori. VIALE XX SETTEMBRE 55 - VIA CRISPI 66, complesso condominiale appartamenti 2-3 stanze, servizi, centralnafta, ascensori. ZONA VIALE D'ANNUNZIO ultimi appartamenti 3 stanze, servizi, centralnafta, ascensori. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55-885. 51100 S

A. A. A. A. A. A. A. CONDOMINIO «PARCO» VIA FRANCA, zona verde signorile, tranquilla, appartamenti PREZZI CONVENIENTI 2 - 3 - 4 stanze, servizi, centralnafta, ascensori, terrazze, garage. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Telefono 55-885. 51100 S

A.A.A.A.A.A. CONSEGNA IMMINENTE FABIO SEVERO - ANGOLO CATULLO, 3-4 stanze, doppiservizi, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI. Piazza Sangiovanni 16-19. Telefono 55-885. 51100 S

A.A.A.A.A.A. «LA QUIETE» - SCALA SANTA (Roiano), zona verde, soleggiata, modernissimi 1-2 stanze, soggiorno - cucinino, servizi, centralnafta. Accettansi ALDISIANI. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55-885. 51100 S

A.A.A.A.A.A. LOCALE CENTRALE (zona viale D'Annunzio) mq. 250 vendesi PREZZI CONVENIENTI. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55-885. 51101 S

A.A.A.A.A.A. PICCARDI - GAMBINI, soleggiatissimi 3-4 stanze, doppiservizi, centralnafta, ascensori. Accettansi ALDISIANI. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI. Piazza Sangiovanni 5. Orario 16-19. Telefono 55-885. 51100 S

A.A.A.A.A.A. REVOLTELLA 8 (vicino piazza Perugino), costruendi soleggiatissimi appartamenti 2-3 stanze, cucina, ricchi servizi, terrazzini, centralnafta, ascensore. Prezzi convenienti. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 51175 S

A.A.A.A.A.A. VIA CARPINETO (VALMAURA) prossima consegna convenienti soleggiatissimi 1-2 stanze, servizi, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55-885. 51099 S

A.A.A.A.A.A. VIA DEI PORTA ALTA (San Luigi), vista magnifica, 2 stanze soggiorno - cucinino, servizi moderni, centralnafta, ascensore. OTTIMI PREZZI. Accettansi ALDISIANI. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55-885. 51099 S

A.A.A.A.A.A. VIA FLAVIA prontingresso, prezzi convenienti, FORTI FACILITAZIONI PAGAMENTO, ultimi modernissimi 2-3 stanze servizi centralnafta. Accettansi ALDISIANI. LOCALI AFFARI PREZZI CONVENIENTI stessa zona. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI. Orario 16-19. Piazza Sangiovanni 6. Telefono 55-885. 51099 S

A.A.A.A.A.A. ZONA ROSSETTI-FIERA ultimi 2 - 3 - 4 stanze, doppiservizi, centralnafta ascensore. Accettansi ALDISIANI. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55-885. 51099 S

A.A.A.A.A.A. SCOMPARINI - VERUDA vendesi occasione prontingresso 3 stanze cucina, servizi, ampio poggiolo, ripostigli, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55-885. 51099 S

A.A.A. APPARTAMENTI moderni, tutti comforts, da una fino cinque stanze, zone diverse anche per impiego, vende ATEC, Goldoni 1. Telefono 733218. 72 S

A. A. G. APPARTAMENTI in costruzione panoramici 2-3 stanze cucina massimi comforts garage via Soncini. Vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3, tel. 28300. 72325 S

A.A.G. APPARTAMENTI nuovi pronto ingresso 1-2 stanze soggiorno cucina o cucinino bagno poggioli ascensore centralnafta giardino eventuale garage via Salvi. Attici bellissimi stesso stabile 3-4 stanze ampi soggiorni doppi servizi vista mare grandi terrazze. Ottimo investimento capitale. Vende con pagamento rateizzato o mutuo garantito accettando pure aldisiani approvati e SENZA NESSUNA SPESA DI MEDIAZIONE. IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3, telefono 28300. 72325 S

A.A.G. APPARTAMENTO nuovo soleggiatissimo Montebello vista sull'Ippodromo 3 stanze cucina grande bagno armadi a muro ripostiglio poggioli cantina ascensore centralnafta. Vende con facilitazioni pagamento IMMOBILIARE GIULIANA - piazza Dalmazia 3, tel. 28300. 72325 S

A.A. IMPRESA CHERMETZ-CRISMANI vende direttamente in propri stabili nuovi, pronta entrata Viale IPPODROMO e Viale RAFFAELLO SANZIO APPARTAMENTI lussuosi ed economici da 2, 3, 4, 5 stanze ampie, saloncino, cucina o cucinino, servizi completi, terrazze, poggioli, cantine, ascensore, centralnafta, rifiniture accurate, nonchè LOCALI D'AFFARI zone libere, fortissimo sviluppo adatti moltissime attività; rivolgersi via Roma 20. 51005 S

A.A. OCCASIONE, stanza, cucina, bagno, cantina, facilitazioni VENDE IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4 - 730344. 72382 S

A. G. APPARTAMENTI in palazzine signorili inizio via Eremo pronta entrata 2-3-4 stanze tutti comforts garage giardino. Altri in cosruendi stabili vie Pindemonte, Revoltella, Beato Angelico 2-3-4 stanze tutti comforts ascensore centralnafta. GHIRLANDAIO appartamento 4 stanze stanzino cucina servizi separati armadi a muro poggioli ascensore riscaldamento autonomo. Vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3, telefono 28300. 72325 S

A. ADRIATICA Mazzini 30 vendonsi appartamenti occupati casa vecchia da 1.100.000 in poi. 50837 S

A. ADRIATICA Mazzini 30 mette a disposizione dei sigg. clienti, per la vendita di appartamenti, locali, autorimesse, paraggi Settefontane il plastico del complesso «PARADISO». Nel vostro interesse visitateci. Pagamenti dilazionati, mutui, aldisiani. 50837 S

A. APPARTAMENTI FLAVIA (attigui Stadio) 2-3 stanze accessori. LOCALI e magazzini. Prezzi bassissimi fortissime rateazioni, AGEP passo Goldoni 2 (mattinata aperto). 72360 S

A. APPARTAMENTI SETTEFONTANE 27, imminente consegna, ultime disponibilità. ATTICO vastissima terrazza. Vendite senza percentuali. AGEP passo Goldoni 2 (mattinata aperto). 72355 S

A. APPARTAMENTI, MATTEOTTI 21 (ex Media) 1-2-3 stanze accessori rifiniture accuratissime. Prezzi assoluta convenienza. Fortissime rateazioni. AGEP passo Goldoni 2 (mattinata aperto). 72359 S

A. APPARTAMENTI, CRISPI 14. Avanzata costruzione, ultime disponibilità, 3 stanze, accessori. ATTICO grandissima terrazza. LOCALE 54 mq. AGEP passo Goldoni 2 (mattinata aperto). 72362 S

case ben costruite
case solide
case ben ubicate
costruisce la
CIVIDIN & ROSENWASSER
vantaggiose
condizioni di pagamento
mutuo
venticinquennale
Via Filzi 10, tel. 30088-35107

PER LE FESTE NATALIZIE

dimostrazione convenienza

STANDA

NELL'ABBIGLIAMENTO PER L'INVERNO!

Un indice dei prezzi ridotti:

per la donna

ABITO in maglia di pura lana lambswool - modelli di grande attualità L. 5.000

ABITO in lana angora fantasia - è un capo tutto foderato L. 6.000

ABITO 2 PEZZI in maglia di pura lana shetland - gonna foderata L. 6.000

CAPPOTTO giovanile e di moda in panno di pura lana L. 12.900

CAPPELLO in lana angora, assortito in diversi modelli e colori L. 1.000

CAMICETTA in lana a manica lunga - colori inglesi L. 1.000

ARGENTINA a manica lunga - assortita in una grande varietà di colori L. 1.350

CAMICETTA in lana pesante - ricca gamma di colori - manica lunga L. 1.500

ABITO CASA in surah flanellato - molto grazioso e molto pratico L. 2.250 e più

ABITO CASA in pura lana scozzese - vasta scelta di colori L. 3.500 e più

VESTAGLIA lunga in velours di pura lana - tutti i colori di moda L. 4.000 e più

CAMICIOLA a manica lunga in lana irrestringibile L. 1.350 e più

COLLANT (calza/culotte) in crespo "Helanca Filanca" - tinte unite di moda L. 1.000

PIGIAMA in cotone pesante maglia interlock - la giacca con disegni fantasia, i pantaloni in tinta unita L. 2.000 e più

SCARPONCINO in pelle scamosciata e suola di gomma - un modello sportivo L. 2.900

per l'uomo

GIACCA fantasia in pura lana - due modelli a un petto e tre bottoni L. 5.900

PANTALONI in flanella di lana - un modello classico senza risvolti L. 3.000 e più

PULLOVER in lana - è il modello "College" L. 2.000

MAGLIONE in lana pesante - diversi colori di moda L. 2.600

CAPPOTTO in pura lana lavorazione tweed - un capo sportivo molto elegante L. 9.900

IMPERMEABILE in gabardine di puro cotone e "Lilion Snia" - mod. in doppio tessuto con spalline L. 10.900

CAPPELLO in feltro di pura lana L. 1.500

CAMICIA in flanella di puro cotone - fantasie ultime novità - collo di ricambio L. 1.200

CALZINI di pura lana in tinta unita - colori diversi L. 200

CORPO manica lunga o MUTANDA gamba lunga - sono in lana irrestringibile pesante - ciascuno L. 1.300 e più

PIGIAMA in flanella di puro cotone - fantasie novità - colori INDANTHREN L. 1.800

per i ragazzi

MAGLIONCINO di lana in tinte diverse - mis. da 4 a 12 anni L. 1.350

CAMICIA in tessuto di maglia - tinte diverse INDANTHREN - per ragazzi da 7 a 13 anni L. 1.500 e più

ABITO in lana scozzese per bambine da 3 a 11 anni - in due modelli L. 2.500 e più

COMPLETO in Lilion: casacca, pantaloni e cappellino per bambini da 4 a 7 anni - ideale per l'inverno L. 5.000 e più

CAPPOTTO in pura lana tinta unita per bambine da 6 a 11 anni - molto elegante L. 6.900 e più

CAPPELLO "Alpinetto" in tessuto fantasia a quadretti L. 500

SCARPONCINO in pelle scamosciata per ragazzi L. 1.750 e più

STIVALETTO in pelle per ragazzi L. 1.800 e più

SCARPA modello sportivo per ragazzi - è in pelle nera o marrone L. 2.300 e più

STANDA
il magazzino che vi fa risparmiare!

CIVIDIN & ROSENWASSER
casa risparmio
Ufficio vendite
v. FILZI, 10
Telefoni: 30088-35107

con meno di 5 lire al giorno

il rasoio elettrico PHILIPS
PHILISHAVE 120 S
CHE COSTA SOLO 9.500 LIRE
vi rade rapidamente, comodamente, dolcemente
PHILIPS
IL CERTIFICATO DI GARANZIA PARTECIPA AL GRANDE CONCORSO A PREMI
CONCESS. ESCLUSIVA PER LA VENDITA IN ITALIA MELCHIONI S.P.A. MILANO

Un dono gradito:
un rasoio PHILIPS
A piccolissime rate mensili presso la Concessionaria
UNIVERSALTECNICA
CORSO GARIBALDI 4 PIAZZA GOLDONI 1

Joannes bruciatori
TORINO
CERCA
PER POTENZIAMENTO PROPRIA ORGANIZZAZIONE DI VENDITA
ELEMENTI PREPARATI NEL RAMO
GLI INTERESSATI POSSONO SCRIVERE DIRETTAMENTE A CASELLA POSTALE 520 - TORINO
ASSICURASI MASSIMA RISERVATEZZA

ATTREZZERIA MILANESE
OFFRE ad industrie regionali, per riduzione costi di officina e montaggi: costruzione attrezzature su disegni, consulenza tecnica e studio progetti. Contatti diretti e preventivi senza impegno. Cassetta 14835 Z, UPI, Trieste.

Società importanza nazionale cerca per stabile occupazione a Trieste
LAUREATO O DIPLOMATO
con buona cultura in campo letterario e musicale preferibilmente in possesso anche di diploma di conservatorio. Si richiede: cittadinanza italiana; perfetta conoscenza della lingua slovena. — Inviare dettagliato curriculum precisando età, titolo di studio ed eventuali precedenti esperienze di lavoro a Casella 4952 D, UPI - Trieste

Società importanza nazionale cerca per stabile occupazione a Trieste
LAUREATO O DIPLOMATO
con buona cultura in campo letterario e musicale preferibilmente in possesso anche di diploma di conservatorio. Inviare dettagliato curriculum precisando età, titolo di studio ed eventuali precedenti esperienze di lavoro a Casella 4951 D, UPI - Trieste

LA I.MA.S. S. p. A.
INDUSTRIA MARMI SICILIANI
Nel quadro della riorganizzazione della propria rete commerciale ricerca agenti di vendita veramente introdotti nel settore edile e dei marmi, residenti nel Veneto.
Indirizzare; IMAS S p.A. — Acqua dei Corsari — Palermo

A. APPARTAMENTO vendesi OCCASIONISSIMA, libero nuovo zona Navali, 2 stanze salone servizi terrazza garage centralnafta. AGEP passo Goldoni 2 (mattinata aperto). 72357 S

A. ATTICO panoramico splendida vista mare, 155 mq., 2 saloni 2 stanze servizi terrazze. Eventuale sovrastante mansarda con vastissima terrazza, vendesi pronto ingresso. AGEP passo Goldoni 2 (mattinata aperto). 72356 S

A. ATTICO panoramico centralissimo, vastissima terrazza con vista mare, 2 stanze stanzetta servizi riscaldamento ascensore, vendesi prontamente. AGEP, passo Goldoni 2 (aperto mattinata). 72358 S

A. LOCALE centralissimo mq. 54, stabile avanzata costruzione, vendesi facilitazioni. AGEP passo Goldoni 2 (mattinata aperto)

A. LOCALE 600 mq. (costruzione) Matteotti 21-23, vendesi facilitazioni pagamento. AGEP, passo Goldoni 2 (aperto mattinata). 72361 S

A. PALAZZINE S. LUIGI, prossimo inizio, soleggiatissimi panoramici, 1-2 stanze accessori giardino ogni comfort. Accettansi aldisiani. Prezzi convenientissimi. AGEP passo Goldoni 2 (mattinata aperto). 72364 S

ABITAZIONE 3 camere camerino servizi, pianoterra laboratorio magazzino adatto piccola industria, artigiano, professionista, giardino. Possibilità permuta piccolo appartamento, differenza contanti. Cassetta 51139 S. UPI.

ADRIATICA Mazzini 30. Otterrete le più ampie e favorevoli agevolazioni di pagamento mutui, aldisiani, per l'acquisto di APPARTAMENTI - LOCALI - AUTORIMESSE - VILLE. Complessi nuovi e vecchi con appartamenti da lire 1.100.000 in poi, nelle Zone: D'Annunzio, Carmelitani, Navali, Bellosguardo, Zugnano, Duca d'Aosta. Oltre ai progetti, descrizioni tecniche, l'ADRIATICA mette a disposizione dei sigg. clienti il plastico del complesso residenziale «PARADISO» paraggi Settefontane. Nel vostro interesse VISITATECI. ADRIATICA Mazzini 30. 50837 S

ALLOGGI via delle Lodole 10 vendonsi buon investimento. Informazioni Studio Fast, v. Roma 9, dalle 18 alle 19. 31561 S

ALLOGGI e locali d'affari centralissimi, ottimo investimento vendonsi. Informazioni Studio Fast, Roma 9, dalle 18 alle 19. 31561 S

ALLOGGIO libero vendo direttamente, via Gatteri 7 IV, trattative e visita sul posto giornalmente dalle 14.30 alle 15.30. 51178 S

APPARTAMENTI prossimo inizio costruzione BAIAMONTI, 1-2-3 stanze, soggiorno, cucinino o cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, centralnafta, ascensore. PRENOTAZIONI, VENDITE: IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4 - 730344. 72382 S

APPARTAMENTI Monfalcone vendonsi varie grandezze, due attici, finiture lusso. Rivolgersi lunedì Amministrazione Universal, via Mazzini 22, Trieste.

APPARTAMENTI MUGGIA, 1-2 stanze, soggiorno, cucinino o cucina, poggiolo, bagno, centralnafta, ascensore, anche Aldisiani, visite mercoledì-sabato, Piazzale Foschiatti 1-b Muggia. VENDITE IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4 - 730344. 72381 S

APPARTAMENTI, inizio costruzione, zona D'ANNUNZIO, 1-2 stanze, cucina, ripostiglio, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore. PRENOTAZIONI VENDITE: IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4 - 730344.

APPARTAMENTI prontingresso, zona FABIO SEVERO, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore. Altro OCCASIONE, 2 stanze, stanzino, cucina, bagno, autoriscaldamento, VENDE IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4 - 730344. 72381 S

APPARTAMENTI signorili FABIO SEVERO, 2-3-4 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, vende facilitazioni pagamento Immobiliare «CIVICA», Piazza S. Giovanni 4 - 61712. 72374 S

APPARTAMENTI signorili RUGGERO MANNA angolo SAN ANASTASIO, diverse grandezze, ampie terrazze, centralnafta, ascensore, vendonsi. Oggi visite sul posto, ore 10-12. Giorni feriali informazioni tel. 730344. 72381 S

APPARTAMENTI Settefontane 34: 2-3-4 stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, poggiolo, ultimi. Palazzo signorile. Visite in cantiere questa mattina ore 9-13, ingresso via Vittorino da Feltre. Vende Impresa CIME. Telefono 74282 - 50406. 72380 S

APPARTAMENTO 3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, ripostiglio, cantina, 5.700.000, vende Immobiliare «CIVICA», Piazza S. Giovanni 4 - 61712. 72374 S

APPARTAMENTO libero centro costruzione anteguerra, 3 stanze, cucina, bagno, acquistasi contanti. Offerte cassetta 51169 S UPI.

APPARTAMENTO, via Tiepolo, palazzina, primingresso, 2 stanze, stanzetta, soggiorno, cucinino, bagno WC, balcone, vendiamo prontamente lire 7.000.000. Telefono 734257. 51153 S

APPARTAMENTO via COLOGNA, 3 stanze, cucina, bagno, centralnafta, ascensore, vendo per investimento capitale. Immobiliare «CIVICA», Piazza S. Giovanni 4 - 61712. 72374 S

APPARTAMENTO San Vito, 4 stanze, servizi, termonafta, soleggiato, vendiamo anche aldisiano approvato. Alabarda, Spiridione 6. 51130 S

APPARTAMENTO prima entrata centrale stanza soggiorno cucinino bagno ripostiglio due poggioli centralnafta ascensore vendesi L. 5.000.000. Affittato ottimo investimento capitale. Telefonare lunedì 30256. 72287 S

APPARTAMENTO 2 stanze cucina bagno ripostiglio ascensore VI piano vendesi L. 4.700.000. Telefonare lunedì 68888. 72287 S

TERRENO vendesi zona Servola. Telefonare 57110. 72290 S

APPARTAMENTO tre stanze cucina gabinetto doccia ripostiglio vicinanze piazza Goldoni. Vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3, telefono 28300. 72325 S

APPARTAMENTO via Gambini 3 vani bagno II piano vendesi. Telefonare 74588. 72309 S

ATTICO zona verde in palazzina signorile tutti comforts, triplici servizi, garage, mutuo, vendesi. Telef. 35515. 51077 S

CAMERA, soggiorno, cucinino; altro, bicamere, camerette, vendiamo. Agenzia, Foscolo 4, I piano. 72396 S

CASA 6 quartieri 4000 mq. terreno zona centrale vendo o permuto. Tel. 55134 mattino. 72339 S

EDIFICIO zona Severo, affitti bloccati, negozi, buon reddito, vendesi. Informazioni 95982. 50801 S

FONDO da circa 500-600 mq. per costruire edificio abitazioni cerca Impresa costruzioni. Cassetta 51163 S UPI.

GORIZIA, terreno costruzione mq. 1.260, situato inizio via Trieste, vendesi occasione. Agenzia «Isonzo», Corso Verdi 85. 175 S

per voi 100 milioni di regali più una villetta

collaborando alla 14ª Inchiesta Motta

Basta compilare la "carta d'identità" inserita in tutte le confezioni del

panettone Motta

La "carta d'identità" del panettone Motta garantisce la pregiata e genuina qualità delle materie prime impiegate e la costanza dell'impareggiabile ricetta.

• i nominativi dei vincitori verranno pubblicati sui principali quotidiani nazionali ed interregionali

INDESIT

frigoriferi e lavatrici a eccezionali condizioni di pagamento presso la

UNIVERSALTECNICA

PIAZZA GOLDONI 1 CORSO GARIBALDI 4

INDESIT

il dono gradito

l'unica superautomatica a doppio lavaggio (con ricambio di acqua e detersivo) a prezzo inferiore a novantamila lire

l'unica superautomatica con lavaggio a temperatura discendente e ascendente

l'unica automatica con ricupero dell'acqua calda (risparmio del 50% sul costo di un lavaggio)

le uniche lavatrici montate su rotelle con stabilizzatore

superautomatica		automatica	
da kg. 3,5	L. 89.000	da kg. 5	L. 89.000
da kg. 5	L. 109.000	da kg. 5 (con ricup.)	L. 99.000

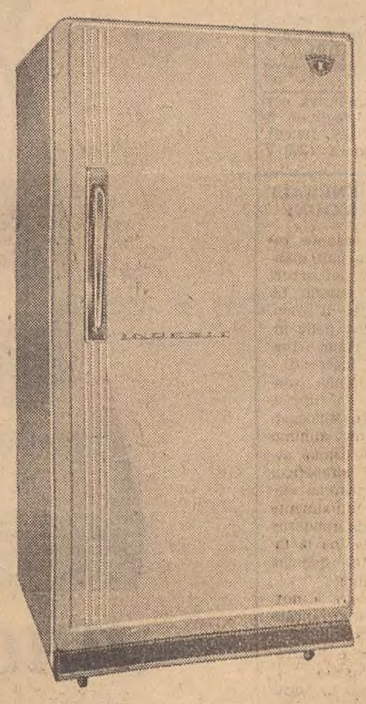
da lire 89.000

l'unico frigo montato su rotelle

assistenza rapida e gratuita per tutta la durata della garanzia

modelli export	
mod. 125 L tavolo compreso piano di lavoro	L. 49.800
mod. 155 L	L. 66.500
mod. 180 L con sbrinatore automatico	L. 73.500
mod. 230 L con sbrinatore automatico	L. 86.800
modelli lusso	
mod. 125 L tavolo compreso piano di lavoro con sbrinatore automatico	L. 55.800
mod. 155 L con sbrinatore automatico	L. 72.500
mod. 180 L con sbrinatore automatico	L. 79.500
mod. 230 L con sbrinatore automatico	L. 93.800

da lire 49.800



Uff. Pubbl. INDESIT

LOCALE centro S. Giacomo 42 mq. nuova costruzione vendesi libero 31998. 51128 S

LOCALE affittasi o vendesi adatto officina mq. 300 con parco scoperto di mq. 1000, il tutto recintato e custodito. Zona fine via Cumano (capolinea filovia n. 18). Rivolgersi: Amm.ne Fast, via Roma n. 9, tel. 24021. 4950 S

NUOVI in costruzione zona S. Giovanni, piccoli nonchè medi, vendonsi. Informazioni 95982. 50802 S

QUARTIERI da 5 stanze, da 3, da 1, vendonsi liberi. Tel. 71187 ore 14-16, privato. 72368 S

QUARTIERINO occupato camera cameretta cucina V piano, Industria, vendesi. Telef. 97179. 72402 S

SEMINUOVO lussuoso, primo piano, palazzina zona verde, mq. 180, salone, 4 stanze, stanzetta, cucina, biservizi, vendesi. Informazioni 95982. 1234 S

SOLEGGIATO nuova zona Severo, salone 2 stanze stanzetta ricchi accessori vendesi. Informazioni 95982. 50802S

STANZE 2 soggiorno accessori centralnafta ascensore garage, pronto ingresso vendiamo in palazzina signorile Navali - Besenghi, Alabarda, Spiridione 6. 51130 S

STANZE 3 salone biservizi centralnafta autobox, bellissimo nuovo pronto ingresso, vendiamo straoccasione Commerciale. Alabarda, Spiridione 6. 51130 S

STANZE 3 accessori centralnafta ascensore, pronto ingresso vendiamo Settefontane occasionissima. Alabarda, Spiridione 6. 51130 S

TERRENO indicato villino zona Scoglietto; altri mare altopiano; altri centrali periferici anche con progetto vende ATEC, Goldoni 1. Tel. 733218. 72 S

TERRENO 3000-5000 metri quadri per costruzione industriale, anche zona periferica cercasi. Tel. 50596. 16 S

TERRENO edificabile panoramico, offresi. Per informazioni telefonare 77828. 51170 S

TERRENO Opicina, recintato, pianeggiante, mq. 900, vendesi. Informazioni 95982. 50802 S

TERRENO centralissimo, altro periferico, vendonsi Gorizia. Informazioni telefono 35503 ore negozio. 72331 S

TERRENO, 6000 mq., frazionabile (paraggi Monfalcone) lire 700 mq., vendesi. Cassetta 51095 S UPI.

VENDESI ultimi appartamenti bistanze cucina bagno servizi stanzino poggiolo centralnafta ascensore rifiniture accurate rivolgersi negozio via Cologna 55 oppure Impresa Vivan via Imbriani 14 ore 18-20. 72189 S

VILLA recintata 5 stanze accessori vendesi (adatta anche due appartamentini indipendenti). Informazioni telefono 35503, ore negozio. 72331 S

VILLETTA cinque stanze, servizi, giardino, zona Scoglietto; altra rustica con magazzini, zona Faccanoni, vende ATEC, Goldoni 1. Tel. 733218. 72 S

Z. APPARTAMENTI: XX Settembre De Amicis Gretta Besenghi Valmaura Romagna Pindemonte Revoltella S. Giacomo S. Francesco (attico) vendiamo IMMA S. Maurizio 4. 72223 S

Z. DE AMICIS iniziata prenotazione appartamenti lusso 2-3 stanze accessori «IMMA» San Maurizio 4. 72223S

Z. DUINO villa con propria spiaggia piscina 3 stanze salone cucina due bagni cantinetta rustica porticato autorimessa giardino vendiamo. IMMA S. Maurizio 4. 72224 S

Z. PRONTINGRESSO Revoltella palazzina lusso ultimi appartamenti da due stanze grande soggiorno cucinino biservizi poggioli facilitazioni e mutuo «IMMA» S. Maurizio 4. 72223 S

Z. PRONTINGRESSO Valmaura 19 appartamenti 3 stanze soggiorno cucinino bagno ripostiglio cantina, ascensore centralnafta L. 5.700.000 altri due stanze VI piano 4.700.000 «IMMA» S. Maurizio 4. 72223 S

Z. PRONTINGRESSO Besenghi palazzina 4 stanze soggiorno cucinino biservizi due poggioli. IMMA, S. Maurizio 4. 72224 S

Z. ULTIMI appartamenti e negozi, gruppo Supercinema Principe, Viale, vendonsi. Ogni comfort. Facilitazioni. Visite giornalmente. Brunner 2, ore 11-12. 72239 S

T Villeggiature L. 60

CORTINA d'Ampezzo, Meublé Villa Eden, Coiana 6, tel. 2827. Riscaldamento centrale acqua corrente. Posizione incantevole, ambiente strettamente familiare 51140 T

U Matrimoniali L. 70

MATRIMONIO sicuro, ricco, felice! Richiedete gratuitamente riservatissimo elenco ottime proposte matrimoniali. Serietà assoluta. «Famiglia», Casella postale 3184. Milano.

55.ENNE vedovo solo alto sano, ottima posizione, appartamento proprio conoscerebbe vedova sola, o signorina massimo 40, colta bella presenza piacente affettuosa amante casa scopo matrimonio. Cassetta 51033 U UPI.

V Diversi L. 60

ASSOCIAZIONE ricreativa cerca orchestrina per veglione fine d'anno. Telef. 96604, lunedì. 200 V

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

La U.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite, rimane piena e intera agli inserenti.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole, la disposizione avviene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La U.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Le offerte debbono, a norma di legge essere affrancate (con affrancatura semplice, e non raccomandate o espresso) e spedite per posta.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

supercassette serie arcobaleno

VECCHIA ROMAGNA

etichetta nera

nuova serie senza premio

GALLICO RAPPRESENTANZE di BRUNO e LUCIO GALLICO — Via del Coroneo n. 8 - Telefono 35262 — TRIESTE

A 32 PB 227

Orario ferroviario

STAZIONE CENTRALE

VENEZIA - MILANO PARIGI - ROMA - BARI

PARTENZE

5.45	A	Portogruaro
6.10	R	Venezia - Bologna - Milano (1)
6.35	D	Venezia - Milano - Torino - Roma
8.46	R	Venezia - Roma (Roma prenot. obblig.)
9.15	DD	Venezia - Milano - Genova (II) - Parigi
10.10	A	Portogruaro
13.00	R	Venezia
13.30	A	Portogruaro
14.45	D	Venezia - Milano - Parigi
16.05	D	Venezia - Parigi
16.50	A	Monfalcone - Portogruaro
17.45	D	Venezia, coincidenza per Milano
18.50	A	Monfalcone - Portogruaro
19.27	A	Monfalcone - Cervignano
21.50	DD	Venezia - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (letto e cuccette Trieste - Genova) Mestre - Bologna - Roma (letto e cuccette Trieste - Roma)

1) Solo I classe e prenotazione obbligatoria.

ARRIVI

6.22	A	Cervignano - Monfalcone
7.25	A	Portogruaro - Monfalcone
8.00	DD	Torino - Milano - Venezia - Roma (letto e cuccette Roma - Trieste)
9.30	D	Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Milano - Venezia (letto e cuccette Genova - Trieste)
11.38	R	Venezia
12.52	D	Venezia
13.55	A	Cervignano - Monfalcone
15.30	D	Parigi - Milano - Venezia
17.20	D	Venezia - Portogruaro - Cervignano
18.07	A	Monfalcone (**)
18.52	R	Bologna - Venezia (*)
19.24	A	Portogruaro - Monfalcone
19.50	DD	Parigi - Milano - Venezia
21.30	R	Milano - Roma - Venezia (*)
22.32	A	Venezia - Monfalcone
23.55	DD	Torino - Milano - Genova (II) - Roma - Bologna - Venezia

(*) Solo I classe — (**) Sospesa la domenica.

UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.40	A	Udine - Tarvisio
5.20	A	Udine
6.15	D	Udine - Tarvisio
6.21	A	Udine
7.16	D	Udine - Tarvisio - Vienna
9.45	A	Udine - Tarvisio
12.20	D	Udine
12.30	A	Udine
14.30	A	Udine
16.24	A	Udine - Tarvisio
17.30	A	Udine
19.10	D	Udine
19.53	A	Udine
20.52	D	Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco
21.55	A	Udine

ARRIVI

1.08	D	Udine
7.05	A	Udine
7.50	A	Udine
8.20	D	Udine
9.12	A	Udine
9.20	D	Vienna - Monaco
12.00	A	Tarvisio - Udine
15.08	A	Udine
17.30	A	Udine
18.58	DD	Tarvisio - Udine
20.00	A	Udine
21.15	A	Udine
22.40	A	Udine
22.50	D	Vienna - Tarvisio - Udine

POGGIOREALE LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

0.20	D	Poggioreale - Lubiana - Belgrado - Zagabria
7.22	A	Poggioreale - Fiume
8.35	D	Poggioreale - Fiume - Lubiana
13.40	A	Poggioreale
18.00	A	Poggioreale
20.22	A	Poggioreale
20.14	D	Poggioreale - Lubiana - Belgrado - Atene - Istanbul

ARRIVI

5.30	D	Belgrado - Zagabria - Lubiana - Poggioreale
7.12	A	Poggioreale
8.30	D	Belgrado - Lubiana - Poggioreale
11.20	A	Poggioreale
16.55	A	Poggioreale
19.35	D	Lubiana - Fiume - Poggioreale